Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 26 febbraio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9558 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 p. p. (partecipaz. 850/1700 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più), IVA 14% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5338): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lun.: 49.000, 25.700, 13.500) - ESTERO: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. L. 21.500 (col Piccolo del lun.: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

IERI IMPORTANTE AMMORBIDIMENTO MENTRE SI ATTENDONO LE DECISIVE RIUNIONI IN CASA DEMOCRISTIANA

Gli ultimi ritocchi alla formula Moro

Un'anticipazione in un articolo di Belci Necessaria una «tregua di solidarietà»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al quarantunesimo giorno di crisi, si stacca il foglio del calendario nella convinzione (o nella speranza?) che i fatti si stiano realmente mettendo in moto, dopo un'estenuante battaglia di posizioni. Nell'incontro con i sindacati, Andreotti sembra aver accorciato le distanze, pur permanendo alcuni punti di divergenza: ora tutto è pronto per il rush finale, la parola è alla Dc. In questa vigilia dal clima piuttosto pesante, non rimane altro da fare che analizzare i dati del problema in nostro possesso cercando di ipotizzare un risultato, anche approssimato andrebbe bene lo stesso. Quali sono questi dati? I comunisti hanno fatto sapere tutto quanto c'era da sapere, hanno chiesto un vertice conclusivo dei sei partiti per la prossima settimana, hanno invitato «ufficialmente» la Dc a rompere le tattiche dilatorie; in sostanza hanno detto che è tempo di assumere le responsabilità, ognuno le sue. L'invito del Pci a chiudere subito la crisi è rivolto parallelamente ad Andreotti e al suo partito. Forse Berlinguer oggi potrà aggiungere qualcosa di nuovo al discorso comunista, ma sarà certo nel tono e non nella sostanza.

Nella Dc, altro dato del problema, dopo la pausa di riflessione chiesta per far allentare i nodi politici, si vive con trepidazione questa vigilia di chiarimento interno. Qualcuno è anche pronto allo scontro: tutti aspettano Moro. E qui passiamo all'incognita tra i dati del problema. Moro è l'uomo dei «grandi momenti» della Dc, dei momenti risolutori, della formula giusta. Moro è sceso in campo con efficace polemica contro i maggiori oppositori dell'accordo coi comunisti. L'opposizione di queste forze a una cautissima apertura verso il Pci — questo è il nocciolo del suo ragionamento — se sfociasse in una rottura costituirebbe un'operazione autolesionistica, dal momento che la Dc è forte quanto più è unita; se invece si traducesse in un puro immobilismo, potrebbe anche condannare il partito di maggioranza relativa alla perdita del suo primato. Avanti dunque pianissimo, ma uniti.

A questo punto, però, le responsabilità ricadono tutte direttamente sulle spalle del leader pugliese. Nella fase immediatamente precedente gli sono già riuscite parecchie mosse: evitare la rottura con Berlinguer all'incontro congiunto, avvolgendolo nella sua proverbiale cortina dialettica; dilazionare i tempi della crisi, affidando ad Andreotti la gestione di un'estenuante serie di incontri sul programma (comunque utili, se è vero, come dicono a mezza voce molti esponenti di delegazioni, che sui punti economici si sarebbe realizzata una non indifferente convergenza); e poi convocare il «gran cerimoniale» dell'assemblea congiunta di deputati e senatori per domani, evitando la trappola di Piccoli e Bartolomei che avrebbero preferito due riunioni separate con discussione più approfondita e una maggior possibilità di intervento da parte della base parlamentare nella quale serpeggiano ancora molte indecisioni.

Ma adesso: quali sono le carte che Moro ha in serbo per convincere i più oltranzisti? Sarà un escamotage, una formula verbale o un reale passo politico? E poi, e questa è la domanda che sino a ieri pomeriggio serpeggiava, esisterà davvero una «formula Moro» o non ci saranno invece solo supposizioni?

Anche se la risposta a questi interrogativi, è ovvio, ci verrà data domani, tuttavia crediamo di poter individuare a grandi linee alcune significative anticipazioni della posizione di Moro, tra le righe dell'editoriale di Belci sulle colonne del «Popolo» di oggi. Belci risponde indirettamente ai dorotei, allorché dice che «non tutti hanno preso coscienza della mancanza di alleanze politiche». «Alcuni mostrano di ritenere che appelli calorosi o più assidue attenzioni sarebbero in grado di rimettere insieme con la Dc i suoi tradizionali alleati. Non crediamo che sia così — dice Belci — non riteniamo che la posizione dei partiti laici e socialisti sia determinata da sentimenti di ritorsione verso una presunta freddezza della Dc.

«La soluzione della crisi richiede la consapevolezza appunto di questa mancanza di un'alleanza politica nell'attuale parlamento e la situazione del paese suggerisce una tregua di solidarietà, che non deve significare sul terreno programmatico una neutralità passiva, in attesa che le cose si aggiustino da sole: di qui la necessità di scelte impegnative sul piano economico, istituzionale, dell'ordine pubblico, tali da far uscire il paese dalla crisi».

E proprio in queste ultime espressioni di Belci, nella «tregua per dovere di solidarietà», potremmo individuare il cardine del tentativo che farà Moro per cercare di ricucire le file del partito e portarle verso lo

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Un «quasi assenso» sindacale dall'incontro con Andreotti

L'opinione dei protagonisti è che sono stati compiuti notevoli passi avanti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo riavvicinamento delle posizioni governative e di quelle sindacali dopo l'incontro di ieri tra il presidente Andreotti e la delegazione della federazione unitaria. Una svolta importante che dovrebbe accorciare i tempi della crisi. La riunione è durata circa sei ore. Vi hanno partecipato da una parte il presidente incaricato, dall'altra Lama, Trentin e Marianetti per la Cgil, Macario, Carniti e Crea per la Cisl, Benvenuto, Ravenna e Vanni per la Uil. Andreotti per circa due ore ha esposto il documento del governo fornendo delucidazioni sui vari temi.

La parte che più ha interessato la rappresentativa sindacale è stata quella riguardante le modifiche apportate alla bozza dopo gli incontri di questa settimana con i partiti. La Federazione unitaria, nel documento messo a punto dalla segreteria unitaria e inviato allo stesso Andreotti prima della attesa riunione, aveva criticato duramente il programma per il nuovo governo auspicando una revisione che avvicinasse le linee programmatiche del presidente incaricato ai contenuti essenziali della piattaforma sindacale recentemente approvata dall'assemblea dei quadri dell'Eur. Al termine dell'incontro i sindacati non si sono mostrati del tutto soddisfatti ma hanno riconosciuto che ci sono state modifiche sostanziali al programma originario.

Sono questi ultimi dati che infondono un certo ottimismo alle forze sindacali, finora nettamente contrarie alla politica governativa di Andreotti. Si tratta ora di fare luce su quei punti dove le parti sono ancora distanti. Il segretario generale della Cgil, Lama, ha fatto presente al termine dell'incontro che bisogna risolvere con maggiore chiarezza i problemi dell'occupazione e della reale volontà delle forze interessate di superare la crisi. «Allo stato dei fatti è difficile — dice Lama — fare previsioni sullo svolgimento della crisi».

Uno dei punti più controversi resta ancora il sindacato di polizia. Su questo argomento Lama è sembrato più conciliante del solito dichiarando che sono «in gestazione ipotesi diverse»: la questione dell'ingresso o meno del sindacato della polizia nella triplice resta difficile da risolvere, ma le posizioni sembrano più concilianti. Tra i dati positivi emersi dalla riunione di ieri vi sono, anche a detta di Benvenuto, quelli riguardanti la previdenza e le pensioni. Le modifiche apportate alla bozza sono state giudicate «migliorative». Nel corso dell'incontro si è anche parlato del costo del lavoro. Andreotti ha detto ai sindacati che nel '78 non vi saranno grossi contratti di lavoro dal rinnovare e la scala mobile dovrebbe garantire adeguatamente i salari.

Per il rinnovo dei grossi contratti, nel '79, 80, 81, occorrerà — secondo il presidente incaricato — che nella fase di preparazione del piano triennale vi sia un serio confronto sui piani di investimento.

La riunione di ieri ha registrato una inattesa sorpresa. Un documento molto critico nei confronti delle indicazioni di politica economica del sindacato è stato consegnato dai repubblicani al presidente del consiglio, proprio durante la riunione con i rappresentanti sindacali. Nella nota del Pri si rilevava tra l'altro che «nel momento in cui tutte le forze politiche e sociali sono chiamate ad un eccezionale comune sforzo per fronteggiare una situazione di emergenza, i sindacati devono acconsentire agli incontri triangolari tra governo, organizzazioni imprenditoriali e sindacati stessi». Molto dura la replica sindacale. Benvenuto ha risposto a quello che è stato l'invito di La Malfa ricordando i contenuti del documento inviato ad Andreotti dalla federazione unitaria per esprimere l'opposizione netta del sindacato al «trilateralismo».

«Noi siamo contrari agli incontri istituzionalizzati — ha detto il segretario della Uil — perché non riteniamo che possa essere affidato il governo della economia ad imprenditori, governo e sindacati. Siamo però disponibili ogni volta che il governo lo ritenga necessario, a fare tutte le verifiche e tutti i confronti anche su temi di carattere generale».

Benvenuto comunque ha concluso ricordando che «la cosa importante è che non siamo noi a decidere se questo governo va bene o non va bene". Martedì prossimo si riunirà la segreteria unitaria per fare il punto della situazione economico-politica alla luce dell'incontro con il presidente Andreotti.

G. L.

«Il Piccolo illustrato» ogni sabato in edicola

Un complemento settimanale per sole cinquanta lire

A partire dal prossimo sabato 4 marzo uscirà settimanalmente «Il Piccolo illustrato», un supplemento a colori che sarà posto in vendita nelle edicole di tutta la regione e nelle maggiori città italiane. Ogni sabato i lettori del «Piccolo» potranno acquistare così, insieme al quotidiano, una copia dell'«illustrato» — al prezzo di 50 lire — copia che non può essere però venduta separatamente.

Si tratta del quarto «illustrato» realizzato in campo nazionale dal gruppo editoriale Rizzoli, dopo quelli che settimanalmente completano, da qualche mese, il «Corriere della Sera», la «Gazzetta dello Sport» e il «Mattino» di Napoli. Ciascun numero rappresenterà un prolungamento delle tematiche proposte ogni giorno dal quotidiano: ne costituiranno più una continuazione che un'integrazione, quest'ultimo taglio essendo invece caratteristico dei normali rotocalchi.

Il «complemento» — come esso viene più propriamente chiamato — consentirà di sviluppare quegli argomenti che tradizionalmente vengono trattati dal «Piccolo» ma con l'assillo della carenza di spazio; esso accomunerà inoltre — insieme con quelli triestini e friulani — servizi che abbracceranno tutte le Venezie, da Bolzano a Padova, offrendo un panorama più ampio e di più vasto respiro delle realtà in cui si inseriscono ed operano una Trieste ed una regione protese verso sempre più larghi orizzonti.

E' un'iniziativa coraggiosa, la quale costituisce un nuovo capitolo della crescita editoriale del «Piccolo» dopo il lusinghiero successo arriso al giornale nel Friuli con le sue speciali edizioni di Udine e di Pordenone, che completano quelle dedicate al Goriziano ed al Monfalconese. Il primo numero — si può anticipare — includerà tra gli altri una serie di servizi speciali, illustrati a colori, sui principali problemi del momento, da quelli cantieristici a quelli economici, di particolare interesse per Trieste, Monfalcone, Udine, Pordenone, Padova e Bolzano; non mancheranno il racconto letterario («Sotto due bandiere» di Carpinteri e Faraguna) e rubriche di varietà, dai giochi alla grafologia, né un grosso servizio di tipo monografico che questa volta sarà dedicato al motociclismo.

Si tratta di uno sforzo editoriale nuovo e di grande impegno, inteso a premiare i tradizionali ed affezionati lettori del «Piccolo» ed a far accostare alla lettura del quotidiano fasce sempre più ampie di cittadini, anche quelli che leggono poco i giornali: un ricupero all'editoria, sempre più divaricandosi il rapporto costi-ricavi, anche di una supplementare forma di autofinanziamento attraverso la pubblicità. Quest'ultima viene infatti attratta da un «veicolo» finora senza precedenti nel campo della stampa quotidiana, come quello di una tiratura dimensionata su scala triveneta. Autofinanziamento è anche libertà da condizionamenti esterni, e il successo dell'iniziativa presso i lettori sarà ulteriore garanzia d'indipendenza e di completezza d'informazione.

E' un esempio, nel campo dell'editoria nazionale, di come si possa affrontare dal di dentro una crisi che travaglia da sempre la stampa quotidiana; e se questa iniziativa riuscirà ad accostare alla lettura del giornale un pubblico più vasto, ebbene sarà una conquista per tutti coloro che puntano sull'elevazione culturale e sul coinvolgimento partecipativo di un maggior numero di cittadini e quindi un successo da iscriversi nella storia del costume della nostra e delle due regioni italiane contermini.

MONITO AMERICANO A BREZNEV SUI PERICOLI DELL'INTERVENTO IN AFRICA

Il Corno può essere fatale alla distensione

Appello al «senso di moderazione» di Mosca

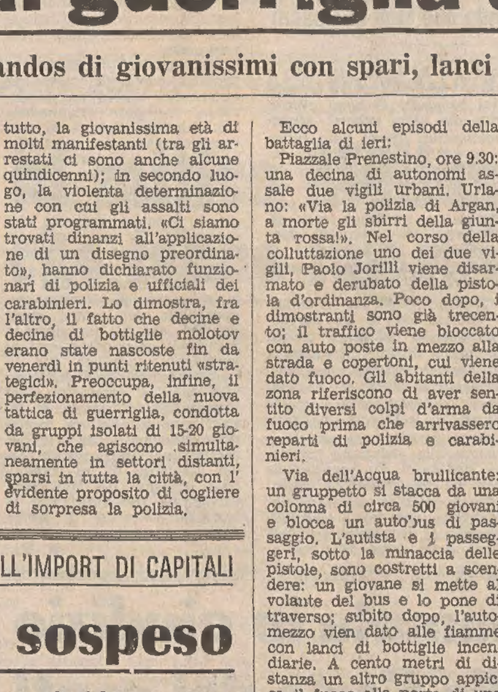
WASHINGTON — *Gli Stati Uniti hanno ammonito ieri che l'intervento sovietico nel conflitto fra Etiopia e Somalia potrebbe danneggiare le relazioni tra le due superpotenze; tale messa in guardia è contenuta in una dichiarazione del dipartimento di stato, in risposta al discorso di Breznev nel quale, venerdì, il segretario generale del Pcus aveva espresso preoccupazione per il lento progresso dei colloqui Salt.*

«La determinazione espressa dal Presidente Breznev di adoperarsi per un rapido e mutuamente vantaggioso accordo Salt — afferma la dichiarazione — corrisponde alle nostre stesse intenzioni e crediamo, come egli crede, che un tale accordo possa costituire un passo importante verso un ulteriore miglioramento delle nostre relazioni.

«E' evidente — aggiunge tuttavia il dipartimento di stato — che il carattere delle nostre relazioni generali dipende anche dal senso di moderazione e dagli sforzi costruttivi per risolvere i conflitti locali, come quello del Corno d'Africa. L'intervento in quest'area tragicamente in conflitto, per mezzo del continuo invio di armi e personale militare, parte del quale coinvolto nei combattimenti, inevitabilmente allarga e intensifica le ostilità ed eleva il livello generale della tensione nel mondo».

Funzionari dello stesso dipartimento di stato hanno intanto dichiarato ieri che gli S.U. stanno esaminando l'eventualità di deferire la questione del conflitto del Corno d'Africa al Consiglio di sicurezza dell'Onu: il motivo principale di tale possibile decisione — è stato fatto notare — è la preoccupazione per la presenza sovietica e cubana nel settore. Venerdì, parlando sull'argomento, il consigliere speciale del Presidente Carter, Zbigniew Brzezinski, ha parlato di «ingerenza negli affari africani», rilevando che nel conflitto sono coinvolte due brigate di fanteria cubana e un reparto corazzato e aggiungendo che un generale sovietico è in capo delle forze etiopiche nell'Ogaden.

Seconde notizie attinte agli archivi dei servizi segreti americani, tale generale sarebbe il sessantunenne Vassili Ivanovich Petrov, uno dei più prestigiosi tra gli alti ufficiali dell'Armata rossa.



Harrar — Un carro armato somalo messo fuori combattimento in una zona desertica del fronte (Telefoto Ansa-Upi)

DURANTE IL 1977

86 LE ORE PERDUTE per scioperi in Austria

VIENNA — Gli oltre due milioni e mezzo di lavoratori austriaci hanno perduto, durante il 1977, 86 ore lavorative per scioperi, la cifra più bassa nella storia sindacale del paese. Le ore perdute si riferiscono a un solo sciopero, proclamato e realizzato da un gruppo di 43 lavoratori, che si sono astenuti dal lavoro per due ore.

DOPO LE DRASTICHE MISURE DELLA SVIZZERA SULL'IMPORT DI CAPITALI

Per il dollaro fiato sospeso

ZURIGO — Grande attesa negli ambienti bancari e finanziari internazionali per gli effetti che i provvedimenti svizzeri atti a raffreddare la speculazione valutaria avranno domani alla riapertura dei mercati. Malgrado l'estrema severità delle misure adottate ieri sera dalle autorità monetarie di Berna, i pareri degli esperti sono discordi: alcuni di essi ritengono che il sensibile miglioramento messo a segno dal dollaro venerdì sera, a cambi già praticamente chiusi, subito dopo l'annuncio dei provvedimenti, proseguirà nella prossima settimana; altri affermano che la ripresa della divisa statunitense non è stato che un fuoco di paglia, e che il dollaro potrebbe calare nei prossimi giorni a 1,80-1,90 marchi: perforando decisamente, in sostanza, il limite psicologico, fino a poco tempo addietro ritenuto invalicabile, dei 2 marchi per dollaro. L'altra sera, le autorità monetarie svizzere hanno reso noto che, allo scopo di frenare le conversioni di divise in franchi (ovvero l'afflusso di capitali stranieri in Svizzera), i depositi in franchi svizzeri intestati a non residenti saranno gravati, a partire dalla prossima settimana, da un tasso negativo del 40 p.c. annuo se superiori ai 5 milioni di franchi (2 miliardi 390 milioni di lire al cambio di ieri); quelli costituiti prima del 1974 pagheranno interessi su di un quinto dell'ammontare; saranno esenti dal gravame i depositi inferiori a un milione di franchi. In linea con queste misure, la banca nazionale svizzera ha deciso di abbassare — sempre da domani — il tasso di sconto e quello sulle anticipazioni (tasso lombard) di mezzo punto percentuale: il primo scende al minimo assoluto dell'1 p.c., il secondo al 2 p.c.

Non è la prima volta che le autorità confederali impongono tassi negativi sui depositi dei non residenti; la decisione di ieri, sicuramente vistosa, è però giustificata dalle aspettative rialziste degli operatori.

Subito dopo che la notizia della decisione svizzera ha iniziato a circolare a Londra, il dollaro è balzato, a scambi quasi fermi, a 2,05-2,07 marchi, da confrontare con il minimo di 2,0120 marchi toccato in giornata, con un progresso del 2,4 p.c.; per il momento, a quanto si è dato constatare, a beneficiare della misura adottata in Svizzera è stata la moneta tedesca.

In proposito il vice presidente della «Bundesbank», Karl Otto Poehl, ha detto ieri che vasti settori dell'economia tedesca potrebbero difficilmente sopravvivere a lungo con un dollaro che vale appena 2 marchi.

LA «SUFFICIENZA PER TUTTI» E' DIVENUTA L'ASSURDA BANDIERA DI COMBATTIMENTO DEGLI STUDENTI DELL'AUTONOMIA

Scuola: guerriglia a Roma per il «sei politico»

Scorrerie di commandos di giovanissimi con spari, lanci di molotov, incendi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cento giovani fermati, 31 dei quali denunciati in stato d'arresto: questo il bilancio della manifestazione per il «sei politico», preannunciata dagli autonomi, vietata dalla questura e attuata ieri mattina, ciononostante, da circa un migliaio di giovani e giovanissimi. Per diverse ore alcuni quartieri della capitale sono stati teatro di scontri che hanno sparso il panico fra la gente: lanci di molotov, colpi d'arma da fuoco, autobus dati alle fiamme, vetrine danneggiate, due sezioni (della Dc e del Msi) assalite.

Roma ha certamente conosciuto guerriglie peggiori: ma c'è stato qualcosa, negli incidenti di ieri, che non può non impressionare. Innanzitutto, la giovanissima età di molti manifestanti (tra gli arrestati ci sono anche alcune quindicenni); in secondo luogo, la violenta determinazione con cui gli assalti sono stati programmati. «Ci siamo trovati dinanzi all'applicazione di un disegno preordinato», hanno dichiarato funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri. Lo dimostra, fra l'altro, il fatto che decine e decine di bottiglie molotov erano state nascoste fin da venerdì in punti ritenuti «strategici». Preoccupa, infine, il perfezionamento della nuova tattica di guerriglia, condotta da gruppi isolati di 15-20 giovani, che agiscono simultaneamente in settori distanti, sparsi in tutta la città, con l'evidente proposito di cogliere di sorpresa la polizia.

Ecco alcuni episodi della battaglia di ieri:

Piazzale Prenestino, ore 9.30: una decina di autonomi assale due vigili urbani. Urlano: «Via la polizia di Argan, a morte gli sbirri della giunta rossa!». Nel corso della colluttazione uno dei due vigili, Paolo Jorilli viene disarmato e derubato della pistola d'ordinanza. Poco dopo, i dimostranti sono già trecento; il traffico viene bloccato con auto poste in mezzo alla strada e copertoni, cui viene dato fuoco. Gli abitanti della zona riferiscono di aver sentito diversi colpi d'arma da fuoco prima che arrivassero reparti di polizia e carabinieri.

Via dell'Acqua brullicante: un gruppetto si stacca da una colonna di circa 500 giovani e blocca un auto'bus di passaggio. L'autista e i passeggeri, sotto la minaccia delle pistole, sono costretti a scendere: un giovane si mette al volante del bus e lo pone di traverso; subito dopo, l'automezzo vien dato alle fiamme con lanci di bottiglie incendiarie. A cento metri di distanza un altro gruppo appicca il fuoco alla porta di una sezione del Msi-Dn; si sposta poi in una via laterale, e lancia molotov contro la porta di una sezione della Dc. Il portone viene abbattuto e altre bottiglie vengono scagliate nel corridoio; quattro giovani che si trovano all'interno rimangono incolumi, una anziana signora, che dalla strada assiste alla scena, grida: «Farabutti!» alla pattuglia di autonomi, che reagiscono appioppandole calci e pugni.

Piazza di Porta Maggiore: quattro autobus vengono bloccati e bruciati. Le autovetture in sosta rimangono danneggiate dal fitto lancio di molotov. Viene centrata anche una «volante» della polizia, ma l'ordigno non esplode.

Via Revoltella, quartiere Monteverde: un gruppo di giovani, lancia un ordigno esplosivo contro un camion di passaggio, che prende fuoco; l'autista, terrorizzato, si butta giù dal camion in corsa. Dopo aver urtato una fila di auto in sosta, l'automezzo privo di controllo termina la sua corsa incastrandosi nella vetrina di un negozio.

Gli incidenti proseguono nel pomeriggio. Viale del Quattro Venti, quartiere Monteverde,

R. R.

Continua in 2.a pagina

Napoli: al «Righi» una minoranza tiene in scacco la scuola

ROMA — La scuola italiana vacilla sempre più pericolosamente sotto le raffiche di una contestazione studentesca mai tanto oltranzista: a Roma (ne riferiamo qui a fianco) la questione del «sei politico» diviene per gli autonomi un'assurda bandiera di combattimento, mentre in altre città si moltiplicano i sintomi di un generalizzato e sempre più acuto malessere. Esemplari, in tal senso, i casi dell'istituto tecnico industriale «Righi» di Napoli e del «Correnti» di Milano: a Napoli, il «braccio di ferro» tra la maggioranza del corpo insegnante e degli studenti e una minoranza esigua ma politicizzata al massimo è giunto a un punto di rottura, dopo che un'assemblea generale indetta ieri nella scuola è stata praticamente sabotata dalla frangia estremista degli studenti, che ne ha impedito il regolare svolgimento.

Praticamente, l'assemblea è stata «gestita» soltanto da una trentina di studenti, gli stessi che nei giorni scorsi avevano chiesto lo scioglimento del consiglio d'istituto, reclamato il «sei politico» e pubblicato «liste di proscrizione» di insegnanti giudicati «reazionari». Ci sono stati interventi confusi e contraddittori, c'è stato un vano tentativo di votare un documento voluto dalla minoranza e tutto si è concluso con un mini-corteo di studenti, al quale hanno partecipato solo 200 giovani, molti dei quali di altre scuole napoletane. «Dopo questa assemblea — ha commentato il preside Grassi — non so se sia possibile far riprendere regolarmente le lezioni. Penso — ha aggiunto — che quanto prima dovrò dire al provveditore che non sono in condizioni di governare più questa scuola».

Anche al «Correnti» di Milano la situazione rimane tesa, per la pretesa degli studenti di una classe serale di far allontanare un'insegnante di disegno da essi sgradita. Si teme che nell'istituto milanese si possa tornare al clima di violenza e di intolleranza innescato, qualche settimana fa, dalla richiesta di «sei politico» generalizzato; com'è noto, a tale richiesta — avanzata dagli studenti del «collettivo politico» aderenti ad Autonomia operaia — i professori hanno risposto nella quasi totalità con valutazioni rigorose nel corso degli scrutini.

«Gli studenti sono già a conoscenza delle votazioni che avranno sulle pagelle — ha detto la preside — c'è un'alta media di insufficienze, ma ancor più alta e preoccupante è la media dei non classificati, a causa delle prolungate assenze di molti studenti». La maggioranza dei «non classificati» si registra fra gli alunni più giovani, «fra i quali gli esponenti del collettivo trovano più adesioni: parte di essi, tuttavia, sono rimasti molte volte assenti da scuola per timore di atti di intimidazione».

Roma — Rastrellamento di molotov abbandonate dagli studenti ultrà durante gli scontri a piazzale Prenestino (Telefoto Ansa)

Insegnanti «declassati»

Non valgono più i punti dei corsi di aggiornamento

ROMA — Nelle graduatorie per incarichi e supplenze nella scuola media relative al prossimo anno scolastico, non pochi insegnanti verranno declassati verso posizioni più basse di quelle raggiunte nella graduatoria di quest'anno: questo perché l'ordinanza del ministero della pubblica istruzione del 16 febbraio scorso non contempla più, fra i titoli di studio e di cultura, i diplomi e gli attestati rilasciati al termine di corsi di aggiornamento destinati agli insegnanti secondari, titoli ai quali il ministero stesso aveva sempre attribuito il valore di un punto (in alcuni casi di mezzo punto) ai fini delle graduatorie provinciali.

Questo punteggio si sommava a quello raggiunto con i titoli didattici, cioè con l'insegnamento effettivamente svolto ogni anno (sei punti per tutto l'anno scolastico, oppure un punto per ogni mese di insegnamento, fino a un massimo di sei). L'efficacia dell'ordinanza firmata da Malfatti, però, ha validità retroattiva, per cui annulla i punti validi per la graduatoria anche a chi ha frequentato e superato negli anni passati i corsi di aggiornamento professionale.

CAUTELA DEL MINISTRO DELLE POSTE IN UN'INTERVISTA

Colombo: «Non è ancor detto che aumenterà il canone Tv»

Bisognerà decidere se è il caso, data la generale situazione Riaffermata invece l'assenza di pubblicità dalla terza rete

ROMA — La probabile approvazione del piano di investimenti della Rai non significa anche l'implicita accettazione dell'aumento del canone televisivo per l'anno prossimo: «Intanto perché l'aumento non è un atto unilaterale del ministro, dovendo essere condiviso anche da altre autorità; e poi perché, in considerazione della situazione generale del paese, mi sembra giusto che si stabiliscano delle priorità, se cioè certe spese convenga farle in una direzione piuttosto che in un'altra». Lo ha affermato in un'intervista il ministro delle poste e telecomunicazioni, sen. Vittorino Colombo.

Parlando della terza rete, il ministro ha affermato che «quando entrerà in funzione non dovrà trasmettere messaggi pubblicitari. I giornali quotidiani medi, di cui la terza rete sarebbe la naturale concorrente, trovano sostentamento nello stesso tipo di pubblicità che interesserebbe il nuovo canale televisivo. Nell'eventuale competizione sarebbero certamente i primi a soccombere». Su questo aspetto, ha spiegato il ministro, «la Rai per ora tace. L'argomento tuttavia mi sembra così importante da dover essere affrontato al più presto per una improrogabile necessità di chiarezza, sia per il settore della stampa quotidiana che non può vivere con un'altra minaccia sulla testa, che per quello delle emittenti private. Queste ultime non potendo contare su un canone, sia ben chiaro devono avere la certezza di un gettito pubblicitario».

Vittorino Colombo ha poi aggiunto di non avere alcuna avversione verso la terza rete: «Il ministro — ha detto Colombo — applica leggi, nient'altro. Non ci pensa neppure ad ammazzare la Rai, soprattutto considerando che la terza rete è un adempimento cui l'azienda deve far fronte nel rispetto della convenzione».

Per quanto riguarda il piano triennale d'investimenti, che la Rai ha presentato il 23 dicembre scorso al ministero per la necessaria approvazione, Vittorino Colombo ha detto che «il documento che la Rai ci ha trasmesso, manca per esempio del piano particolareggiato relativo «il primo dei tre anni (1978) cui si riferisce. Deve essere chiaro — ha proseguito il ministro — quanto costa la terza rete sia di investimenti sia di gestione. Per le uscite dell'anno in corso, la Rai dice di essere coperta, ma per il '79 afferma che solo con l'aumento del canone potrà fronteggiare le spese di gestione. E qui, il discorso si fa delicato: nessuno pensa di bloccare la terza rete, ma la situazione deve essere chiara.

«Abbiamo tempo — conclude il ministro — fino al 23 aprile per approvare il piano: lo spirito di collaborazione esistente tra noi e la Rai ci consentirà forse, di concludere anche prima di quella data, ma ogni decisione dovrà essere profondamente meditata».

Aperto a Caorle l'ottavo salone Alto Adriatico

CAORLE — Il ministro del lavoro, on. Tina Anselmi, ha inaugurato a Marina di Caorle l'ottavo «Salone alto Adriatico-Settimana acquisti dell'albergatore». Nel suo discorso introduttivo il rappresentante del governo ha tra l'altro auspicato «un ritorno all'ordine democratico» dato che la violenza e il caos costituiscono serie minacce per la comunità e anche per l'economia.

«In questo ambito infatti va inquadrato il graduale scoraggiamento nei confronti di quanti hanno scelto di venire in Italia per trascorrere le loro vacanze, dando un consistente contributo al turismo, rivelatosi — ha detto — l'unica materia prima del nostro paese».

La manifestazione fieristica resterà aperta sino al 4 marzo. Gli espositori — solo produttori e distributori esclusivisti — sono circa 200 e presentano in una vasta area espositiva le più moderne tecnologie nel settore turistico, dagli alimentari alle attrezzature.

L'iniziativa, organizzata dalla cooperativa tra albergatori caorlesi «Expomar», ha già da alcuni anni oltrepassato i confini nazionali essendo ormai divenuta un tradizionale appuntamento anche per gli imprenditori turistici dell'Austria e della Jugoslavia. La selezione completa dei prodotti esposti consente infatti di avere una panoramica completa della più moderna tecnologia per rendere più confortevoli le vacanze degli ospiti e meno onerosa la relativa gestione d'impresa.

Dal Papa gli studenti cattolici romani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — «Dite agli altri giovani che è sterile ogni evasione nel sogno vano, nella disperazione, nella vita facile, nella droga o nella violenza e che solo il sapersi donare costruisce qualche cosa»: E' questa la consegna data da Paolo VI ai novemila studenti delle scuole cattoliche, medie e superiori, della città di Roma. Li ha ricevuti nell'aula solitamente riservata alle udienze generali ed ha rivolto loro un lungo discorso, ritrovando un tono di voce incisivo e forte che raramente in questi ultimi mesi aveva usato.

«In un'epoca in cui le ideologie che portano all'odio, al disordine morale, alla disgregazione sociale si rivelano illusorie — ha detto — in una società in cui troppi messaggi umani e troppe promesse di facili felicità attraggono i giovani, lasciandoli poi però insoddisfatti e delusi, voi sentite il bisogno di tornare al Vangelo. Voi giovani vi ribellate ad una visione che pretende di dare il primo posto e talvolta l'unico posto al profitto economico, al successo, alla egoistica strumentalizzazione degli altri.

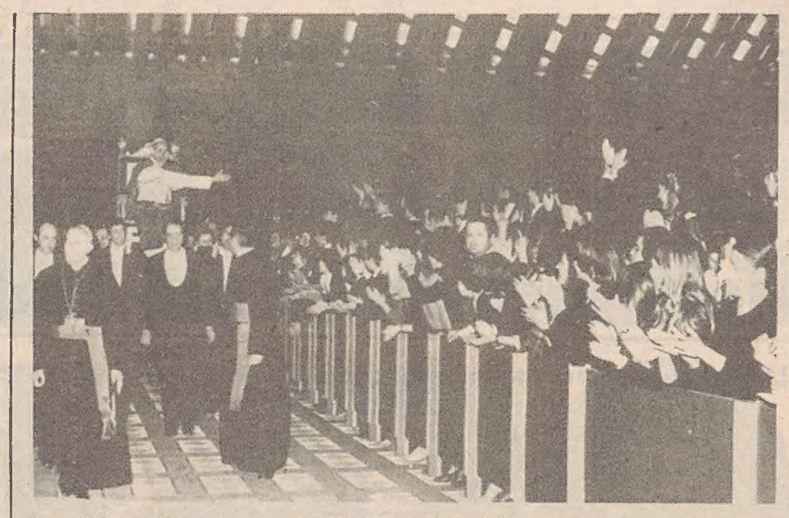
«Voi contestate una società che alla vostra sete di autenticità risponde spesso con studiate formule di compromessi ipocriti, che al vostro desiderio di amicizia e di comunicazione oppone gli schemi di una convivenza basata sulla indifferenza e sullo sfruttamento reciproco, che alla vostra volontà di dedizione generosa non sa offrire la prospettiva stimolante di una ragionevole possibilità di lavoro, che al vostro bisogno di trascendenza viene incontro con i surrogati dei beni di consumo o addirittura mediante le alienanti evasioni dell'erotismo e della droga. Noi — ha dichiarato Paolo VI — condividiamo questa vostra sete di autenticità».

Poi di nuovo ha impegnato i giovani studenti cattolici a farsi portatori del messaggio cristiano tra i loro coetanei: «Portate i vostri compagni — li ha esortati — a rifiutare ogni forma di falsità e a ricercare in tutto il vero. Seminate intorno a voi i grandi valori della civiltà dell'amore: solidarietà, fratellanza, dignità della persona umana, superamento di ogni discriminazione o segregazione, servizio alla giustizia, ferma decisione di costruire la pace.

«Quando la vostra generosità impetuosa dovrà confrontarsi con la constatazione di situazioni della società contemporanea che richiederebbero un cambiamento profondo, potrà affacciarsi per voi la tentazione di cercare soluzioni radicali, di rifiutare le soluzioni non istantanee o addirittura di vedere nella violenza un mezzo per realizzare la trasformazione auspicata. Davanti a questa tentazione la vostra risposta sia "no alla violenza", perché la violenza non risolve i problemi di ingiustizia, ma soltanto ne crea di nuovi.

«La vostra risposta sia "sì alla pace" — ha concluso — e cioè sì alla promozione della giustizia, sì alla fraternità, sì alla solidarietà. In questo modo voi migliorerete la società non distruggendo, ma costruendo qualche cosa di nuovo e di bello. Siate realmente una gioventù cattolica, siate fedeli alla vostra identità».

Filippo Pucci



Guerriglia a Roma

Dalla prima pagina

ore 15: quattro giovani fanno irruzione in un garage dell'«Agip» in cui vengono custodite alcune auto della polizia; il custode, minacciato con una pistola, viene immobilizzato, e nel garage viene lanciata una molotov che dà fuoco a una «Giulia» della polizia. Pochi minuti dopo, in un altro punto della stessa via, alcuni giovani entrano in un garage condominiale, in cui sono parcheggiati automezzi dei carabinieri: un pullmino viene completamente distrutto dal fuoco. Queste due ultime azioni vengono rivendicate, in un messaggio telefonico, dalle «armate comuniste».

Alcuni attentati, del resto, erano già avvenuti la scorsa notte nella capitale: nella zona di Centocelle erano state date alle fiamme le auto di due consiglieri d.c. della settima circoscrizione comunale, Adolfo Rosselli e Pierluigi Camilli; nel quartiere Vescovio, invece, due ordigni erano scoppiati, quasi simultaneamente, davanti a una stazione dei carabinieri e a una circoscrizione comunale, provocando seri danni.

R. R.

ATTENTATO A ROMA Due bambini ustionati

ROMA — Due bambini romani sono rimasti ustionati, ieri sera, in un attentato incendiario compiuto, secondo gli investigatori, per motivi politici; il fatto è avvenuto in via Ciro Menotti, nel quartiere Aurelio, nell'appartamento seminterrato del portiere dello stabile, Ugo Ghezzi: due giovani, con un pretesto, si sono fatti aprire una finestra che dà sulla strada, e subito dopo hanno lanciato all'interno una bottiglia incendiaria.

Due figli dei coniugi Ghezzi, Massimo e Patrizia, rispettivamente di 13 e di otto anni, sono stati investiti dalle fiamme, per cui sono stati poi ricoverati in ospedale con ustioni giudicate guaribili in 15 giorni; nessun'altra persona è rimasta ferita, ma l'appartamento ha subito gravi danni. Secondo la polizia, la spiegazione più verosimile sarebbe quella di natura politica: un fratello dei due bambini — Marco, di 18 anni — frequenta infatti il liceo «Righi» ed è riconosciuto come simpatizzante di sinistra.

La formula

scioglimento del nodo politico. Una tregua non incolore e indolore, ma una comune assunzione di responsabilità verso il paese — dice Belci — verso la sua economia libera e aperta, il suo pluralismo istituzionale e sociale, le sue irreversibili scelte internazionali. «Il timore, qua e là esistente — prosegue il direttore del "Popolo" — è che questa necessità e questa solidarietà possano alterare e deformare l'immagine di partiti fra loro molto diversi, non tanto come fatto in sé quanto nella valutazione dell'opinione pubblica».

«Qui — conclude Belci — non crediamo possano esistere certificati di garanzia, né attestati di ortodossia rilasciati da terzi. Ciascuno resta fedele a sé stesso e ne proietta la vera immagine, nella misura in cui non spezza le radici della propria ispirazione e non contraddice la propria storia. Quella della Dc è passata al vaglio dell'antifascismo, della Resistenza, della costruzione costituzionale, di un trentennale contributo di libertà e alla libertà. Ogni sospetto che ci sia qualcuno il quale voglia venire meno a questo patrimonio è non solo infondato ma prima ancora offensivo. Nelle scelte difficili resta, è vero, il pericolo di veder alterate le apparenze dalle interpretazioni altrui. C'è un solo modo per combatterle: non accreditarle dall'interno ed essere solidamente uniti».

Forse in questo tono sta una chiave importante della crisi.

A. C.

TROPPI I PROBLEMI DEL DOPOTERREMOTO E DELLA CRISI

Per il Pci necessaria in regione una convergenza fra i democratici

Lo ha detto Cossutta responsabile nazionale per gli enti locali

MONFALCONE — «Con il trattato di Osimo si sono create le condizioni per una fattiva collaborazione tra Italia e Jugoslavia: si tratta ora di gestire bene l'attuazione degli accordi, tenendo conto delle esigenze economiche (necessità di sviluppo produttivo attraverso i settori industriali e commerciali) ma anche di quelle della difesa dell'ambiente(culturale ed ecologico. In tal senso, la Regione autonoma potrebbe e dovrebbe avere un ruolo di grande significato». Così ha esordito, rispondendo ad una nostra domanda sul ruolo del Friuli-Venezia Giulia nei rapporti con i Paesi vicini, il sen. Armando Cossutta, responsabile nazionale del Pci per le regioni e gli enti locali. Il parlamentare, come è noto, ha concluso ieri pomeriggio a Monfalcone una manifestazione, indetta dal Pci sul tema dell'impegno della classe operaia per far uscire il Paese dalla crisi.

Nelle vene di Armando Cossutta, (ci ha detto) scorre sangue giuliano: suo padre infatti, dopo la Grande Guerra si trasferì a Milano, da Santa Croce, avendo trovato occupazione alla Marelli. Secondo il parlamentare, è necessario che nella nostra regione ci sia la massima collaborazione tra le compagini democratiche, in modo da affrontare con sforzo comune i già ardui problemi, determinati dal terremoto e dalla grave crisi economica e industriale, che si manifesta con gravità anche nel Monfalconese.

«Riguardo alla crisi di governo — ha aggiunto Cossutta — non sono né ottimista né pessimista. Bisogna valutare realisticamente l'esigenza improcastinabile di una sua rapida soluzione. La Dc ha chiesto tempo per una riflessione (è un suo diritto) ma ora deve decidere rapidamente. Si tratta di dare vita ad una maggioranza chiara ed esplicita che realizzi dei programmi corrispondenti alle necessità del Paese e in modo particolare quelli dell'ordine pubblico ed economico. Non possiamo, né intendiamo separare il programma del quadro politico. Dovrà esserci un concorso solidale di tutte le forze popolari attraverso una maggioranza, che faccia da riferimento preciso per tutta l'opinione pubblica.

«Il governo — ha proseguito — deve poggiare su un patto di emergenza, fondato appunto sulla maggioranza parlamentare di tutti i partiti della sinistra, compreso il Pci. Il governo dovrà perciò essere concordato nel suo programma e nella sua struttura dai partiti della maggioranza». Riguardo al capo del governo designato dalla Dc, Andreotti, il sen. Cossutta ha affermato che il Pci non ha preclusioni sulla sua persona o nei riguardi di altri che fossero in grado di concertare e di portare a compimento il programma della maggioranza.

R. L. R.

SEMINARIO DEI SOCIALISTI ALLA CGIL

«No» al terzaforzismo dei sindacalisti del Psi

L'iniziativa in vista del prossimo congresso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacalisti socialisti vogliono il Psi «come partito della sinistra e non come partito intermedio e terzaforzista». Questo l'impegno manifestato ieri dal segretario generale Didò, in una relazione al seminario della componente socialista della Cgil sul tema «Piano della democrazia, piano del lavoro, ruolo del sindacato». Il seminario prosegue anche oggi, e lunedì si «tramuterà» in convegno pubblico, al quale parteciperanno 1600 delegati.

L'iniziativa è stata realizzata per ribadire l'impegno dell'organizzazione sindacale nei confronti del partito, in vista del prossimo congresso del Psi. Dopo aver affermato che tutte le forze socialiste devono essere mobilitate per organizzare una piattaforma ideologica e politica che rappresenti un'identità con il partito socialista, Didò ha precisato che «non esisterà mai una totale identità di vedute e di posizioni», per cui «è importante prenderne atto ed esprimere sempre una forte volontà unitaria».

Il segretario generale ha quindi ribadito, in coerenza con la linea unitaria scaturita dal congresso dell'Eur, che la programmazione è «l'unica risposta possibile alla crisi». Il concetto di una programmazione che, ponendosi l'obiettivo della piena occupazione, determini il processo espansionistico, è stato l'asse portante del dibattito. Ma questa programmazione — ha voluto puntualizzare Didò — è di competenza del governo, e non del governo e delle parti sociali o del governo e dei sindacati».

Affrontando il capitolo del «piano del lavoro», il sindacalista ha messo in evidenza come l'agenzia nazionale del lavoro e dell'occupazione (finanziata da un fondo costituito con i contributi dello Stato, degli imprenditori e dei lavoratori) debba unificare tutti gli strumenti di intervento del mercato del lavoro per svolgere una politica sia della domanda sia dell'offerta.

Riguardo al «piano della democrazia», Didò ha affermato che «è sbagliato trattare separatamente i problemi della partecipazione e quindi del piano della democrazia». Limitando il ruolo del sindacato alle sole rivendicazioni, invece di allargarlo alla politica economica, «si indebolisce il processo di diffusione della democrazia nella vita nazionale».

Didò ha così collegato il problema della democrazia e quello del «ruolo del sindacato», che deve «rispondere alla duplice esigenza di non compromettere la sua autonomia e di dare forza al suo controllo e alla sua partecipazione responsabile». In questo senso — ha concluso Didò — l'ipotesi avanzata dal «progetto» per una legislazione di sostegno rappresenta un'indicazione valida.

E' stata quindi la volta della relazione di Covatta, responsabile del centro studi del Psi, che ha confutato le principali obiezioni mosse al «progetto» socialista per la partecipazione del sindacato alla politica economica del Paese. Dal suo punto di vista l'attuale crisi va inquadrata nella più vasta crisi del capitalismo internazionale. Da ciò l'esigenza di un eccezionale impegno del movimento operaio per indirizzare la transizione verso il socialismo.

R. R.

GIOVANE DI DESTRA ferito a Ostia

ROMA — Un giovane di estrema destra, Guido Fagioli di 21 anni, è stato ferito da quattro giovani di estrema sinistra, i quali dopo aver sparato un colpo di pistola in aria lo hanno colpito in testa con il calcio della pistola. Fagioli, che è stato medicato al pronto soccorso di Ostia, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Secondo quanto ha accertato la polizia, nel pomeriggio, i quattro giovani di sinistra, usciti da una casa di via Paolo Orlando, a Ostia, sono stati affrontati da due giovani di opposte tendenze, da loro conosciuti tra i quali Fagioli. I quattro hanno prima sparato in aria (per terra è stato trovato dalla polizia un bossolo cal. 7,65), poi hanno aggredito gli avversari colpendo Fagioli con il calcio della pistola. I quattro giovani sono quindi fuggiti.

RELAZIONI — Il primo ministro vietnamita Pham Van Dong ha dichiarato a Nuova Delhi che Hanoi e Washington si stanno avvicinando alla normalizzazione delle relazioni, ma ha lasciato capire che non ci sarà alcuna soluzione della questione a breve scadenza.

OGGI ULTIMA GIORNATA

ASTA D'ANTIQUARIATO

Oggi alle 16.30 quarta ed ultima tornata della grande asta di antiquariato, nei saloni dell'Hotel SAVOIA EXCELSIOR PALACE di Trieste. **Mobili antichi, quadri, argenteria, tappeti, oggetti pregiati** provenienti da importanti **collezioni private.**

Il successo dei giorni precedenti si ripeterà sicuramente anche nell'odierna giornata conclusiva.

Direttore d'asta: comm. Dante de Zucco

SAVOIA EXCELSIOR PALACE
Trieste - Riva Mandracchio
Segreteria: telefono (040) 68216

TRITOLO A BERGAMO CONTRO UN FALEGNAME

BERGAMO — Attentato nella notte contro la casa e la falegnameria di Giacomo Marconi a Ponte San Pietro (Bergamo). E' stata collocata una carica di tritolo contro la saracinesca della falegnameria: l'esplosione è stata molto violenta e si è sentita a distanza di un paio di chilometri. I danni al laboratorio di falegnameria sono gravi. Inoltre i vetri dell'abitazione che sovrasta il laboratorio sono andati in frantumi.

Giacomo Marconi è il papà di Alessandro, di 23 anni, che un mese fa nel corso di un litigio, pare involontariamente, uccise con un colpo di pistola un giovane immigrato della provincia di Lecce. L'attentato è stato rivendicato nel pomeriggio con un volantino trovato in una cabina telefonica di Bergamo, firmato «Squadre armate operaie». Lo stesso volantino rivendica anche un altro attentato compiuto, sempre con una carica di tritolo, due notti fa a Bergamo contro una stazione di servizio «Chevron».

UN ARRESTO A ROMA per banda armata

ROMA — Funzionari del «Digos» (ex ufficio politico) hanno arrestato un dipendente dell'Atac, Luciano Pizzoli, di 41 anni, abitante in via Luca Ghini, nel quartiere Alessandrino. L'arresto di Pizzoli è stato compiuto in esecuzione di un mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma nel quale Pizzoli viene accusato di «costituzione e partecipazione a banda armata per sovvertire l'ordine dello stato».

L'arresto del dipendente dell'Atac s'inquadra nelle indagini svolte dal «Digos» e che portarono circa un mese fa all'arresto di Luigi Rosati, l'assistente universitario volontario incarcerato sotto l'accusa di costituzione di banda armata. All'arresto di Rosati, compiuto il 21 gennaio scorso, si giunse dopo una perquisizione in casa di Pizzoli. Qui gli agenti trovarono documenti ed appunti vari nei quali figurava il nome di Luigi Rosati.

Tra i documenti trovati in casa di Pizzoli ne figurano anche alcuni che conterrebbero «incitamenti alla lotta armata nella clandestinità» e nei quali verrebbe inoltre ribadita «la necessità di far passare alla clandestinità elementi "puliti"». Altri appunti infine conterrebbero suggerimenti sul modo «di indurre la classe operaia alla rivoluzione».

Esce il 1.o marzo «L'Eco di Padova»

Da mercoledì 1.o marzo sarà in edicola a Padova il nuovo quotidiano del gruppo Rizzoli: «L'Eco di Padova».

«Il giornale — dice il suo direttore Gino Colombo — nasce con una prima grande ambizione: quella di diventare subito il giornale di tutti i padovani». La città, capitale degli studi e cuore economico del Veneto, provincia carica di vitalità e di temperamento non aveva una voce propria, pur essendo servita da due apprezzati quotidiani che portano pagine di cronaca locale.

«"L'Eco di Padova" si presenta invece come il giornale di casa, un quotidiano di servizio che si propone, dando largo spazio ai fatti e alle vicende di Padova e della sua gente, di aiutare la collettività padovana a conoscersi meglio e quindi a capirsi di più».

Di formato tradizionale, il nuovo quotidiano riserverà appunto oltre la metà delle sue sedici pagine ai problemi locali, calandosi totalmente nella realtà padovana pur non trascurando, ovviamente, tutto quanto succede in Italia e nel mondo.

DA SETTIMANE NOTEVOLE TENSIONE FRA AUTONOMIA OPERAIA E «MLS»

Botte fra ultrasinistri a Milano: uno di «Lotta continua» in fin di vita

E' un pittore di 36 anni aggredito mentre affiggeva manifesti - Si salvano fuggendo due suoi compagni

MILANO — Un pittore, Fausto Pagliano, di 36 anni, abitante a Milano, è stato aggredito e picchiato l'altra notte da un gruppo di giovani in via Lanzone, nei pressi del liceo classico «Manzoni» mentre stava attaccando manifesti di «Lotta continua». L'uomo è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato su un'ambulanza al policlinico dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite e contusioni multiple alla testa e alle braccia e si sono riservati la prognosi. Appaiono particolarmente preoccupanti alcune ferite riportate al capo fra cui lo sfondamento dell'orbita sinistra.

Il fatto si inquadrerebbe nel clima di tensione creatosi nelle ultime settimane nell'area dell'estrema sinistra fra aderenti ad «Autonomia operaia» e «Mls» (movimento lavoratori per il socialismo): venerdì pomeriggio il «Mls» aveva denunciato un'irruzione nella sua sede di via De Amicis, attribuendola ad elementi di «Autonomia operaia».

Verso le 23 di venerdì — secondo quanto si è appreso — un folto gruppo di giovani armati di spranghe ha aggredito tre o quattro giovani che in via Lanzone stavano affiggendo manifesti di «Autonomia operaia», ai quali aveva dato la sua adesione il movimento di «Lotta continua»: nell'aggressione è rimasto a terra gravemente ferito Fausto Pagliano, pittore di «murales». Due suoi compagni sono fuggiti e hanno cercato rifugio nel vicino liceo classico «Manzoni», dove si era da poco conclusa un'assemblea di una trentina di genitori.

Secondo quanto si è appreso dal custode del liceo, i due giovani sono riusciti a introfolarsi all'interno. Lo stesso custode ha chiamato la polizia, mentre all'esterno altri giovani si avvicinavano all'entrata del liceo. Pare che a questo punto un altro gruppo di giovani armati di spranghe sia arrivato nella zona, dando vita a un secondo inseguimento. Nella confusione che si è creata davanti alla scuola, dove i genitori che avevano partecipato all'assemblea stavano allontanandosi. Una vettura di un genitore è stata presa a colpi di spranga. Il custode del liceo ha riferito di essere stato minacciato da un giovane che gli ha puntato una mazza alla gola. Poco più tardi è tornata la calma nella zona.

«Lotta continua», in un comunicato ha attaccato violentemente il «Movimento lavoratori per il socialismo». «Questo è l'ultimo, in ordine di tempo, e più grave episodio di una catena di aggressioni — sostiene Lotta continua — e intimidazioni innescate dall'«Mls». «La strada imboccata dal "Movimento lavoratori per il socialismo" — aggiunge il comunicato — è una strada suicida e omicida».

«Lotta continua» precisa anche che i responsabili della aggressione a Pagliano e agli altri giovani che stavano affiggendo i manifesti sono «inequivocabilmente noti esponenti dell'Mls». «E' necessario sviluppare con fermezza — conclude "Lotta continua" — un processo di rieducazione intransigente di chi si è posto su questo terreno, e di ogni concezione del mondo che antepone la morte alla vita, la brutalità propria della borghesia e del revisionismo, alla solidarietà collettiva».

Il «Movimento lavoratori per il socialismo» dal canto suo, afferma, in un comunicato, la «propria totale estraneità, di metodo come di merito» all'aggressione del pittore e degli altri giovani. L'«Mls» diffida «tutti coloro che si fanno diffusori di notizie false e menzognere a desistere da tali atteggiamenti». Si riserva inoltre di «tutelare in ogni modo, anche giudiziariamente, la verità dei fatti e la correttezza dell'informazione contro ogni speculazione interessata e contro queste lampanti falsificazioni che hanno finalità palesemente calunniose oltre che un retroterra ambiguo e oscuro».

Sempre a Milano, qualche ora più tardi un attentato è stato compiuto contro la sede del comando di zona «Vittoria» dei vigili urbani. Alcuni sconosciuti hanno dato fuoco — con una o due bottiglie incendiarie — al portone in legno dell'autorimessa del comando. Le fiamme si sono propagate per un breve tratto all'interno della rimessa, danneggiando un'automobile e una motocicletta e annerendo i muri e il soffitto.

L'autorimessa del comando «Vittoria» dà in un cortile, per entrare nel quale gli attentatori hanno oltrepassato un cancello esterno dopo aver tranciato la catena che lo chiudeva. L'attentato è stato rivendicato da sedicenti «Squadre operaie armate» con una telefonata alla redazione milanese dell'Ansa. Lo sconosciuto che ha telefonato ha detto: «Qui le squadre operaie armate, siamo stati noi a fare l'attentato al comando vigili urbani della zona "Vittoria"».

Banca chiamata in giudizio davanti alla Corte dei conti

ROMA — Il 7 marzo prossimo il Banco di Napoli comparirà in giudizio davanti alla prima sezione della Corte dei conti, per rispondere del danno arrecato all'erario da una esportazione illecita di valuta resa possibile dal comportamento «gravemente colposo» — così si legge nell'atto di citazione — della sua filiale di Treviso.

Tra il 1973 e il 1974, infatti, la filiale autorizzò una ditta di Bolzano ad accreditare ad una ditta tedesca, ma presso una banca svizzera, sei milioni e 224 mila marchi, pari ad un miliardo e 216 milioni di lire secondo il cambio di allora, per la fornitura di 625 tonnellate di mangime per tacchini, il cui valore reale non superava i 97 milioni di lire.

I prezzi indicati sulle fatture sottoposte al controllo del Banco all'arrivo di ogni partita di mangime andavano da 185 marchi al quintale, corrispondenti a 342 lire al chilogrammo (più del doppio di quanto costassero in Italia prodotti dello stesso genere) fino a 11.250 mila marchi per quintale. Per tre partite di 24 tonnellate ciascuna fu dichiarato addirittura un prezzo pari a 9.853 lire al chilo contro le 145 lire del prezzo medio reale (tanto è vero che queste partite furono rivendute in Italia a 172 lire al chilo).

L'illecito avrebbe potuto raggiungere proporzioni colossali se non fosse intervenuta la Guardia di finanza, messa sull'avviso dall'ufficio italiano cambi, che fin dall'inizio aveva richiamato l'attenzione del Banco di Napoli sia sull'entità della somma totale che la ditta di Bolzano dichiarava di voler esportare (ben 55 milioni e mezzo di marchi in cambio di 30 mila tonnellate di mangime) sia su alcune irregolarità che avevano contraddistinto l'avvio della procedura per la relativa esportazione di valuta.

Il titolare della ditta, Livio Gava, fu rinviato a giudizio davanti al tribunale di Treviso per truffa a danno sia dello U.I.C., sia della ditta tedesca, falso in scrittura privata e falso ideologico in certificazione (il processo è tuttora in corso). Sulla filiale di Treviso del Banco di Napoli la Banca d'Italia aprì un'inchiesta, conclusasi con una relazione nella quale si afferma che la filiale «non si adoperò con la dovuta diligenza per verificare la realtà e la regolarità dell'operazione».

informazioni SIP agli azionisti

SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

CON SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 560.000.000.000

interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 22 FEBBRAIO 1978

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

In data 22 febbraio 1978 si è tenuta in Torino, sotto la presidenza di Carlo Perrone, l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 132 azionisti, per complessive 201.161.726 azioni, pari al 71,8% del capitale sociale.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:

— di aumentare il capitale sociale da L. 560 miliardi a L. 880 miliardi e quindi di L. 320 miliardi di cui:

a) L. 160 miliardi, mediante emissione di 80 milioni di nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1978, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di 2 azioni nuove ogni 7 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione;

b) L. 160 miliardi, con assegnazione di riserve, mediante emissione di 80 milioni di nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1978, da attribuire, in esenzione da imposte, agli Azionisti nel rapporto di 2 azioni nuove ogni 7 azioni vecchie possedute, trasferendo a capitale sociale pari importo prelevato dalla «Riserva legge 2 dicembre 1975, n. 576»;

— di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale per quanto riguarda l'entità del capitale.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha nominato Consiglieri di Amministrazione Giuseppe Casetta e Alberto Manuelli, precedentemente cooptati dal Consiglio.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La relazione del Consiglio di Amministrazione rileva che l'operazione di aumento del capitale è motivata, nel quadro delle prospettive di sviluppo della Società, dall'intento di affrontare gli imponenti programmi di investimento con una struttura finanziaria più adeguata.

Nel 1977, la SIP ha atteso con ogni impegno all'attuazione dei programmi di potenziamento e miglioramento del servizio, riuscendo a conseguire gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare nella situazione dello standard e della diffusione del servizio che è di livello europeo. Infatti, nell'anno sono stati installati nuovi impianti per un complessivo investimento dell'ordine di 1.450 miliardi di lire (di cui circa un terzo — come di consueto — riservato alle aree del Meridione d'Italia); sono stati acquisiti nuovi abbonati per più di 800 mila unità (con un incremento — al netto delle cessazioni — di oltre 600 mila unità); gli apparecchi complessivamente in servizio hanno superato i 16 milioni di unità; il traffico extraurbano ha fatto registrare oltre 2.450 milioni di comunicazioni (per la quasi totalità in teleselezione).

Per il 1978 e per i successivi anni la Società si è prefissa obiettivi di sempre grandi impegno e rilevanza, per il progresso delle telecomunicazioni italiane; il programma pluriennale di sviluppo prevede infatti per il quinquennio 1977-1981 ancora ingenti investimenti.

Al fine di preservare l'equilibrio attuale e prospettico della gestione aziendale sotto il duplice profilo economico e finanziario — equilibrio costituente il presupposto imprescindibile per la realizzazione di piani di sviluppo di così consistenti dimensioni — da un lato è stata rappresentata all'Autorità concedente la necessità di adeguare le tariffe del servizio al continuo sensibile aumento dei costi, dall'altro, in considerazione dell'entità del fabbisogno per nuovi investimenti e dell'esigenza di articolare la scelta delle fonti di finanziamento secondo i criteri di una razionale gestione, si è ritenuto indifferibile l'adeguamento del capitale della Società.

Tale operazione consentirà di rafforzare, con il miglioramento del rapporto tra capitale di rischio e capitale di prestito, la capacità di credito della SIP sul mercato finanziario. Essa è stata vagliata con particolare attenzione sotto ogni aspetto e risponde — oggi ed in prospettiva — al convergente interesse della Società e dei suoi Azionisti; in particolare, viene attuata — come la Relazione sottolinea — in un momento in cui il settore delle telecomunicazioni — di vitale importanza, ovunque, per lo sviluppo socio-economico — è in continua, consistente espansione.

AVVISO AGLI AZIONISTI

La data di esecuzione dell'aumento di capitale della SIP sarà tempestivamente resa nota ai signori Azionisti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Napoli di Bracco

ROBERTO Bracco, a trentacinque anni dalla morte, è un autore quasi dimenticato. A suo tempo fu costretto a subire la violenza e poi l'ostracismo dei fascisti. Deputato di opposizione con Amendola nel 1923, insieme a Raffaele de Caro e al generale Bencivenga, fu dichiarato decaduto alla fine del 1928 dopo che la sua casa di Santa Teresella degli Spagnoli, a Napoli, era già stata invasa dalle squadre fasciste. A Roma, al Teatro Quirino, un gruppo di fascisti agli ordini di Giovanni Preziosi si era anche opposto alla rappresentazione del dramma «I pazzi», interpretato da Emma Gramatica e accolto a Napoli con molto favore.

Lungo gli anni del ventennio Bracco visse in povertà e in solitudine, costretto a vendere prima la casa di Napoli, poi quella di Pozzuoli e quant'altro gli era rimasto dell'eredità paterna e del frutto del suo lavoro. Ma rifiutò un assegno trasmessogli da Mussolini per mezzo di Dino Alfieri, ministro della cultura popolare. Con eguale fermezza mai si era rivolto per aiuti a quel Luigi Federzoni, presidente del Senato e poi dell'Accademia d'Italia, che in un volume giovanile, pubblicato sotto lo pseudonimo anagrammatico di Giulio de Frenzi, aveva assegnato il primo posto fra i «Candidati all'immortalità» proprio a Roberto Bracco.

Morì a Sorrento, in una villa di proprietà dei congiunti, tre mesi prima della caduta di Mussolini. Il rito funebre, svoltosi a Napoli nella chiesa dello Spirito Santo, richiamò grande folla; erano presenti, sotto lo sguardo imbarazzato dei funzionari della squadra politica, le maggiori personalità dell'antifascismo napoletano, da Mario Palermo al giornalista Emilio Scaglione e a Gennaro Fermariello, che sarà presidente del Comitato di liberazione e Sindaco di Napoli dal gennaio del 1945.

* * *

Dicevamo che Bracco è oggi un autore quasi dimenticato, anche a Trieste, la città che nel 1899 tenne a battesimo «Il diritto di vivere» con Ermete Zacconi e due anni dopo «Sperduti nel buio» con la compagnia Talli-Gramatica-Calabresi. Molte sono le ragioni di questo scarso interesse del pubblico e della critica. Intanto, a parte le pagine di Croce, manca un'ampia ricognizione critica del suo teatro, che andrebbe riesaminato oltre ogni intendimento rivendicativo, cercando di salvare solo quanto in esso non è irrimediabilmente datato.

Proprio da «Sperduti nel buio» vorremmo prendere le mosse. Infatti questo dramma non è solo, a nostro avviso, il lavoro più valido di Bracco (fra l'altro «Sperduti nel buio», con il film omonimo di Nino Martoglio, ha dato vita nel lontano 1914 al primo realismo cinematografico italiano) ma anche il più vicino ai nuovi interessi del pubblico, ritraendo una realtà sociale napoletana nel conflitto fra due mondi antitetici, magari contrapposti un po' schematicamente: quello del duca di Vallenza, fatuo e talvolta spietato, e quello degli umiliati e offesi Nunzio e Paolina, il mondo dei «bassi» e della più squallida miseria, ove il vizio cresce insieme alla virtù e finisce per soffocarla.

Purtroppo, se la rappresentazione dei bassifondi napoletani tende al convenzionale e appare compromessa dalla ricerca dell'effetto un po' facile alla Mastriani, naufragando spesso in un'analisi troppo minuta, ancora più falsa e discutibile è quella del mondo dell'aristocrazia: una rappresentazione che ci restituisce, per lo scarso approfondimento dei caratteri, il Bracco mondano e parigineggiante di «Infedele» (1894), un lavoro già considerato modello di lucentezza dialogica. Naturalmente non è questo il Bracco che può convincere, come non convince appieno quello dell'insidioso dramma di idee alla Ibsen, di certe ambizioni positivistiche o delle anticipazioni, nel «Piccolo Santo» (1909), di quello che sarebbe stato quindici anni dopo il «teatro dell'inespresso» con Jean-Jacques Bernard. Non ci si può riferire cioè al Bracco che ebbe il suo momento di grande fortuna ma che appartiene a una stagione ormai conclusa, a una civiltà teatrale che interessa soprattutto gli storici del costume (molta parte dell'opera di Bracco è indubbiamente teatro di costume, e come tale destinata all'oblio).

E' al Bracco del primo e del terzo atto di «Sperduti nel buio» che dobbiamo tornare, all'immagine che lo scrittore ci offre di Napoli e vedere quanto in essa c'è di autentico. Per Roberto Bracco, come per il Mancini di certi ritratti dal facile patetismo, non è sempre possibile superare il limite del documento gustoso, evitare le suggestioni del colore locale, l'ovvio bozzettismo che ancora sopravvive in qualche scrittore napoletano. Se gli ingredienti, pur nella tematica veristica, sono quelli della pittura di genere (manca per esempio il senso tragico che anima la pittura di un Cammarano e che poi animerà il teatro di Viviani e di Eduardo, attenti osservatori dei fatti e dei costumi del popolo minuto, veritieri e coraggiosi interpreti di una condizione umana e di una società) bisogna peraltro riconoscere che si avverte in Bracco l'ansia di superare l'occasione regionalistica e insieme le angustie del teatro borghese dell'epoca, anche se l'indagine sugli aspetti più dolorosi e oscuri della vita napoletana appare insufficiente. D'altra parte non si può cercare un autentico impegno sociale nell'opera di uno scrittore che incarnava — come ha scritto Elena Croce nei suoi «Ricordi familiari» — «una tradizione di civiltà e di grazia napoletana finita col mondo del primo Novecento».

Perché, se «Sperduti nel buio» è un dramma di colore populista, si tratta sempre di un populismo romantico e sentimentale. Nel dramma si notano difetti non trascurabili: per esempio la polemica contro le ingiustizie sociali è troppo scoperta e spesso ingenua, come si diceva, nel contrapporre due mondi in aperto contrasto. Una satira sociale, per essere valida, dovrebbe ricercare le cause profonde dei mali di una società, non limitarsi al bozzetto, alla pigra stereotipia. Alcuni effetti patetici sono poi stucchevoli, da «feuilleton», e l'interesse dell'autore per gli umili e i diseredati ci sembra a volte superficiale. Ma l'innegabile falsità di molte situazioni è riscattata nel terzo atto da qualche accento di vera poesia, da una diffusa e tenera malinconia pervasa da trasalimenti e cadenze dolorose: una malinconia stanca e sommessa della quale è viva parte la commossa intimità dell'ambiente.

Nel finale assistiamo alla rinuncia morale di Paolina, una dolente accettazione della sventura, senza un grido di estenuazione o di rivolta. Una rinuncia che è l'amara conferma di una situazione psicologica e ambientale colta a tratti con straordinaria penetrazione; una rinuncia che ci richiama al secolare immobilismo di tutto un ambiente, di tutta una città. Ed è proprio necessario ripetere che la città di Napoli ancora oggi è in attesa di un teatro e di una letteratura che tengano conto della realtà nuova, con uno strenuo impegno verso i problemi del nostro tempo e con quella verità poetica che sempre spezza ogni schema programmatico?

Noi pensiamo che un lavoro come «Sperduti nel buio», con tutti i suoi difetti, potrebbe far parte di un autentico repertorio napoletano e meridionale, naturalmente in allestimenti di eccezione, seguendo quanto ha fatto il Piccolo Teatro di Milano per «El nost Milan» di Bertolazzi e per l'«Eredità del Felis» di Illica con l'offrirci una «tranche de vie» illuminante, una documentatissima e accorata immagine di una Milano diseredata e popolare agli inizi della rivoluzione industriale, la Milano dei romanzi di De Marchi, la Milano di certe commosse pagine di Linati e di Simoni. Oltretutto le due opere citate si avvicinano a «Sperduti nel buio» anche per il grande tema della sconfitta degli umili, una sconfitta che implica una rinuncia morale: nella Nina di Bertolazzi e nella Lena di Illica come nella Paolina di Roberto Bracco.

Negli ultimi decenni si è fatto assai poco per Bracco, pure se i gruppi d'arte drammatica aziendali, a Napoli e nelle città vicine, impazziscono ancora oggi per il «Don Pietro Caruso», breve storia di un vecchio galoppino elettorale che non sopravvive all'onta di una figlia sedotta da un giovane nobile (ne furono interpreti Ermete Novelli e a Parigi, al Théâtre Antoine, Zacconi). Noi ricordiamo solo la rappresentazione a Napoli di uno dei due lavori lasciati da Bracco inediti, «La luce di Santa Agnese», interpreti Evi Maltagliati e Antonio Crast, e la ripresa al milanese Teatro del Convegno di «Sperduti nel buio» con Achille Millo e con Renzo Ricci in un'immagine che ci sembrò perfetta del duca di Vallenza, modellata sulle grandi interpretazioni naturalistiche del passato.

Insieme a «Sperduti nel buio» ci sentiremmo di proporre anche una rilettura del «Piccolo Santo», questo dramma disuguale, di presenze arcane, che ha però un suo nitmo segreto, una sua oscura tensione, un suo fascino indefinibile. E' il lavoro che Garavaglia, Ruggeri e poi Ricci portarono al successo; un'altra testimonianza fondamentale del Bracco più tormentato e più nuovo, fino a motivi freudiani.

Edoardo Guglielmi

In maggio il premio «Angelo Rizzoli»

ROMA — Si svolgeranno ad Ischia dal 4 al 6 maggio le manifestazioni del premio Angelo Rizzoli per autori cinematografici, istituito dall'ente provinciale per il turismo di Napoli, sotto il patrocinio dell'assessorato al turismo e allo spettacolo della regione Campania.

La nuova formula che vuole premiato, accanto ad un autore affermato, un giovane esordiente sarà proseguita quest'anno: verranno infatti assegnati il «Premio Angelo Rizzoli per autori cinematografici italiani» e il «Premio Angelo Rizzoli per il giovane cinema italiano».

UN GRUPPO DI GIOVANI COMMENTA IL DIBATTITO SU CORAGGIO E VILTA'

Chiedono agli intellettuali il coraggio della chiarezza

I pareri sono alquanto disparati, ma su una cosa c'è l'accordo: gli uomini di cultura devono smettere di sentirsi una casta e di parlare cifrato

MILANO — *Hanno diciassette anni e frequentano il Parini, il vecchio liceo milanese scosso dalla contestazione (l'hanno occupato per settimane) ma ancora all'altezza della sua fama. Uno dei problemi è il carosello dei professori, ma ce ne sono anche di quelli che non hanno perso il gusto di insegnare e godono di meritato prestigio tra i ragazzi: come Lino Bertacchini, un emiliano di 42 anni, che non perde occasioni per provocarli alla discussione sui temi più diversi. Stavolta ha portato in classe una primizia editoriale: le bozze di un libro che esce in questi giorni, «Coraggio e viltà degli intellettuali» (Mondadori. Immagine del Presente, 3000 lire) in cui Domenico Porzio ha raccolto i testi più significativi del dibattito che l'estate scorsa ha visto accapigliarsi molti prestigiosi «maitres à penser».*

L'avvio lo dette, come si sa, il venerando poeta Montale quando, interrogato sulla defezione dei giudici popolari al processo di Torino contro le Brigate rosse, dichiarò seraficamente che avrebbe fatto come loro. L'intervista, di Giulio Nascimbeni, uscì sul «Corriere» del 5 maggio: e tre giorni dopo, sulla «Stampa», Alessandro Galante Garrone la commentò proclamando accoratamente la sua pena di fronte alla «rassegnata inerzia» e al «catastrofismo» del poeta. A ruota seguirono Calvino, Sciascia, Bobbio e, col peso che gli deriva dall'essere uno dei padri del Pci oltre che un prestigioso uomo di cultura, Giorgio Amendola. Col suo intervento (lo intervistò Gianni Corsi sull'«Espresso»), il tono si alzò subito e lo scontro sfiorò l'invettiva: entrarono subito in campo Trombadori, La Malfa, Ronchey, Tortorella, la Ginzburg, Asor Rosa, Sanguinetti e molti altri, ospitati da numerose testate della sinistra laica (ma un commento di Pampaloni sul «Giornale nuovo» di Montanelli mostrò che il dibattito aveva avuto eco anche nell'area moderata).

Grossi nomi

Il volume che raccoglie tutti i testi più importanti di questa rovente polemica, Bertacchini l'ha dato ai ragazzi e alle ragazze (più numerose queste ultime, e assai combattive) della II D, chiedendogli che cosa ne pensavano. Poco intimoriti dai grossi nomi, i suoi alunni hanno passato al vaglio quel fiume di parole e, nella disparità delle opinioni, il loro giudizio è stato complessivamente abbastanza severo nei confronti degli illustri intervenuti. Non nei confronti del libro, che anzi è stato accolto in modo quasi unanimemente positivo perché, come spiega Anna, «senza il lavoro di raccolta fatto da Porzio come avremmo potuto seguire quel che si erano detti questi signori dalle colonne di tanti giornali diversi?».

«E' un tema che interessa tutti, non solo gli intellettuali» dice Alessandra, che rileva come proprio dagli interventi riportati nel volume emerga la necessità di non distinguere tra intellettuali e gente qualsiasi. «Altrimenti» le fa eco Cino «si corre il rischio di attribuire a pochi santoni un ruolo di guida che magari molti di loro sono convinti di meritare ma che non siamo affatto disposti a riconoscergli». Tuttavia, anche rifiutando di lasciarsi guidare e rivendicando il diritto di infastidirsi alle prediche («c'è molto moralismo» afferma Gian Paolo), i liceali della II D finiscono col prender posizioni che riflettono chiaramente, in positivo o in negativo, quelle dei grossi personaggi intervenuti nel dibattito.

Forse per partito preso (la linea «pcista» è in netta minoranza al Parini) molti attaccano aspramente Amendola: una specie di vecchio papà troppo sentenzioso al quale Federica, sostenuta da un coro di approvazioni, rimprovera di avere l'atteggiamento «di uno che ha capito tutto». Richiesti di fare un nome, a maggioranza indicano Sciascia come il loro favorito. Lo scrittore siciliano, in particolare, è giudicato «più coraggioso degli altri» perché, a parere dei ragazzi, pur essendo uomo di sinistra non ha avuto paura di esprimere opinioni personali in contrasto con quelle sostenute dal partito comunista, che «cerca di controllare gli intellettuali per organizzarne il consenso e poi utilizzarli come guida delle masse».

Solitudine e fatica

Approvazioni anche per Testori, del quale Carla ed Eugenia ammirano «la solitudine e la fatica dell'intellettuale» che non si schiera né con quelli allineati ad un partito né con quelli che si credono eletti a fare da guida per la plebe come battitori liberi; e per Arbasino, con la sua dissacrazione («anche se è un po' troppo snob»).

Dice a questo proposito un ragazzo: «Per il venticinquesimo anniversario della morte di Croce c'è stato chi si è rammaricato che il pensatore napoletano sia stato messo in soffitta. Mica tanto, direi, basta guardare a questa fumosa polemica che puzza di idealismo crociano lontano un miglio...».

Ma loro, come si comporterebbero se fossero davanti al problema che ha dato inizio alla discussione tra gli intellettuali? Cacciati a parole fuori della porta, il moralismo e la ricerca del consenso, rimproverati alla linea «pcista», rientrano dalla finestra. «Siamo in troppi ormai a farci solo i fatti nostri» ammette Federica. E Claudia, citando Amendola: «il coraggio si trova se si considera che val la pena di rischiare» dice, anche se precisa che lei, a Torino, non avrebbe accettato di fare il giudice. «A Catanzaro, forse, ma non sarei un giudice imparziale». Maria Teresa: «Il coraggio degli intellettuali consiste nel fare chiarezza, perché solo attraverso la chiarezza è possibile arrivare a una reale e solidale unità di tutte le forze che vogliono cambiare il paese». E Gian Paolo: «Penso che i giurati avrebbero fatto il loro dovere a Torino se la gente avesse partecipato alla loro angoscia. A Milano, dove i giurati di un processo analogo si sono sentiti sostenuti dalla città, il loro dovere l'hanno fatto». Ma questo consenso popolare è mancato, affermano i liceali della II D, anche perché il dibattito non ha avuto l'ampiezza che meritava.

La colpa? In gran parte, proprio di coloro che si sono così aspramente scontrati sulle colonne dei giornali e delle riviste. A questo proposito i ragazzi sono unanimi: il tono e il linguaggio non sono stati, quasi mai, quelli che ci volevano perché la gente si appassionasse al problema. «Ho trovato troppo spesso negli intellettuali un atteggiamento paternalistico» dice Claudia, «e un interesse volto più alle analisi teoriche che alla realtà. Se vogliono fare appello alla responsabilità dei lavoratori, che si spieghino meglio e scendano dal loro piedistallo».

Ferruccio Parazzoli

FIGLIA D'ARTE

Los Angeles — Debby Boone, figlia del celebre cantante Pat, emula il padre. Le è stato assegnato il prestigioso Premio Award per la migliore neo-cantante dell'anno. (Ap)

Spazio, piattaforma...

E' proprio un'abitudine: incontri un amico per la strada e subito ti dice: «Andiamo a prendere un caffè» oppure: «Andiamo a prendere un bicchiere di vino». Sembra non ci sia nemmeno il tempo per un buongiorno, da cristiani; come se il bar dovesse, da un momento all'altro, scomparire; e il caffè che l'amico ti offre, l'ultimo della tua vita.

Non sono un bevitore di caffè, ma in quella mattina fredda e in quel momento ne sentivo proprio desiderio; e se non avessi trovato l'amico (ma sarebbe più giusto dire conoscente), il caffè me lo sarei preso ugualmente.

Il nevischio s'appiccicava ai vetri delle finestre, delle vetrine, che rendeva ruvide di gelo; la poca gente, per la strada, si piegava in avanti per proteggersi dal vento che minacciava di trasformarsi in bora, e si copriva la bocca. Il mare laggiù, in fondo alla piazza che pareva lastra di ghiaccio e di aspetto polare, era inquieto e di colore smeraldino pallido, con spume livide. E il monte della costa sfumava nel nulla. Insomma la classica giornata d'inverno, in cui volentieri si rimane a casa.

Ci infilammo nel primo bar d'angolo che era affollatissimo e pieno di fumo; d'improvviso non vidi più niente perché gli occhiali mi si appannarono al tutto; un bel calduccio mi avvolse e il corpo ne trasse piacevole sensazione di benessere.

Ma quanta gente e quanta manovra per appressarsi al banco di mescita! Finalmente riuscimmo a farci notare e chiedemmo due tazzine di caffè. Intanto ci guardavamo intorno: una massa compatta e quasi immobile di corpi impellicciati. Per lo più giovani, con tanto di barba come si usa oggi; né mancavano le splendide ragazze nostre, i cui capelli biondi erano quasi fonte di splendore. E tutti stavano con il gomito alzato, con tra le dita la sigaretta, il cui fumo neppure riusciva sollevarsi, ma si stiracchiava come gatto pigro.

Il caffè ci scaldò lo stomaco e mi dispose quasi all'ottimismo. L'amico mi parlava, ma in quel brusio di voci la sua mi giungeva a tratti e capivo poco di quanto mi andava borbottando; del resto, almeno così mi parve dall'espressione del suoi occhi che roteavano rapidi e come ingabbiati nelle orbite, non dovevano essere che parole inutili.

Invece nitidamente sentivo, alle mie spalle, la voce limpida di una ragazza, la quale nonché agitarsi nervosamente, svolgeva un discorso alquanto confuso; capii però che voleva rivendicare «uno spazio tutto suo». L'altra, al suo fianco, le rispondeva e divagava in un altro concetto, in cui c'entravano le «piattaforme ideali». Più in là c'erano altri giovani che discutevano sulla violenza. Uno diceva che anche essere sporchi è usare violenza a chi ti è accanto. Inutile aggiungere che tenevano i capelli lunghissimi, quasi sulle spalle.

Intanto la ragazza che «rivendicava un suo spazio» ingollava whisky, e quando, per un altro bicchierino, si rivolse al banconiere, disse: «il solito». Capitò che il barman sbagliasse: lei se ne accorse: gli fece: «dai Berto, non fare il vigliacco».

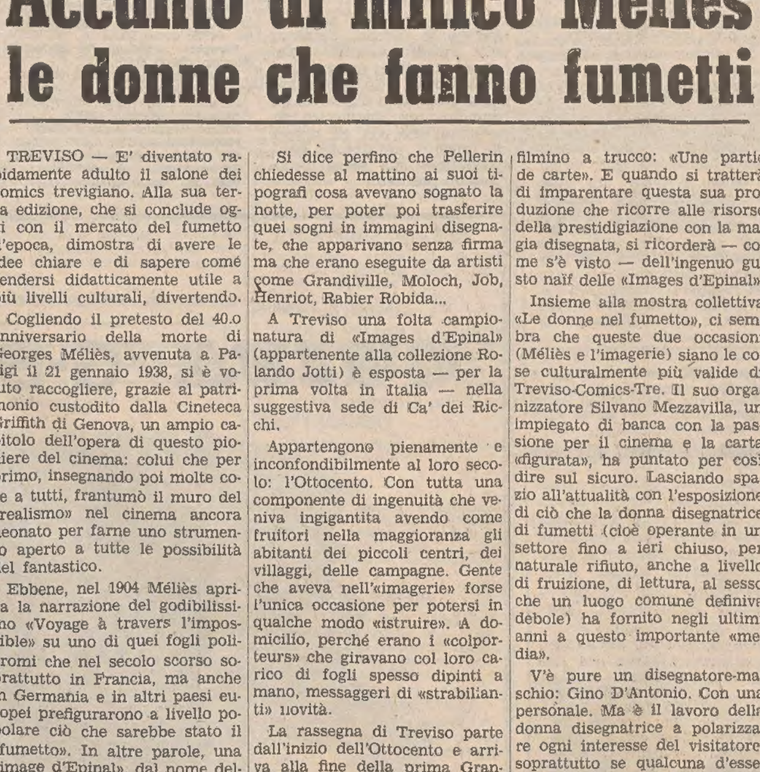
Fuori, il tempaccio sembrava farsi più crudele e il bar pareva dovesse scoppiare: ormai era rifugio per chi già ci stava dentro e per coloro che vi passavano davanti. Ma la strada, adesso, era pressoché deserta; si sentivano gli urli laceranti di una sirena dei vigili del fuoco.

Il brusio aumentava continuamente e ormai potevo udire solo la voce della ragazza, che ancora ce l'aveva con quel «suo spazio»; ma forse era ubriaca.

Certo è che a parlare di spazio, dove non ce n'era nemmeno una spanna, teneva qualcosa del buffo. E mi venne da pensare come i contemporanei desiderino per sé lo «spazio ideale», cui si riferiva la giovane, e anche uno materiale, che potrebbe consistere, che so io, in un alloggio spazioso, in una villa al mare o al monte, o a qualcosa di simile. E come tuttavia, allo stesso tempo, desiderino stare uno addosso all'altro; ciascuno per proprio conto magari; eppure insieme, come a proteggersi da un qualcosa che sta fuori di noi, al di là delle nostre possibilità di difesa. E ci afferra un'angoscia che non sappiamo individuare, chiarire. Come di impotenza, di vuoto, di noia. Accompagnata da un acuto bisogno di calore che assolutamente non sappiamo dare, e che di riflesso non possiamo pretendere di ricevere.

Più tardi, improvvisamente e incredibilmente, come talvolta da noi accade in pieno inverno, spuntò il sole che illuminò la piazza. Il bar si fece quasi vuoto e potei, dopo che l'amico se n'era andato, leggermi in santa pace un articolo sullo scrittore Raffaello Brignetti, deceduto il giorno prima. Vi erano riportate alcune sue parole: «L'uomo è solo nel tempo e la solitudine è la nostra ombra».

Livio Rosignano



Francoforte — Fantasia di can lidi gabbiani sulla spalletta di un ponte del fiume Meno (Ap)

E' DIVENTATO PRESTO ADULTO IL TREVISO-COMICS

Accanto al mitico Méliès le donne che fanno fumetti

TREVISO — E' diventato rapidamente adulto il salone dei comics trevigiano. Alla sua terza edizione, che si conclude oggi con il mercato del fumetto d'epoca, dimostra di avere le idee chiare e di sapere come rendersi didatticamente utile a più livelli culturali, divertendo.

Cogliendo il pretesto del 40.o anniversario della morte di Georges Méliès, avvenuta a Parigi il 21 gennaio 1938, si è voluto raccogliere, grazie al patrimonio custodito dalla Cineteca Griffith di Genova, un ampio capitolo dell'opera di questo pioniere del cinema: colui che per primo, insegnando poi molte cose a tutti, frantumò il muro del «realismo» nel cinema ancora neonato per farne uno strumento aperto a tutte le possibilità del fantastico.

Ebbene, nel 1904 Méliès aprì va la narrazione del godibilissimo «Voyage à travers l'impossible» su uno di quei fogli policromi che nel secolo scorso soprattutto in Francia, ma anche in Germania e in altri paesi europei prefigurarono a livello popolare ciò che sarebbe stato il «fumetto». In altre parole, una «image d'Epinal», dal nome della cittadina in cui lo stampatore francese Jean-Charles Pellerin aveva il suo laboratorio tipografico; fogli con figure sezionate in quadretti venduti casa per casa un soldo l'uno, dedicati a «storie» di guerra, agiografiche, religiose, ad avvenimenti quotidiani ma in gran parte sconfinanti nel regno magico della fiaba.

Si dice perfino che Pellerin chiedesse al mattino ai suoi tipografi cosa avevano sognato la notte, per poter poi trasferire quei sogni in immagini disegnate, che apparivano senza firma ma che erano eseguite da artisti come Grandiville, Moloch, Job, Henriot, Rabier Robida...

A Treviso una folta campionatura di «Images d'Epinal» (appartenente alla collezione Rolando Jotti) è esposta — per la prima volta in Italia — nella suggestiva sede di Ca' dei Ricchi.

Appartengono pienamente e inconfondibilmente al loro secolo: l'Ottocento. Con tutta una componente di ingenuità che veniva ingigantita avendo come fruitori nella maggioranza gli abitanti dei piccoli centri, dei villaggi, delle campagne. Gente che aveva nell'«imagerie» forse l'unica occasione per potersi in qualche modo «istruire». A domicilio, perché erano i «colporteurs» che giravano col loro carico di fogli spesso dipinti a mano, messaggeri di «strabilianti» novità.

La rassegna di Treviso parte dall'inizio dell'Ottocento e arriva alla fine della prima Grande Guerra, quando cioè «l'imagerie», ormai al tramonto, era stata da oltre un decennio superata dalla nascita negli Stati Uniti del «comic» propriamente detto, diffuso attraverso i giornali d'informazione a grande tiratura fin dal 1896.

Il cinema era nato l'anno prima, ma è nel 1896 che Georges Méliès «fabbrica» il suo primo filmino a trucco: «Une partie de carte». E quando si tratterà di imparentare questa sua produzione che ricorre alle risorse della prestidigiazione con la magia disegnata, si ricorderà — come s'è visto — dell'ingenuo gusto naïf delle «Images d'Epinal».

Insieme alla mostra collettiva «Le donne nel fumetto», ci sembra che queste due occasioni (Méliès e l'imagerie) siano le cose culturalmente più valide di Treviso-Comics-Tre. Il suo organizzatore Silvano Mezzavilla, un impiegato di banca con la passione per il cinema e la carta «figurata», ha puntato per così dire sul sicuro. Lasciando spazio all'attualità con l'esposizione di ciò che la donna disegnatrice di fumetti (cioè operante in un settore fino a ieri chiuso, per naturale rifiuto, anche a livello di fruizione, di lettura, al sesso che un luogo comune definiva debole) ha fornito negli ultimi anni a questo importante «media».

V'è pure un disegnatore-maschio: Gino D'Antonio. Con una personale. Ma è il lavoro della donna disegnatrice a polarizzare ogni interesse del visitatore, soprattutto se qualcuna d'esse, come la vicentina Lina Buffolente, si cimenta nell'avventura western. Altre, come Cecilia Capuana, fanno l'occhiolino al femminismo. Mentre talune, come Grazia Nidasio, sanno calarsi assai bene nella odierna dimensione adolescenziale (si veda la sua «Stefi» nell'attuale «Corriere dei Piccoli».

Gianni Venantino

Roma — Comincia lunedì prossimo sulla rete uno della TV un ciclo dedicato al regista austro-americano Fritz Lang. Verranno trasmessi otto film tra i più rappresentativi del periodo americano del regista, che abbandonò la Germania dopo l'ascesa al potere del nazismo. Nella foto: Fritz Lang in una immagine degli anni '60 (Ansa)

Libri ricevuti

Carmine Di Biase: «L'altra Napoli» (Sen - Società Editrice Napoletana, Napoli 1978 - pagg. 238; L. 5000).

Di Carmine Di Biase, napoletano, autore di pregevoli scritti che mettono in risalto la sua appassionata disposizione per la letteratura, la critica e la saggistica, si è già scritto puntualmente ogni volta che sono uscite le sue pubblicazioni, di cui ricordiamo in questi ultimi anni «La Ronda e l'impegno» (1971) «Antonio Baldini» (1973), «Critica e Letteratura. Metodi e ricognizioni critiche del Novecento» (1973), «Lessico di Antonio Baldini» 1973), «Invito alla lettura di Cardarelli» (1975), mentre altrettanto costante è la collaborazione dell'autore a importanti riviste e alla terza pagina de «Il Mattino», «L'Osservatore Romano», «Il Tempo».

Recentissimo, questo «L'altra Napoli» è ancora una volta lucida espressione, testimonianza, documento, precisa risonanza e della personalità di Di Biase e del suo stile acuto e penetrante di far critica. Nel presente caso, cioè in «L'altra Napoli», è una lunga serie di saggi, ben diciannove, che impegnano l'autore in una stimolante indagine di cui è la città partenopea protagonista al tempo stesso ed insieme ai «suoi» scrittori, qui «rivisitati» ciascuno attraverso la più intima essenza del loro ultimo libro.

Compreso in tre capitoli, il contenuto de «L'altra Napoli» si apre dunque con «Illuminazioni napoletane» per entrare subito dopo nella «Realtà e mito» di questa città, interpretandone quindi la «Poesia» e arricchendo la conclusiva «Appendice» di una riflessione su un saggio inchiesta di Antonio Ghirelli intitolato «La Napoletanità» che apporta un contributo alla conoscenza di quella categoria universale che è appunto la napoletanità. E in ognuno di questi capitoli i profili incisivi, inquietanti anche per certa loro corrosiva puntualizzazione, dei più illustri scrittori napoletani d'oggi da Domenico Rea a Luigi Compagnone, da Enzo Striano a Nicola Pugliese, da Mario Pomilio a Michele Prisco, da Carlo Bernari a Raffaele La Capria a Lanfranco Orsini e ad altri ancora, sino ai poeti Alberto M. Moriconi, Giuseppe Cicala e Vincenzo M. Rippo, morto giovanissimo e autore di un'unica silloge uscita postuma.

Così, attraverso l'esame delle loro opere, Carmine Di Biase vuol scoprire il volto e l'anima dell'altra Napoli, quella vera e dimenticata che si ritrova «nel recuperare lo spirito, le passioni nascoste, il mondo pre-alfabetico, intricato e complicato di cui si sa pochissimo. Solo scendendo in questo abisso a vortice si potrebbe venire a capo della meravigliosa vita psicologica di personaggi capaci di tutto, nell'imprevedibile storia del loro vivere di ogni giorno».

G. P.

ifarte
17 - 18 marzo
IMPORTANTE ASTA
DI OLTRE 1000 LOTTI
PADOVA
Piazza Insurrezione, 14/1
Tel. (049) 34296 - 586048
Dipinti, disegni e stampe, icone del XVIII e XIX secolo, carte geografiche e vedute di città, autografi libri antichi e illustrati: Berghem, Pannini, Palma, Marcuola, Zampieri, Pellegrini, Zais, Tiepolo, Zugno, Testa, Bellotto, Callot, Canaletto, Della Bella, Piranesi, De Berbani, Grimaldi, Loli, Rembrandt, Reni, Baj, Bellmer, Gentilini, Maccari, Campigli, Chagal, Goja, Bonnard, Manet, Picasso, Renoir, ecc.
Esposizione dall'11 al 16 marzo, domenica compresa.
Orario 10-12.30 - 16-20
Prego spedirmi contrassegno:
tutti i prossimi cataloghi O
il cat. n. 5 a L. 4.500 O
Cognome
Nome
Indirizzo

GIORNALE DI TRIESTE

Sollecitato il ripristino del volo per Vienna

Sarà ripristinato il volo bisettimanale per Vienna? Un ordine del giorno che sollecita tale ripristino è stato approvato all'unanimità, su proposta del consigliere Colombo, dal Consorzio per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, riunitosi per la prima volta sotto la presidenza di Nicolò Reverdito, mentre è tuttora allo studio il collegamento dell'aerostazione di Ronchi con un altro centro internazionale, che potrebbe essere Londra, se non Parigi o Francoforte.

L'assemblea dei soci del Consorzio aeroportuale ha approvato a maggioranza una variazione al bilancio di previsione 1978, con la quale l'azienda potrà sostenere le spese di trasporto passeggeri dallo scalo ai terminal di Gorizia, Udine e Pordenone. Maggiori entrate — per complessivi 232 milioni — sono previste con contributi della Regione, a seguito del recente aumento delle tariffe di trasporto aereo e con l'adeguamento del prezzo del biglietto di trasporto per i capoluoghi provinciali in Regione, Trieste esclusa.

Con la variazione apportata, il documento contabile pareggia ora intorno alla cifra di un miliardo e 452 milioni. La maggiore entrata servirà principalmente per le spese per i collegamenti terrestri e per l'attrezzatura di rampa.

Durante l'assemblea, da parte del presidente Reverdito è stata inoltre sostenuta la necessità di rendere al più presto operativa la seconda pista dell'aeroporto.

Qui benzina

Nella giornata di oggi saranno aperti i seguenti distributori di carburante: via Revoltella, riva O. Augusto, via dell'Istria, via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo (tre distributori), via Giulia (giardino), Campi Elisi (Tartini), Prosecco statale 202, viale D'Annunzio (due), P.zza Duca degli Abruzzi, viale Miramare (due), piazza Libertà (Muggia), via Baiamonti, riva T. Gulli, via della Zonta.

A UDINE

La Friulgiulia domani in assemblea

Avrà luogo domani alle ore 10 a Udine, nella sede della Camera di commercio, l'assemblea generale delle imprese che costituiscono il consorzio regionale Friulgiulia per lo sviluppo delle esportazioni della regione. Il presidente, Gianni Cogolo, presenterà alle oltre 120 imprese consorziate una relazione che illustra l'attività svolta dal consorzio nel corso del 1977, e che propone all'assemblea il programma delle iniziative consortili per il 1978.

DAGLI OCCUPANTI NEL CORSO DI UN'ASSEMBLEA PUBBLICA

La «Casa del marinaio» chiesta per uso abitativo

Proposte ai politici - La presa di posizione del prof. Basaglia

Il grave problema dei fitti a Trieste — portato clamorosamente alla ribalta venerdì con l'incursione all'Associazione della proprietà edilizia — è stato dibattuto ieri in un'assemblea pubblica indetta dagli operatori psichiatrici che tre giorni fa hanno occupato la Casa del marinaio, da anni inutilizzata, per dare un ricovero agli ex ricoverati privi di alloggio. L'équipe dell'Opp, che ha già iniziato a riattare di tasca propria i tre piani del vecchio edificio di via Monfort appartenente all'Associazione gente di mare, ha motivato l'occupazione con «l'impossibilità di reperire sul mercato a Trieste appartamenti a un fitto inferiore alle 250 mila lire», fatto questo — hanno ribadito — che «ci impedisce di reperire alloggi per 300 dei nostri utenti ancora presenti a San Giovanni».

Lo svuotamento dell'ospedale psichiatrico, avallato da una precisa scelta della Provincia, non potrà dunque compiersi — è stato detto — finché non verrà risolto a Trieste il problema dei fitti e della casa in generale. Per questo gli occupanti hanno fatto «ai politici» le seguenti proposte: 1) assegnazione anche a gruppi delle case Iacp, per istituire gruppi-appartamento per gli ex degenti; 2) assegnazione con procedura d'emergenza di alloggi agli ospiti dell'Opp; 3) pubblicizzazione da parte dell'Iacp di analoghe situazioni di disagio esistenti a Trieste; 4) pubblicizzazione dell'elenco delle proprietà immobiliari di tutti gli enti pubblici con indicazione del loro uso attuale; 5) iniziative politiche per assegnare le abitazioni sfitte della città.

Quanto alla Casa del marinaio, l'équipe dell'Opp ne ha chiesto l'assegnazione in affitto alla Provincia per uso abitativo, non escludendo contemporaneamente la possibilità di coabitare con i marittimi di passaggio, per i quali la palazzina stessa è stata costruita. La Federazione marinara aderente alla Cgil-Cisl-Uil, pur «non condividendo il metodo di lotta attuato con l'occupazione», ha sottolineato la gravità della situazione, riaffermando il «diritto dei lavoratori a fruire di una struttura che dovrebbe essere tenuta in efficienza con i contributi dei lavoratori del mare, tuttora forzatamente riscossi, e che invece una burocrazia accentratrice e pigra ha lasciato colpevolmente degradare».

La Cgil, dal canto suo, ha espresso l'appoggio all'iniziativa, chiedendo l'utilizzo della palazzina per servizi sociali, almeno fino a quando non ne sarà stabilita la destinazione finale. Dopo aver ricordato che il sindacato inquilini ha già raccolto 20 mila firme per chiedere la requisizione degli alloggi sfitti a Trieste e che la maggioranza politica al Comune si è dimostrata più volte «sorda al problema», il presidente del Sunia, dott. Burlo, ha espresso adesione all'occupazione della Casa del marinaio, commentando: «A mali estremi, estremi rimedi».

Dall'occupazione della Casa del marinaio si sono invece dissociati il prof. Basaglia e alcuni suoi collaboratori. In un comunicato essi affermano fra l'altro che «la pratica portata avanti in questi anni non tollera radicalizzazioni avventuristiche di alcun tipo, che rischiano di chiudere nella repressione le contraddizioni e gli spazi che a fatica abbiamo mantenuto aperti».

Per domani è stato intanto fissato un incontro con il presidente dell'Associazione gente di mare, per discutere il problema di un riuso dell'edificio, mentre martedì si terrà un'assemblea pubblica. I medici dell'Opp, nel ribadire la loro totale dissociazione dai metodi usati dagli assaltatori di via della Zonta, hanno affermato come non risulti loro che sia stata avviata alcuna azione giudiziaria contro gli occupanti. Da rilevare infine una nota del Pli che definisce l'occupazione «un atto illegale di sopraffazione». A sua volta, il Partito di unità proletaria, nel denunciare l'azione terroristica di venerdì, esprime il suo «pieno appoggio agli ex degenti dell'ospedale psichiatrico». Il Comitato per la casa esprime infine la massima solidarietà nei confronti della proprietà edilizia «vittima innocente di una situazione insostenibile voluta dai politici» e, riguardo alla Casa del marinaio, avverte che «di questo passo, dall'occupazione di proprietà pubblica si arriverà all'esproprio della proprietà privata».

LE PARROCCHIE CITTADINE PRESENTI A SAN GIUSTO

All'insegna della pace il vescovo con i ragazzi

(Italfoto)

All'incontro dei ragazzi all'insegna della pace hanno risposto in molti, ieri pomeriggio, incamminandosi lungo la via Capitolina fino alla cattedrale di San Giusto, dove si sono elevati cori di preghiere. Il raduno dei giovani, provenienti da tutte le parrocchie cittadine, era stato promosso dall'Azione cattolica con l'appoggio del vescovo mons. Bellomi.

La riunione, simbolicamente, voleva trascendere l'ambito locale per unirsi ai voti di tutti coloro i quali auspicano il ridursi della tensione e della violenza nel mondo.

Il vescovo, nel porgere il suo saluto ai giovani convenuti nella cattedrale, si è loro rivolto come operatori di pace, invitandoli a propagandare il loro messaggio, affinché il prossimo anno la sfilata all'insegna della pace possa snodarsi lungo le vie della città come testimonianza di fiducia, di speranza e di volontà.

IN PIENO GIORNO NEL CUORE DELLA CITTA'

Spaccata in una gioielleria con bottino di 10 milioni

(Foto Ukovich)

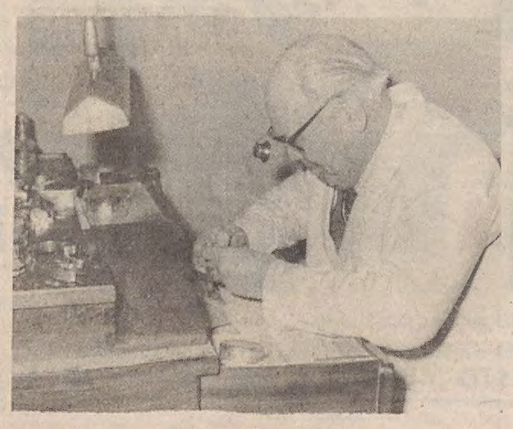
La signora Gioconda Marzari Così il ladro ha potuto infilare il braccio attraverso il foro praticato nella vetrina

Spaccata in pieno giorno alla gioielleria «Marzari» di via Roma 3. Il bottino è di quasi 10 milioni di lire: sono stati asportati i quattro più prestigiosi orologi del negozio, esposti nell'angolo di lusso della grande vetrina posta sulla destra dell'atrio. E' il secondo colpo che viene compiuto con la stessa tecnica nel giro di cinque giorni. La volta precedente gli ignoti (probabilmente non sono gli stessi) avevano operato nel cuore della notte, spaccando la vetrina più piccola con un paletto di ferro oltre le maglie della saracinesca a giorno abbassata.

Ieri, invece, l'autore è un «solitario» dai nervi d'acciaio. La sua arma è stata un martello da carpentiere con il manico lungo una quarantina di centimetri, che non ha abbandonato sul posto ma che ma portato con sé nella fuga, probabilmente per usarlo contro chi avesse tentato di bloccarlo.

La spaccata è stata compiuta alle 13.30. Nella gioielleria si trovava l'orologiaio Mario Delponte, di 67 anni, abitante in via Moreri 12, il quale fa coincidere il suo lavoro di riparazioni con quello di guardia del negozio. La porta d'ingresso era chiusa con tre serrature robuste ed egli si trovava nel suo angolo, al lavoro. Ad un tratto ha avvertito un rumore: un colpo contro la vetrina, seguito da un secondo. Subito dopo il rumore del cristallo infranto. Di scatto egli si è alzato, è corso alla porta ed ha fatto appena in tempo a vedere la figura di un giovane che si stava allontanando di corsa.

Il rumore della «spaccata» ha messo in allarme anche il giornalaio Giovanni Arnoldi, di 52 anni, abitante in via San Nicolò, il quale si trovava nel suo punto di vendita situato nell'atrio del portone attiguo alla gioielleria. Egli è corso subito in strada ed ha fatto in tempo a vedere un giovane altro 1,75 con un paio di jenas e un eskimo blu, che stava, infilandosi in tasca un berretto bianco di tipo sportivo, con un'ampia fascia blu; evidentemente aveva ficcato nel berretto gli orologi arraffati dalla vetrina. Il giornalaio ha urlato «Al ladro! Al ladro!» e lo ha rincorso fino in via Canalpiccolo. Poi ha dovuto desistere: «Ho le gambe che non mi permettono di correre molto» ha detto. «Nessuna però delle persone — ha soggiunto — che in quel momento si trovavano in piazza della Borsa sono intervenute».



L'orologiaio Mario Delponte (Foto Ukovich)

Il giovanotto dalla falcata lunga e con il martello stretto in pugno è riuscito così ad eclissarsi. Immediatamente è stato dato l'allarme al «113», e due «Giulie» della Volante sono accorse sul posto. Naturalmente hanno impiegato un po' di tempo in quanto una, quella con a bordo il maresciallo Dellia e l'appuntato Jachetta, si trovava a San Sabba per una riparazione all'antenna della radio, e l'altra (con l'appuntato Leonardelli e le guardie Troiano e Grattoni) in viale Miramare 31, dove si era verificato uno spandimento d'acqua. Assieme agli agenti è intervenuto anche l'esperto della squadra scientifica, che ha assunto rilievi fotografici e dattiloscopici. Il giornalaio che aveva veduto il giovane ha compiuto un lungo giro di perlustrazione con gli agenti alla ricerca dell'autore «sfasciavetrine», ma senza alcun risultato positivo.

Dal Veneto gli assaltori della «Proprietà edilizia»?

Gli agenti dell'ufficio politico della Questura stanno svolgendo indagini in ogni direzione per identificare gli autori dell'irruzione nella sede della «Proprietà edilizia» di via della Zonta, 2.

La ricerca non è molto facile in quanto un'azione del genere — nuova per Trieste — difficilmente è stata portata a termine da elementi triestini. Si crede che sia opera di giovani venuti da altre città e che triestino sia solo il basista. Pare che qualche decina di giovani appartenenti a frange estremiste di sinistra sia arrivato a Trieste da Venezia e Padova per compiere qui qualche azione dimostrativa.

CALENDARIETTO

Oggi: III domenica di Quaresima. Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.47; la luna si leva alle 21.41 e cala domani alle 8.51.

Ieri: temperatura massima gradi 13,2; minima 9,1; pressione millibar 1009,2 in diminuzione; umidità 73 per cento; vento 12 km da Sud-Est; cielo coperto, mare leggermente mosso con temperatura di gradi 7,7; pioggia millimetri 0,5.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, telefono 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; corso Italia 14, tel. 37524.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; corso Italia 14, tel. 37524.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888

SIP (segnalazione guasti): tel. 182

Soccorso pubblico: telefono 113.

Vigili del fuoco: telefono 2222.

Maree: bassa alle 5.17 con cm 37 e alle 17.41 con cm 33 sotto il livello medio; alta alle 11.46 con cm 24 e domani alle 0.11 con cm 41 sopra il livello medio.

DOPO LE RAPINE FINISCONO IN CARCERE

Non volevano vedere il film ma avere i soldi della cassa

Gli autori delle due rapine compiute negli ultimi dieci giorni ai danni di due anziane commercianti sono stati acciuffati dalla Mobile mentre stavano per compiere un'irruzione a scopo di rapina al cine Ritz di via San Francesco. Con loro, in quest'ultima «operazione», c'era anche una giovane donna sposata (suo marito è in carcere), che attendeva i due amici a bordo della propria auto pronta per la fuga. I tre sono stati arrestati. Si tratta di Edoardo Marossovich, di 21 anni, abitante in via Canova 19; Glauco Obsernù, di 20 anni, senza fissa dimora (da alcuni mesi si è allontanato dalla casa paterna), e Ardea Auber, di 24 anni, abitante in via Battera 18.

Nel corso delle indagini, oltre alle due rapine è stato scoperto che i due avevano compiuto diversi furti e commesso un'estorsione ai danni di un automobilista al quale avevano rubato una borsa. Per farlo rientrare in possesso dei documenti, i due gli avevano chiesto 50 mila lire ciascuno. In casa di Edoardo Marossovich gli agenti della Mobile hanno trovato un sacco di refurtiva.

Come accennato i due giovani sono stati sorpresi in atteggiamento sospetto davanti al cine Ritz poco prima della mezzanotte da una pattuglia della Mobile composta dal maresciallo Scozzai, dall'appuntato Bianco e dalla guardia Pusante. Notato l'atteggiamento sospetto, i poliziotti hanno bloccato di colpo la macchina e sono scesi proprio mentre i due stavano per entrare nel cinema stringendo in mano una scacciacani e un pié di porco; addosso uno dei due aveva un passamontagna giallo. Bloccati i due, i poliziotti hanno visto la giovane donna a bordo di una macchina ferma poco distante e l'hanno invitata in Questura. Negli uffici di polizia i due hanno ammesso che volevano compiere una rapina ai danni della cassiera del cinema. Del caso il commissario Padulano ha informato subito il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Staffa, il quale ha concesso l'autorizzazione per una perquisizione domiciliare che è stata eseguita nel corso della notte.

Il magistrato ha provveduto ad interrogare i tre arrestati e così, nel corso dell'inchiesta, è stata accertata la responsabilità dei due giovani nelle rapine compiute ai danni della tabaccaia Angela Castelli, titolare della rivendita di via Lorenzetti, dove i due erano fuggiti con uno scatolone contenente un bottiglione di vino, e della titolare della latteria di piazza Carlo Alberto, Anna Sardellini. Quest'ultima rapina aveva fruttato ai due giovani la somma di 180 mila lire. E' emerso inoltre che i due, dopo aver compiuto un furto nell'autovettura di Angelo Colucci, impossessandosi di oggetti di valore, avevano tentato di perpetrare un furto nella sua abitazione usando le chiavi che avevano trovato in macchina. Poi si erano messi in contatto con il derubato, costringendolo a versare centomila lire per rientrare in possesso dei documenti che avevano preso dalla macchina.

Registratori, autoradio, lampade psichedeliche: ce n'è veramente per tutti i gusti (Italfoto)

DURANTE IL GAZZETTINO SERALE

Protesta di studenti alla Rai di Udine

Una ventina di studenti hanno fatto irruzione, ieri sera, nella redazione dei servizi giornalistici della Rai di Udine, durante un collegamento diretto nell'ambito del notiziario regionale del Friuli - Venezia Giulia, per protestare contro il progetto legislativo Malfatti per quanto riguarda l'Università a Udine e il potenziamento dell'ateneo triestino, progetto ritenuto «assolutamente insufficiente». I giovani hanno invaso gli uffici della sede di Udine della Rai fischiando e urlando.

GIALLO A TRIESTE

OPERAZIONE PREZZI - SPAZIO

Stanze da letto, soggiorni, salotti, lampade, carrelli, tavolini, sedie, cucine, ingressi, camerette, ecc.
TANTO DI TUTTO E TANTA CONVENIENZA

il modulo
Arredamenti
via Carducci, 10

L'APPUNTAMENTO DI MARZO

BAMBINI
Fanny Shop
grandi idee per i piccoli
CONTE GIACOMO - VAN BIS
KAPOCIACCA - QUARRY - BETEGE'
Trieste - Via Donadoni 35, telefono 795248

CORSI DI LINGUA SLOVENA
quadrimestrali ed annuali a vari livelli per adulti e bambini, orari pomeridiani e serali, inizio febbraio.
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA - Via VALDIRIVO 30, 2.o piano, tutti i giorni feriali (esclusi mercoledì e sabato), dalle 17.30 alle 20.

Ambulatorio Polispecialistico di Criochirurgia
(Chirurgia con il freddo)
- PROCTOLOGIA: emorroidi, ragadi, polipi anali
- GINECOLOGIA: cerviciti croniche, polipi cervicali, condilomi
- DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA: acne, verruche, condilomi, angiomi, cheloidi
- OTORINOLARINGOIATRIA: tonsillectomie, polipi nasali, riniti allergiche e ipertrofiche

— Visita preventiva, trattamento e assistenza medica continuativa —

POLIAMBULATORIO TRIESTINO - Tel. (040) 732626 - 732627
Via San Francesco d'Assisi 3 — Trieste
Aut. San. N. 1900/2075-78

LA DIAGNOSI COMPLETA alla Vostra autovettura
Gratis fino al 4/3
(questo servizio verrà fatto solo per appuntamento)
AUTODIAGNOSI
CAMOZZI E BEVILINI VIA TACCO 32 - TEL. 773688

Sconto del 10% sul prezzo delle camere del Motel Agip con servizio gratuito di prenotazione per il SOCIO ACI

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO
LILIANA
noleggio biancheria per ristoranti
Viale Ippodromo 12
Telefono 771145

CORSI DI SERBO CROATO
Quadrimestrali ed annuali - a vari livelli
in orari pomeridiani e serali - inizio febbraio
Informazioni ed iscrizioni: via VALDIRIVO 30/II p. tutti i giorni feriali esclusi mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 20

GUINA / G-BABY
Via Genova 12-14 Via Genova 23

Centro Design Salvadori & C.

A colloquio con i giovani

Le generazioni deluse

Seguo con interesse questa rubrica e ho riflettuto su alcune lettere che parlano dell'esplosione della violenza tra i giovani: in proposito vorrei osservare che la violenza giovanile, che tante volte appare fine a sé stessa, è frutto diretto di un diffuso nichilismo. Infatti, negli anni della grande sensibilizzazione e protesta politica, quendo con la contestazione i giovani chiedevano sia il cambiamento del sistema, sia profonde riforme dello stesso, c'erano consistenti spinte riformatrici: a dieci anni dal '68, nel cosiddetto "movimento" non ravvisiamo più alcuna spinta; il "sistema" si è perpetuato senza rigenerazione alcuna e, nel contempo, le forze storiche di opposizione (Pci) si sono avvicinate all'area del potere senza che sia aumentata la forza riformatrice.

«Fra i giovani è dilagata la sfiducia verso le istituzioni, il cinismo verso qualsiasi esperienza riformista: in sostanza temo che ci troviamo di fronte a generazioni largamente disilluse nel metodo democratico che hanno visto inconcludente sul piano delle riforme, ben poco efficiente sul piano della gestione e talvolta anche intaccato da non insignificanti casi di malcostume.

«Del resto, il fenomeno del terrorismo e della guerriglia urbana può essere spiegato solo come il tentativo di colpire al cuore, ripetutamente uno Stato che si rifiuta in toto. La legge sull'occupazione giovanile, il cui intento era di affrontare un fenomeno più strutturale che non congiunturale, doveva tentare un'azione di recupero dei giovani, dando loro lavoro. Quando oltre seicentomila si iscrissero nelle liste speciali molti parlarono d'una prova di fiducia verso lo Stato. Il fatto è che quella prova di fiducia è stata totalmente elusa. La legge sull'occupazione giovanile, com'era stato previsto, è purtroppo fallita senza che si corresse subito ai ripari.

«Si è visto che le "grandi coalizioni" hanno una potenzialità riformatrice minima, poiché scontano le contraddizioni presenti al loro interno: allora non possiamo altro che batterci per soluzioni rigorose, conseguenti ad analisi altrettanto rigorose. La rabbia e la violenza dei giovani è il più preoccupante sintomo di una decadenza che non è affrontabile aumentando le contraddizioni, bensì razionalizzando e rimettendo in moto il funzionamento (corretto) di ogni settore dello Stato. Franco Rosso, segretario provinciale della Gioventù liberale italiana».

Questa lettera — di cui abbiamo pubblicato le parti fondamentali — indica che, al punto attuale, è necessario prima di tutto far funzionare ogni settore dello Stato, al di là di ogni divisione ideologica.

Il Paese si salverà soltanto se ognuno sarà convinto di fare il proprio dovere fino in fondo, avendo in mente i problemi collettivi che ci assillano da ogni parte, e uscendo dal proprio «particolare», dal proprio isolamento egoistico.

Una Nazione si sviluppa quando ha davanti degli ideali da realizzare, delle mete da raggiungere: quando cioè i cittadini hanno il senso dello Stato.

Attese ai valichi

«Siamo un gruppo di giovani, appartenenti a varie associazioni sportive, e da alcuni anni dedichiamo il nostro tempo libero a escursioni sul Carso e nell'Istria, per conoscere meglio i territori che circondano la nostra città. Il fatto negativo di questo nostro transitare oltre il confine è dato dalla perdita di tempo ai valichi di frontiera, dove — e non solo in primavera o in estate — le file sono talvolta interminabili, e noi abbiamo spesso l'impressione che nessuno faccia niente per snellire i controlli, per accelerare i passaggi, che tanto danno e malumore recano a chi ama andare dall'altra parte». Seguono le firme.

Il fatto è tanto grave e sentito, che persino l'Unione commercianti della nostra provincia, in una recente visita al nuovo prefetto Marrosu, ha sottolineato l'importanza del problema «con riferimento all'alto numero di passaggi dei residenti nelle due zone limitrofe, e, nella stagione estiva, dei turisti in transito. Soprattutto durante la stagione estiva le soste divengono eccezionalmente prolungate e gli intasamenti intollerabili».

Molti fra noi hanno fatto simili esperienze, chissà quante volte, sempre segnalando gli inconvenienti e non ottenendo mai nulla: eppure siamo convinti che anche questo è un problema di buona volontà, di impiego più intenso e razionale di uomini. Noi lo diciamo per quanto riguarda i problemi dalla nostra parte, e siamo certi che le nostre autorità jugoslave non ignorano quanto è di loro competenza perché siano resi più agevoli i passaggi di confine.

La protesta dei professori

«Siamo giunti dunque alla protesta dei docenti: a Venezia presidi e professori chiudono le scuole superiori, per l'impossibilità di svolgere le lezioni e per le minacce continue a cui sono sottoposti. Professori che vengono presi a pedate da alunni, presidi che hanno avuto la casa danneggiata dalle "molotov", automobili saltate in aria per protestare i professori meno lassisti e meno permissivi. Ora leggo che alcuni colleghi di docenti hanno deciso di "difendersi da soli", non sentendosi tutelati dall'autorità cui spetterebbe mantenere l'ordine nelle scuole.

«Mi domando come potremo uscire da questo marasma, che infetta tante strutture del nostro Stato». P.F.

Nessuno sa se sarà ancora possibile risalire la china, e ritrovare l'ordine, la disciplina, il senso del dovere, la possibilità di lavorare sereni e sicuri, non solo nelle scuole, ma in tutti gli ambienti in cui gli uomini dovrebbero operare con tutta la loro forza e tutto il loro entusiasmo morale, sole molle di ogni ricostruzione materiale e spirituale.

Certo che nessun organismo sociale può trasformarsi in un corpo armato, e meno di ogni altro quelli cui appartengono coloro che hanno scelto il compito di insegnanti, anzi di educatori. Lo Stato deve funzionare a tutti i livelli, e deve intervenire con tempestività ogni volta che la legge è violata, da qualunque parte: questo si doveva fare fin dall'inizio della protesta irrazionale, sconvolgente, non motivata, e non invece ammiccare maliziosamente ai prepotenti, agli irresponsabili, ai violenti, e magari mettersi dalla loro parte per demagogia e per ottenere voti.

A causa di questi vuoti tremendi, molta gente seria ha abbandonato la scuola, messa nell'impossibilità di migliorarla, di modificarla, di punire chi la scalzava fin dalle fondamenta, proprio quando essa si presentava con dignità, con incisività, con grande senso di responsabilità.

La tensione è giunta a tali forme, che impedisce di vedere una via d'uscita. «C'è da domandarsi — come scrive il sociologo Franco Ferrarotti — se la classe dirigente politica, tutta presa dai suoi calcoli interni, è ancora in grado di percepire i bisogni reali del Paese. Se guardiamo ai tempi reali della crisi, bisogna proprio dire che i politici sono persone capaci di discutere tranquillamente su un vulcano: speriamo se ne accorgano, prima che sia troppo tardi».

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Nella casa accanto abita la follia

«Mi rivolgo, come ultima speranza, a questa rubrica per segnalare un problema al quale ho tentato inutilmente di interessare gli organi competenti. Nel mio rione una signora anziana, ammalata di mente, vittima innocente, come tante altre, delle nuove teorie psichiatriche. Questa persona vive del tutto sola ed abbandonata a sé stessa, anche se ha dei parenti che avrebbero il dovere di interessarsi a lei.

«Di giorno e di notte la poveretta ha l'abitudine di spalancare le finestre e di mettersi ad urlare, a inveire contro tutti, a sputare sulla via. Se lo spettacolo è penoso ed indecoroso durante il giorno, lascio immaginare il disagio che crea durante la notte, quando si è svegliati di soprassalto da quelle grida che si ripetono frequentemente e si perde quindi il sonno. Io credo che tutti abbiano diritto alla pace notturna e proprio per questo sono proibiti i rumori e gli schiamazzi durante la notte. Purtroppo per noi non è così; da anni siamo disturbati ed impediti di dormire senza che le nostre proteste abbiano mai trovato ascolto. Ci siamo rivolti alla Questura con un esposto firmato da molte persone e al più vicino "Centro di igiene mentale" senza ottenere alcun risultato concreto.

«Non faccio certamente una colpa alla povera inferma, chiaramente irresponsabile, ma a coloro che tanto parlano dell'assistenza e del recupero dei malati mentali e si limitano poi a portare qualche medicina a domicilio, disinteressandosi di come uno si comporta e del disturbo che dà, nonché ai parenti che trascurano di assisterlo.

«Siamo ormai esasperati e parlo anche a nome di tante persone che abitano nel mio stabile, per non parlare degli inquilini della casa in cui vive l'ammalata che ne vedono e ne sentono di tutti i colori.

«Per il tramite questa rubrica si chiede risposta a questi interrogativi: "E' permesso obbligare i parenti a prendersi cura di lei? A chi dobbiamo rivolgerci per una soluzione del problema?" Per ovvie ragioni vi prego di non pubblicare il mio nome». Ringraziando L.C.

Non è senza giudizio la scuola senza voto

Dalla segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola Cgil riceviamo:

«Con quanto pubblicato sul "sei garantito" il "Piccolo" ha indubbiamente il merito di aver affrontato apertamente un problema, quello della valutazione del lavoro scolastico, alla cui soluzione è forse in gran parte legata la più grande battaglia per la riforma della scuola (uno dei più disastrati servizi che lo Stato fornisce ai cittadini).

«Ma ci si consenta di osservare che la discussione dell'argomento non può essere davvero lasciata al livello di rapide battute, di impressioni "a caldo". Riteniamo necessaria l'apertura di un dibattito, dove le diverse posizioni possano esser effettivamente chiarite.

«Per parte nostra avremmo un primo contributo, premettendo che non siamo depositari di una verità sindacale, e che anzi il dibattito tra gli insegnanti è più che mai aperto (anche perché tocca la delicata questione della libertà di insegnamento).

«Una prima osservazione: il "sei garantito" è stato richiesto da alcuni gruppi di studenti degli istituti superiori di Milano e di Roma e non ci risulta che ciò sia avvenuto anche a Trieste; mentre la scheda di valutazione è stata introdotta quest'anno nella scuola dell'obbligo: quindi non ha senso parlare di "sei garantito" con riferimento alle medie inferiori.

«Per limitarci a quest'ultimo punto, pensiamo che vadano richiamati alcuni punti fondamentali:

«1) l'abolizione dei voti numerici (non certo l'abolizione della valutazione, né della ripetizione dell'anno scolastico) è stata decisa dal parlamento italiano. Questo parlamento ha unificato proposte di legge presentate, oltre che dal Governo, da diversi gruppi politici, che a loro volta hanno raccolto i risultati di un dibattito protrattosi per alcuni decenni, non solo a livello di specialisti, ma dell'intera opinione pubblica (il pubblico televisivo ricorderà forse il "Diario di un maestro" trasmesso qualche anno fa).

«Come sindacato abbiamo detto e ripetuto che la scuola aveva diritto di ottenere una reale riforma con ritocchi normativi e con l'introduzione di una scheda di valutazione per di più realizzata senza una consultazione ampia degli utenti ed operatori della scuola. In secondo luogo noi affermiamo che nuove forme di valutazione sono doverose per una scuola di base a carattere "formativo" come da dettato costituzionale ed in questo senso consideriamo positiva l'innovazione legislativa. Ma rifiutiamo di farci difensori d'ufficio del ministero in riferimento alla "scheda sperimentale" per quest'anno voluta, perché ogni nuovo tipo di valutazione impone, per ottenere credibilità ed oggettività, che la valutazione stessa sia elemento di un piano più vasto ed organico di programmazione scolastica a livello di classe, scuola, distretto.

«L'altro elemento significativo delle modifiche introdotte è la soppressione degli esami a settembre e l'istituzione di corsi di recupero, che va ad aggiungersi all'impostazione data alla scuola media unificata sin dal 1962.

«2) La scheda di valutazione è prevista dalla legge, che tuttavia non ne fissa le caratteristiche. Pertanto quei che genitori ed insegnanti si trovano tra le mani in questi giorni è un elaborazione degli uffici ministeriali, che costituisce solo un primo tentativo, come è stato pubblicamente riconosciuto.

«Pur rendendoci conto che ogni novità è sconcertante e ogni sperimentazione si presenta con il volto dell'incertezza e del dubbio, crediamo che si debba far appello ad un comportamento responsabile da parte di tutti, senza acquiescenze e senza divisioni manichee.

«Queste sono per noi le cose più importanti da perseguire in uno spirito di collaborazione!

«E' un'occasione, per insegnanti e genitori, che la burocrazia ministeriale rischia di dividere, di un rilancio del dialogo che non può passare attraverso le quattro formulette delle scheda, ma deve divenire un metodo di reciproca conoscenza e collaborazione. Prof. Maria Teresa Mecchia».

Latte rigenerato e vigilanza comunale

«Facendo riferimento a quanto segnalato dal sig. Paolo Stalio pubblicato sul "Piccolo" del 12 febbraio 1978 dal titolo "Il latte rigenerato", in considerazione che nell'ultima parte vengono chiamati in causa "gli esperti" della Ripartizione XI - Sanità ed Igiene di questo Comune, si ritiene precisare al bene informato autore della segnalazione che di detta Ripartizione fa parte personale medico, paramedico, amministrativo e personale tecnico appositamente incaricato alla vigilanza igienico - sanitaria secondo le attribuzioni conferite dalle leggi e regolamenti. Detto personale tecnico ispettivo procede ad ispezioni e prelievo di campioni negli stabilimenti ed esercizi pubblici, dove si producono, si conservano in deposito, si smerciano o si consumano sostanze destinate all'alimentazione e quindi anche del latte e suoi derivati; esso può procedere al sequestro delle merci e, ove dagli accertamenti eseguiti risulti necessario per la tutela della pubblica salute, alla loro distruzione.

«Gli esami e le analisi dei campioni, invece, sono compiuti dal Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi o da altri laboratori all'uopo autorizzati.

«Si fa presente che può ricorrere nullità del decreto penale di condanna quando si procede a denuncia per risultati d'analisi poco attendibili o non eseguiti con metodi ufficiali». L'ufficiale sanitario dott. R. Jungo.

Don Vatta non è solo

«Care "Segnalazioni", siamo alcune famiglie del rione di Sant'Andrea, che ben conosce da tempo l'opera di don Mario Vatta. Certe di esprimere il pensiero di tante altre persone, adesso che sono passati diversi giorni dalla vile aggressione subita da don Mario, vogliamo ricordare che egli non è solo, ma ha accanto a sé tutti quelli che sono convinti che il mondo può progredire non con la violenza, ma con il vero amore per il prossimo». Seguono cinque firme.

Il cestino ricomparso

Secondo quanto cortesemente informa il servizio Pubbliche relazioni del Comune, l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ugo Orlando ha precisato che il cestino per rifiuti la cui mancanza era stata segnalata in via Cicerone «era stato rimosso perché danneggiato, di notte, da un'auto rimasta sconosciuta.

«Al ripristino del contenitore si è provveduto, nel normale intervento per la manutenzione e la sostituzione dei cesti portarifiuti danneggiati troppo spesso da atti vandalici».

Non era colpa del ripetitore

«Care Segnalazioni, faccio seguito alla mia lettera, che fu da voi pubblicata col titolo "Ripetitore difettoso", per ringraziare vivamente la Rai di essersi occupata degli inconvenienti lamentati.

«In realtà i disturbi erano da imputare all'interferenza di una emittente radiofonica privata della zona e non ai ripetitori della Rai.

«L'origine dei disturbi venne individuata dalla squadra di tecnici che la Rai inviò a casa mia e devo dire che furono bravissimi ed efficienti.

«Perciò a mezzo vostro rivolgo il mio grazie a tutto il personale della Rai che, mettendo gratuitamente al nostro servizio mezzi tecnici e perizie, ci hanno aiutato a risolvere il nostro problema.

«Grazie anche a voi e tanti cari saluti. F.C.».

Due brutture

«La garitta dell'ex barriera daziaria di viale Miramare così come è, ruggine e con i vetri rotti, deturpa quella bella riviera. Altra bruttura: della recintazione che un tempo delimitava le zone erbose a San Luigi tra la via Marchesetti e la scala che dà accesso all'Orto botanico, sono rimasti degli angolari mal messi, tronconi di filo spinato ruggine e ferri del tipo di quelli usati nelle trincee della prima guerra mondiale, sembra di passare davanti a dei Lager abbandonati. Ringraziando». F.R.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

LE ORE DELLA CITTA'

Il vescovo a San Giusto

Oggi alla messa delle 11.30 il vescovo mons. Lorenzo Bellomi sarà presente in cattedrale per continuare il ciclo di predicazione quaresimale sul tema «Quaresima, segno della nostra salvezza». E' questo un cammino che il vescovo compie con i fedeli della diocesi in preparazione alla Pasqua.

Al Val

Domani per il *VAL* con inizio 16.30 nella sede di piazza Verdi 2, del Cca sarà presentato il documentario a colori a dissolvenze incrociate sull'opera del pittore Carmelo Vranich «Insolite visioni»; regia di Carmelo Vranich, fotografie di Roberto Ive e Gianni Mangiagli, montaggio ed effetti sonori di Giampaolo Rauber, testi di Tullio Clamar. Interverranno il dott. Giulio Montenero e il critico Carlo Millic. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Perché fotografo

Martedì 28 con inizio alle 19, nella sede del Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, Vinicio Vallon, del Clan Fotoprofessionisti Triestini, parlerà per i giovani dell'Escai della fotografia: origini e scopi. Saranno proiettate diapositive a colori.

Corso per sommeliers

Prende l'avvio domani, 27 un corso per aspiranti sommeliers. Le lezioni, dodici in tutto, saranno tenute tre volte la settimana — il lunedì, mercoledì e venerdì — dalle 17 alle 19 nella sala dei convegni della Camera di commercio in via San Nicolò. L'iniziativa è promossa dalla delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommeliers.

Alpini in assemblea

Martedì 28 febbraio alle ore 20 presso la sala delle riunioni dell'Unione dei Commercianti in via S. Nicolò 7, si terrà l'annuale assemblea ordinaria dei soci della sezione «G. Corsi» dell'Associazione Nazionale Alpini di Trieste. Tra i vari argomenti dell'ordine del giorno: l'adunata nazionale di Modena 13-14 maggio p.v. e il rinnovo parziale del consiglio direttivo. Tutti i soci hanno il dovere di partecipare. Essere puntuali! Presso la segreteria in via Cassa di Risparmio n. 6 si possono ritirare le tessere e le medaglie dell'adunata.

Rivive il 1908

Nella pubblicazione *«Il 1908 a Trieste e nel mondo»* a cura di Corrado Ban, scrupoloso compilatore ed editore, è raccolta una seconda «razione» di notizie che risalgono a settant'anni fa. E' di turno il mese di febbraio che rivive in una serie di dati interessanti e curiosi: dalle disposizioni di polizia per regolare la affilata dei carri mascherati, al prezzo del pane (da 36 a 38 centesimi al chilogrammo). Questo nella nostra città. Nel mondo, anche allora, terrorismo: il 1.o febbraio 1908 a Lisbona vengono uccisi il re e il principe ereditario del Potrogallo.

Nozze d'oro

I coniugi Giuseppe e Gabriella Tommasini sono oggi sposi da cinquant'anni. Circondati dai figli, nuore, cognato, nipoti e parenti tutti stamane si ritroveranno alle 10 davanti a un altare: quello della cappella di via Marconi della parrocchia Sacro Cuore di Gesù, dove le loro nozze saranno ribenedette. Felicitazioni vivissime e auguri.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico *«Bresadola»* informa soci e simpatizzanti che domani con inizio alle 19.30 si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Nel corso della serata verranno proiettate diapositive.

Al ricreatorio di Muggia

Oggi, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia (piazza della Repubblica 8) sarà proiettato il cartone animato a colori: «La cicala, la formica e altri signori». Completerà il programma: «Topo Gigio». Due spettacoli, ore 15 e ore 17.

Insegnamenti su roccia

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 5 marzo, con partenza alle ore 8 da piazza Oberdan, un'uscita per i giovani del Gruppo in Val Rosandra. Durante l'escursione verranno illustrati alcuni elementi di progressione su roccia. Informazioni e iscrizioni: CAI - XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

L'acconciatore maschile

«Giacomo», avverte la clientela che dal 27 febbraio, apre il Salone in via Settefontane 29.

Modelli primavera '78

Borse in vera pelle da lire 14.900 in poi, modelli primavera '78, troverete nei negozi *Lady Borsa* di via Carducci 24, *Pelletterie Cattaruzza* di via Battisti 13 e viale XX Settembre 16.

Chanel parfums

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo. Abbigliamento e calzature di lusso, continua straordinaria vendita dei modelli invernali e primaverili delle più rinomate Case italiane ed estere con sconti del 20-30-40-50 per cento.

Trattamenti estetici

con il metodo Henri Chenot, acconciature «colpi di sole» e «taglio alla fiamma» in soli 10 minuti. Istituto di Bellezza *Anna* e *Paolo*, Corso Saba 28, tel. 795613.

Pratiche automobilistiche

Servizio documenti. *Agenzia Pegaso*, via San Nicolò 8, primo piano, tel. 30663. Aperta anche sabato mattina.

Depilazione definitiva

Depilatron, originale americano è l'unico e inimitabile metodo per togliere definitivamente i peli superflui senza dolore e cicatrici. Dimostrazione gratuita presso il *Centro Medico di Depilazione*, via Giacinto Gallina 5, telefono 65728, ore 14-19.

Ebe Pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe Pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Targa a Maura Israel

A Madrid, la giuria, che ha selezionato le opere partecipanti al Gran premio internazionale di pittura «Madrid 1978», nel mettere in evidenza il qualificato livello artistico della pittrice concittadina Maura Israel, ha deliberato all'unanimità di assegnarle la Targa speciale «Spagna 1978».

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

Sabato ore 11 asta

in via Gravisi 11/1.

Autocarro OM Lupetto M3
Targa TS 60049 anno 1963 quintali 25 lire 450.000. Autocarro Volkswagen. Autovettura Ford Taunus 1600, altra Autobianchi Primula Coupé. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

Alfa Romeo 2000
Targa TS 151715 anno 1972 lire 1.300.000.

A qualsiasi prezzo

Mobili abitazione, vestiti, cappotti, televisore portatile, macchina cucire, radio e quant'altro dettagliatamente descritto nel Bollettino ufficiale gratuito in piazza Goldoni 1.

La legge della vita

Un uomo, due donne

Ebbe la vita di un fiore il matrimonio tra una parrucchiera ventiduenne e un operaio di trent'anni: si sposarono il 17 giugno del 1974, andarono ad abitare presso la madre di lui che, per aiutarli, si sistemò in un altro appartamento. Un giorno, l'uomo scomparve dalla scena familiare, per rispuntare dopo oltre un anno con un'altra donna e la figlioletta che aveva avuto da costei.

Tornò anche la suocera e la situazione divenne, a dir poco, insostenibile: madre e figlio incominciarono a fare pressioni perché la parrucchiera se ne andasse o ammassasse il proprio mobilio nel soggiorno per consentire alla nuova famigliola di sistemarsi alla meno peggio. La giovane donna resisteva nonostante i dispetti che i «coinquilini» le avrebbero fatto: secondo il suo racconto, un giorno le avrebbero sospeso l'erogazione dell'energia elettrica, altre volte le avevano fatto trovare chiusa la porta della «toilette» e, alla fine, accatastarono tutti i suoi mobili nel soggiorno dove ella, sommersa da armadi, tavolini ed altro, riuscì a collocare un divano per dormire.

La coppia si divise, e il Tribunale civile condannò l'uomo a passare alla moglie un assegno per gli alimenti ma egli non avrebbe ottemperato a tale obbligo. Stanca di attendere, la parrucchiera si rivolse alla polizia, e denunciò il marito per mancata assistenza familiare e, assieme a sua madre, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Assistiti dall'avv. Roberta Rustia, i due vengono giudicati dal Pretore dott. Mario Trampus, P.M. l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Lufino, ed entrambi vanno assolti perché i fatti loro ascritti non sussistono.

Ed ora? La vita continua, per forza di cose. Un matrimonio si è sgretolato per imperscrutabili motivi e, dalle sue rovine, è nata un'altra vicenda sentimentale. E' nata anche una bambina che, probabilmente, si trastullerà a qualche passo dalla moglie abbandonata e diventata testimone della felicità familiare dell'uomo che, un giorno, l'aveva condotta all'altare. La vita è veramente una favola amara. La più amara di tutte.

mir

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Morire come un cane

Risposta dell'Enpa sui soccorsi agli animali rimasti feriti

Che fare per alleviare le sofferenze di una povera bestia ferita? Alla domanda che è stata posta (con una lettera pubblicata il 14 febbraio scorso) da una persona che aveva assistito alla pietosa fine d'un cane vittima di un investimento risponde cortesemente il presidente della sezione provinciale di Trieste dell'Ente nazionale protezione animali:

«Premetto che la sezione triestina dell'Enpa è aperta solamente il pomeriggio e la sera, e ciò unicamente per il fatto che coloro i quali in essa operano sono volontari non retribuiti e, quindi, occupati per il resto della giornata nella loro normale attività lavorativa.

«Pertanto chiunque rinvenga un animale smarrito, o ferito leggermente non può fare altro che tenerlo presso di sé in attesa di poter comunicare, dalle 17 in poi, con l'Enpa che provvederà a ritirare l'animale a domicilio o ad accoglierlo nei propri locali, se vi sarà portato dal soccorritore. Più grave il caso in cui ci si trovi di fronte ad un animale in immediato grave pericolo o addirittura morente. A questo punto gli interventi possono essere attuati, se il fatto avviene in mattinata, dai vigili del fuoco nel primo caso o dagli addetti del canile municipale nel secondo.

«Giova segnalare la sensibilità pronta dei vigili del fuoco nei casi di animali cacciatisi nei guai (gatti sugli alberi, piccioni imbrigliati in fili, cani in fosse o foibe...).

«Più difficile il discorso sul canile municipale, dove la scarsità di personale determina talvolta una lentezza di intervento; inoltre, ai termini di orario comunale, gli addetti cessano il servizio alle 13.

«Questa la situazione in città. L'Enpa fa tutto quanto è in suo potere e molto spesso nella sede sono presenti volontari anche durante la mattinata e nei giorni festivi, ma queste lodevoli iniziative di singoli zoofili non possono essere organizzate in un turno di presenza significativa.

«Gli zoofili e i responsabili dell'Enpa, sentono molto il problema che, purtroppo, allo stato attuale delle cose è irrisolvibile per quanto sopra detto, peraltro confido che in futuro si possa giungere all'istituzione di un pronto intervento disponibile per l'intera giornata, dato che la crescita costante e continua dell'associazione consentirà di affrontare questo difficile problema e di risolverlo. Grazie per la pubblicazione e distinti saluti». Dott. Erberto Rode.

Viaggi U.T.A.T. per Pasqua

VIAGGI IN AEREO

22 - 3 / 2 - 4 — INDIA E NEPAL
23 - 30 marzo — PERSIA (Teheran, Isfahan, Shiraz)
22 - 29 marzo — EGITTO (Cairo, Assuan, Luxor)
20 - 27 marzo — TERRASANTA (Gerusalemme, Tel Aviv, Betlemme)
24 - 3 / 3 - 4 — SPAGNA (Barcellona, Madrid, Andalusia, e Costa del Sol)
24 - 28 marzo — PARIGI, la Ville Lumière
24 - 28 marzo — SICILIA (Palermo, Agrigento, Messina, Taormina)

VIAGGI IN AUTOPULLMAN

21 - 3 / 4 - 4 — CIRCUITO DELLA SPAGNA
23 - 27 marzo — MONACO E I FAVOLOSI CASTELLI DELLA BAVIERA
22 - 30 marzo — CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
23 - 27 marzo — VIENNA, la Capitale del sorriso
24 - 27 marzo — VIENNA, per il turismo facile
23 - 27 marzo — BUDAPEST, la Capitale sul Danubio
24 - 27 marzo — BUDAPEST, per il turismo facile
25 - 30 marzo — PRAGA, la città d'oro
23 - 30 marzo — ROMANTICO SUD (Paestum, Calabria, Basilicata e Puglia)
22 - 28 marzo — SARDEGNA pittoresca
24 - 27 marzo — ALLA RISCOPERTA DI ROMA
24 - 27 marzo — UMBRIA ROMANTICA
23 - 28 marzo — NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA
24 - 28 marzo — IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI
25 - 28 marzo — NIZZA, MONTECARLO E RIVIERA LIGURE
24 - 27 marzo — ISOLA D'ELBA, PISA E SIENA

U. T. A. T. - Ufficio Turistico dell'Adriatico Trieste
Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

VI VENDIAMO
VI SISTEMIAMO
QUALSIASI TIPO DI ALBERI E PIANTE NEL VOSTRO GIARDINO
VIVAI CONTOVELLO
CONTOVELLO 235 - TEL. 225218

SCALE RETRATTILI
per locali soffitte e vani ascensore conformi norme ENPI svariate misure.
EDILCAPPONI rappresentanze
tel. 30396 - Via Trento, 13

D + F + S =
D'ORSO FRUTTA SCELTA
I migliori agrumi dalla SICILIA
la qualità oggi ha un nome
in tutti i supermercati e nei migliori negozi

È arrivata la primavera!
da
WERK
MODA 78
UOMO - DONNA
CAMPO S. GIACOMO 6 - TEL. 744527 - TRIESTE

Gite dell'Aurora Viaggi

24-27 marzo Pasqua a Parigi. Viaggio in aereo. Quota Lire 178.000.
22-27 aprile Costa Dalmata e Montenegro. Viaggio in nave e pullman. Quota Lire 140.000.
22-26 aprile sull'isola di Creta. Viaggio in aereo. Quota Lire 179.000.
23-25 aprile in pullman sull'isola di Arbe. Quota Lire 39.000.
23-25 aprile in pullman sull'isola di Veglia. Quota Lire 34.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

Trieste, 26 febbraio 1978

COMUNICATO

Le attestazioni ed i consensi continuamente attribuitici dalla Clientela e dall'opinione pubblica in relazione alla

campagna contenimento prezzi

da noi promossa ci impegnano a continuare su questa strada.
LUSINGATI, **manteniamo fino a Pasqua**

lire 6.200
la confezione di un kilo di **caffè**
e la TAZZINA a lire 150

OFFRIAMO INOLTRE:

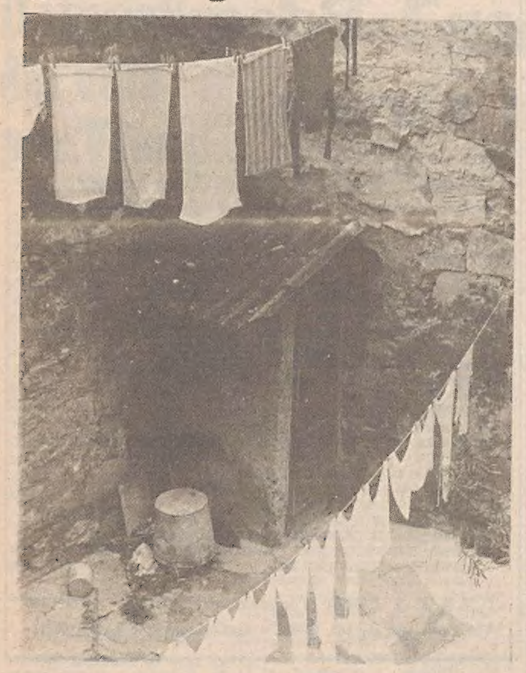
COLOMBA «ASTOR» a **Lit. 1.900** e non ~~2.400~~
COLOMBINA «ASTOR» a **Lit. 900** e non ~~1.300~~

TORREFAZIONE **il caffè**
AVANA Snc
Via Battisti, 31 - Via Baiamonti, 56/13
Via Colautti, 6 - Via Piccardi, 19
Via Settefontane, 30 - Via Stock, 7
Largo Barriera Vecchia, 16

il caffè il caffè il caffè

POSITIVO ANNUNCIO PER IL CASO DI VIA GAMBINI DATO ALLA CONSULTA DI BARRIERA VECCHIA

Avranno fra breve un tetto stabile gli inquilini dell'alloggio di emergenza



Servizio «igienico» all'aperto e in comune nella malsana casa di via della Fabbrica, traversale di via Settefontane

Pannelli della mostra-denuncia itinerante allestita dagli operatori dello Psichiatrico (Italfoto)

Dell'alloggio d'emergenza di via Gambini 12 si è parlato nella sede della Consulta rionale di Barriera Vecchia, dopo che il centro di salute mentale della via stessa aveva organizzato mostre con fotografie, audiovisivi e marionette, in piazza Garibaldi e in piazza Perugino. E' stata un'assemblea aperta, quella presieduta da Furio Ramani, un'assemblea nella quale alla voce dei disagiati hanno fatto eco le voci dei rappresentanti dell'associazione degli inquilini (Sunia), quelle degli animatori dei centri di salute ed altre di vari intervenuti.

Il caso è noto. L'alloggio d'emergenza di via Gambini presenta le caratteristiche proprie dei luoghi emarginanti, in cui sono state ammassate famiglie che per vari eventi avevano perduto il bene «casa». Il vivere in comune, oltre a distruggere le individualità del gruppo, ha lasciato un'impronta indelebilmente negativa su coloro che sono stati costretti a trascorrere un periodo della loro vita in simili luoghi. Per emergenza vecchi magazzini erano stati a suo tempo adattati ad abitazioni con scarichi e tubature esterne, Il loro interno presenta soffitti tanto alti da pregiudicare un adeguato riscaldamento degli ambienti, i vani abitati sono per di più privi di canne fumarie e di servizi igienici degni di tal nome, acquai e gabinetti sono raggruppati in due batterie dislocate ai lati esterni di primo piano.

L'alloggio di via Gambini, tuttora gestito dall'Eca, era sorto nel 1944 in seguito alle necessità di offrire un ricovero ai profughi che avevano lasciato la città di Zara. In seguito l'alloggio ha accolto nuclei familiari dell'Istria, sinistrati della guerra, sinistrati della bora del '54, nuclei sfrattati, apolidi senza casa ed in genere sbandati privi di un tetto ed esclusi da ogni assegnazione regolare di alloggi.

Lo sgombero graduale delle famiglie di via Gambini era successivamente avvenuto con le assegnazioni di alloggi da parte dell'Opera profughi prima e dell'Iacp poi, per cui attualmente sono rimasti dodici nuclei da sistemare.

Mezza dozzina — ed è questa la notizia confortante — troveranno entro breve tempo una soluzione al problema «casa» essendo stato loro assegnato un alloggio popolare con canone d'affitto adatto al loro basso reddito. Per le altre persone si confida che al più presto una soluzione possa essere ugualmente trovata.

Se lo sono augurati tutti, nella sede della Consulta rionale, ma al di là dell'augurio c'è anche la necessità di continuare pensare a queste persone, dal momento che si tratta di anziani, ammalati, pensionati, comunque emarginati pur vivendo in una zona centralissima che è fra quelle di maggiore densità di abitanti. Ed anche muovere queste persone dalla zona dove bene o male son finora vissute è un problema.

I problemi poi da personali si trasformano in politici quando viene rilevata, al di là della precarietà dell'alloggio di via Gambini la mancanza di centri sociali adeguati nel rione. Ed è proprio un centro sociale che qualcuno proporrebbe di fare là, in via Gambini, quando le persone che attualmente vi abitano avranno trovato tutte una più decorosa sistemazione.

Purtroppo restano storie di sofferenze, privazioni e stenti, mentre nelle vie vicine a quella dove sorge l'alloggio popolare stanno crescendo come funghi moderni condomini. Ai poveri e agli emarginati dobbiamo pensarci tutti: è questo l'invito scaturito dall'assemblea di via Foscolo. L'opera di sensibilizzazione al riguardo è appena iniziata, anche perché nella zona vi sono ancora tante case considerate malsane e gli appartamenti sfitti, in città, nonostante tutto non mancano.

«CONTRO JOSEPH OBERHAUSER» VOLUME SUL PROCESSO DELLA RISIERA DI SERGIO KOSTORIS

In quel mattino del 16 febbraio alla Corte d'Assise entrò la Storia

Prefazione al libro-documento del penalista Giuliano Vassalli e della giornalista Miranda Rotteri

«L'opera di ristabilimento della verità e di definizione e riaffermazione del diritto, commessa ai giudici e ai giuristi, va tenacemente perseguita perché lunga, faticosa e complessa è la liberazione dell'umanità dalle tenebre ed ogni sforzo nel senso della giustizia non è inutile rito, ma contributo essenziale a questa liberazione». Sono le parole con le quali il prof. Giuliano Vassalli, uno dei massimi studiosi di diritto penale del nostro paese, chiude la sua introduzione al libro del prof. Sergio Kostoris «Contro Joseph Oberhauser», appena uscito nelle edizioni Cluet.

L'opera del prof. Kostoris, avvocato del foro triestino e docente universitario, è dedicata al processo sui crimini della Risiera, al quale egli partecipò come uno dei patroni di parte civile. Joseph Oberhauser, che dà il titolo al libro, fu uno degli imputati a quel processo: egli vive libero e impunito a Monaco di Baviera, dove fa il birraio.

Il processo ebbe inizio il 16 febbraio 1976 «in un mattino quasi primaverile» e nella Corte d'Assise di Trieste entrò «la Storia», come acutamente sottolinea la giornalista Miranda Rotteri, che ha curato la presentazione del libro di Kostoris.

«La Storia», quella tragica, crudele, amara dei crimini perpetrati alla Risiera di San Sabba, ma anche quella delle vicende che «un coraggioso giudice istruttore», sono sempre parole della Rotteri, dovette superare per avviare questo procedimento.

Il prof. Sergio Kostoris

Infatti dovettero passare molti anni ed essere superati conflitti di competenza tra giudici militari e giudici civili, dovettero essere sentite numerosissime testimonianze e raccolta una vastissima mole di documenti per giungere a quella mattina del 16 febbraio.

Il libro del prof. Kostoris ripercorre le tappe di questa vicenda con l'attento occhio del giurista, ma anche — e trapare dalla sua arringa riportata nel volume — con la trepida partecipazione dell'uomo di buona volontà che prova orrore dinnazi alla barbarie e persegue il suo ideale di giustizia.

Da buon giurista, Kostoris filtra le vicende attraverso, i documenti più importanti: la requisitoria della Procura della Repubblica di Trieste, la memoria della parte civile Paolo Sereni, la requisitoria della Procura Militare di Padova, quella della Procura generale della Cassazione, la sentenza delle sezioni unite della suprema corte e la sentenza della Corte d'Assise di Trieste con la quale si chiuse il processo, stilata dal presidente dott. Maltese, che il prof. Vassalli definisce «uno dei documenti più significativi dell'attività giudiziaria penale italiana dell'ultimo trentennio».

Nella sua arringa, punto centrale dell'interessante volume, Kostoris tratta le motivazioni che stanno alla base del suo atto d'accusa contro i criminali nazisti: il problema della qualificazione da dare ai reati commessi, comuni o militari, la qualità delle persone offese, l'applicazione retroattiva della legge sul genocidio, l'ultrattività della legge italiana il trattato di estradizione italo-tedesco (ritornato in auge con il caso Kappler). Sono temi di stretto diritto, ma che lo trascendono nel momento in cui si parla, ad esempio, dei casi di favoreggiamento e di concorso. L'arringa — e con essa tutto il libro — diventa un capo d'acusa non solo contro il nazismo, ma anche contro i favoreggiamenti, la collaborazione, l'omertà che lo favorirono e che fecero sì che il processo contro i crimini della Risiera, scaturito dal rapporto di un brigadiere di polizia, redatto nel 1945, venisse celebrato appena trentun anni dopo.

«Contro Joseph Oberhauser» è un documento prezioso, a futura memoria, perché nessuno dimentichi: e basta scorrere il resoconto delle deposizioni, come quelle degli storiografi Sala, Ferenc, Colotti e Fogar, che ricapitoleranno i tristi giorni dell'occupazione nazista a Trieste, per rendersene conto. Ma, insieme, vi sono piccoli episodi di vita, che non fanno la Storia, ma che danno un perfetto metro di valutazione per comprendere la folle atrocità di quel momento.

Pierluigi Sabatti

AUTO: GIOCO E REALTA'

Ultimo giorno alla Fiera per la rassegna modellistica

Si chiude oggi nei padiglioni della Fiera di Trieste la prima rassegna dell'automobile in miniatura denominata «L'automobile: gioco e realtà». Tale manifestazione comprende, oltre all'esposizione di automobili da corsa e di modelli in scala, e una pista per modelli radiocomandati dove si esibiranno sia piloti triestini sia i componenti la squadra italiana che ha partecipato ai campionati mondiali per modelli R.C. svoltisi recentemente in California. Stamane si svolgerà una simpatica gara per automobili a pedali per bambini fino ai 6 anni. La partecipazione è libera.

SI APRE DOMANI L'ESPOSIZIONE ORGANIZZATA DALLA DC TRIESTINA

Rassegna a Palazzo Costanzi in favore dei diritti umani

Documenti e immagini sui paesi della repressione e del dissenso

Si aprirà domani la mostra sulla repressione e il dissenso nel mondo che, attraverso una vasta documentazione fotografica e filmata, si propone di fornire un quadro drammatico, ed emblematico al tempo stesso, delle ricorrenti violazioni delle più elementari libertà civili e dei diritti fondamentali dell'uomo che i sistemi totalitari od i regimi militari e dittatoriali stanno commettendo nel mondo. La mostra, già presentata in occasione della prima Festa nazionale dell'Amicizia e ambientata, con grande successo, al Bastione di Porta Cividale a Palmanova, viene ora, per iniziativa della Dc triestina, portata all'attenzione del pubblico della nostra città, che potrà visitarla fino a tutto domenica prossima nelle sale di Palazzo Costanzi, con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 di ogni giorno.

La rassegna può essere definita un «viaggio» attraverso i Paesi del dissenso, i Paesi cioè dell'Est europeo (Urss, Cecoslovacchia, Polonia, Romania) dove sempre maggiore si fa la richiesta di spazi maggiori per la persona umana e per i suoi diritti a liberamente pensare e parlare, da un lato; dall'altro, attraverso i Paesi della repressione, in gran parte cioè dell'America latina (Cile, Uruguay, Argentina) dove la forza è in mano a regimi militari di destra che la esercitano privando i cittadini delle libertà individuali e collettive, aumentando il numero dei prigionieri politici, ricorrendo alla violenza fisica ed alla tortura. Uno spazio è dedicato infine alle realtà tragiche anche di altre zone, quali il Sud Africa e l'Estremo Oriente.

Le testimonianze da questi Paesi vengono proposte al visitatore attraverso gigantografie, pannelli (oltre una cinquantina), immagini originali e spesso inedite, ma anche ricorrendo all'uso dei mezzi audiovisivi. Tra queste seconde, l'intervista allo scrittore in esilio Reiner Kunze, fuggito dalla Repubblica democartica tedesca, autore di «Anni meravigliosi»; le canzoni di Alex Galic, il poeta e drammaturgo russo cacciato dall'Unione Sovietica perché esponente del Comitato di difesa dei diritti dell'uomo. Ci sono, poi, fotografie di messaggi clandestini fatti uscire dai campi di concentramento e scritti su cartine di sigarette, su frammenti di sottoveste, su stracci.

La mostra è stata anche personalizzata in chiave triestina con un pannello dedicato a Pavel Kohout, sul quale viene riportato il testo della sua telefonata fatta allo Stabile del Friuli-Venezia Giulia il 19 febbraio del 1977, in occasione della sua forzata assenza alla «prima» italiana del lavoro teatrale «Roulette», andato in scena quei giorni al Rossetti. Un'altra gigantografia è dedicata al sen. Bernardo Leighton, scattata in occasione dell'attentato alla sua persona compiuto nell'ottobre del 1975 a Roma, quando fu raggiunto alla testa dai colpi di pistola sparatigli da sicari del regime di Pinochet. Fondatore del partito democratico cristiano in Cile, vicepresidente della Repubblica e ministro degli Interni durante la presidenza di Frei, Bernardo Leighton fu cacciato dal Cile dopo il golpe di destra nel 1974 e da allora vive nella capitale del nostro Paese. Il sen. Leighton sarà a Trieste, su invito della Dc triestina, domenica 5 marzo, ultima giornata della mostra.

In occasione della inaugurazione della mostra, saranno, invece, presenti nella nostra città due dissidenti russi, il prof. Eugenio Vaghin, già professore di storia della letteratura russa all'Università di Leningrado e internato per otto anni in un lager sovietico e l'operaio russo Valentin Ivanov, entrambi attualmente in esilio in Italia. Vaghin e Ivanov, che saranno accompagnati dal prof. Dario Staffa, direttore editoriale del Ceses (Centro studi e ricerche su problemi economici e sociali) e profondo conoscitore dei problemi dell'Est europeo, apriranno la mostra di Palazzo Costanzi domani, alle ore 18. Alle ore 19 interveranno ad un incontro-dibattito che avrà luogo presso la Sala Reti di Palazzo Diana, in piazza San Giovanni 5.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

DA MERCOLEDÌ ALLA «SANT'ELENA»

Arte benefica pro Astad

Mercoledì alle ore 18 alla Galleria d'arte Sant'Elena di via degli Artisti 2 verrà inaugurata una rassegna d'arte a favore degli ospiti del Rifugio di Opicina: gatti, cani, un cavallo ed altri animali. Due anni orsono, nella stessa galleria, era stata allestita un'esposizione che aveva avuto identico intendimento con le opere donate dagli artisti triestini, i quali anche questa volta hanno dimostrato generosità, grande sensibilità e comprensione verso coloro che dalla sorte sono i meno favoriti: cioè gli animali che vivrebbero abbandonati e bisognosi di cibo e di affetto se non fossero accolti amorevolmente nel rifugio dell'Astad.

Naturalmente i piccoli ospiti sono tanti e le possibilità del rifugio dipendono dalla generosità di coloro che li amano. Per tale motivo le pittrici Silva Fonda, Elettra Metallinò e, la signora Olga Lo Bianco hanno creduto opportuno organizzare la rassegna il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Astad. Vanno del pari ringraziati tutti gli artisti che hanno donato la loro opera, il titolare della galleria Sant'Elena, Pino Russo, che ha contribuito con generosità, il pittore Fabiani della Tecnolinotipografia di via Fornace 5 che ha offerto gratuitamente i depliants. Un pensiero particolarmente commosso vada al presidente dell'Astad avv. Batiggi - Stabile e alla vicepresidente prof. Morandi, alla professoressa Artusi e alle signore Benussi, Ingrid Signore, Doerfler e al signor Sgurdeos che con infinito spirito di sacrificio dedicano la loro esistenza a quelle povere creature.

L'elenco degli espositori è il seguente: Aita, T. Alberti, Bastianutto, Beltrame, Bomben, Carà, Cianciolo, Colautti, Comelli, M. Creglia, Crivellari, Cucek, Dambrosi, Del Tin, Dimini, Ducaton, Dusatti, Fonda, Forzato, Giordani, Grubissa, A. Hrelia, Kaucich, Lo Bianco, Lotta, Majer, Manetti, Manuelli, Mascherini, Metallinò, Officia, Pama, Petracco, Polla, Ponte, Rosignano, Russo, Scattareggia, Slauss, Spadavecchia, Sponza, Steidler, Stravisi, Tedeschi, Toneatti, Tosti, Velikonja, Villibossi, Zandegiacomo, Zanfagnin e Zennari. Inoltre fuori catalogo figurano pure Oreste Dequel, Movia, Tauceri, Basso.

Gli artisti e il pubblico triestino sono invitati alla mostra che potrà essere visitata giornalmente con il seguente orario: feriali 9-13 - 16-20; festivi 10-13. La rassegna si chiuderà il 10 marzo.

Mostre d'arte

Maria T. de Zorzi alla «Rena Vecia»

Si è inaugurata nella sala d'arte «Rena Vecia» una personale della pittrice Maria Teresa de Zorzi. La mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo con orario 18-21 (feriali), 10-13 (festivi).

Mostra sociale all'Endas

Martedì nella galleria d'arte dell'Endas avrà luogo la vernice della mostra sociale (ore 18). Nella mostra di pittura, scultura e grafica esporranno 41 artisti iscritti all'Endas.

Collettiva alla «Tavolozza»

Giorgio De Paulis, Bruno Tommasini e Paolo Zoppolato espongono alcune loro opere nella sala d'arte «Tavolozza d'oro». La rassegna chiuderà i battenti l'8 marzo. Orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

Galleria d'arte AL BASTIONE
Via Venezian 20
Calcare e calcite di ADRIANO STOK

Galleria d'arte SANT'ELENA
Via degli Artisti 2
espone
GIANFRANCO FORZATO

GALLERIA DIECI
Via Brunner
CARAMORI

SALA D'ARTE MODERNA
Espongono fino al 23
ASTASIA, SILVANO CLAVORA, LAURA CARLI, ENZO MARSI

Alla Corsia Stadion
Via Battisti 14
MOSTRA MERCATO STAMPE ANTICHE
CARTOGRAFIA TRIESTE ISTRIA - DALMAZIA
Orario 17 - 20

FORUM
GALLERIA D'ARTE
Via Coroneo n. 1
Domani alle ore 18 inaugurazione della mostra fotografica con opere di
SERGIO SCABAR

Sala d'arte «RENA VECIA»
Donota 20
MARIA TERESA DE ZORZI
dal 25 febbraio al 12 marzo
Feriali 18 - 21
Festivi 10 - 13

ARENA di VERONA
Presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, tel. 68311, sono in prenotazione diretta tutti i biglietti per gli spettacoli lirici all'Arena di Verona.

Dal 13 al 29 maggio con volo diretto in
CINA
con visita di Pechino, Shangai, Canton e Hangchow.
QUOTA LIRE 1.390.000 DA TRIESTE A TRIESTE
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, tel. 60261

LAMPADARI
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA N. 1 (angolo via del Bosco) e VIA SAN MARCO N. 4
QUADRI E COLONNE LUMINOSE

CI SCUSI... UNA DOMANDA
LE DISPIACE RISPARMIARE SUL NUOVO?
Pelletterie ARIELLA
VIA DELL'ISTRIA 3
Le borsette di primavera in VENDITA PROMOZIONALE

Viaggi brevi di Pasqua
25-27 marzo: Salisburgo, i favolosi laghi del Salisburghese.
25-27 marzo: Graz, la città verde dell'Austria.
25-27 marzo: La costa dalmata e l'isola di Arbe.
26-27 marzo: I laghi di Bled e Bohinj.
26-27 marzo: Koetschach e il Grossglockner.
26-27 marzo: Repubblica di San Marino.
Prenotazioni Uffici U. T .A. T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Lunedì 27 - ore 17.30
Via S. Lazzaro, 5
ASSEMBLEA FEMMINILE

VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA
PARTENZE DA TRIESTE
IN PULLMAN
RIMINI, SAN MARINO, URBINO, RAVENNA - 25-27 marzo, 23-25 aprile . . . . L. 63.000
UMBRIA: Orvieto, Cascata delle Marmore, Assisi, Perugia, Gubbio - 24-27 marzo . L. 126.000
VIENNA - 24-27 marzo . . . . . L. 134.000
COSTA AZZURRA: Nizza, Montecarlo, Monaco - 23-27 marzo . . . . . L. 157.000
SORRENTO, CAPRI, AMALFI, POMPEI, GROTTAFERRATA - 23-27 marzo . . . . L. 164.000
FIRENZE e SIENA - 22-25 aprile . . . . L. 128.000
PUGLIA - 25 aprile - 1.o maggio . . . . L. 220.000
BUDAPEST 27/4 - 1/5 . . . . . L. 174.000
PROVENZA e CAMARGUE: Tolone, Calanque di Cassis, Avignone, S. Maries de la Mer, in occasione del pellegrinaggio degli zingari 20-27 maggio . . . . . L. 298.000
IN AEREO
LONDRA 23-27 aprile (da Venezia-Tessera) . L. 208.000
PARIGI - 28 aprile - 1.o maggio . . . . L. 195.000
LENINGRADO e MOSCA - 16-22 aprile, 8-14 maggio, 29 maggio - 4 giugno . . . L. 395.000
EGITTO: Cairo, Assuan, Abu Simbel, Luxor - 24-31 marzo . . . . . L. 730.000
più tassa d'iscrizione.

PRIMAVERA IN CINA
28 aprile, 5 maggio, 12 maggio e altre partenze da Roma Teheran, Pechino - Grande Muraglia - Shanghai - Tokyo. Viaggi di 14 giorni da lire 1.460.000

UCV CIT
UFFICIO CENTRALE VIAGGI — Corr. CIT
Trieste, piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pia Buda nel VI anniversario (26-2), dal marito e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Camerini) - Osp. Maggiore.

In memoria di Maria Kaloper, nel IV anniv., dalla figlia Ida Kaloper 10.000 pro Osp. infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Giuseppe Indelicato, nell'VIII anniv. (28-2), dalla moglie e figlie 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di mamma Anna, nel XXX anniv., da Italia Lucio e Steno 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Antonio Verona, nel 25.o anniv. (25-2), da Adele Pieri 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Fungone, nel I anniv. (25-2), da Elda e Bruno Tommasini 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del dott. Giovanni Scomersi, nel IV anniv., dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Stocca, nel XX anniv., dalla moglie e figlia 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Mario Miniussi, nel IX anniv. (27-2), dalla moglie Lina 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Galliano Ogrisek, nel I anniv., dalla moglie e dai figli 20.000, dalla fam. Luigi Bilucaglia 5000, dalla fam. Lucio Bilucaglia 5000 pro Parr. S. Maria Maggiore.

In memoria di Amalia Pucci, nel XVI anniv. (24-2), e dei propri cari defunti, dalla fam. Pucci-Castelluber 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 5000 pro A.N.F.Fa.S., 5000 pro Domus Lucis - G.e G. Sanguinetti.

In memoria di Romeo Bernardini, nel X anniv. (27-2), dalla moglie Antonietta e dalla figlia Alice 10.000 pro Domus Lucis - G e G. Sanguinetti.

In memoria di Pietro Vasari, nel VII anniv., dalla moglie Stefania 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Parr. Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Piero Di Gregorio, nell'XI anniv. (26-2), dai familiari 10.000 pro Villagio del Fanciullo, 10 mila pro A.N.F.Fa.S.

In memoria del dott. Nereo Zucconi, nell'VIII anniv., dalla zia Antonietta 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Sbrizzi, nel I anniv., da Bortolini Rina 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rodolfo Bevilacqua, nel 43.o anniv., dalla figlia Stefania Bevilacqua ved. Vasari 5000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Giovanni e Maria Mohr Sobani e figli (anniv. 26-2), da Maria Mohr 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppina Vidulich ved. Sterni, nel 1.o anniv., dalla figlia Bianca e dal genero Ezio 10.000 pro ECA.

In memoria del cap. Mario Franchi, nel IV anniv. (26-2), da Valburga e Franco 10.000 pro Lega tumori «G. Mannix»; da Amelia e Vittorio Rugo 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Antonio e Anna Rivoli 5000 pro Centro tumori; dalla fam. Fresco 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Farnetti Giusto, nel IV anniv., dalla moglie Valeria e dalla figlia Licia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gavagnin Nino nel II anniv. (27-2), dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Osp. inf. «Burlo Garofolo».

In memoria di Vittorio Simoncini, nel III anniv., dalla moglie Angela, dalla zia Carmela, dalla sorella Elsa e figli Tullio Fabio 30.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (professor Camerini).

In memoria di Vittorio Silizio, nel I anniv. (26-2), da M. Renar 1000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fabio Giraldi, nel XX mese dalla morte, dalla mamma 10.000 pro Asilo Speranza, 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vito Alfarano, nel 1 anniv., dalla moglie, figli e nipoti 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Francesco Papo, nel X anniv., da Franca Devescovi 5000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Maria Sanabor, nel III anniv., da Amalia Marolt 5000 pro CRI (pronto soccorso); da Giustina e Sergio Vatta 10.000 pro Ospedale inf. «Burlo Garofolo».

In memoria di Iolanda Ballaminut, per il compleanno (27-2), dalle sorelle 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alice Predonzani, nel X anniv., dalla sorella Anna 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Nini Grabar, nel V anniv. (27-2), da N.N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ernesto Sanchini, nel 19.o anniv., da Edoarda Sanchini 10.000 pro Astad.

In memoria di Vincenzo Sorgo, nel XVII anniv. (1-3), dalla moglie 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 3000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; 4000 pro Ass. spastici.

In memoria di Narciso Peterlin, nel II anniv. (28-2), dalla moglie e figli 20.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi).

In memoria dei genitori defunti, da B. e V. 20.000 pro Rifugio animali Astad.

Orario elargizioni

Le elargizioni si ricevono in via Silvio Pellico 8/A tutti i giorni dalle 15.30 alle 18. Sabato mattina dalle 10 alle 12.30. Domenica lo sportello rimane chiuso.

In memoria di Giuseppina Vecchi ved. Janetti, nel 52.o anniv. (26-2), dalla nipote Rina 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Giulia Stavagna, nel X anniv., (27-2), da Angela - Gina Stavagna ved. Vidali 10.000 pro Ulidm 10.000 pro Ist. infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Marcello Vidali).

In memoria di Beatrice Rustia vedova Vidotto, nell'VIII anniv. (26-2), dai figli e genero Armando Bello 10 mila pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Matteo Signori, nel 33.o anniv. (Ueberlingen - Dachau), dal fratello Gianni 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Bruno Cavalieri, nel V anniv. (27-2), dalla moglie 10.000 pro Ulidm.

In memoria dei genitori, da N.N. 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Rose, nell'VIII anniv., dalla moglie Antonietta e dalla figlia Ninetta 10.000 pro Associazione Esperantista Triestina.

In memoria di Ottavio Scopaz dalla famiglia Petrocelli lire 15.000 pro Unione It. distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Parin dai colleghi e officina navale 105.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Antonio Pavissich da Helli, Vojko, Christiana e Helena Zagar 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giovanna Gallo dai condomini di Strada per Longera 4 e 4/I 40.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Rodolfo Sartori dalle sorelle Libera e Rina e nipote Imperia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 15.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Bruna Bergamo ved. Dannecher dalle colleghe e colleghi della ditta Stock (Roiano - Zaule) 65 mila pro Centro tumori; da Tullio Sivi e famiglia 10.000 pro Eca.

In memoria di Mario Pause dalla nipote Alice 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Diego Marassi dalle famiglie Aurelio e Italo Drocker lire 10.000 pro Lega italiana contro i tumori M. Lovenati.

In memoria di Anita Postir da Liliana Poliaghi 5000 pro Ulidm.

In memoria di Antonio Perini dalle colleghe di lavoro della figlia (Telettra) 12000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Micia Lauri da Demetrio Nimira 50.000 pro Eca; da Taschi Maria - Bertoli Silvio 10000 pro Associazione assistenza spastici; da Maria Holzner 3.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai cugini Maruska D'Errico ed Enzo Fei 5000 pro Centro tumori; da Gilda Kaucic 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Melita Carbone Leschiutta da Gaspare e Luciana Pacia 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Alfonso Tomasi dagli zii Ondina Reatti, Geo, Virgilio, Maria Octavio, Edi Tomasi 40000 pro Istituto Burlo Garofolo - lettino Maria Tomasi.

In memoria di Anteo Parovel da Tina e Lina 10.000, da Amelia Penne 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Zerauschek da Tatiana, Renato e Silvia, Luciano e Alice Zerauschek 100.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo; da Antonio Sandalj 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Luigia Paoli dalla figlia Lina ved. Miniussi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Maria Miniussi dalla mamma 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Sebastiano Portera dai condomini ed inquilini dello stabile via Combi 8 45.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Martolanc da Mario e Maria 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria del Comm. Carlo Turaccio da Amalia Canziani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Celhar dalla ditta «Ignazio Krebs» 25.000, dai colleghi del figlio Giuseppe 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo Marigonda da Apollonia Parentin 10.000 pro Conferenza femminile della S. Vincenzo de Paoli; dalle famiglie Graziani - Gorlato 10.000, da Pia Lettich e famiglia 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Gino Carbonaro da Anita Nepitello 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria del maggiore Giovanni Barthi (Milano) dalla sorella Maria Paladini 10.000 pro Centro tumori; da Mario Burio 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Alfonso Tomasi dai colleghi ditta Godina - via Oriani 101.500 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Marasso da Dionisio e Giuseppina Mosetti 3000 pro Unione it. distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Pavissich da Willy e Silva Hruby 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Mario Giosetti dalla famiglia Foradoni 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Astad.

In memoria di Nicolò Giraldi da Rita Benvenuti e figli 5000 pro Voce di S. Giorgio, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ja e Luly Dnioli 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Da Antonia Paoletti in Pison 50.000 pro Clinica ostetrica ginecologica - Osp. Maggiore (prof. P. Spanio).

In memoria di Diego Marassi da Ferruccio Marassi ed Idilio Fontanot 5000 pro Osp. Burlo Garofolo (rep. discinetici).

L'elargizione in memoria di Giovanna Monta ved. Apollonio pubblicata in data 24 u.s. fatta da Anna Zolia e famiglia deve intendersi di lire 15.000 a favore della Divisione Cardiologica - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

TRE SETTIMANE DOPO SUI LUOGHI DELLA TRAGEDIA DI VISCO

Angoscia e incertezza dopo il delitto

Ripercussioni nella vita di tutti i giorni - Il futuro della famiglia Ferluga

«Si vive nella paura e nell'angoscia»: queste parole sintetizzano in una maniera scarna, ma purtroppo esatta l'esistenza della famiglia Ferluga dopo gli attimi della tragedia.

Il 2 febbraio, Nino il capofamiglia di origine triestina, fu ucciso assurdamente dopo che due banditi erano penetrati nel suo appartamento attraverso la finestra del salotto. Altri due malviventi erano sulla terrazza antistante, in attesa di intervenire per fare razzia nel laboratorio di pellicceria.

Sono passate tre settimane dal giovedì grasso più brutto che gli abitanti di Visco ricordano. Se i giorni dopo il delitto nel piccolo paese a pochi passi da Palmanova regnava stupore e sgomento, ora, a mente fredda, in una Visco tornata normale, si discute sulle eventuali ripercussioni che un simile fatto può aver provocato.

Il ritornello che si ripete nei pochi bar del paese è che «in fondo i criminali sono venuti da fuori, non sono friulani». Pur non nascondendo delle perplessità, a Visco si «crede» nella rettitudine degli abitanti. «I carabinieri — lo affermano con orgoglio — se ci fossero, sarebbero gli unici disoccupati».

Nella villa, intanto, c'è insicurezza, ma anche desiderio di continuare il lavoro di Nino. La pellicceria è stata riaperta e in seguito verrà ristrutturata. A mandarla avanti sono la vedova Bruna Bearzot, la figlia Viviana e il cognato della vittima Rodolfo.

Nelle frasi di Bruna Ferluga riecheggia la parola «insicurezza». La pronuncia con calma, ma lascia trasparire un senso di ragionevole sgomento. C'è insicurezza nel futuro della pellicceria, ma anche, e soprattutto, nella vita stessa della famiglia.

«Non riesco a definirla — ha detto la moglie — so solo che è paura; paura che non sia finita: alcune volte sono terrorizzata dell'idea che qualcuno possa approfittare della situazione, della nostra debolezza, ma mi rendo conto che è difficile essere "sciacalli" fino a questo punto. Altre volte mi guardo attorno e vedo con sollievo che non sono mai sola».

E' una donna normale, come tante altre, non ha bisogno di aggettivazioni: non vuole compassione. L'aiutano a guardare al futuro le due figlie Viviana e Lorena.

La più grande, di carattere introverso, era quella che viveva di più con il padre. Lasciati gli studi di ragioneria, aveva deciso di aiutarlo nel laboratorio e aveva cominciato a imparare l'arte del far pellicce. Ma chi disegnava e tagliava i modelli era ancora lui. Adesso, Viviana è stata investita della nuova responsabilità. Lorena, intanto, ha ripreso ad andare a scuola: frequenta la terza media. Le compagne cercano di non farla stare troppo a casa: la tengono occupata il più possibile. La passione del pattinaggio (al Circolo combattenti e reduci di Palmanova) diventa così un indispensabile diversivo.

Mentre parlava la signora Bruna continuava a guardare la finestra, ora riparata, dalla quale erano balzati i due malviventi. Era uno sguardo quasi meccanico, perché il discorso sui fatti, ormai noti, di quella sera, è stato solo marginale.

Qualche parola in più, invece sulla famiglia Abati, della quale due componenti (Ermanno e lo zio Silvano) sono stati arrestati, mentre la madre Umberta, con l'altro figlio Arsenio sono stati rilasciati.

«La signora e il figlio — ha detto la vedova — erano stati da noi alcune volte per farsi tagliare alcuni colli di pelliccia da poco prezzo. Mio marito li agevolava».

A Palmanova si ricordano di Nino Ferluga, come di un galantuomo che non aveva nemici, un amico per tutti.

La signora G.L., commerciante, proprietaria di una villa nel centro storico: «Lo conoscevo da molti anni, non posso che parlare bene di lui, ma non lo dico perché è morto. A posteriori i lati negativi di solito vengono cancellati e riaffiorano quelli buoni: per Nino ciò non accade; non ha bisogno delle piccole menzogne di circostanza».

«Il delitto di Visco — ha continuato la signora — ha messo in allarme un po' tutti i palmarini. Io stessa non mi sento più sicura come una volta. Il deposito della merce, che sta sotto la villa, potrebbe far gola a molti. Qui nella zona molti commercianti, già da tempo, hanno adottato sistemi d'allarme con circuiti a fotocellule e impianti radiovistivi.

«Secondo me — ha concluso — la protezione più sicura rimangono sempre i cani. Un paio di animali lasciati liberi in giardino e uno in casa rappresentano l'unico sistema di allarme e difesa nello stesso tempo».

Se a Palmanova la cittadinanza è rimasta impietrita dal dolore e dallo sgomento per il delitto, a Cormons, allo sdegno per l'efferato crimine si aggiunge la curiosità per il comportamento della famiglia Abati. Nei bar e nelle osterie non si parla d'altro.

Dopo essere stati rimessi in libertà, Umberta e suo figlio Arsenio hanno ripreso la vita di sempre. Sono tornati al «mercato del venerdì» e vendono i cappelli e le pellicce come prima. Per entrambi, però, c'è il muro della solitudine: non si sono mai integrati nell'ambiente cormonese e sono stati sempre considerati dei forestieri. Il figlio maggiore Ermanno, intanto, è in carcere.

Con Silvano ed Ermanno nelle mani della giustizia, sia a Cormons sia a Visco si attende l'arresto dei tre malviventi che avrebbero partecipato al delitto di giovedì grasso: i fratelli Francesco e Guerrino Formica e Bruno Carpeggiani, tutti del Ferrarese, sono ancora lepri in fuga. L'ultimo interrogativo riguarda il nome dell'assassino.

Le due figlie del pellicciaio ucciso, Lorena e Viviana; al centro un'amica di famiglia (Agency Photo)

«Qualsiasi cosa succeda — ha detto amaramente la signora Ferluga — mio marito non me lo ridà più nessuno. Però vorrei che li prendessero. Se non altro non potrebbero fare ancora del male. Se devo ricordare quella sera — ha concluso la vedova del pellicciaio triestino — l'unico dubbio riguarda il comportamento dei delinquenti: ci hanno dato il tempo di reagire, mentre avrebbero potuto bloccarci tutti e quattro. Se i banditi avessero puntato subito le pistole, mio marito non avrebbe avuto il tempo materiale per andare in camera da letto a prendere la pistola scacciacani».

Roberto Carella

Chiusura della mostra di Livio Rosignano

Si conclude oggi la mostra antologica del pittore Livio Rosignano, allestita dal Comune a Palazzo Costanzi. La chiusura ufficiale della rassegna è fissata per le 13, presenti l'artista e l'assessore alle istituzioni culturali Cesare.

La mostra è aperta dal 14 gennaio. Secondo una prima valutazione sono stati battuti tutti i record di visitatori. Sono esauriti, da oltre una settimana, anche i cataloghi. La prossima manifestazione del Comune a Palazzo Costanzi avrà luogo l'8 marzo con la rassegna nazionale di grafica per il trentennale della Costituzione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	88	42	89	64	35
CAGLIARI	49	34	23	55	30
FIRENZE	85	71	68	2	56
GENOVA	38	8	44	56	14
MILANO	53	59	39	15	24
NAPOLI	15	87	2	46	55
PALERMO	65	80	26	17	1
ROMA	55	57	14	74	24
TORINO	9	76	57	43	68
VENEZIA	7	59	76	90	16

COLONNA «ENALOTTO»
2 x 2 x x 1 2 x 1 1 2 x

La direzione centrale Enalotto informa che 14 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 7 milioni 790 mila lire ciascuno. Ai 163 vincitori con punti 11 spettano 501 mila 800 lire ciascuno. Ai 1980 vincitori con punti 10 spettano 41 mila 300 lire ciascuno.

Il monte premi (record) è stato di 272 milioni 676 mila 50 lire.

Nelle Tre Venezie due dodici, 5 undici, 121 dieci. A Trieste 16 dieci, a Gorizia un undici e 7 dieci; a Pordenone 10 dieci, a Udine 3 undici e 20 dieci.

TAVOLA ROTONDA AL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

Ormai la baia di Muggia sta diventando una laguna

Alterazioni fisiche e biologiche provocate dall'uomo

(Fa. P.) L'ambiente della baia di Muggia è stato profondamente alterato dall'intervento dell'uomo. Nell'ultimo decennio si è notata la progressiva scomparsa di organismi animali e vegetali. Si sono osservate profonde modificazioni di natura geologica e chimico-fisica. La baia di Muggia è ormai diventata una specie di laguna. Quindi va trattata come tale, specie dal punto di vista dello smaltimento di rifiuti urbani e industriali.

Queste alcune conclusioni di larga approssimazione esposte ieri mattina al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare nel corso della tavola rotonda in cui è stato presentato il lavoro di circa un anno e mezzo del seminario ecologico organizzato dalla facoltà di scienze dell'Università di Trieste, con cui il Comune di Muggia ha stipulato una convenzione. L'impegno di spesa è stato di soli tre milioni, in pratica corrispondente alle spese di stampa del volume che raccoglie l'intera ricerca. Un «modello» — come è stato detto — di analisi ambientale, che potrà venire in futuro applicato anche ad altre zone. Ma tentiamo una sintesi degli interventi, cercando di coglierne i punti essenziali.

Il prof. Mosetti (Istituto di mineralogia) ha fornito un'immagine della situazione idrica nella baia di Muggia, notando come essa sia stata profondamente alterata dalla costruzione delle tre dighe, all'inizio del secolo, che hanno limitato il ricambio delle acque. A ciò si è aggiunta l'arginatura dei torrenti Ospo e Rosandra, che prima depositavano i loro sedimenti percorrendo la zona paludosa delle Noghere e oggi invece li portano fino in mare. Tutto ciò ha contribuito a trasformare la baia di Muggia in una sorta di laguna.

Conclusione confermata — attraverso un diverso approccio — dal prof. Brambati (Istituto di geologia), che ha rilevato come nella baia di Muggia i sedimenti più fini (sabbie) si trovino vicino alla costa, quelli più grossi (ciotoli) al largo: esattamente l'opposto del normale. Questo tipo di fondale — corrispondente appunto a quello che troviamo nelle lagune — tende a mantenere sotto costa gli scarichi e «attira» il materiale inquinante che sta al di là delle dighe. Non disperde gli inquinanti, dunque, ma addirittura li accumula.

Sono risultati confermati anche dalle ricerche biologiche, di cui ha dato notizia il prof. Orel dell'Istituto di zoologia. Se fino a 50-200 metri dalla costa Nord (nel tratto che va dal Molo V all'Ospo) il mare è praticamente azoico, privo cioè di organismi viventi, questi compaiono a mano a mano che si va al largo, con una netta prevalenza per quelle specie ad ampia valenza ecologica — capaci di vivere negli ambienti più diversi — e con la scomparsa pressoché totale di policheti (vermi). Nel complesso, una distribuzione di popolazioni simile a quanto avviene nelle lagune. Pressoché indenne è ancora il tratto meridionale della costa.

Questi risultati biologici trovano correlazioni con le analisi delle condizioni chimico-fisiche effettuate dal dott. Princi del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, assente per malattia, ma la cui relazione è stata ugualmente presentata alla tavola rotonda. Mentre l'influsso dello scarico di Servola (per quanto riguarda la presenza di fosfati) si sente in misura massiccia sulla costa settentrionale della baia, esso è invece pressoché assente sulla costa Sud.

La scomparsa di numerose specie di alghe rosse e brune e l'abnorme aumento di alghe verdi (fenomeno di eutrofizzazione) è stato rilevato invece dal prof. Pignatti dell'Istituto di botanica da quando è stato realizzato il porto petroli. Uno squilibrio biologico già di per sé indice di un fortissimo deterioramento ambientale. Forse, più che del petrolio, la colpa è tuttavia dei detersivi. I popolamenti tornano normali a Punta Sottile: ma già si avvertono anche lì i primi segni di deterioramento ambientale.

Quali conclusioni si possono trarre da questo approccio multidisciplinare ai problemi ambientali della baia di Muggia? Ha tentato di condensarle il prof. Costa, preside della facoltà di scienze, il quale ha messo in evidenza come una ricerca di questo tipo deve costituire l'indispensabile premessa di ogni intervento sull'ambiente, facendo esplicito riferimento alla Zona franca industriale sul Carso, riferimento colto al volo dal prof. Caglioti, presidente della commissione tecnica per il trattato di Osimo, presente anch'egli alla tavola rotonda. Dal canto suo, il sindaco di Muggia Bordon ha poi girato alla Regione (rappresentata dall'assessore Mauro) le conclusioni dell'indagine.

Bidello triestino si impicca a Udine

Un bidello istriano abitante a Trieste si è impiccato a Udine. Giovanni Giraldi, 65 anni, di Fasana, è stato trovato impiccato alla ringhiera del portone interno nell'androna di un palazzo nella centrale via Zanon. L'agghiacciante scoperta è stata fatta verso le 19.20 da una signora che abita nella casa, la quale ha notato il corpo riverso, nell'oscurità dell'androna. Il Giraldi lavorava al Liceo classico «F. Petrarca».

Cronache degli spettacoli

Nuovo ciclo di film al centro «La Cappella»

«Seconda chance»: rassegna di opere apparse fugacemente sugli schermi

Concluso il ciclo di anteprime che ha fatto conoscere al pubblico triestino alcuni film dimenticati dalla distribuzione locale, il centro «La Cappella underground» inizia una nuova rassegna in abbonamento, «Seconda chance», con cui vuole offrire ai propri soci la possibilità di rivedere e rigustare alcune opere apparse solo fugacemente sugli schermi cittadini. Sono presenti sul cartellone nomi di grandi registi: Rohmer («La marchesa von...»), Resnais («Providence»), Frankenheimer («Attento sicario: Crown è in caccia»); attori affermati, come Jack Nicholson («Il re dei giardini di Marvin» di B. Rafelson), Gérard Depardieu («I santissimi» di B. Blier), Jack Lemmon («Il grande Jack» di D. Wrye e «Salvate la tigre» di J. Avildsen) e Yves Montand («Un battito d'ali dopo la strage» di P. G. Deferre); film per tutti i gusti e di tutti i generi, da quello di azione a quello di avventure, dalla ricostruzione di un ambiente («Stop a Greenwich Village» di P. Mazurski) alla trasposizione cinematografica di uno dei maggiori eventi teatrali di questi ultimi anni come è stato «1789» di A. Mnouchkine.

La rassegna (abbonamento ai 10 film: 4 mila lire); ingresso a una proiezione, 700 lire) avrà luogo ogni giovedì, venerdì e sabato, a partire da giovedì 2 marzo, con tre proiezioni quotidiane (ore 18 - 20 - 22). Per informazioni rivolgersi direttamente alla sede del centro «La Cappella underground».

Accanto alla «Seconda chance» La Cappella continua l'ormai tradizionale collaborazione col British Film Club presentando film in lingua inglese col Goethe Institut dedicando due serate (lunedì e martedì alle 20.30) al regista tedesco Peter Lilienthal e, nel mese di aprile, alla nota regista Leni Riefenstahl. Con la cattedra di storia del cinema presenterà tutti i mercoledì una rassegna sul «Divismo» con film interpretati da Greta Garbo e Marlene Dietrich. Altra proiezione fuori abbonamento è «La signora di Parigi» uno dei primi film girati da Charlie Chaplin (domenica 12, lunedì 13 marzo).

Anche la sezione arti figurative è presente nel cartellone primaverile con delle proposte interessanti dedicate soprattutto a far conoscere alcuni giovani operatori artistici locali e nazionali. La prossima manifestazione in programma sarà lo spettacolo teatrale «Putredo Paludis» (5, 6, 7 del prossimo mese) del gruppo d'avanguardia formato da Luisa Cividin, Roberto Taroni, M. Teresa Morasso e Ferruccio Ascari e la performance «831978» sempre dello stesso gruppo, prevista per l'8 marzo.

CONVEGNO PROVINCIALE NELLA SALA BARTOLI

Handicappati: mano tesa e volontà di inserimento

Verifica dell'attività svolta a favore dei minorati

«Dall'emarginazione all'inserimento socio-lavorativo dell'handicappato». Questo il tema di un convegno che si è tenuto nella sala Bartoli.

Nel marzo '76 era stato fatto il progetto speciale per l'inserimento o il reinserimento socio-lavorativo di handicappati nella nostra provincia, e si era reso in tal modo disponibile, per un triennio, con il consenso della Comunità europea e con l'intervento finanziario del Fondo sociale europeo, un altro strumento a sostegno della linea decisa dal consiglio provinciale.

A poco meno di un anno dalla scadenza del progetto, in vista di un suo rinnovo, si trattava ora di verificare, tenendo conto dei limiti entro cui l'iniziativa si era mossa, l'attività svolta, la coerenza con gli obiettivi prefissati, e i bisogni emergenti. Il convegno provinciale è stato, per l'appunto, una verifica.

L'assessore provinciale Pessato ha rilevato nella sua introduzione che «nel nostro Paese è cresciuto un mostruoso sistema assistenziale, una vera e propria "vita parallela" fatta di istituzioni speciali, in cui alla vita di relazione si contrappone il ricovero o il cronicario e alla scuola di tutti l'istruzione speciale, al lavoro e alle attività il laboratorio protetto e le finte occupazioni ripetitive. E' questa specialità che si deve giorno dopo giorno combattere e infrangere, questa condizione che è emarginazione e segregazione».

Il dott. Giorgio Cogliati-Dezza, primario dell'ospedale psichiatrico e responsabile del progetto provinciale, ha tracciato quindi un bilancio critico «propositivo», come ha voluto chiamarlo, degli scopi dell'operazione attuata con l'Enaip quale ente gestore: riadattamento delle persone handicappate, con particolare riferimento all'orientamento e alla formazione professionale, loro integrazione nell'ambiente sociale e professionale, eliminazione degli ostacoli all'occupazione dei lavoratori handicappati, formazione continua degli educatori e degli operatori sociali impegnati.

Dal punto di vista operativo il progetto prevedeva cinque filoni di intervento così articolati: centri educativi occupazionali, centri di formazione professionale, micro-comunità, inserimento diretto nel lavoro o direttamente nel contesto lavorativo normale o attraverso la creazione di strutture integrate autogestite, formazione degli operatori.

Per quel che riguarda l'aspetto della non istituzionalizzazione, il dott. Cogliati-Dezza ha elencato alcune contraddizioni emergenti dall'esperienza.

In merito all'inserimento diretto nel mondo del lavoro degli handicappati, il relatore, premettendo la grave crisi occupazionale che investe tutto il paese e in particolare la provincia, ha evidenziatò da un lato l'atteggiamento particolarmente chiuso da parte delle direzioni delle poche grandi fabbriche e aziende presenti nel nostro territorio, dall'altro una disponibilità dei lavoratori attraverso le loro rapresentanze.

«Siamo proprio convinti — ha chiesto il dott. Cogliati Dezza — che quel lavoro che il nostro modello di società propone, rappresenti la risposta più adeguata e corretta ai bisogni di centinaia di persone in cui il principale desiderio è rappresentato dal riconquistarsi un diritto a vivere fino ad oggi negato?».

Voci bianche triestine a Zagabria

Giovedì 2 marzo, nella sede del Conservatorio di Zagabria, canterà il coro «Voci bianche della città di Trieste», diretto da Edda Calvano. E' l'ennesima, prestigiosa tappa internazionale della formazione triestina, attesa nel 1978 a prove concertistiche sempre più impegnative.

Dopo il concerto in Jugoslavia, le «Voci banche» della professoressa Calvano si esibiranno alla Piccola Scala di Milano in una serata cui prenderà parte un solista d'eccezione: il baritono Piero Cappuccilli. La trasferta milanese, nel principale centro della lirica e della musica in Italia, rappresenta il riconoscimento dei valori raggiunti da questo complesso polifonico.

Ulteriore conferma è giunta nei giorni scorsi alle «Voci bianche» da Spoleto con l'invito al «Festival dei Due Mondi» per l'esecuzione della «Bugia di Martino» di Giancarlo Menotti.

Musiche di Vivaldi al Politeama

Domani sera (ore 20.30) per la Società dei concerti al Politeama Rossetti, i «Solisti aquilani», con la collaborazione dell'Ottetto vocale italiano, presenteranno un programma dedicato a Antonio Vivaldi per celebrare il terzo centenerio della nascita del grande compositore veneziano.

Il programma, oltre a comprendere sonate per orchestra d'archi e cembalo con la viola d'amore come solista o due violini, presenta pure delle cantate che senz'altro possono essere considerate di prima esecuzione per Trieste.

Chiesa anglicana

La funzione religiosa della Chiesa anglicana è stata rinviata a domenica 5 del prossimo mese, nella chiesa di via delle Monache, vicino a Santa Maria Maggiore.

UN GIOVANE RICERCATO IN UNA PENSIONE

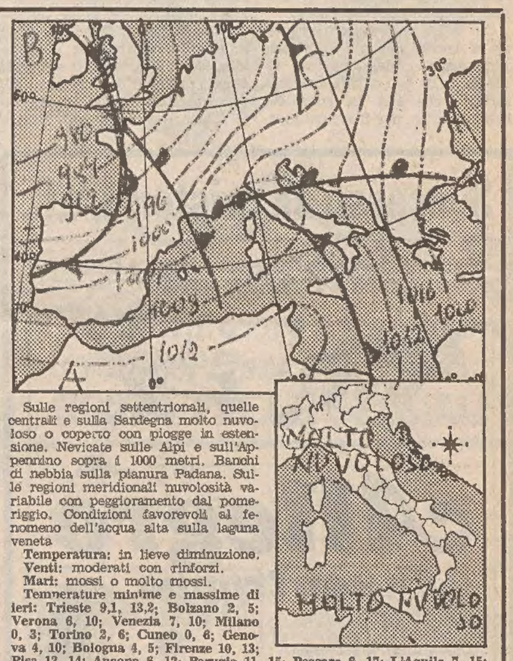
Fugge dalla finestra ma viene acciuffato

Per non farsi catturare dalla polizia, un giovane di 22 anni, Gerardo Deganutti, abitante in via Belli 2, colpito da un ordine di carcerazione del Tribunale militare, ha risciato l'altra notte di rompersi l'osso del collo. Infatti quando gli agenti della Volante gli hanno intimato di aprire la porta della stanza in cui stava dormendo, egli è uscito dalla finestra e, spostandosi su uno stretto cornicione, ha raggiunto la vicina finestra dal bagno, da dove sperava di svignarsela. Invece è stato catturato.

La movimentata cattura è avvenuta qualche minuto dopo la mezzanotte. Gli agenti della Volante hanno ricevuto l'ordine di recarsi alla pensione «Fiore» di via della Zonta, dove aveva preso alloggio il Deganutti, colpito da un ordine di carcerazione emesso il 23 gennaio scorso in quanto deve espiare un anno e cinque mesi di reclusione.

Il maresciallo Maier, con l'appuntato Bordon e la guardia Ferlizza, si sono recati alla stanza numero 29 e hanno bussato. Il giovane ha risposto ma, saputo che c'era la polizia, ha preferito non aprire. Gli agenti sono riusciti poco dopo ad entrare, ma hanno trovato soltanto una giovane donna, la quale ha detto che con lei non c'era nessuno. Ed era vero. Nella camera non è stata trovata neppure l'ombra del giovane. Il maresciallo Maier ha capito che il ricercato doveva essere uscito dalla finestra per passare in qualche locale vicino. Così lo ha bloccato nel bagno.

IL TEMPO CHE FARA'



Sulle regioni settentrionali, quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge in estensione. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino sopra i 1000 metri. Banchi di nebbia sulla pianura Padana. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con peggioramento dal pomeriggio. Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: moderati con rinforzi.
Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9,1, 13,2; **Bolzano** 2, 5; **Verona** 6, 10; **Venezia** 7, 10; **Milano** 0, 3; **Torino** 2, 6; **Cuneo** 0, 6; **Genova** 4, 10; **Bologna** 4, 5; **Firenze** 10, 13; **Pisa** 12, 14; **Ancona** 6, 12; **Perugia** 11, 15; **Pescara** 8, 17; **L'Aquila** 7, 15; **Roma Nord** 13, 17; **Roma Fiumicino** 13, 16; **Campobasso** 9, 16; **Bari** 13, 17; **Napoli** 11, 18; **Potenza** 4, 15; **Santa Maria di Leuca** 12, 13; **Catanzaro** 10, 13; **Palermo** 16, 20; **Catania** 9, 17; **Alghero** 13, 15; **Cagliari** 13, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 6, 12; Atene 9, 19; Beirut 12, 18; Belgrado 3, 10; Berlino 3, 10; Bruxelles 7, 12; Buenos Aires 21, 31; Cairo 10, 20; Chicago -4, 3; Copenaghen 2, 5; Francoforte 3, 10; Gerusalemme 4, 15; Ginevra 4, 10; Helsinki -3, -4; Kiev -9, -3; Lisbona 12, 16; Londra 9, 13; Los Angeles 12, 19; Madrid 8, 14; Miami 18, 20; Montreal -7, -1; Mosca -15, -7; New York -4, 3; Nicosia 3, 18; Oslo -5, -4; Parigi 7, 9; Rio de Janeiro 18, 31; Stoccolma -3, 2; Teheran 9, 2; Tel Aviv 9, 18; Vienna 0, 3.

STATO CIVILE

NATI: Romano Pierangela, Prodan Roberto, Lista Hejdi, Ren Kaiser Stefano, Michellut Elisa, Crinelli Monica, Flego Alessandro, Beaco Valentina, Borsetti Andrea, Zorzetto Rossella.

MORTI: Orlandini Amelia ved. Fiorani, di 90 anni; Iannaccone Michela ved. Roca, 91; Germanis Josipa ved. Ambrosi, 92; Dragosevic Luigi, 87; Corbatti Francesca, 1 giorno; Pecorari Riccardo, 68; Draskovich Sofia ved. Sachcer, 87; Linda Gatone, 80; Dobrilla Maria ved. Polli, 91; Sandrini Maria ved. Godina, 69; Cassanelli Leonardo, 66; Coronica Margherita ved. Viezzoli, 68; Gentili Antonia in Carcassoni, 69; Biasol Pietro, 61; Corigliano Lorenzo, 60; Grosser Sofia, 75; Pennino Luigi, 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giambri Paolo, impiegato, con Tagliapietra Linda, impiegata; Besso Salvatore, impiegato, con Palman Marina, impiegata; Missori Guido, operaio, con Perich Rosalba, impiegata; Caparello Gianluigi, tecnico elettronico, con Rigoni Maria, impiegata; de Gioia Salvatore, impiegato, con Bacelle Carla, casalinga; Sedmak Edbin, studente, con Tuliak Laura, studentessa; Marchesich Giorgio, linotipista, con Godez Manuela, impiegata; Furlani Fabio, impiegato, con Rosini Mariella, insegnante elementare; Pentich Carlo, pensionato, con Brajnik Francesca, pensionata; Lombroni Angelo, agente assicurazioni, con Damiani Renata, casalinga; Brogi Giorgio, pensionato, con Martino Ester, pensionata; Buquicchio Vito, impiegato, con Gerdina Giuliana, insegnante; Moschion Mario, pensionato, con Clemente Irma, casalinga; Bubich Marino, infermiere, con Rigonat Ester, Stiratrice; Santopietro Renato, impiegato, con Salmi Viviana, impiegata; Rumma Vito, guardia di finanza, con Moro Orsolina, commessa; Longo Massimo, militare di carriera, con Di Rosa Lia, insegnante elementare; Giorba Adriano, sottuff. Esercito, con Prodorutti Renza, casalinga; Naddeo Giuseppe, sottuff. Esercito, con Pascale Margherita, universitaria; Crevatin Edoardo, ass. universitario, con Maggiore Claudia, biologa; Puzzer Luciano, guardia giurata, con Caster Adriana, parrucchiera; Zamboni Adriano, impiegato, con Fasano Comasia, commerciante; De Vita Bruno, tecnico macchine elettroniche, con Sain Laura, casalinga; Cinquepalmi Antonio, commerciante, con Giannella Antonia, commerciante; Gherghetta Dino, autista, con Jarz Candida, casalinga; Pernich Dario, Bracciante, con Furian Elisabetta, casalinga; Piani Italo, pensionato, con Devidè Velia, pensionata; Lista Enzo, rappresentante di commercio, con Gulic Verena, studentessa; Glavina Giorgio, impiegato, con Zorzet Serena, impiegata; Macchi Claudio, impiegato, con Baolini Serena, impiegata; Marech Vincenzo, finanziere, con Vuk Nadia, impiegata; Cinerari Furio, impiegato, con Scherbi Fabiana, impiegata.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

SE SAPETE FARE I VOSTRI CONTI, SIETE GIA' NOSTRI CLIENTI.

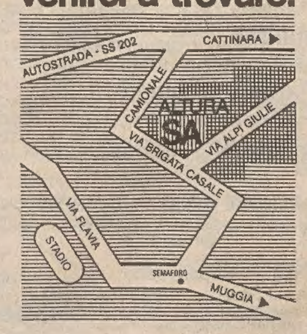
supermercato tuttoAltura
centro commerciale tuttoAltura - via alpi giulie
tel. 870333 - trieste

Olio semi vari e soia lt 1	L. 660
Olio semi Topazio lt 1	720
Olio mais Oscar lt 1	1150
Tonno Maruzzella strappo 1/5	750
Pelati gr 400 nt	150
Fagioli Borlotti gr 400 nt	180
Fagioli Saluggia secchi etto	112
Farina bianca tipo «00» 1 kg	275
Confetture Hero, cocche - ananas - fichi - pompelmi - arance dolci - pesche - susine gr 450 nt	720
Certosa Galbani etto	265
Original Stock cl 72	2360
Grappa Buttignol lt 1	1560
Caffè Suerte busta gr 200	1460
Biscotti Mulino Bianco	310
Pasta semola kg 1	475
Macinata al kg	2680
Coscia scelta a pezzi al kg	3980
Saponetta Fairy f.to bagno	225
Fustino Last piatti	L. 2250

PROMOZIONE EXTRA REPARTO CASALINGHI

Phon «Professional» Termozeta	L. 8500
Ferro da stiro a vapore «Milordino» Termozeta	14700
Accendi gas Termozeta elettronico	3400
Macinacaffè «Mill» Termozeta	5400
Ferro da stiro automatico mod. «Albert»	8800

Vale la pena di venirci a trovare.



— AMPIO PARCHEGGIO GRATIS —

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LOURDES CASTRO ALL'AUDITORIUM DI TRIESTE

E (lei) disse: sono un'ombra

La scena è listata di nero, un grande schermo le fa da bianca finestra. Dentro lo schermo vaneggiano figure che la fantasia ravvicina a immagini da lanterna magica. La parola è esclusa, ammutolita, surrogata da musiche, da effetti di luce, da fughe di trucchi dove hanno grandissima parte oggetti comuni. Si legge: «Ringraziamo gli oggetti che hanno prestato la loro ombra a questo spettacolo». Rotolii di colori (blu verde giallo rosso nero), che si compenetrano e integrano, li dividono, li ricompongono, li animano di vita propria.

A questo gioco impalpabile di andirivieni, basato sul dislocamento e sul fraseggio mobile delle «ombre», corrisponde una minuziosa scansione del tempo, con lenti palpiti di parvenze in apnea, con frantumazioni di gesti, infinitesime iterazioni, sobbalzi di silhouettes acquatiche, che mimano uno spento tumulto di accadimenti minuti: mani che catturano pesci e li posano nel cesto, una donna che siede alla macchina per scrivere, che apre il giornale, indossa la vestaglia, accende il lume, mette ad asciugare il bucato, lo stira... Tutto questo assieme al cangiare cromatico degli sfondi, agli sprazzi di luce variabile e opalescente, concorre a creare un'atmosfera magica e attonita.

Sarebbe lungo e inutile (bisogna vederel) descrivere le minuzie di quest'ora di gioco in cui la sostanza cinetica del teatro si stempera in una glaciale prosodia di sonnambuli, in un groppo di solitudini, in una sorta di sonnolenza, che si trasmette come un'ipnosi allo spettatore. E' il «Teatro delle ombre». Dopo una recente tournée a Parigi e in altre città europee, ce lo presenta ora all'Auditorium, per poche sere e in «prima» italiana, Lourdes Castro.

Chi è Lourdes Castro? Di lei già si avevano alcune referenze; però vaghe. Adesso se ne sa qualcosa di più attraverso l'intervista che ella ha rilasciato l'altro giorno, per il nostro giornale, a Pierluigi Sabatti. Nata a Madera, vive a Parigi, la pittura come primo amore e, naturalmente, come stimolo al suo approccio col teatro, al quale è arrivata relativamente tardi, ma con idee assai precise e personali. Che sono all'incirca queste: nessun messaggio particolare da trasmettere, solo una visione che si ispira al teatro orientale e insieme all'improvvisazione dello happening, che tien conto delle regole del palcoscenico e insieme di certi principi del cinema e, ovvio, di moduli e tecniche della sua stessa pittura. Dove, infine, tutto dovrebbe configurarsi nelle lecità del soffio, nella sostanza volatile della realtà come «ombra». Prima ancora, dunque, che «Teatro delle ombre», ombre del teatro, epifanie della vita.

Ora, sulla base di questi concetti, Lourdes Castro costruisce una stesura astratta di figurazione visiva e musicale, che si traduce in una polivalenza semantica, in una contaminazione di segni teatrali e non teatrali: dunque, in un incrocio tra codici espressivi diversi, quasi a verifica e superamento delle interferenze reciproche tra arte figurativa e teatro. Il cosiddetto «specifico» artistico è così messo da parte.

Perciò lo spettacolo, sebbene si muova con grande fluidità e naturalezza, sembra aver preso l'avvio da una sperimentazione in laboratorio intesa a saggiare tutte le potenzialità espressive e spettacolari inserite, o inseribili, nello spazio scenico, in quel «luogo» di fusione perfetta tra l'imagerie allucinata dello schermo e lo spartito sonoro, le luci i colori le azioni mimiche e gli oggetti, che lo abitano come una casa di vitale magia, di sorriso dadaico.

Sperimentazione pienamente risolta, anche perché alla purezza e al rigore della ricerca visuale non fa mai velo il gioco riflesso di simbologie e metafore. Tutto è lì, davanti ai nostri occhi, immune dal rischio dell'oscurità. Il pubblico ha seguito lo spettacolo di Lourdes Castro con estrema attenzione. Non volava una mosca, l'altra sera, nella sala dell'Auditorium. Al termine, molti sono rimasti accomodati. Forse non si capacitavano che fosse durato così poco (un'oretta striminzita appena), o forse chiedevano un piccolo supplemento di «ombre». Buon segno. Uno spettacolo come questo non lo si vede ogni giorno.

Giorgio Bergamini

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

3 - 4 - 5 marzo 1978

ORNELLA VANONI

e i

NEW TROLLS

«CONCERTO INSIEME»

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti, da domani. Abbonati sconto 30 e 20 per cento.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Diario di un giudice «Io te tu io» con ospiti

«Diario di un giudice» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Anna, la moglie del giudice Andrea Sarlo riceve una telefonata dal ricco fratello: verrà a Benevento per proporre al marito di diventare consulente legale dell'azienda di famiglia. C'è un'altra notizia: Anna attende il terzo figlio. Andrea però è indifferente. Durante una battuta di caccia, Fimiani, un assassino evaso, riesce a sequestrare il giudice. Questa è la trama della seconda puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Dante Troisi e interpretato da Sergio Fantoni e Ilaria Occhini.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1 - ore 21.45 - colore) — Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata.

* * *

«Comemai» (Rete 2 - ore 17.15 - colore) — Prosegue il programma di Giampaolo Sodano e Franco Lazzaretti su «fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile oggi». Questa puntata è dedicata alla condizione giovanile in fabbrica.

* * *

«Le brigate della tigre» (Rete 2 - ore 18.05 - colore) — Con il telefilm: «Pallottole e polvere da sparo» comincia la seconda serie dello sceneggiato di Claude Desailly, che andrà avanti per dieci episodi. Una lettera anonima segnala al commissario Valentin (l'attore Jean-Claude Bouillon) che in un piccolo caffè - concerto si svolge un traffico d'armi e che il proprietario del locale è ricattato, con minacce alla moglie, da una banda di trafficanti.

* * *

«Campionato italiano di calcio» (Rete 2 - ore 19) — Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2 - ore 20 - colore) — Fatti e personaggi della domenica sportiva. In studio Guido Oddo.

* * *

«Io te tu io» (Rete 2 - ore 20.40) — Sylva Koscina, Lia Tanzi e Beppe Chiappella sono gli ospiti d'onore di questa trasmissione condotta da Vittorio Caprioli e Walter Chiari. Apparirà anche Alberto Lupo: si tratta dell'intervento che il popolare attore registrò poche ore prima di essere colpito a Milano dalla trombosi.

* * *

«TG 2 - dossier» (Rete 2 - ore 21.50 - colore) — Prosegue la trasmissione di questo «documento della settimana» a cura di Ezio Zefferi.

* * *

«XXXII Sagra musicale umbra» (Rete 2 - ore 23) — Dalla sala dei Notari in Perugia trasmissione dello spettacolo con concerto «Alle fonti del jazz» di Giorgio Gaslini.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Venerdì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C-E) di «Sette canzoni» di G. F. Malipiero e «Pagliacci» di R. Leoncavallo. Direttore Giacomo Zani. Regia di Dario Dalla Corte.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 terza rappresentazione (turni B-A) di «Sette canzoni» di G. F. Malipiero e «Pagliacci» di R. Leoncavallo. Direttore Giacomo Zani. Regia di Dario Dalla Corte.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — 3, 4, 5 marzo Ornella Vanoni e i New Trolls in «Concerto insieme». Prenotazioni da domani presso la Biglietteria Centrale. — Abbonati sconto 30 e 20 per cento.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16. Lilla Brignone e Renzo Palmer in «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Albee. Fuori abbonamento: sconti del 20 per cento agli abbonati .Ultima replica.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. — Ore 16: «Il teatro delle ombre» di Lourdes Castro e Manuel Zimbro. Ultima replica di questo spettacolo eccezionale. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti. — Abbonati sconto 30 per cento.
TEATRO CRISTALLO — Solo mercoledì 1.o marzo ore 16 spettacoli continuati — La Nude Look presenta lo spettacolo super sexy «Bambole cornografiche» con Santin Doll, Marisa Rampin, Miguel Peris e la sua partner, Debby Rogers, Sara Show, Josephine Savage e Pippo Maugeri e il suo Gigino; sullo schermo «Signore e signori». V.m. 18 anni. Prezzo lire 2500.
C.U.C. MOVIE CLUB. Alla Casa dello studente, via F. Severo 158, — Ore 18 e 20.30: «La ragazza con la valigia» di V. Zurlini con C. Cardinale. Per soci.
LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, telefono 764327). Oggi alle ore 18, 20, 22: «Un marito per Tillie» di M. Ritt, con Walter Matthau. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 15, ultima 22: «Allegro non troppo». Il capolavoro di Bruno Bozzetto. Cartone animato per tutti. A colori.

EDEN. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15: «Peccati, peans e...». Technicolor con R. Carradine e J. Ashley. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Lina Wertmuller: «La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia» con G. Giannini e Candice Bergen.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il triangolo delle Bermude» con John Huston, Gloria Guida, Marina Vlady.
FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «3 adorabili vizioso». Sever. v.m. 18.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22. Il capolavoro di Ingmar Bergman: «L'uovo del serpente». Technicolor con Liv Ullmann, David Carradine, Gert Froebe, James Whitmore.
MIGNON. 10.30, ultima 21.30: «Barbapapà».
NAZIONALE. 13, 17, 21: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «L'uomo nel mirino». Technicolor con Clint Eastwood. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Il più stravagante, divertente poliziotto del mondo nell'avvincente technicolor «Titanus»: «Squadra antitruffa» con T. Milian, D. Hemming e A. Farnese. Non è vietato.

CAPITOL. 15. T. Hill, C. Deneuve e G. Hackman nell'ultimo grande successo «Titanus»: «La bandera» («Marcia o muori»). Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 15.30. Un emozionante film carico di suspense che vi terrà col fiato sospeso fino all'ultimo minuto: «Roller Coaster - Il grande brivido». Per tutti. Grande successo.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 15. Un chiaro segno della formidabile ripresa del cinema americano nel mondo: il bellissimo, delizioso e divertente technicolor «La grande avventura» con R. Hogan, S. Shaw e H. Holmes. Eccezionale successo. Per tutti.

IMPERO. 15.30. Un eccezionale avvenimento cinematografico «L'orca assassina» con R. Harris e C. Rampling.
VITTORIO VENETO. 14.15, ult. 21.30. Technicolor. La più grande battaglia dell'ultima guerra rivive nel capolavoro: «Quell'ultimo ponte». Un cast eccezionale di attori. Dirk Bogarde, Michael Caine, Sean Connery, Laurence Olivier, Liv Ullman, Maximilian Scheil, Robert Redford.

ABBAZIA. 14: «Il maratoneta». Un eccezionale e avvincente film di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Laurence Olivier e Roy Schneider. Techn. V.m. 18 anni. Domani Cinema d'essai con il film di R. Polanski: «Macbeth». Techn.
ALCIONE (tel. 796162). 14. Due grandi registi, Luigi Comencini e Luigi Magni presentano un film d'eccezione: «Quelle strane occasioni» con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Stefania Sandrelli e Paolo Villaggio. Divertentissimo technicolor. V.m. 18
ALDEBARAN. 14.30, ult. 21.30: «La poliziotta fa carriera». Divertente technicolor con Edwige Fenech. V.m. 14 anni.
ASTRA. 15.30: «Sfida a White Buffalo» con Charles Bronson. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. «Quel maledetto giorno d'inverno .. Django e Sartana all'ultimo sangue». Fabio Testi, Hunt Powers, Simone Blondell. Capolavoro western.
LUMIERE. 14.30: «Porgi l'altra guancia». Da un verso del Vangelo, secondo Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor per tutti.
RADIO. 15: «Salon Kitty» la celebre casa di piacere che era anche la centrale di spionaggio del III Reich con Helmut Berger e Therese Ann Savoy. Colori. V.m. 18 anni.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «L'erede» con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina. Drammatico technicolor.
SALESIANI. 15: «Toby Tyler» di W. Disney. Avventure.

MUGGIA

VERDI. 15: «Classe mista» con Dagmar Lassander, Femi Benussi, Alfredo Pea e Gianfranco D'Angelo. Spassosissimo technicolor. V.m. 14 anni.
VOLTA. 15: «Orizzonte perduto» con Peter Finch, Liv Ullman. Un film spettacolare e avventuroso che ha riscosso il più grande successo di pubblico, tratto dal romanzo di B. Hiltol. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston.

UDINE

ODEON. 15: «Il triangolo delle Bermude».
ARISTON. 16: «La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia».
PUCCINI. 16: «Casotto». V.m. 14 a.
CENTRALE. 16: «La ragazza dal pigiama giallo». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Telephone».
CRISTALLO. 15: «La mondana felice».
DIANA. 18: «Il prefetto di ferro».

GORIZIA

VERDI. Martedì alle ore 20.30: «Il quinto stato» di G. Andreoli tratto da F. Camon, con la Compagnia del Collettivo di Parma. Prevendita biglietti all'Agenzia Appiani.
MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Un giorno alla fine di ottobre» con A. Cliver e A. Belli. V.m. 14 anni.
CORSO. 15.15 - 22: «In nome del Papa Re» con N. Manfredi e C. Scarpitta. Colori.
VERDI. 16.45 - 21: «Via col vento» con C. Gable e V. Leigh. Scope a colori.
CENTRALE. 15.15-22: «Roulette russa» con G. Segal e C. Raines. Colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18.30: «Sansone e Dalila» con H. Lamarr, V. Mature e G. Sanders. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Squadra antitruffa» con Tomas Milian e David Hemings. A colori.
PRINCIPE. 14: «I ragazzi del coro» con Charles Duming e Louis Vosset. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Maciste nella terra dei ciclopi con Gordon Mitchell e Chelo Alonso. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Miao miao arriba arriba». Cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «L'invasione Marte attacca Terra» con Scott Brady e Gary Marriell. Fantascienza a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Vamos a matar compañeros» con Franco Nero, Tomas Milian. Technicolor. 19.30: «Mogliamante» con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Gran bollito». V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «L'eroe della strada» con C. Bronson e J. Coburn.

RONCHI

RIO. «Ecco noi per esempio». Con A. Celentano. Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Futureworld 2000 anni nel futuro».

PALMANOVA

ITALIA. «Ecco noi per esempio». Con A. Celentano.
GARIBALDI. «La figliastra».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La battaglia delle aquile»

CASARSA

ROMA. «La croce di ferro» con M. Schell.

PORDENONE

VERDI. 14: «Quel maledetto treno blindato». Guerra.
CRISTALLO. 14: «Telephone». Drammatico.
CAPITOL. 14: «Blue Nude». Drammatico. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Il principe e il povero». Avventura.

SACILE

ZANCANARO. 14: «Colpo secco» con P. Newman. Commedia.
NUOVO. 14: «Io e Annie». Comico.

CORDENONS

RITZ. 14: «L'ultimo giorno d'amore». Drammatico.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

GARIBALDI. «Il dito in bocca». V.m. 18 anni.
ITALIA. «Charleston».

MANIAGO

MANZONI. «Von Buttiglione Sturmtruppenfuehrer». Comico.
VERDI. «Romolo e Remo, storia di due figli di una lupa». Comico.

AVIANO

GIARDINO. «Vizi privati pubbliche virtù». V.m. 18 anni.

ZOPPOLA

ITALIA. «Ultime grida dalla savana». V.m. 14 anni.

SPILIMBERGO

MODERNO. «Una giornata particolare». Drammatico.
MIOTTO. «Piacere di donna». V.m. 18 anni.

AZZANO DECIMO

MODERNISSIMO. Proiezione pomeridiana: «Paura d'amare». Serale. 21: «La pietra che scotta».

OGGI ALL'AURORA

L'ultima divertentissima interpretazione di Tomas Milian in

SQUADRA ANTITRUFFA

CINEMA RADIO

SALON KITTY

Enorme successo

Al Nazionale

Vincitore di 9 Premi Oscar.

Il film che ha entusiasmato intere generazioni!

VIA COL VENTO

TECHNICOLOR

AL MIGNON

OGGI SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10.30 ULTIMA 21.30

REFLEX CINEMATOGRAFICA presenta

LE AVVENTURE DI BARBAPAPA'

una creazione di ANNETTE TISON e TALUS TAYLOR

distribuzione HERITAGE italiana

SUCCESSO

All'EDEN

Un film pazzo, eccitante, prorompente, come il sesso dei giovani

PECCATI, JEANS E...

ROBERT CARRADINE - JENNIFER ASHLEY MICHAEL MULLINS - LISA REEVES BILL ADLER - MARILYN J. TENSER JOSEPH RUBEN - CAL NAYLOR JOSEPH RUBEN, ROBERT ROSENTHAL STEPHEN M. KATZ MICHAEL LLOYD

Vietato ai minori di 14 anni

OGGI A MONTEBELLO

CORSE

AL TROTTO

INIZIO ORE 14

OGGI AL MODERNO

LA GRANDE AVVENTURA

OGGI AL CAPITOL

LA BANDERA («Marcia o muori»)

Enorme successo AL RITZ

Il thriller che rasenta la fantascienza

CLINT EASTWOOD L'UOMO NEL MIRINO

CLINT EASTWOOD

un film MALPASO COMPANY "L'UOMO NEL MIRINO" (The Gauntlet) con SONDRA LOCKE

scritto da MICHAEL BUTLER e DENNIS SHRYACK • romanzo omonimo pubblicato da MONDADORI • prodotto da ROBERT DALEY

diretto da CLINT EASTWOOD • musica di JERRY FIELDING • PANAVISION • colore DELUXE

From Warner Bros. A Warner Communications Company

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Al Grattacielo

GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

Titanus

DINO DE LAURENTIIS presenta

L'UOVO DEL SERPENTE

un film di INGMAR BERGMAN

con LIV ULLMANN DAVID CARRADINE

con GERT FROEBE · HEINZ BENNENT · GLYNN TURMAN

e JAMES WHITMORE

prodotto da DINO DE LAURENTIIS

TECHNICOLOR

L'UOVO DEL SERPENTE

Enorme successo all'Excelsior

Paolo, maschio italiano, si era sposato contro Lizzy, femminista americana...

GIANCARLO GIANNINI CANDICE BERGEN

un film di LINA WERTMULLER

In fine del mondo nel nostro solito letto IN UNA NOTTE PIENA DI PIOGGIA

From Warner Bros. A Warner Communications Company

Successo all'Ariston I.N.C.

Una meravigliosa Fantasia di musica e colori!

Allegro non troppo

un film di BRUNO BOZZETTO

soggetto e sceneggiatura di BRUNO BOZZETTO GUIDO MANULI MAURIZIO NICHETTI

distribuzione ROXY INTERNATIONAL

colore della TECHNOSPES

musiche dirette da HERBERTH VON KARAJAN

PRELUDIO AL POMERIGGIO DI UN FAUNO di CLAUDE DEBUSSY

DANZA SLAVA N.7 di ANTONIN DVORAK BOLERO di MAURICE RAVEL

VALZER TRISTE di JEAN SIBELIUS CONCERTO IN C-DUR di ANTONIO VIVALDI

L'UCCELLO DI FUOCO di IGOR STRAVINSKY

INIZIO SPETTACOLI: 15 - 16.45 - 18.30 - 20.15 - 22

Ingresso 1000 ridotti 700 Per tutti

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE MARGUTTA

Via Donota 4 — Seralmente concertino. Servizio dopo teatro.

AL CAMPANON

Si cena dalle 19 alle 0.2 con specialità dopo teatro. Via S. Giusto 2. Telefono 726280.

EX BUFFET POLO — Viale Miramare 31

è riaperto. Pizzeria e tavola calda da Vittorio. Tel. 418748.

TRATTORIA GIANNI — VIA ECONOMO 3

Telefono 755610 — Pesce, goulasch e bla-bla-bla. Dopo el cine e teatro, te vien qua? Aperto fino 0.2.

OGGI ATTRAZIONE AL PARADISO

Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Pomeriggio e sera, attrazione spettacolo con: FAUSTO PRED ed il suo complesso. Ingresso lire 2000.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Festivi dalle 15.30 - 19.30.

BOWLING DUINESE

Seralmente sport e divertimento per tutti.

DISCOTECA KOALA — DUINO

The danzante ore 15.30.

GELATERIA ARNOLDO — Marina Julia

E' stata riaperta.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA

The danzanti dalle ore 15 in poi con il D.J. Maurizio. Aperto tutte le sere.

LA TARTARUGA — Scodovacca

Telefono (0431) 30349 — Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno. Nuova gestione Enrico e disc jockey Dominique. Domenica e festivi apertura ore 15. Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO

Oggi pomeriggio e sera con gli EVA 2000.

Strepitoso successo AL FENICE

ANGELO IACONO presenta

IL TRIANGOLO DELLE BERMUDE

JOHN HUSTON - GLORIA GUIDA MARINA VLADY CLAUDINE AUGER HUGO STIGLITZ - ANDRÉS GARCIA

REGIA DI RENE CARDONA jr

MUSICA DI STELVIO CIPRIANI

TECHNICOLOR

NUCLEO

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: Prima fila; 10.45: A voi ridente; 11.05: Prima fila; 11.15: Itineradio; 12.10: Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Prima fila; 13.45: Perfida Rai; 14.40: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Stadio quiz; 18.15: Radiouno per tutti; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Music show; 20.15: Rossini: Il barbiere di Siviglia; 22.45: Asterisco musicale; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 12: GR2 Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Con rispetto spar...Lando; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Domenica sport (2); 15.50: Premiata ditta Bramieri Gino - Al termine signori: Peter Nero; 16.58: Bollettino del mare; 17: Domenica sport (2); 17.45: Disco azione; 19: Jazz graffiti; «19.50: Ventiminuti con Fausto Papetti; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa;

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.35, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9; Lunario della musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: In prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giovani; 12.45: Panorama italiano; 13: I poeti italiani di Schumann; 14: La musica degli altri: Le culture musicale dell'Oriente - Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera: Pelleas et Melisande di Debussy; 19.45: Libri ricevuti; 20.05: Il discofilo; 21: I concerti di Milano della Rai; 22.30: Concerto dell'organista Luigi Celeghin; 23.10: Francis Poulenc; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Angelo Cecchelin; 14.30: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno: 8.30: Rubrica dell'agricoltore, 9: Santa Messa; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Chi abbiamo incontrato; 11.05: Teatro dei ragazzi; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso; 15: Musica e sport - Itinerari turistici - Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Ferdinando Batazzi.
11.55 Incontri della domenica.
*12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli. **
*13.00 «Tg l'una», quasi un rotocalco per la domenica. **
*13.30 Tg1 notizie. **
*14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado. **
— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.30 «Disco Ring», rubrica musicale — 15.05 In... sieme — 15.20 Eurovisione - Tignes (Francia): «Questa pazza pazza neve» (Interneige), torneo di giochi a squadre sulla neve, 1.a trasm. — 16.15 Notizie sportive — 16.20 In... sieme — 16.45 90.o minuto — 17.05 In... sieme con Shirley MacLaine — 18.00 In... sieme — 18.15 Calcio: Cronaca registrata di un partita di Serie B — Notizie sportive — 19.00 In... sieme.
— Che tempo fa.
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Diario di un giudice», sceneggiato, 2.a punt. **
*21.45 «La domenica sportiva», a cura del Tg1. **
*22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere. **
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

*12.30 «L'incredibile coppia» - «Paddington», cart. an. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». **
*15.30 - 17.15 «Diretta sport», dall'Italia e dall'estero. **
*— San Giorgio su Legnano: Atletica leggera. **
— 21.o Giro ciclistico della Sardegna - Seconda tappa: Olbia-Nuoro.
*— Milano- Ippica: Gran Premio Europa. **
*17.15 «Comemai», fatti, musica e cultura d'oggi. **
*18.05 «Le brigate del Tigre», 2.a serie. **
19.00 Calcio: Cronaca registr. di una partita di Serie A.
*— Previsioni del tempo. **
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
*20.00 «Domenica sprint», in studio Guido Oddo. **
20.40 «Io te tu io», con V. Caprioli e W. Chiari, 5.a tr.
*21.50 «Tg2 - Dossier», il documento della settimana. **
*22.45 Tg2 - Stanotte. **
23.00 XXXII sagra musicale umbra: «Alle fonti del jazz», 3.a puntata - «Gospels e spirituals».

** Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: Il complesso Will Horwell; 9.30: Ti ricordi il sole?; 10: E' con noi; 10.15: L'orchestra Ralph Flanagan; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canta Diana Ross; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: L'orchestra Don Ross; 15.30: Folk e no; 16: L'angolo di Armando; 16.15: Buddy Merrel con le sue chitarre; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

8.50: In Eurovisione da Lahti (Finlandia): Campionati mondiali di sci fondo - 50 km maschili; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per Voi; 15: Documentario sulla Valle Calanca; 16.35: Telegiornale; 16.50: Il mondo di Charlie Wingate - Telefilm della serie «Lancer»; 17.40: Domenica sport; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica: J. Brahms; 19.30: La parola del Signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Segni - Il restauro di Santa Croce a Riva San Vitale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Le votazioni federali odierne; 20.55: Il volo dell'airone - Sceneggiato; 21.50: La domenica sportiva; 22.50: Telegiornale.

TV Capodistria

17: Telesport - Lahti - Salto con gli sci: Campionati mondiali; 17.45: Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Radnicki - Borac; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27: I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «I piaceri coniugali», film; 22: Musicalmente - Luci della ribalta, spettacolo musicale.

o

TV Lubiana

9.05: La TV e i telespettatori; 9.45: Romanzo sceneggiato; 10.45: Documentario; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 13.40: Pomeriggio sportivo; 16.05: Film; 17.35: Notiziario sportivo; 17.40: Cartoni animati; 17.45: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Radnicki - Borac; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», serie TV; 21: Mille miglia dal resto del mondo; 21.25: Telegiornale; 21.50: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 13.15: Critica precisa; 14.35: Pomeriggio sportivo; 19.16: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», serie TV; 21.05: Documentario sportivo; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

DIEGO DE CASTRO SULLA RIPROPOSTA DEL LIBRO DI CECOVINI

Discorso agli «altri» italiani

«Non penso che il sottofondo del nostro declino sia volontario e dovuto alla possibile concorrenza a Venezia e a Genova» - Zona mista: «Credo che le si dia troppo peso perché non mi sembra né viva né vitale - Probabilmente resterà un punto di parcheggio»

Leggendo il libro di Manlio Cecovini «Discorso di un triestino agli italiani» (Lint Trieste 1977) ho avuto uno solo rammarico: quello che mi fosse sfuggita l'edizione del 1968, sebbene io leggo tutto o quasi tutto quel che si pubblica su Trieste.

Chiunque ami la nostra città non può che aderire «toto corde» a quanto è detto nel libro, anche se val la pena di fare qualche osservazione. Non penso di scrivere né una recensione, né un articolo; si tratta di quattro chiacchiere che amichevolmente potrei scambiare con il Cecovini in uno dei deliziosi vecchi caffè di Trieste.

Comincio con il dire che l'autore ha sbagliato il titolo. A mio modesto parere esso dovrebbe essere: «Il discorso di un triestino agli "altri" italiani», perché è da molto tempo ch'io non leggo un libro tanto «italiano», qual è questo di Cecovini. E lo è proprio perché critica l'Italia, come un figlio ancor pieno d'affetto che, con il crescere dell'età, vede l'immagine materna concretarsi in modo diverso da quella ch'egli aveva sognato nell'infanzia.

Il Cecovini ha saputo condannare l'azione politica ed economica del nostro Paese senza apparire anti-italiano; ha saputo criticare la Jugoslavia senza divenire anti-jugoslavo; è riuscito a toccare temi di vieta retorica, senza cadere nella retorica; è riuscito a parlare di luoghi comuni senza cadere nel luogo comune. Svolgendo gli argomenti della storia di Trieste dalle origini ad oggi come fossero una giostra che ruota attorno all'asse eterno, incorruttibile della nostra perpetua ed indefettibile italianità. Ancora e sempre a mio modesto parere, questo è il miglior libro che l'Autore abbia scritto; ma devo ammettere che la mia cultura letteraria non è in grado di permettermi di giudicare la sua produzione narrativa.

Ho ammirato il modo in cui il Cecovini è riuscito a maneggiare la difficile parte storica, perché mi sono recentemente trovato di fronte ai suoi stessi problemi, nella lunghissima introduzione ad un mio libro. Egli ha visto il muoversi della storia attorno al perno dell'italianità; io ho studiato un'altra faccia del poliedro e cioè il mutare della composizione etnologica con l'evolvere degli eventi politici e storici, in quei lunghi secoli. Credo che il nostro Autore sia riuscito ad una sintesi ben migliore della mia talvolta particolareggiata analisi. Senza parlare, s'intende dello stile: svelto, spumeggiante, talvolta letterario il suo; legato il mio invece, al peso di una formazione scientifica in campi concretamente basati sul «numerus et mensuna». Mi augurerei tanto che il libro del Cecovini fosse letto e meditato dai molti uomini politici ai quali è stato inviato; ma temo che se, rientrando nel mio campo, compissi una indagine campionaria i risultati rischierebbero d'essere deludenti: Trieste interessa l'Italia nei grandi momenti storici soltanto.

Diego de Castro

«C'è in città un diffuso senso di scontento, di delusione, di mortificazione» ... «un vento di fronda che da tempo andava e tuttora va spirando nei cieli triestini». E' questo il risultato di quell'elenco di delusioni e mortificazioni, appunto, che Trieste ha avuto nel primo e nel secondo dopoguerra e che il Cecovini praticamente elenca, come constatazione di fatti, quasi senza rancore.

«Trieste non deve morire» dovrebbe «modificare intelligentemente il suo rapporto con Roma, conciliando la sua viscerale aspirazione all'Italia con le proprie esigenze vitali ed emporiali».

In queste due frasi sta, secondo me, il nocciolo della questione, perfettamente individuato dall'Autore. Resta da vedere come si possa modificare il rapporto con i politici ed i burocrati romani, che ci vedono come una città «querula postulante di solidarietà assistenziali nazionali».

Non penso, come il Cecovini, che il sottofondo del nostro declino sia volontario e dovuto alla possibile concorrenza a Venezia ed a Genova; anche se, per un moderno storico (l'inglese Rusinow), da analoghe basi partì l'annessione di Fiume. Temo che l'Italia spenda soltanto male i suoi miliardi: il Mezzogiorno insegna. Occorrerebbe persuadere Roma a farli amministrare bene ed a questo potrebbe servire quell'autonomia provinciale sul tipo Trento-Bolzano, ch'egli propone e che io ho sostenuto in un libro pubblicato nel 1955 e recensito proprio dal Cecovini sulla rivista «Trieste». Con un ventennio di anticipo prevedevo quel che oggi sta succedendo nella coabitazione, non sempre naturale, del Friuli con i resti della Venezia Giulia. Su questo problema sono d'accordo quindi con l'Autore.

Meno d'accordo sono, con lui, sulla questione di Osimo. La fissazione dei confini era un fatto ineluttabile dopo il Memorandum del 1954, ma divenne impellente dopo le firme, italiana e jugoslava, poste a Helsinki. Non apprezzo affatto la zona mista, ma credo che le si dia troppo peso, perché non mi sembra nata né viva né vitale. Probabilmente resterà un punto di parcheggio per merci jugoslave destinate alla Cee. Occorre solo che l'Italia sia saggia e prudente.

Della zona franca integrale parlavo, giorni or sono, con il rappresentante italiano alla Corte internazionale di Bruxelles. In teoria tale zona sarebbe ottenibile, in pratica avremmo contro quasi tutti i Paesi della Comunità, quelli cioè cui essa farebbe pericolosa concorrenza. Ma vedo che il Cecovini è realista: la considera una «bandiera ideale» (pag. 224). Purtroppo, però, è questa l'ideamadre che ha portato alla raccolta delle sessantacinquemila firme: una speranza praticamente irrealizzabile ha riunito persone di estrazione e di convincimenti politici, economici e sociali totalmente diversi. Potrebbero esse rimanere operativamente unite quando si trovassero di fronte alla risoluzione di questioni reali e concrete? Non tutte le firme furono apposte da cittadini aventi diritto al voto a Trieste; tuttavia basterebbero per rendere la lista civica il secondo «partito» di Trieste. Il primo partito di maggioranza relativa sarebbe quello comunista, che governerebbe il Comune. Malgrado la mia profonda stima nella responsabilità dei capi di quel partito a Trieste, «in primis» in quella di Vittorio Vidali, mi chiedo cosa succederebbe se, in un non certo augurabile «dopo Tito», Trieste, retta da eurocomunisti, avesse alle spalle l'immenso mondo cominformista? Mi sembra una situazione pericolosa perché, sul futuro dei nostri vicini, gravano parecchie incognite.

In realtà noi abbiamo bisogno di non scostare troppo la fisionomia politica triestina da quella nazionale, se siamo decisamente fermi e fermamente decisi a farci aiutare dal Centro. Si vedrà l'abilità di coloro che possono servirsi delle famose firme, quando le avranno usate in modo da non provocare danni, ma soltanto vantaggi. I nostri problemi: «Trieste porta dell'Europa centrale», «libero porto italiano al servizio dell'Europa», si risolvono in sede internazionale, con accordi finanziari, monetari, ferroviari, marittimi, aerei, economici, ecc. e questi accordi li possono stipulare, tra loro, soltanto gli Stati. Ricordiamoci molto bene che furono, sì, i triestini a creare il loro grande emporio, ma senza l'aiuto dell'Austria, come Stato, non ci sarebbero riusciti. Chi diede il porto franco, chi, molto più tardi, favorì la creazione della tariffa Danubio - Sava - Adriatico, che permise a Trieste di raggiungere il suo massimo *boom* nel 1913, anche dopo la soppressione del porto franco stesso?

Ed a proposito della vecchia Austria - Ungheria, penso che, nella parte storica del suo lavoro tanto pregevole il Cecovini non sia riuscito a togliersi totalmente quella mentalità negativa che ci hanno somministrato già con il latte materno. Chi ci ha lasciato coltivare quella «italianità vergine e barbara, un senso morale delle cose che, in Italia, molti hanno da tempo perduto»? Chi ci ha dato la «dignità di uomini liberi portatori di un'alta civiltà che li distingue per rettitudine»? Penso che pure l'Autore, come me, sia figlio di famiglie irredentiste, e tale, in fondo, lui stesso. Dell'irredentismo ho il più profondo rispetto, perché non si dà la vita per sporchi interessi economici, come qualcuno ha osato scrivere; ma sul piano freddamente storico dobbiamo essere obiettivi. L'Austria, fino al 1861, fece il possibile per mettere d'accordo le sue varie nazionalità, poi dovette ricorrere al *divide et impera* per sopravvivere.

Ripetendo la mia sincera ammirazione per il libro del Cecovini. Ma penso che vadano molto meditate, studiate ed approfondite, per il bene di Trieste, le sue parole di pag. 213 e cioè quelle relative a «qualche incertezza sulla utilizzazione delle sessantacinquemila firme», le quali hanno dato tanta forza ai triestini, quanta forse essi stessi non sospettano. Ma occorre saperla usare bene.

Diego de Castro

AVVISI ECONOMICI

AVVISI URGENTI

MAGAZZINO 100-120 mq cercasi in affitto. Telefonare 62676 ore pasti. 3890 L

OCCASIONE vendesi camera da letto moderna, telefonare 224344. 00012 NN

ORGANIZZAZIONE commerciale operante Trieste e Gorizia con tecniche di avanguardia ricerca ambosessi diplomati o laureati maggiorenni desiderosi intraprendere stimolante professione ottimamente retribuita con ottime possibilità carriera. Per fissare appuntamento con dirigente della società telefonare lunedì a Trieste al 775633. 3892 D

SOCIETA' internazionale affermata in Italia per incremento organico suo nuovo ufficio per Trieste e Gorizia ricerca ambosessi studio superiore spiccata personalità minimo anni 22. Per fissare appuntamento telefonare lunedì al 775634 di Trieste. 3892 D

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI offresi trisettimanale o singoli giorni 8.30-15.30 paraggi Terza Armata. Tel. 751769. 3863 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI persona civile media età buona di cuore fidata per signora sola 5 ore pomeridiane giornaliere casa centrale ascensore. Telefonare 30443. 3839 B

CERCASI persona disposta accudire anziana seminferma. Telefonare orario pasti 755439. 3691 B

CERCASI prestaservizi con custodia bambina di 3 anni, dalle ore 7.45 alle 15, zona Ospedale. Telefonare 773334. 3771 B

CERCASI donna due ore solo pomeriggio. Tel. 31821. 3585 B

CERCA tuttofare persona sola 9-14. Telefonare 60097 ore 14-17. 3650 B

CUOCA/O, con nozioni casalinghe, ottima moralità, libera/o da impegni familiari, media età, distinta famiglia italiana cerca per Roma e per lunghi periodi in Svizzera. Offresi inizialmente trecentomila lire mensili e tutte le assicurazioni sociali previste dalla legge. Indispensabili referenze. Scrivere Ronzoni, piazza S. Ambrogio 4, Milano. 246 B

FELLUGA cercasi prestaservizi fidata. Telefonare ore pasti 740928. 3654 B

PERSONALE per pulizie mattino cercasi Gran Bar Gelateria Viti. Tel. 762145. 3877 B

PICCOLA famiglia Opicina cerca coppia custodi anche jugoslavi da adibire il marito a giardiniere e orticoltore e la moglie come collaboratrice domestica. Alto stipendio e appartamento due stanze letto cucina salone bagno e un giardino. Telefonare 212239. 3475 B

PRESTASERVIZI cercasi orario lunedì - venerdì 7.30-15. Tel. 569219. 3796 B

PRESTASERVIZI 8-12.30 cercano coniugi centro. Telefonare lunedì 16-19, 65631. 3846 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BABY-SITTER, diciottenne, seria offresi per tutta o mezza giornata. Telefonare ore 13 791300. 3641 C

CASSIERA praticissima referenziata massima serietà et fiducia cerca impiego anche se mezza giornata. Tel. 774073. 3625 C

DIPLOMATA baby-sitter offresi. Telefonare lunedì dalle ore 10 alle 13 208513. 3888 C

DIRETTORE macchina adatterebbesi lavori motori navali anche giornate telefonare 734838. 3659 C

DONNA pratica cucina buffet o trattoria familiare offresi. Tel. 768235. 3624 C

ECONOMIA commercio laureando militesente maturità scientifica anche part time offresi. Tel. 728355. 3681 C

IMPIEGATA esperienza pluriennale ramo assicurativo mezza giornata offresi. Telefonare 729080. 3493 C

IMPIEGATA pratica spedizioni, segretaria direzione assicurazioni, veloce stenodattilo, otttima conoscenza francese, cognizioni inglese, tedesco, ottime referenze offresi. Telefonare 728361 - 732271. 3731 C

IMPIEGATA stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 225925. 3593 C

MANUALE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 759234. 3857 C

OFFESI baby-sitter ore serali. Telefonare ore pasti 753278. 3599 C

OFFRESI commessa pratica alimentari abbigliamento. Telefonare ore pasti 824774. 3617 C

OPERATRICE contabile perforatrice Ibm operatrice Ibm esperienza pluriennale offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 39-F, 34100 Ts. 3850 C

PENSIONATO statale giovane dinamico massima serietà offresi mezza giornata lavoro fiducia anche con auto. Tel. 791864. 3694 C

PRIMO impiego 18enne figurinista diplomata offresi, conoscenza dattilografia. Tel. 795548. 3876 C

RAGIONIERE esperto amministrazione aziendale, paghe, contributi, Iva, esamina proposte part time anche collaborazione saltuaria zona Monfalcone. Cassetta n. 11 F Publikompass Trieste. 177 C

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale ed IVA conoscenza inglese tedesco mezza giornata offresi. Tel. 93581. 3806 C

SEDICENNE offresi quale apprendista carrozziere, meccanico, elettrauto, elettricista. Telefonare 740576. 3674 C

SEGRETARIA dattilografa veloce referenziata esperienza ottennale settori industria-spedizioni, conoscenza tedesco offresi. Telefonare ore pasti 796596. 3788 C

SIGNORA 50enne offresi per lavoro facile via Cesare Dell'Acqua 26 porta 9, Upex. 003181 C

SIGNORINA massima serietà esperienza offresi custodia bambini. Telefonare 734577 mattino. 3648 C

SIGNORINA offresi ambulatorio ore antimeridiane. Telefonare 796015.

VALIDA impiegata attualmente occupata offresi adeguato impiego. Scrivere a Publikompass, cassetta 40-F, 34100 Trieste. 3851 C

VENTIDUENNE diplomata friulana offresi come baby sitter. Telefonare ore pasti al 771990 da lunedì.

VENTICINQUENNE, milite assolto, ex universitario biologia conoscenza inglese, cerca impiego serio, disposto trasferirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17-F 34100 Trieste. 53 C

18ENNE commessa ramo alimentari pratica vendita caffè offresi anche altro lavoro adeguato. Telef. 825095. 3866 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A SI eseguono riparazioni idrauliche. Tel. 62088. 3816 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 3816 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine; eseguiamo trasporti a prezzi modicissimi. Telefonare 749441. 3682 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 3816 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura soffitte, cantine, giardini 414244. 3487 CC

AA.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 3627 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Telefono 768606. 3562 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, ritiriamo mobili usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 3255 CC

A. PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica. Gaspari, via Gambini 27-A, 755868-724092. 3878 CC

A. SGOMBERO appartamenti, cantine, locali, soffitte, eseguo traslochi. Telefonare 762248. 3570 CC

A. SGOMBERIAMO cantine, locali, appartamenti, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 825880. 3570 CC

A. TRASLOCHIAMO, sgomberiamo, cantine, soffitte, appartamenti, ritiriamo mobili usati. Telef. 725597. 3255 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, battiscopa, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 3639 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro, Trieste mia, riparazioni transistori, registratori, giradischi, radiorologi, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telef. 741317. 2236 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli muri di sostegno tutti. Tel. 795275. 3490 CC

ARTIGIANO restaura appartamenti, facciate, fognature, poggioli, tetti, terrazze, armatura propria 741343 segreteria telefonica. 2101 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 1753 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko Originale Svedese corredato di garanzia. Tutto per i Vs. pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino via S. Zenone, 6. 3853 CC

GIOVANE con Ape propria offresi per piccoli trasporti. Telefonare ore pasti 763957. 3641 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti e riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Tel. 757554. 3273 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura SPECIALIZZAZIONE verniciatura sintetica con applicazione di TRE STRATI di resine sintetiche. Gambini 55 tel. 765255. 2860 CC

PARCHETTISTA esegue lavori di rinfrescatura, posa, levigatura, battiscopa, moquettes, preventivi gratuiti. Tel. 773349. 3584 CC

RESTAURARREDA, progettazione ed edificazione ville, restauri ed arredamenti, negozi, bar, Modifiche e disegni. Impianti elettrici, idraulici, riscaldamento. Serramenti, pavimentazioni, posa moquette. Opera di falegnameria su misura. Assistenza totale arredamento. Telefono 62556 - 209370 - 740277. 3670 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original tiroler loden viale D'Annunzio 11 Kosuta. 3641 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelle montoni abiti maschili femminili Mosetti piazza Garibaldi n. 11 tel. 790280. 2982 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo trasporti mobilio e traslochiamo tutto a buon prezzo. Telefonare 422298 410275. 3085 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 3669 CC

TINTORIA La Triestina, via Madonnina 38, unica attrezzata a Trieste per la bagnatura a cilindro di qualsiasi tessuto. 3869 CC

TINTORIA La Triestina, Zavenzoni 4, Madonnina 38, pulisce vestiti, pellicce, tendaggi, tappeti, antilope, montoni, specializzata tintura a campione. 3869 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETA' nel quadro di potenziamento della propria organizzazione nelle Tre Venezie cerca agenti esclusivi di vendita di elaboratori elettronici gestionali settore business di una grande società americana. Offre stipendio fisso mensile 350.000, alte provvigioni, inquadramento sindacale e mutualistico. Richiedesi esperienza maturata nel settore o affini. Inforsistem via Martiri della Libertà 7, Trieste. T.A. 531 D

A. ITALIANA cosmetici abbisogna personale per vendita propri prodotti anche mezza giornata. Presentarsi via Canova 14. 3865 D

ABBISOGNAMO di elemento età media, serio, referenziato, capace di operare in autonomia, da adibire ad incarico di cassiere/a e mansioni di fiducia. Per informazioni ed eventuale appuntamento telefonare lunedì dalle 10 alle 12 al n. 725326. 3531 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rini-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AIUTO cameriere cercasi Ristorante a Grignano. Tel. 224189. 3212 D

AMBOSESSI con ambizione di carriera e di guadagno, in possesso di dinamicità presenza, attitudine alla conduzione, spirito organizzativo, disposti ad impegnarsi totalmente per raggiungere i propri obbiettivi, assume immediatamente S.p.A. prima in Italia. Telefono (040) 732086 solo domani. 3841 D

ANTENNISTA esperto ottima retribuzione cercasi radio Trevisan via S. Nicolò 21 Trieste ore 10.30-12.30, 15.30-18. 3631 D

AZIENDA commerciale in rapida espansione cerca per proprio settore amministrativo responsabile contabilità con esperienza maturata nel settore. Si garantisce un trattamento economico adeguato alle capacità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 F 34100 Trieste. 3595 D

BAR cerca apprendista. Rivolgersi via Italo Svevo 22-3. 559 D

BARBIERE cercasi anche pensionato telefonare 726789 ore 14 ogni giorno. 3763 D

CAMBIO lavori giardinaggio offresi alloggio a persona sola massima fiducia. Tel. 567512. T.A. 529 D

CAMERIERE pratico trattoria due giorni settimana cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 3686 D

CERCANSI due portieri d'albergo dei quali uno notturno, conoscenza lingua tedesca e inglese in provincia di Gorizia. Scrivere a casella postale 54 Monfalcone. 169 D

CERCASI governante stabile trattamento adeguato. Telef. 53692 pomeriggio. 3606 D

CERCASI apprendista commesso per prodotti agricoli, conoscenza lingue slave. Età 17-18 anni, tel. 813373 lunedì 15-18. 3868 D

CERCASI apprendista 15-16 anni, tel. 741769 ore ufficio. 3854 D

CERCASI fioraia-o ore pomeridiane. Tel. 795052. 3861 D

CERCASI pensionato per consegne. Tel. 729311 domenica dalle 10 alle 11. 557 D

CERCASI operaio bandaio installatore con patente officina via Gambini 29. T.A. 528 D

CERCASI pizzaiolo tel. 827360 buona retribuzione. T.A. 535 D

CERCASI apprendista radiotecnico 16-17 anni. Tel. 55349. 3632 D

CERCASI barista capace serio volonteroso buon trattamento Telefonare 60757. 3729 D

CERCASI quarantenne praticissimo-a cassa e dattilografia, volonteroso-a, dinamico-a mezza giornata, massime referenze. Non fare offerte senza questi requisiti. Scrivere a Publikompass cassetta 29-F 34100 Trieste. 3751 D

COMMESSA-O veramente capace pratica-o confezioni, conoscenza lingua slava, cerca negozio centrale. Telefonare ore negozio 790140. 3830 D

COMMESSO/A massimo 30 anni bella presenza per negozio lampadari centrale intera giornata cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 F 34100 Trieste. T.A. 541 D

COMMESSA-O madrelingua croata referenze cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 37-F 34100 Trieste. 3825 D

COMMESSA-O pratica-o cerca panificio piazza libertà n. 6, presentarsi ore 14-16 di lunedì. 3621 D

CONTABILITA' Iva, paghe, contributi, ragioniere massima serietà, referenze, anche pensionato, assume part-time ditta import-export. Scrivere a cassetta Publikompass, n. 34 F, 34100 Trieste. 3766 D

CUSTODE cercasi zona industriale con alloggio in stabilimento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 F 34100 Trieste. 3565 D

DENTISTA cerca dipendente per ambulatorio. Telefonare lunedì ore 14 - 15 al 724314. 3829 D

DIREZIONE vendite prodotto grande diffusione cerca collaboratori anche part-time. Tel. 93216, 9.30-12.30. 3874 D

ELETTRICISTA, operaio tornitore cercansi per imbarco motocisterna italiana 70.000 tonnellate. Telefonare Transmarina Genova 296988. 77-CE D

FILIALE DI SOCIETA' LEADER in Italia, seleziona ambosessi particolarmente dinamici ed interessati a remunerazioni superiori alla media con ottime possibilità di carriera. Telefonare solo lunedì in giornata per un colloquio di selezione al n. 732370 di Trieste. 3841 D

GIOVANE robusto, munito patente (oppure coppia) per assistenza ed accompagnamento giovane laureato invalido, cercasi (moglie eventualmente per aiuto domestico) verso stipendio ed appartamentino confortevole. Telefonare 761522 esclusivamente 14-16. 3753 D

IMPORTANTE gruppo editoriale ricerca 4 collaboratori cui affidare esclusiva nuovissima pubblicazione di calcio, periodo campionati mondiali. Richiedesi introduzione ambienti sportivi calcistici. Offresi concreti elevatissimi guadagni, straordinarie possibilità sviluppo. Escluse vendite dirette. Scrivere a Publikompass cassetta 36 F, 34100 Trieste. 3821 D

IMPRESA pulizia cerca pulitori, pulitrici. Manoscrivere dettagliando curriculum a Publikompass cassetta 25 F 34100 Trieste. 3711 D

INTERNISTA cucina per ristorante cercasi. Telefonare al 410938. 3685 D

LA MONDADORI di Trieste offre a giovani diplomati - universitari possibilità svolgere seria e qualificante attività promozionale presso propria clientela. Ad elementi veramente capaci, offriamo fisso più incentivi e regolare inquadramento. Per colloquio selettivo presentarsi martedì ore 10-12 e 16-18, via Diaz 19/1. 3757 D

LABORATORIO analisi mediche cerca dipendente per impiego duraturo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33-F 34100 Trieste. 542 D

MONFALCONE cerco estetista completo-a massaggi posto fisso o stagionale. Telefonare pomeriggi al n. 40886. 171 D

NOTISSIMA casa editrice ricerca impiegati, operai, ambosessi per interessante nuova collaborazione ore libere. Attività seria, organizzata, sicuri guadagni, immediati. Telefonare per appuntamento lunedì ore 10.30 - 12, 16 - 19, 65593. 3821 D

PASTICCIERE cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7, Tel. 37604.

PER lavoro pubblicitario promozionale cerchiamo persone capaci sviluppare organizzazione produttiva buoni venditori possibilmente. Tel. 745506 lunedì, 9-12 15-17. 3814 D

PER portineria casa signorile cercansi coniugi possibilmente pensionati. Rivolgersi pomeriggio feriali Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1. 3849 D

PERSONALE femminile ricerca S.p.A. Si richiede titolo di studio medio superiore, disponibilità immediata, creatività e predisposizione al contatto con il pubblico. Solo per fissare un primo incontro, telefonare lunedì orario ufficio al 040-732370. 3840 D

PIZZAIOLO capace cercasi. Lavoro serale. Telefonare dopo ore 17 (040) 208362. 50 D

PRIMARIA azienda, prodotti e apparecchiature per l'edilizia, per nuova filiale a Trieste, cerca geometra o perito edile (anche neo diplomato) e signorina-segretaria (anche apprendista). La conoscenza della lingua serbo-croata o slovena è opportuna ma non indispensabile. Inviare curriculum dettagliato a cassetta Publikompass n. 16 F, 34100 Trieste. 3597 D

SI CERCA apprendista. Pasticceria Patti, via Batista n. 3.

SOCIETA' offre possibilità di arrotondare stipendio con piacevole attività serale. Telef. 793135 lunedì 14.30-16.30. 3874 D

VENDITORI/TRICI veramente capaci e quindi destinati ad affermarsi sia finanziariamente che professionalmente, la più forte organizzazione vendite nel settore in Italia, seleziona previo appuntamento telefonico domani 27 con il 040-732086 in Trieste. 3841 D

VICINANZE Gorizia importante negozio d'arredamenti, cerca subito diplomata con provata esperienza contabile e portata anche a trattare le vendite. Scrivere referenze a Publikompass, cassetta n. 18 F 34100 Trieste. 147 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

GIOVANE serio, impiego stabile, cerca camera ammobiliata presso famiglia. Telefonare al 756648. 003290 E

STUDENTESSA straniera cerca stanza comfort. Telefonare 752891. 3698 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI mobiliata, indipendente, distinto. Telef. 790820 sino ore 14. 3790 F

AFFITTASI stanza ammmobiliata, signore distinto, con tutti i comforts. Tel. 795362. 3828 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A. ENCIP ancora domani aperte le iscrizioni ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13-2 G

A. MATEMATICA, fisica, materie scientifiche impartisce laureato esperienza tutti livelli. Tel. 224125. 3740 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS — ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13-2 G

FRANCESE, qualsiasi livello, prepara diplomata Grenoble. Telefono 792455 (ore pasti). 3643 G

INSEGNO francese e spagnolo e traduzioni, prezzi modici. Tel. 54214. 3881 G

LAUREANDA impartisce lezioni di italiano e inglese, zona Valmaura. Tel. 810055. 3645 G

LAUREATA in chimica dà lezioni di chimica stechiometria. Tel. 763472. 3862 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica finanziaria per medie superiori. Tel. 767463. 3623 G

LAUREATO lettere impartisce lezioni private medie inferiori superiori. Prezzi modici. Tel. 724430. 3879 G

MATEMATICA medie, insegnante pratica, modica. Telefonare 744753 dalle 12 - 18, escluso sabato, domenica. 3833 G

OFFRESI lezioni inglese ore destinarsi. Telefonare mattinata 757327. 3718 G

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni chimica matematica singole collettive. Telefonare 743833. 3714 G

SIGNORA dà lezioni italiano, latino, inglese, alunni medie. Tel. 747736. 3832 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 60327. 3692 G

STUDENTESSA dà lezioni tedesco, inglese, italiano. Telefonare 820603, 20 - 22. 3616 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia (041) 931225. 07015 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, greco, inglese, italiano. Telefonare 39428 ore pasti. 3683 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BIANCOSPINO residence Opicina negozi ed ultimi appartamenti arredati affittansi. Telefonare 7781333 feriali ore 10-12. 050049 I

AFFITTASI ammobiliato 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 910593. 3809 I

AFFITTASI distinto ingresso indipendente centro immobiliata, un'altra per più persone. Telefonare lunedì 27 al 64490. 3709 I

AFFITTASI via FRANCA tre stanze, cucina conforts bagno ammobiliato 200.000. Tel. 31192. 3873 I

AFFITTO magazzino periferia 120 mq. Tel. 728144, ore pasti. 3761 I

APPARTAMENTO immediatamente disponibile, quattro stanze, bagno, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2, **lunedì pomeriggio.** 3740 I

una casa in festa
residenza "i caprioli" Tarvisio
immobiliare VESTA - 34122 Trieste via G. Gallina 4, tel. (040) 73.03.44

CASA nuova panoramica, oasi di tranquillità, affittasi a distinta famiglia anche in trasferta, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3745 I

CEDESI affittanza magazzino mq 100 buonuscita, Giardino Pubblico. Tel. 62550 ore ufficio escluso domenica. 3710 I

CERCASI in affitto magazzino 50-70 mq possibilmente zona Ginnastica-Coroneo. Telef. 70070. 3875 L

CERCASI locale d'affari a Muggia. Telefonare dopo le 14 al 273831. 3870 L

GIARDINO pubblico APPARTAMENTO signorile completamente arredato IV piano ascensore, salone, 3 stanze, camerino, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano OFFRESI AFFITTO inintermediari at famiglia referenziata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-F 34100 Trieste. 3750 I

IACP ammezzato camera, cucina, bagno, scambiasi piani alti. Telef. 754546. 3770 I

IL QUADRIFOGLIO affitta box per macchina grande. Tel. 772737. 12-2 I

MEDICO cerca appartamento in affitto 4 vani stanzetta cucina abitabile. Tel. ore 12-15 al 741326. 545 L

PIAZZA Libertà affittansi due camere uso esclusivo ufficio. Telefono 37915 Bonzanini. 3738 I

S. FRANCESCO affittasi 2 camere entrata libera uso esclusivo ufficio. Tel. 37915 Bonzanini lunedì. 3738 I

TIPO quartierino, tutti comforts persona sola affittasi. Tel. 415095. 3882 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, telefono 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. 3805 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di complessi industriali, banche trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi o mobiliati varie grandezze. Nessun onere al locatore. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-2 L

CERCASI appartamento affitto massimo lire 100.000 uno o due vani cucina, bagno. Tel. lunedì al n. 64335 ore 13-18. 3720 L

CERCASI affitto possibilmente zona Opicina 2 stanze, salone, oppure 4 stanze e box auto. Telefonare al 211163. 3575 L

CERCASI affitto urgentemente appartamento anche mini, Gorizia o zone limitrofe. Tel. 81224, 15 - 19. 154 L

CERCASI in affitto saloncino con una o due stanze e servizi. Telefonare dalle 10 alle 12 al 225656. 3669 L

CERCO in affitto magazzino oppure box 30 mq. Telefonare orario ufficio al 733453. 3823 L

CERCO minicasa et servizi buon prezzo per affitto. Telefonare ore pasti 731268. 3524 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento massimo 160.000. T. 816642 ore pasti. 3649 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento max 170.000. Tel. 410220. 3462 L

FUTURI sposi cercano appartamento medio in casetta periferica anche da restaurare max 80.000. Telefonare tutte le mattine 751500. 3581 L

GIOVANE coppia cerca affitto casa modesta fuori città altipiano. Tel. 212804. 3715 L

GIOVANE impiegato cerca camera cucina modesta o soffitta anche da restaurare max 25.000. Tel. 746501 ore pasti. 3655 L

GIOVANI sposi cercano urgentemente in affitto appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Tel. n. 813980. 3807 L

SIGNORA sola cerca appartamento, due camere servizi anche Muggia. Tel. 421995. 3847 L

SOCIETA' commerciale ricerca in affitto 500 mq o più da adibire ad uffici, anche periferia o zona industriale. Telefonare 64285 ore ufficio. 3733 L

STUDIOEFFE cerca affittanze propria clientela casette appartamenti locali d'affari ville. Tel. 794816. 8-2 L

URGENTEMENTE cercasi affitto appartamento zona Commerciale, Barcola, Gretta, Opicina, max 300.000. Telefonare 421388, 418884. 3541 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

CANDELABRI 800, quadri d'autore 800 e 900 vendesi. Tel. 757338. 3620 M

CAUSA trasferimento vendo giacconi pelliccia, vestiti oggetti vecchissimi e nuovi televisore vecchie valige vimini e altro telefonare 774508 3690 M

COMBINATA per legno compressore trapano saldatrice smerigliatrice occasioni, Conti 9. 2266 M

PELLICCIA persiano nuova vendo a metà prezzo. Telefonare ore pasti 726736. 3609 M

PELLICCERIA ZILIOTTO I piano, via Milano 16. Tel. 62152. Pellicce persiano, pronte e su misura, e altre giacche pelo, pelli guarnizioni, prezzi d'occasione. Visitateci. 3657 M

VENDESI macchina per scrivere Olivetti tipo Lexicon 80 rullo cm 60. Tel. 823433 ore pasti. 3647 M

VENDESI attrezzatura arredamento del ristorante Piccolo. Telefono n. 61300. 3803 M

VERA occasione vendo occhiale acustico Amplifon per entrambe le orecchie. Telefonare al 69280 ore 7.30-10. 3514 M

VOLPE russa pure argentata, tappeto vendonsi. Tel. 70485. 3673 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte acquistando, pagando benissimo mobilia vecchia orologi cianfrusaglie. Tel. 731613. 3662 N

A.A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre, quadri, soprammobili, tappeti, orologi, mobili oggetti liberty. Tel. 31497. 3801 N

A. ACQUISTIAMO sempre soprammobili, quadri, tappeti, orologi, camere antiche e moderne, pianoforti, mobili in genere. Tel. 31621. 3802 N

ACQUISTEREI libreria in stile. Tel. al 211753. 530 N

ACQUISTO fumetti Giornale, Albo, Striscia, Libretto anteriori 1970. Vastola 759556 domenica o sera dopo 21. 3603 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità bigiotterie, giocattoli, bambole, fotografie, cartoline, libri, grammofono, orologi, bilance, lampade, medaglie, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure pasti e festivi 767134. 3521 N

COLLEZIONI francobolli italiani europei buste archivi acquista investitore contanti. Dettagliare offerte a Publikompass cassetta 23-E 34100 Trieste. 2767 N

LIBRI vecchi anche stranieri grandi piccole raccolte, singoli pregio, acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 64782. 3344 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A.A.A. VENDO soggiorno palissandro telefonare 816011 mattinata. 3884 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27 prezzi convenienti comode rate. 3789 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vendo occasione. Pondares 6, II destra. 3608 NN

CAMERETTA ragazzo vendesi. Tel. ore pasti 733072. 461 NN

CASSAPANCA nostrana Carso intarsiata vendo a privato lire 300.000. Telefono 411521. 3548 NN

DUE pensili e scolapiatti tipo frassino nuovi vendesi. Tel. 768235. 362[illegible] NN

MATRIMONIALE occasione 5 porte, letto a stipo, viale Raffaello Sanzio 26, falegnameria. 3713 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 2435 NN

MOBILI S. Marco via Gambini 4, angolo via Manzoni grande assortimento ritiro usato con facilitazioni pagamento. 498 NN

PRIVATO vendo una camera matrimoniale liberty massiccia, camera pranzo stile, studio impero Cantù. Telefonare lunedì 61195 ore 17 - 19 381[illegible] NN

SOGGIORNO buono stato vendesi 70 mila lire, tel. 70628 mattina. 546 NN

STUFA minimassima kerosene vendesi 30.000, tel. 752863 ore 14. 552 NN

SVENDITA di alcuni salotti, divani letto poltrone singole, camerette ragazzi mobilificio Puzzi, Pascoli 5. 3518 NN

VENDESI camera matrimoniale e salotto angolo modernissimi, tel. **tel. 824983. 3784 NN**

VENDO due lettini legno bambino con bande scorrevoli e cassettone. Tel. 775336. 3636 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 17.45. 2272 O

A.A. OCCASIONISSIMA, vendesi bilico Berker portata 360 kg a due piani, 1 affettatrice elettrica Bizerba, 1 macinino caffè elettrico. Telefonare 741769 dalle 11-12, 16.30-18.30. 3687 O

A. ALTISSIME quotazioni ACQUISTIAMO oro, argento, vecchi orologi! Realizzerete più di più! GOLD-MARKET, via Roma 20. 3665 O

ACQUISTO ORO 4.400 grammo, secondo qualità. Disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 1647 O

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a recuperi generali A.C. Marzio 12 Trieste. Tel. 733405 414718. 3176 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 2279 O

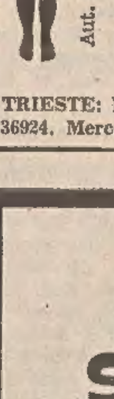
VENDESI 8 carrelli stradali portavagoni ferroviari tipo normale origine tedesca 6 funzionanti, 2 ricambi, lire 10.000.000 oppure 1.500.000 singolo funzionante o 1.000.000 altro. Tel. (040) 732451 int. 21. 3577 O

ANCAT
ha i Black&Decker
che servono a casa tua.
Gli indispensabili
per tutti i tuoi lavori.

FAI PRESTO...
...vieni a provare e a scegliere
i tuoi Black&Decker
OGGI A PREZZI SPECIALI!
ANCAT
Via Giulia, 23 - Trieste

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

CERCANSI
AMBOSESSI cultura media da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. di Trieste e provincia.
Breve training serale
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400-500.000 mensili.
Per appuntamento a Trieste telefonare (02) 270339 ore 9-13 o 15-18. Oppure scrivere:
SOCIETA' WELCHER e.d.p. via Pergolesi 31 20124 Milano.



ernia
Il presidio MYOPLASTIC - KLEBER
dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - Genova
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:
TRIESTE: Farmacia Dr. De Leitemburg, piazza S. Giovanni, Telefono 36924. Mercoledì 29.

È UN VANTAGGIO
SERVIRSI DI
UN' AGENZIA
IMMOBILIARE
SE IL VOSTRO PROBLEMA È ACQUISTARE, VENDERE O PERMUTARE, CASE, APPARTAMENTI O TERRENI, AVETE BISOGNO DI:
■ TEMPO PER LA RICERCA DEL CLIENTE
■ CONOSCERE I REALI VALORI DI MERCATO
■ CONTEGGIARE PREVENTIVAMENTE TUTTE LE SPESE ACCESSORIE: tasse, spese notarili, ipoteche, costi e ratei del mutuo, frazionamento, INVIM
■ CONCORDARE LA FORMA DI PAGAMENTO
■ CONDURRE A TERMINE L'OPERAZIONE NELLE SUE FASI DI: caparra, contratto preliminare, eventuale richiesta del mutuo, concessione dello stesso ed infine, contratto definitivo.
RISOLVERE QUESTI PROBLEMI CON ESPERIENZA, SERIETÀ E SENZA IMPEGNO DA PARTE VOSTRA, È COMPITO DELL'AGENZIA IMMOBILIARE.
il quadrifoglio
IMMOBILIARE PASSO GOLDONI,2 TEL. 772737

(pensate: sono pochi spiccioli al giorno)

diecimila
soltanto diecimila al mese

Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color,** o **una serie di elettrodomestici,** o **l'impianto ad alta fedeltà,** o **l'autoradio,** o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1
fulvioBacchelli via Machiavelli 3

FIAT 128 '72 '73 '74, perfette, 2 e 4 porte, permute e rateazioni senza cambiali. Fiat via Roiano 6, dalle 10.30 alle 13. 3695 Q

FIESTA 900, km 3500, garanzia, vendesi 3 milioni trattabili. Tel. 823129. 800 Q

FORD Transit diesel finestrato perfetto come nuovo recentissimo vende concessionaria Lancia, via Flavia 55. Telefono 820204. 3618 Q

GILERA 50 cc tipo vespa vera occasione vendo. Tel. 722717. 3511 Q

GIULIA nuova 1976, 128 4P, vendo permuto rateazioni, Fonderia 6, visibile lunedì. 526 Q

JAGUAR 4.2 blèu vera occasione vende concessionaria Zagaria Renault. Piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 3725 Q

KAWASAKI 900 km 10.000 accessoriata perfetta vendo contanti. Telefono 208340. 3720 Q

LANCIA Fulvia GTE motore garantito vendesi 1.250.000, viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 3765 Q

MERCEDES 220 benzina 1971 fine vendo. Tel. 415457. 3677 Q

MINI Minor MK3 1970 occasione vendesi, Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-2 Q

OCCASIONE Fiat 500 motore, carrozzeria ottimi, bollata, assicurata. Telefonare 763935. 3780 Q

OCCASIONE vendo moto Gilera 125 Arcore '75 ottimo stato informazioni telefonare Gorizia 89424. 155 Q

OCCASIONE signora vende 124 ST perfetta. Tel. 795575. 3827 Q

OCCASIONE privato vende Alfetta 2000 luglio '77. Telefonare (0481) 44492. 181 Q

OCCASIONI Simca 1000 '73, BMW 30.SI '73 km 57.000, BMW 2002 TII '73, BMW 2002 TII '73 radio cerchi lega, Peugeot 304 '73 tetto apribile radio, Peugeot 304 '74, Alfetta 1800 dicembre '75 gas, Ranger Rover '73 unici proprietari visibili garage BMW, San Francesco 60. Tel. 771222. 3708 Q

OTTIME condizioni impianto gas, privato vende Peugeot 304. T. 30464. 3719 Q

PASSAT LS 1300 1974 perfetta vendesi anche rateizzando in 30 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-2 Q

PRIVATO vende 112E anno '73. Tel. 763846. 3754 Q

PRIVATO vende Fiat 127 '71 ottime condizioni 1.500.000. Telefonare 19-20 al 418281. 3724 Q

PRIVATO vende Alfa 1750 accessoriata, garanzia, L. 800.000. Tel 727586. 3638 Q

PRIVATO vende Alfa super 1.600, gancio traino, radio, ottimo stato, lire 700.000. Telefonare 621666. 3693 Q

PRIVATO vende Fiat 850 buon funzionamento, lire 250.000. Telefonare 755271. 3822 Q

PRIVATO vende Fiat 124 anno 1968 motore nuovo 500.000, tel. 814319. 543 Q

PRIVATO vende R 5 TL colore rosso 64.000km circa, tel. 729257. 544 Q

PRIVATO vende urgentemente solo contanti Matra Bagheera bellissima fine 1973 vera occasione, telefonare oggi fino alle 14, tel. 723839. 3786 Q

PRIVATO vende dilazionando Capri 1300 '73 impianto gas perfetta accessoriata gommata causa partenza. Tel. 825722. 540 Q

PRIVATO vende GT J 1300 1974 perfetto, impianto gas. Telefonare al 71440. 3442 Q

R 5 TL perfetta vende privato, ottimo prezzo. Tel. 754268. 3756 Q

SIMCA 1301 1973 vende privato unico proprietario 1.000.000 trattabile, tel. 746389. 554 Q

RENAULT 5 TL 1975 unipproprietario vendesi. Autossalone Catullo, via Catullo 1. 3-2 Q

SIMCA 1000 ottimo stato vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-2 Q

SIMCA 1000 GLS verde metallizzato vendesi 45.000 viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 3765 Q

TOPOLINO giardinetta, perfettamente restaurata, da amatore. Telefonare 413037 lunedì ore ufficio. 3695 Q

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 126 24.000 km. Telefonare orario ufficio 61890. 3804 Q

UNIPROPRIETARIO vende Simca 1000 LS km 26000 novembre '75, 1.300.000 trattabili in perfette condizioni. Telefonare lunedì al 51400 chiedere di Dino. 3687 Q

VENDESI Beta coupé 1600 1975 accessoriata, impianto gas. T. 820295. 3782 Q

VENDESI ciclomotore Peugeot 104, perfetto. L. 210.000. Tel. 910938, ore 13 - 15, 21 - 22 lunedì. 3826 Q

VENDESI Citroen GS 73, km 54.000, perfetta. 724620. 3831 Q

VENDESI camioncino Ford Transit, anno fine '76. Tel. 0481 - 6517. 153 Q

VENDESI privato 112 Abarth 58 HP del 1973 L. 1.800.000. Tel. 816842 T.A. 521 Q

VENDESI Puch 50 GS ultimo modello. Telefonare ore pasti al 912026. 3560 Q

VENDESI trattore stradale atto per trasformazione traino vagoni ferroviari. Telefonare 040-811298. 3619 Q

VENDESI bella 500 L '69 assicurata bollata lire 600.000, tel. 826621. 3859 Q

VENDESI pullmino Volkswagen. Telefonare 567583 ore 8-12. 3656 Q

VENDESI Lancia 2000 berlina, gas, condizionatore visibile lunedì garage Riccardo via Tigor. 3885 Q

VENDESI 850 sport presso officina via Ghirlandaio 21. 551 Q

VENDESI R 4 agosto 1974 km 36 mila, tel. 755840. 550 Q

VENDO Dyane bellissima anno '75, Lire 1.400.000, telefonare in settimana ore pasti o serata 68060. 3872 Q

VENDO Mini anno '67, tel. 730476 lunedì ore pasti. 3867 Q

VENDO Vespa Primavera 125 e Fiat 850 special, entrambi perfette, tel. 813990. 3787 Q

VENDO Alfetta 1800, anno 1973 km 26.000 originali, 3.200.000. Telefonare ore 14 - 15 al 792406 tutti i giorni. 3834 Q

VENDO Fiat 850 special occasione. Tel. 796278. 3776 Q

VENDO Alfa 2000 1975, grigio metallizzato con autoradio, dischi in lega, perfetta. Telefonare 790514 feriale ore pasti. 3734 Q

VENDO 500 L '72. Tel. 728744. 3607 Q

VENDONSI A.R. 2000 '73 gas, A.R. 1600 '72. Telef. 413367 lunedì. 3717 Q

VENDONSI 2 rimorchi bassi Adige ruote gemellate portata Q.li 300. Telefonare 040-811298. 3619 Q

VESPA nuova linea 125X 200E, consegne immediate, rateazioni senza acconti. Concessionaria Piaggio, San Francesco 46. Tel. 764127. 050044 Q

VOLETE una macchina motore a posto cerchioni lega autoradio per lire 230.000, telefonate 774508. 3785 Q

X 19 perfetta novembre 1976 20.000 km ruote lega leggera vendesi. Telefonare ore ufficio 813204. 3722 Q

127 1050 CL 3 p 6 mesi accessori vendesi causa malattia. Tel. 815525. 3614 Q

127 CL semestrale 3 porte occasione vendesi. Telefonare 0481-77151 domenica. 191 Q

128 sport coupé '72 vendo, tel. 792079 pomeriggi. 3749 Q

128 coupé SL 1974, unico proprietario, anche permutando e ratealmente. Fiat via Roiano 6. 3695 Q

128 Fiat '71 ottime condizioni vendo 1.300.000. Tel. 729033 mattinata. T.A. 536 Q

132 GLS 1800, blu scuro, 1974, perfetta, anche permutando o ratealmente, Fiat via Roiano 6, tel. 413337 dalle 10.30 alle 13. 3695 Q

128 Berlina 4 porte e 850 coupé sport vendonsi. Tel. 793676. 3703 Q

238 furgone ottimo stato vendesi. Telefonare 726440, ore pasti. 3797 Q

500 nuova vendesi. Telefonare 12-13 di domenica al 226492. 3704 Q

1100 D ottime condizioni, unico proprietario vendesi, occasione. Telef. 762335. 3815 Q

500.000 - 700.000 vende privato 124 sport grigio metallizzato, visibile via Moreri 16, contattare Mambrin, via Moreri 142. 3798 Q

10.000 km Simca TI 5 porte 1977 causa malattia vendesi 1 milione in meno prezzo listino anche dilazionando visibile autorimessa Combi 09. 3539 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati. Sollecitudine, riservatezza. Tel. 66317, Orario 9.30-11.30. 2264 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza telefono 60285. 3646 R

A.A. CENTRALE mq 110 cedesi con licenze, possibilità trasformare attività abbigliamento. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3805 R

A.A. CENTRALE negozio abbigliamento cedesi con licenze merce. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 3805 R

A.A. LOCALE periferico mq 400 adatto qualsiasi uso cedesi, con eventuali licenze trattoria, alcolici, tabacchi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3805 R

AFFERMATA società alimentari ingrosso cerca socio collaboratore. Offerte, referenze, scrivere a cassetta Publikompass n. 13 F, 34100 Trieste. 3687 Q

AFFITTASI e vendesi trattoria e spacciovini. Rivolgersi cantina sistriana, via Madonna del Mare 18. 3813 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 3306 R

AZIENDA in forte espansione nel settore E.D.P. ricerca per l'ampliamento dei propri quadri programmatori conoscenza Cobol e/o Assembler. Scrivere a Publikompass, cassetta 44-F, 34100 Trieste. 3887 R

FARMACISTA lunga esperienza nel ramo esaminerebbe proposte come collaboratore in farmacia di Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9 F 34100 Trieste. 3543 R

GRADO frontemare centro, vendo bar gelateria. Tel. 0481 - 90001, ore 20. 154 R

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

PUCCINI in casa recente: soggiorno, tre stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

CONTI in piano alto soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

DONADONI soleggiato in ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano, grande soffitta. PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI in casa signorile con giardino proprio e ingresso indipendente: salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

COLOGNA in piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

TIMEUS in buone condizioni piano alto: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI in nuova casa signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, moderni comforts, possibilità mutuo. PRIMA ENTRATA.

GEPPA in casa signorile: tre stanze stanzetta, cucina, bagno, toilette, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA.

REVOLTELLA appartamenti in palazzina prossima consegna con box auto a richiesta: soggiorno, due stanze, cucinetta, servizi, moderni comforts. VENDONSI.

VIA DELL'ISTRIA in palazzina di nuova costruzione, soleggiato: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni confort. Posto maochina in garage. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VALMAURA in palazzina di nuova costruzione: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

S. ANDREA appartamento di 84 mq: tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. OCCASIONE.

RESIDENCE «LE FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI. Matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, alle seguenti condizioni: 2.000.000 acconto, 2.500.000 saldo consegna, 18.500.000 mutuo ventennale.

SAN FRANCESCO in casa recente 150 mq: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

MONTEBELLO in piano attico con grande terrazza panoramica: salone, due stanze, cucinino, servizi separati, cantina, soffitta, box auto. VENDESI con possibilità mutuo Aldisio OCCASIONE PRONTA ENTRATA.

PIAZZA VICO rimesso a nuovo: camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI 13.000.000.

SERVOLA in palazzina prima entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano, BOX AUTO. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO 16.000.000.

VILLE

UNIVERSITA' con due appartamenti ingressi separati e grande giardino di 2.500 mq, moderni comforts, pronta consegna.

DUINO CERNIZZA in costruzione vista mare con giardino 1.200 mq. Disposizione su due piani per complessivi 184 mq. RIFINITURE ACCURATE.

MONTE S. GABRIELE con parco alberato di 800 mq. Disposizione su tre piani per complessivi 448 mq, moderni comforts. CONDIZIONI PERFETTE.

ROSMINI con giardino. Disposizione su tre piani con tavernetta e box auto. PRONTA ENTRATA.

OPICINA villino in costruzione abbinato con giardino proprio. Salone, quattro stanze, cucina, mansarda, tripli servizi. POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

STRADA DEL FRIULI nuova costruzione panoramicissima con giardino, moderni comforts. POSSIBILITA' MUTUO.

ALTOPIANO

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti maochina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. QUOTE MINIME CONTANTI. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI.

LE DOLINE se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. Quote minime in contanti senza aumenti. Mutui agevolati ventennali.

SISTIANA in costruzione complesso «CASA GIARDINO» appartamenti in casette a schiera: soggiorno, due stanze, servizi. ULTIMA DISPONIBILITA' MONOLOCALE. Box auto a richiesta. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

VILLA CARSIA bellissimo panoramico con esposizione soleggiata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. PRIMA ENTATA CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

OPICINA in via dei Salici: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. PRONTA ENTRATA.

OPICINA in palazzina, zona verde: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts, posto macchina. PRIMA ENTRATA. POSSIBILITA' MUTUO.

AURISINA in palazzina zona verde con box auto a richiesta. APPARTAMENTO CON MANSARDA: due stanze, cucina, bagno, mansarda, ripostiglio, poggioli, moderni comforts. PRONTA ENTRATA CON MUTUO APPROVATO.

AURISINA in palazzina: due stanze, cucina, bagno, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

DUINO appartamenti nuovi di 80 mq; tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, moderni comforts, giardinetti propri. MUTUO APPROVATO.

AFFITTATI

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000. In via Donadoni, piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. VENDESI REDDITO LIRE 45.000 MENSILI.

VALORE 24.000.000. PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In Viale XX Settembre: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO LIRE 25 MILA MENSILI.

VALORE 37.000.000 PREZZO DI VENDITA 22.000.000. In Piazza Volontari Giuliani: quattro camere, cucina, doppi servizi, cantina. VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VALORE 21.000.000 PREZZO DI VENDITA 14.000.000. In via Ghirlandaio: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 40.000 MENSILI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comforts, cantina. VENDONSI REDDITO 45.000 mensili.

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti:
- 10.700.000, monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210.000.
- 17.500.000, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.
- 25.000.000, due stanze, soggiorno, cucicino, bagno, quota in contanti 7.500.000.

PREZZI BLOCCATI. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

domus **domus=*la casa***
Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa
Telefoni 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

VENDESI partita spezzoni lagname. Tel. 418246. 537 O

VENDESI od eventualmente noleggiasi gru edile Loro Parissini, modello, 260, sbraccio 40 metri, portata punta 10 q, portata a 20 metri 30 q., in ottimo stato. Tel. ore ufficio 325686. 3819 O

VENDO due compressori Jenbach silenziati da litri 2200 e 4400, ed altre attrezzature edili. Telefonare al 64941 - 64942 dopo le ore 19. 3260 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FRUTTA - VERDURA prima qualità, prezzi convenientissimi si forniscono domicilio ristoranti trattorie buffet, telefonare serali 211837. 3855 OO

VINO - VINO - VINO - VINO di qualità eccellente Sergio Tombaco 12 gr., a 450 il litro nei tipi norlot, tocai, cabarnet, verduzzo, lambrusco, frizzantino bianco. Gradi 10,5 ombratico rosso e bianco a 360 il litro, ed inoltre ogni gabbia completa acquistata in omaggio un astuccio con 10 bustine tè. Offerta valida sino a sabato 11 marzo alla **DI.BE.MA VIA CANOVA 9, VIA COMMERCIALE 27, VIA PAGLIARICCI 2.** Oppure direttamente a casa vostra con un modico sovrapprezzo per il trasporto telefonando ai n. 795043 - 418762 - 793662. 3676 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A.A.A. AGENZIA DI PUBBLICITA' WES invite lunedì prossimo ore 10 quanti ritengono di poter costruttivamente collaborare nel contatto con i clienti come produttori nel settore radiotelevisivo e stampa ad un incontro nella sede di corso Italia 7, (II piano). Si preferisce rinviare al colloquio la spiegazione sulle prospettive di guadagno e carriera. 050050 P

A.A, AZIENDA commerciale in forte espansione operante nel settore della telefonia, del controllo, e della sicurezza, cerca giovani dinamici, max 35.enni con provata esperienza di vendita, per consolidare propria rete di distribuzione sulla provincia di Trieste, Rappresentanza di aziende leader. Rivolgersi ore ufficio al (0432) 26921. 57 P

A.A. INTRODOTTI ristoranti TS e GO offresi vastissimo abbinamento surgelati detersivi scatolame salumi e formaggi. Concorso spese, provvigione portafoglio clienti, tel. (0423) 662073. 55 P

GIUBILEI S.r.l. abiti da lavoro e confezioni pubblicitarie di ogni genere cerca: Rappresentante Friuli e Venezia, Treviso, Belluno, si richiede: Esperienza nella vendita presso le industrie preferibilmente nel campo degli oggetti pubblicitari o della pubblicità in genere. Si offre: Inquadramnto ENASARCO. Provvigioni di sicuro intresse. Gli interessati possono scrivere inviando curriculum a GIUBILEI - Confezioni SRL, TAVERNE DI CORCIANO (Perugia) o telefonare al numero 075 - 772171. 70153 P

MAGAZZINI Berdini ingrosso abbigliamento cerca rappresentante con referenze cui affidare portafoglio clientela città et provincia. Tel. 767684 lunedì. 524 P

SOCIETA' cosmetica importanza nazionale cerca agenti per Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone e province, introdotto parrucchieri per signora. Richiedesi automezzo proprio offrendo minimo garantito, provvigioni et interessanti incentivi. Inviare curriculum dettagliato a Lisap S.p.A. via Bellarmino 21-A, 20141 Milano. 218-mi P

SOCIETA' operante settore pelletteria scopo ulteriore sviluppo commerciale cerca validi agenti introdotti. Scrivere Publikompass 105-B 20123 MILANO. 239 P

TESSUTI fini ingrosso donna cerca rappresentante introdotto dettagli confezionisti. Manoscrivere Martin, via Petrarca 11, Torino. 6-TO P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITO.RE compra macchine da demolire, ritirando sul posto Paga bene. Tel. 566355. 3471 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale 2. Tel. 812256. 2531 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782. Autoccasioni Fiat 500, 850 S, A 112 E, 127, 128, 128 familiare, 124 S, 124 sport, 125 S, Alfasud, Mini 1001, Cooper 1000, 1300, Renault 10, R6, Citroen GS 1220, Mehari '77, Opel Kadett, Ascona 1200, Ford Escort, Capri Taunus 1300, Triumph Spitfire '74, Lancia Fulvia 2C gas traino, Volkswagen 1200, NSU 4L '72, RO 80, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 2 '76 pronto corse, 1100 GLS, ES, TI, 1301 S, 1307 S '77 gas, Sunbeam 1300, 1600, Chrysler 2 litri automatica, Bagheera '74. 3705 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. OCCASIONI ESTERE. Chrysler 2000 automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1000, Simca 1100, Simca coupé 1200, Sunbeam 1300, Ford Capri, Escort, Taunus 1300, Volkswagen maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett, Kadett familiare, Citroen GS, Dyane, Peugeot 304 S 1975, NSU 4L, NSU 1000, Rateazioni in 30 mesi senza anticipo ditta DUPLICA. 7-2 Q

A.A.A.A.A. PRESSO autosalone Fiat F. Severo 65, il 2 marzo verrà presentata la nuova 131. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L '72, 500 R '75, 126 '73 '75, 850 special '70 '71, Coupé '69, 127 '73 3 porte '75 '76, 128 '69 '70 '71, coupé '72 '73, 124 special '72, 124 spyder 1.6 '73, moto Honda 500 Four '76, Kawasaki 400 4 tempi '76, Kawasaki 125 '76, KTM 125 '74, Alfa Sud '73, Simca 1301 '73. 535 Q

A.A.A. PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 3820 Q

A. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. OCCASIONI NAZIONALI. FIAT 125 special, 128 quattro porte e due porte, 128 special, 850 coupé, 128 familiare, 124 special, 500, Alfa Sud, Alfetta 1800, Alfa GT coupé, Fulvia coupé '75, Autobianchi A 112, Autobianchi A 111, FIAT 126 '76, Fiat 127 '76. Rateazioni in 30 mesi senza anticipo, Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. 7-2 Q

A. PRIVATO vende 127 1.300.000. Telefonare 749555. Bellissima. 3810 Q

A. 111 unipproprietario perfetta. Telefonare lunedì ore pasti, tel. 773270. 3842 Q

A 111 Autobianchi 1969 occasione vendesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-2 Q

AFFARE: A 112 Abarth 70 cv 1976 assetto corsa preparata rally prezzo interessante vendesi concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55. Telefono 820204. 3618 Q

AFFARONE straordinario privato vende Simca 1301 gas e Ford Escort traino. telefono 412044. 3883 Q

ALFA 1300 77 km 19.000, vende privato; perfetta. Tel. 824694. 3836 Q

ALFASUD sprint vende privato 6 mesi 7000 km con accessori. telef. 771585. 555 Q

ALFETTA 1.8 unipproprietario, agosto '73, buone condizioni generali, rateazioni fino a 30 mesi. Walmotor, Carpison 8. 3761 Q

ALFETTA 1.6 1975 colore bianco, 40.000 km vendesi 3.800.000, Viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 3765 Q

AUTOAGENZIA FIEGL, strada di Fiume 19, telefono 766880, venditore autorizzato Lancia Autobianchi. Piaggio Gilera, dispone vasto assortimento vetture usate, selezionate in garanzia, nazionali estere. Permute usato con usato, facilitazioni senza cambiali. 3783 Q

AUTOCARRO Fiat 238, doppia cabina, vendo a privato. Telefono 766880. 3783 Q

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI le migliori autovetture con la massima garanzia permute e pagamento dilazionato RENAULT R5L '75, R5 TS '75, R6 TL '71, R12 TL '71 '76, R15 coupé '72, R16 TL '68 '75, R16 TS '72, R16 TX '77, R20 TL '76, FIAT 500 familiare '72, 126 personal '77, LANCIA coupé 1.3 '72, Mini MK3 '72, Mini 1000 '73, Opel Kadett '70, AMI 8 '71, Alfa 2000 '71, Opel Manta GTE '77, Opel Record caravan diesel '77, SIMCA Chrysler 160 impianto gas '73, Simca 1100 familiare '74, Saab EMS T.E. '76, Sunbeam 1500 TC impianto gas '73, Ford Capri II '75, alla concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 17-2 Q

AUTOMERCATO Rossetti di occasioni '26 '75, 127 '75, Renault 6 '73, 850 sport '70, 69, Prinz 1000 '70, Citroen DS 1200 '72, 128 '71, 124 '72, 124 coupé 68, 124 special '74, Mercedes 200 diesel '71, 130 ottima '72, 131 familiare '76. VISITATECI. 3777 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7: Alfetta, 1750, Alfasud, 1300 TI, A 112 e 77, Audi 80 L 77, 124 coupé, 124 spyder, 124 special, 128, Fulvia coupé, Simca rally, Prinz 1000, Suzuki 380, 750, Vespa furgone. Senza cambiali, rateazioni da lire 50.000. 3779 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 R '73, 126 '74, 850 S '68, 850 pulmino' 68 '73, 127 '71 '74, 128 '69 '71 '73, 128 familiare '70, 128 coupé SL '74, 124 special '69 '71, 125 '68 gancio traino, 131 special '75, 132 GLS '74, Mini '72 '74, Lancia Fulvia 2C '68, Fulvia coupé 3 '74, Alfasud '73, Citroen Dyane '74, GS '72, Renault 5 '74. Permute usato per usato. Visitateci anche la domenica mattina dalle 10.30 alle 13. 3695 Q

AUTOVETTURA occasione Fiat 1500 Vignale 1973 km 69.000 unipproprietario ottime condizioni ruote lega autoradio elettronica diversi ricambi visibile garage Ausonia Cologna 20. Vendesi telefonare 795477 feriali ore pasti. 3628 Q

BELLISSIMA 850 vendesi occasione. Telefonare da lunedì ore 12 - 13 o 17 - 18. Tel. 745124. 3767 Q

BENELLI 500-4 come nuova vendesi tel. 747181 - 764881. 549 Q

BENELLI 125, perfette condizioni, vendo dilazionando. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 3783 Q

CERCASI Ford Escort XL o GT 73, 74, 75, solo privato. Telefonare ore pasti 420552. 3775 Q

CITROEN Diane 6, febbraio '77, azzurro, unipproprietario, perfetta, dilazione fino a 30 mesi, vende Walmotor, Carpison 6. 3761 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa revisionati d'occasione vende concessionaria Piaggio, telefono 764127. 3170 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA piazza Sansovino 6. Tel. 725390 vende vetture usate revisionate e garantite. Fiat 500, 126, 127, 124 S e TI, coupé 1400, 1600, 125, 130 automatica perfetta. Alfa Sud 5 m 2000, ST 1.3, Lancia Zagato, A 112, Mini MK3 e 120. Estere tutti tipi Renault tutta la gamma, Simca, Ford, Audi, Opel, Citroen, 1200 familiare, Mercedes 200 D, Prinz 1000. APERTO DOMENICA DALLE 9-12.20. VISITATECI INTERPELLATECI. 3725 Q

DYANE 6 1976 con 6 mesi di garanzia vendesi, viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 3765 Q

DYANE ottima 800.000 vendo. Telefonare 73356 Monfalcone. 176 Q

FIAT 125 S con impianto a gas. Vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-2 Q

FIAT 127 1974 occasione. Vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-2 Q

FIAT 1300 impianto gas vendo, tel. 212461 520 Q

FIAT 127 3 porte 1976, motore garantito vendesi anche permutando, viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 3765 Q

MACELLERIA carni bovine cedesi licenza o gestione zona Gretta. Vera occasione. Telefonare dalle 16 in poi 744015. 3542 R

MERCERIA vasta licenza cartolibreria giocattoli ecc. zona semicentrale vicinanze scuole in via di grande traffico vendesi eventualmente anche locale d'affari inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8 F 34100 Trieste. 3250 R

NEGOZIO due fori, ampie vetrine mq 665 addatto boutique, centralissimo, inintermediari, cedesi miglior offerente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-F, 34100 Trieste. 3875 R

NEGOZIO mq 90 tre fori, zona Corso - San Lazzaro cedesi, inintermediari. Offerte a cassetta Publikompass n. 43 F 34100 Trieste. 3875 R

PANIFICIO pasticceria cerca pasticciere. Telefonare 793042. 3658 R

RECUPERO crediti informazioni commerciali prestiti fiduciari, leasing, facturing, tel. (0432) 662073. 56 R

STUDIOEFFE vende profumeria zona residenziale elegantissima, vasta licenza occasione. Tel. 794816. 8-2 S

TIPOGRAFIA vendesi, piccola. Per informazioni rivolgersi al n. telef. 742672. 3613 R

VENDESI, bar licenza olbi cotti viale D'Annunzio posteggio esterno. Telefonare 62550 ore ufficio escluso domenica. 3710 R

50 - 60 milioni collaborerei piccola sana azienda industriale, commerciale preferita zona Monfalcone, Ronchi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 F 34100 Trieste. 3746 R

VENDESI salone parrucchiera. Telefonare 54991. 3416 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO prezzo definitivo vendonsi condominio compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 3843 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 p.c. nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da 3 e 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 3843 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da 2 e 3 stanze cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo gas ascensore posti macchina vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3843 S

A.A.A.F. PRONTA consegna in zona verde strada per Longera appartamenti 2 stanze, soggiorno, tutti conforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 3642 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO stanza salone cucinino bagno - gabinetto ripostiglio e cantina via Negrelli vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3843 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. G

L'ARDUA SCELTA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA'

Si deciderà in settimana l'impiego delle bioproteine

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inizio della prossima settimana sarà decisivo per l'introduzione ufficiale o meno nel nostro paese della produzione delle bioproteine per l'alimentazione animale. Domani, infatti, si riuniranno prima le due sezioni del Consiglio superiore di sanità (specializzate, rispettivamente, nelle sostanze alimentari e in veterinaria) e il giorno successivo, martedì, è prevista la riunione, in assemblea generale, del Consiglio superiore di sanità.

In quest'ultima sede sarà dato il parere definitivo, in sede tecnica, sull'ammissibilità o meno delle bioproteine, che dovrà poi essere ratificato dal ministro della sanità, sentita anche la «commissione mangimi», con un apposito decreto.

Martedì, in particolare, sarà l'apposita commissione relatrice — costituita, insieme alle altre sottocommissioni per settore, nell'ambito della commissione Cimmino (dal nome del suo presidente, che è anche il presidente del Consiglio superiore di sanità) — a relazionare davanti al Consiglio sui risultati ottenuti dalle due commissioni sulla biochimica e sulla oncogenesi e mutagenesi. Le commissioni, al termine dei propri lavori, hanno elaborato due documenti conclusivi.

Nel documento della commissione sulla biochimica si sottolinea come dal punto di vista metabolico l'uso degli acidi grassi dispari ha destato perplessità, in quanto sono stati incorporati dalle membrane cellulari e nel sistema nervoso centrale degli animali assoggettati agli esperimenti.

La commissione suggerisce perciò che in un primo tempo sia necessario un uso limitato degli acidi negli animali commestibili; solo in un secondo tempo si potrà passare ad una loro utilizzazione anche sugli animali da macellazione, con l'esclusione però delle vacche lattifere, che servono per i prodotti dell'infanzia.

Nel documento della commissione sull'oncogenesi e mutagenesi si afferma che dalle documentazioni prodotte dalle ditte interessate in base ai dati disponibili non emerge alcuna indicazione di un'azione cancerogena delle biomasse (denominate «Liquipron» e «Toprina») in termini di aumentata incidenza di tumori solidi.

La commissione ha anche osservato un'incidenza di linforeticolopatie proliferative, la cui significatività e portata sono tuttavia di difficile interpretazione, viste le caratteristiche delle sperimentazioni svolte. Le sperimentazioni di mutagenesi finora effettuate, invece, non hanno messo in evidenza alcuna attività mutagena.

R. R.

ISOLATO A ROMA il virus dell'influenza

ROMA — Il nuovo ceppo virale dell'influenza cosiddetta «asiatica», che si è diffusa in Estremo Oriente e nei paesi dell'Est europeo, è stato isolato dall'Istituto superiore di sanità in un alunno di scuola media di Roma. Lo rende noto il ministero della sanità.

SPAVENTOSA SCIAGURA CAUSATA DA UN CARICO DI GAS PROPANO LIQUIDO

Vagone-cisterna nel Tennessee scoppia e provoca morti e feriti

Le vittime sarebbero nove, i feriti una cinquantina - La vettura era deragliata: la stavano svuotando quando è avvenuta la tremenda esplosione - Colpa di una lampada ad acetilene?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WAVERLY — *Un vagone cisterna ferroviario carico di gas propano liquido è esploso nel centro della cittadina di Waverly (Tennessee) mentre una squadra di operai era intenta a trasferire il pericoloso liquido in autobotti lungo la linea ferroviaria che attraversa l'abitato. Il carro, che faceva parte di un lungo convoglio merci, era deragliato insieme ad altri venti vagoni. Il bilancio della sciagura è molto pesante: le ultime notizie parlano di nove morti e di una cinquantina di feriti, numerosi dei quali versano in gravissime condizioni per le ustioni riportate.*

Un bilancio sicuro di questa tragedia si potrà avere soltanto oggi, poiché per tutta la giornata di ieri nella cittadina la confusione era indescrivibile. I feriti sono stati trasferiti con autoambulanze ed elicotteri negli ospedali di Nashville e Memphis, le due maggiori città dello stato. Il treno deragliato, che era composto di diversi carri-cisterne carichi di materiale infiammabile, oltre a vagoni per il trasporto di tronchi d'albero e carri chiusi, era partito da Nashville diretto a Memphis.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del deragliamento. Un altro carro-cisterna carico di carburante estremamente volatile ha preso fuoco. Sei edifici nelle vicinanze della strada ferrata sono stati incendiati e distrutti. Le autorità hanno dovuto ordinare lo sgombero di tutta la popolazione entro un raggio di un chilometro e mezzo dal punto dell'esplosione.

La cisterna, insieme ad un'altra carica di propano e in posizione pericolosa, era deragliata e, al momento dell'esplosione, il personale ferroviario e i vigili del fuoco stavano svuotandola. Si sospetta che il disastro sia stato provocato dalla lampada ad acetilene di uno dei membri della squadra di soccorso.

L'opera dei vigili del fuoco è stata ostacolata e resa più gravosa dalla rottura delle tubature dell'acqua, costringendoli a pompare l'acqua da un torrente che scorre nei pressi. I vigili hanno diretto potenti getti di acqua sul secondo carro-cisterna incendiato per impedire una seconda esplosione. L'erogazione di energia elettrica nella zona era stata interrotta per evitare contatti pericolosi. Per fortuna tutti gli inquilini delle case più vicine al luogo dove stava avvenendo il trasferimento di gas propano erano stati evacuati prima dell'inizio dell'operazione.

A. P.

L'AUTISTA NON HA RISPETTATO I SEGNALI

Treno contro un camion in Argentina: 50 vittime

BUENOS AIRES — Sono una cinquantina le vittime della catastrofe ferroviaria provocata ieri mattina a Saa Pereyra, una località della provincia di Santa Fe situata a circa 560 km a Nord-Ovest di Buenos Aires, dall'autista di un grosso camion che non ha rispettato i segnali di un passaggio a livello. Fino a ieri sera erano stati estratti 37 cadaveri, molti dei quali smembrati, dai rottami degli undici vagoni nell'espresso «Stella del Nord», che in seguito alla violentissima collisione sono deragliati e si sono incastrati uno nell'altro. Le squadre di soccorso sono ancora al lavoro con la fiamma ossidrica, alla ricerca di altre salme.

L'espresso stava correndo a piena velocità lungo la linea che collega la città di San Miguel de Tucuman, a 1.300 km a Nord-Ovest di Buenos Aires, con la capitale federale quando ha trovato le rotaie improvvisamente sbarrate dal pesante camion, guidato da un certo Arnaldo Ruben Bianchini, di 28 anni, di cui si ignora ancora la sorte. A bordo del convoglio si trovavano 2.130 passeggeri. Oltre ai circa cinquanta morti si lamentano più di cento feriti, molti dei quali lottano contro la morte.

Il tragico incidente si è verificato a circa settanta km a Nord di Santa Fe. Secondo un comunicato diramato dalla direzione delle ferrovie argentine, i segnali del passaggio a livello erano in perfetta efficienza, ma il camionista non ne ha tenuto conto. Questi segnali consistono in una luce lampeggiante e in una campana: entrambi funzionavano al momento della catastrofe.

Uno spettacolo orribile si è presentato ai soccorritori. Gran parte delle vittime, atrocemente schiacciate e mutilate, si trovavano a bordo dei due vagoni che si sono quasi disintegrati in seguito alla violenza dello scontro. Un appello per la raccolta di sangue è stato rivolto dai medici dell'ospedale di Santa Fe. Ambulanze e squadre di soccorso sono giunte anche da Rosario, a 160 chilometri di distanza dal luogo del tragico incidente.

UN LICEALE FRANCESE

VENDETTA: UCCIDE il professore e si spara

PARIGI — Per vendicarsi del suo professore di scienze che lo aveva punito, uno studente liceale di 14 anni e mezzo ha ucciso l'insegnante con due revolverate e poi si è sparato al capo: il dramma è avvenuto all'inizio di una lezione in una classe del liceo di Saint-Marcel, in Normandia.

Il professor Gerard Burgon, 29 anni, aveva sorpreso il ragazzo a frugare in un armadio del laboratorio di scienze naturali e gli aveva inflitto due ore di doposcuola. Ieri mattina, appena entrato in classe, il ragazzo si è avvicinato all'insegnante senza dire una parola. Improvvisamente ha estratto di tasca una pistola calibro «7,65» e ha sparato due colpi a bruciapelo all'insegnante, che è morto all'istante, quindi, prima che i suoi compagni potessero intervenire, il ragazzo si è sparato al capo. Ora è in fin di vita in un ospedale parigino.

MUORE PRECIPITANDO in un tombino a Roma

ROMA — Un uomo di 44 anni, Mario Di Flavio, è annegato dopo essere caduto in un tombino in costruzione. E' accaduto a pochi metri dal raccordo anulare.

Il Di Flavio — che era in compagnia della moglie Antonia Esposito e di due figli, a bordo di una «127» — si era fermato per soddisfare un bisogno corporale. L'uomo al buio ha percorso qualche metro, non avvedendosi del tombino spalancato di 80 centimetri per 80 e profondo alcuni metri, dentro il quale è precipitato.

Poco dopo la moglie del Di Flavio, resasi conto di quanto era accaduto, ha chiesto aiuto ad alcuni automobilisti, uno dei quali ha chiamato i vigili del fuoco, giunti sul posto dopo circa mezz'ora. L'uomo è stato estratto e portato all'ospedale «San Camillo», dove è giunto morto. Secondo il comando della polizia stradale, sul posto della disgrazia non figurano cartelli.

RESTI DI PIRAMIDE nell'Unione Sovietica

MOSCA — L'agenzia «Tass» ha riferito che un gruppo di archeologi che stanno compiendo scavi nel deserto di Kara Kum, nel Turkmenistan meridionale, hanno scoperto le rovine di una struttura simile a una piramide.

L'agenzia ha riferito che una torre «di tipo babilonese» e numerosi oggetti di metallo e pietre preziose ritrovati nella zona, fanno pensare che gli antichi abitanti mantenessero contatti con le civiltà mesopotamica, indiana e egiziana.

IN APPELLO PER DETENZIONE D'ARMI QUANDO VENNERO SORPRESE CON LO MUSCIO

Pene ridotte a Salerno e Vianale «Show» in aula delle due nappiste

Hanno letto un proclama: sono state allontanate - Sconteranno rispettivamente 1 e 2 anni in meno

Roma — Maria Pia Vianale entra in aula (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Più battagliere che mai, gridando slogan contro la borghesia e l'imperialismo e inneggiando alla rivoluzione proletaria, Maria Pia Vianale e Franca Salerno sono comparse davanti ai giudici della corte d'appello, che le hanno processate per detenzione di armi. In primo grado vennero condannate a quattro anni di reclusione ciascuna; ora per la Salerno la pena è stata ridotta a tre anni, oltre a 350 mila lire di multa, per la Vianale a due anni, più 250 mila lire di multa. Il ridimensionamento delle condanne è dovuto alla concessione delle attenuanti generiche invocate dalla difesa.

La Salerno e la Vianale si sono presentate in aula decise ad esibirsi come avevano fatto nel precedente processo. La prima, che delle due è stata sempre la più focosa, ha cominciato a leggere un proclama che si era preparata in carcere: «In ogni processo ai combattenti prigionieri l'unico rapporto che definisce le parti è la rivoluzione: la controrivoluzione è la guerra. E in quanto guerra, sgomberiamo il campo da ogni tentativo di mediazione mistificatoria e controrivoluzionaria. In questa fase la borghesia imperialista, ben consapevole della crisi lacerante che l'attanaglia, tende a perseguire l'unico obiettivo che le permette di sopravvivere: annientare quella frazione più cosciente del proletariato metropolitano che esprime antagonismo, senza mediazioni contro l'imperialismo delle multinazionali».

A questo punto sono intervenuti il colonnello Antonio Varisco e il vice questore Ilario Rossi che, con i loro uomini, hanno strappato dalle mani della Salerno il messaggio. Le due giovani hanno reagito, inveendo contro la corte e contro la «giustizia borghese». Hanno rifiutato sia i difensori di fiducia, sia quelli d'ufficio. Alla fine sono state trascinate via a forza, mentre urlavano: «Il processo è una farsa: viva la rivoluzione!».

Una volta uscite dall'aula, dove erano anche presenti la madre e la sorella della Vianale e alcuni congiunti della Salerno (che di recente, in carcere, ha messo al mondo un figlio), ad assumere la difesa delle due nappiste è stato l'intero consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, che ha chiesto due ore di tempo per poter esaminare le carte processuali e prepararsi alla discussione.

Poiché né la Vianale né la Salerno intendevano tornare in aula, alla ripresa dell'udienza il presidente della corte d'appello, dott. Luigi Tria, ha disposto che venissero immediatamente rispedite in Sardegna dove trascorrono la detenzione.

Le due giovani furono catturate il 1.o luglio dello scorso anno in piazza San Pietro in Vincoli. Vennero sorprese da una pattuglia di agenti di Ps mentre prendevano il sole sulla scalinata della chiesa insieme con Antonio Lo Muscio, un capo del Nap. Da mesi le forze dell'ordine stavano dando la caccia al terzetto, ritenuto responsabile di numerosi attentati. Vi fu un conflitto a fuoco: Lo Muscio venne ucciso a colpi di pistola, le due donne si arresero. Con la cattura dei tre nappisti, almeno a Roma le imprese di questo gruppo di terroristi (che aveva avuto origine a Napoli) sono cessate quasi per incanto, come se i tre costituissero l'ultimo «commando» dei Nuclei armati proletari. Infatti, dopo l'uccisione di Lo Muscio e l'arresto della Vianale e della Salerno, lo spazio da loro lasciato vuoto, qui a Roma, è stato preso dalle Brigate rosse, che prima avevano sempre operato al Nord.

Tornando alle due ragazze, nelle borsette nascondevano delle pistole; inoltre, nel rifugio della Vianale, in piazza Melegari 2, fu scoperto un mitra. Rinviate a giudizio per direttissima, ebbero quattro anni di carcere ciascuna. Nel corso della discussione del processo d'appello, il sostituto procuratore della Repubblica Guido Guasco, dopo aver messo l'accento sulla pericolosità delle imputate si è opposto fermamente alla concessione delle attenuanti generiche e a quelle del perticolare valore morale e sociale, in quanto sia la Vianale sia la Salerno, con Lo Muscio, avevano costituito un'unità combattente armata con il compito di effettuare attentati e omicidi. Il Pm, nell'opporsi a ogni attenuante, ha ricordato che le imputate sono coinvolte in una serie di processi gravissima: «Sono persone — ha detto Guasco — che hanno programmato azioni delittuose e hanno proclamato di volerne continuare anche in futuro. Sono persone che si nascondono tra la folla e colpiscono vigliaccamente e indiscriminatamente».

I difensori avvocati Pietro D'Ovidio, Vittorio Battista e Giuseppe Valensise, hanno cercato di parare i colpi del procuratore generale, ricordando che nessuno dei processi in cui sono coinvolte le imputate è stato ancora definito.

Sergio Geraldini

RISOLTA TRAGICAMENTE LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI UN COMMERCIANTE NAPOLETANO

Cadavere semisepolto trovato presso Avellino: è di un rapito

Era stato portato via nel maggio dello scorso anno - La famiglia aveva pagato seicento milioni

Il commerciante ucciso

AVELLINO — Il cadavere del commerciante napoletano Michelangelo Ambrosio, di 49 nanni, rapito il 13 maggio 1977 davanti agli uffici della Croce Rossa, a San Giuseppe Vesuviano, è stato trovato ieri mattina dai carabinieri della stazione di Forino, in collaborazione con quelli del gruppo «Napoli secondo», in località Santa Cristina, una zona boscosa tra i comuni di Forino e Bracigliano. Sul posto, oltre ai carabinieri, che erano accompagnati da unità cinofile, si è recato un magistrato.

Il cadavere di Ambrosio è stato trovato semisepolto, nascosto dietro un cespuglio, a poca distanza da una sorgente d'acqua e dal punto dove fu abbandonata semicarbonizzata una delle automobili adoperata per il rapimento del banchiere salernitano Mario Amabile, di 64 anni.

Per il rapimento di Ambrosio sono in carcere dieci persone, a cinque delle quali è stato contestato — oltre al reato di rapimento a scopo di estorsione — anche quello di omicidio. Michelangelo Ambrosio — per il rilascio del quale i familiari avevano versato ad emissari dei banditi la somma di 600 milioni di lire — sarebbe stato ucciso per aver riconosciuto uno dei suoi carcerieri.

Il cadavere era in avanzato stato di decomposizione. A quanto pare, prima di essere sotterrato, sarebbe stato parzialmente bruciato. Ambrosio sarebbe stato ucciso — secondo gli inquirenti — durante il trasferimento dalla prigione dove era stato chiuso in un primo momento (una villetta vicino a Paestum) ad un altro nascondiglio, localizzato in provincia di Latina.

Michelangelo Ambrosio, proprietario di un deposito di alimentari, venne sequestrato da tre uomini armati e mascherati. Era sceso dalla propria automobile davanti agli uffici della Croce Rossa, a San Giuseppe Vesuviano, quando venne aggredito e spinto a forza in una «Bmw». Alle grida del commerciante, accorse sulla soglia dell'ufficio la segretaria, che vide l'autovettura dei banditi allontanarsi a forte velocità verso la strada del Vesuvio: La «Bmw» fu trovata abbandonata dai carabinieri alla periferia di Portici. Michelangelo Ambrosio, sposato con Giuseppina Bifulco, ha lasciato tre figli.

DOPO LA TRAGEDIA DEL «LEAR JET» SCOMPARSO NEL MARE DELLA SICILIA CON TRE PERSONE

Sono pericolosi gli aerei «executives»?

La tragedia del «Lear Jet» precipitato in mare (secondo le notizie al momento in cui scriviamo) al largo di Palermo, ha portato a conoscenza anche dei meno esperti un termine che indica un modo nuovo, moderno, di impiegare il mezzo aereo. Si tratta del sostantivo «executive», che indica un particolare tipo di velivolo, studiato e realizzato appositamente per essere di ausilio all'uomo d'affari.

Con «executive» si intende un aereo di limitate dimensioni, ma dotato delle più sofisticate attrezzature per il volo strumentale, una specie di piccolo aereo di linea destinato a trasportare, al posto di diverse decine o centinaia di passeggeri, un uomo d'affari da un punto all'altro del globo. Date le limitate dimensioni (in media un aereo di questo tipo può trasportare dai tre ai sette passeggeri in una piccola ma confortevole cabina), è in grado di operare su aeroporti anche con piste non necessariamente lunghe.

Fino ad oggi — e salvo rari casi, come quello di Freddie Laker, che ha istituito per la compagnia aerea che porta il suo nome il servizio «Skytrain» che in pratica consiste nel trasporto dall'Inghilterra negli Stati Uniti di passeggeri che si presentano all'aeroporto di partenza come ci si presenta alla fermata dell'autobus — chiunque utilizzi il mezzo aereo sa in anticipo che deve sottostare a determinate regole: acquistare il biglietto, presentarsi con un certo anticipo all'aeroporto di partenza, attendere l'o. k. per il biglietto, e finalmente imbarcarsi, sperando che condizioni atmosferiche, scioperi vari, dirottamenti più o meno politici lo portino a destinazione.

Questo discorso, scontato per la maggior parte di noi, può non essere valido per chi necessita di essere trasportato quando occorre senza particolari formalità e con assoluta certezza di giungere al luogo di destinazione. Per questo sono nati gli «executives», aerei cioè che stanno all'aereo di linea come la macchina di rappresentanza sta all'autobus della linea urbana.

Nessuna traccia

PALERMO — Le ricerche del bireattore «Lear Jet», scomparso mercoledì pomeriggio mentre era in manovra di avvicinamento all'aeroporto di Punta Raisi, sono state riprese ieri da un velivolo della marina militare.

E' stata ispezionata — senza risultati — la zona di mare di fronte a Palermo e l'entroterra sulla costa orientale dove si presume che possa essere precipitato il velivolo «executive», sul quale si trovavano tre piloti: i milanesi Antonino Marchesi e Ernesto Carcano e il palermitano Giuseppe Caiozzo.

Con un «executive», un aereo cioè di proprietà personale affidato alle capaci mani di un pilota professionista, l'uomo d'affari moderno si sposta da un punto all'altro del globo con la stessa operatività di un aereo di linea, slegato da problemi di orari, coincidenze e simili.

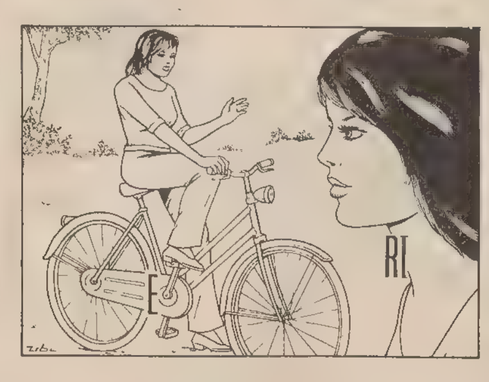
Proprio la necessità di operare come veri minuscoli aerei di linea, ha portato gli «executives» ad essere degli aerei sommamente sofisticati, dotati delle più moderne attrezzature per il volo strumentale che nulla hanno da invidiare ai mastodonti del cielo tipo DC-10 o Boeing 747: radar meteorologico (in qualche caso a colori) per il controllo delle condizioni atmosferiche fino a 300 miglia, autopilota, Ils (per l'atterraggio senza visibilità), radio a media ed alta frequenza e i più moderni apparati per il controllo del funzionamento dei motori (ogni buon «executive» ha almeno due motori, a turbina o a reazione) fanno parte ormai del normale corredo di questo tipo di aerei.

Attualmente, in Italia quali «executive» operano una trentina di aerei, che comprendono, oltre al «Lear Jet», il Cessna «Citation» (dotato di due reattori in coda), il Beechcraft «King Air» con bimotore a turbina, il bireattore francese Mystere 20 e pochi altri. I più diffusi (se di diffusione si può parlare, dato che gli aerei privati in generale non sono poi moltissimi: su 312 immatricolati — dati del Registro aeronautico italiano aggiornati al 30 giugno scorso — solo 35 possono essere considerati veri e propri «executives») sono il Mystere 20, uno snello bireattore che nelle linee generali è quasi un piccolo DC-9, che viene impiegato anche dalla Zanussi di Pordenone con la sigla I-GIAZ, ed il «Lear Jet», anch'esso dotato di due motori a reazione, ma di dimensioni più ridotte.

La possibilità di atterrare anche su piccoli aeroporti non toccati dalle linee aeree — e ve ne sono diversi in Italia, gestiti in genere dagli aero club, ed ancora di più all'estero — costituisce un altro non indifferente vantaggio, se si vuol considerare il costo al quale va incontro chi acquista un aereo di questo tipo: dai 500-600 milioni al miliardo per quanto riguarda il velivolo, cui va aggiunta la retribuzione del pilota e le operazioni di manutenzione e di controllo.

Carlo d'Agostino

REBUS (frase: 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

LI bracciolo; G oro = libraccio logoro

Vestire bene non è un rebus:

NACMIAS

TRIESTE — VIA SAN LAZZARO 17 — TEL. 60825

OROSCOPO DI OGGI

Troppi impegni professionali vi fanno trascurare alcuni doveri familiari; occorre al più presto che vi liberiate di alcune gravose responsabilità. Se siete sportivi non scoraggiatevi se la squadra del cuore domenica scorsa vi ha deluso, oggi è un altro giorno e la vostra perseveranza sarà premiata.

Una piccola nota familiare non vi consentirà di dedicarvi con l'impegno necessario a una difficile vicenda professionale. E' preferibile attendere tempi migliori. Giornata questa di perfetta intesa con la persona amata. Per quanto riguarda quella faccenda è meglio metterci su una pietra.

Chi si ferma è perduto: occorre insistere per raggiungere al più presto possibile l'invidiabile traguardo che vi siete prefissi. «Grane» invece con la persona amata in seguito alla scoperta di una vostra bugia. Se avete giocato al totocalcio seguite con attenzione i risultati della schedina.

Dovete essere abbastanza forti per liberarvi di un amico invidioso, il cui comportamento non fa che nuocervi sia nell'ambiente di lavoro sia in famiglia. Con la persona amata oggi avrete la possibilità di intensificare il dialogo dopo un ennesimo litigio. Salute abbastanza buona.

Non dovete impegnarvi in un affare rischioso senza assumere le dovute informazioni; potreste ricevere spiacevoli sorprese comprando a «scatola chiusa». Cercate di essere comprensivi con la persona amata perché sta attraversando un momento particolarmente difficile. Un invito in serata.

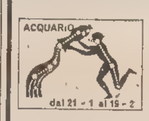
Rimandate a un periodo più propizio certe decisioni importanti che potrebbero compromettere irresponsabilmente alcune ambizioni professionali. Oggi è domenica pensate a distrarvi e a stringere dei nuovi legami con gente simpatica che può risultarvi utile. Buone notizie da lontano.

Siate cauti nel concedere amicizia e fiducia a chi conoscete da poco tempo; potreste ricevere delle spiacevoli sorprese. Evitate anche ripicche con un amico che cerca di provocarvi. Per i giovani una nuova avventura sentimentale all'orizzonte: molto probabilmente sfocerà in matrimonio.

La vostra sete di avventure vi sta cacciando in un mare di guai: ne uscirete solo in seguito a una nuova delusione. Rifiutate una collaborazione allettante perché la vostra attività professionale non vi consente ulteriori impegni. Ricordatevi che contro il nervosismo la migliore cura è la vacanza.

In questi ultimi tempi avete messo molta carne a cuocere e adesso vi trovate in seria difficoltà; non scoraggiatevi comunque e cercate di organizzarvi meglio per oggi e domani. Avrete qualche «grana» in campo sentimentale: la vostra assurda gelosia sta rovinando un tranquillo «menage».

Dovete seguire un regime di vita più ordinato, evitando strapazzi e riposando di più specie nelle ore notturne. Per mantenersi in forma basta fare un po' di moto e praticare qualche sport leggero. Tensioni in famiglia, specie per quanto riguarda i giovani a causa di una scelta discutibile.



Non esaltatevi troppo per persone che non meritano, se non volete collezionare nuove e più cocenti delusioni. Con la pazienza e il buon senso riuscirete a superare quasi incolumi un periodo di crisi familiare. Comunque tra poco tutto cambierà e avrete tutte le soddisfazioni che meritate.

Oggi passerete dei momenti tesi e difficili con la persona amata; non è il caso di irrigidirsi su posizioni che sono ormai superate. Grazie all'intervento di un amico sincero riuscirete ad avvicinare un personaggio molto influente. Quando uscite fuori in macchina siate molto calmi al volante.

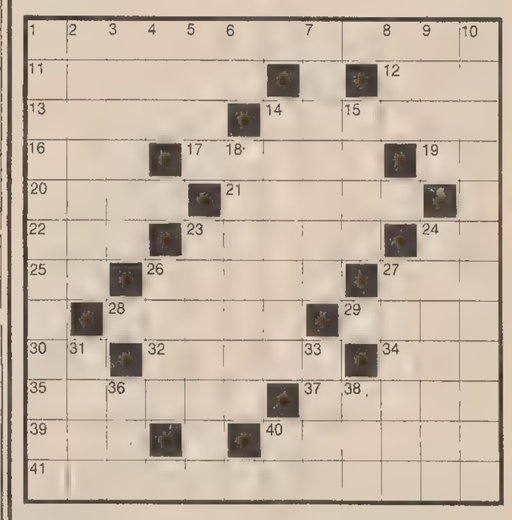
Rubrica offerta da

casa del materasso DI S. OSMO

Concessionario PERMAFLEX ONDAFLEX - PIRELLI

Trieste - via Madonnina 7 - tel. 761784

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Due città per una provincia - 11 La città patria di Eschilo - 12 L'attrice Ullmann - 13 Versi asinini - 14 Una città sul Don - 16 La poetessa Negri - 17 Si staccano dal grappolo - 19 Fondo di bidone - 20 Ha un cuor di coniglio - 21 Privi di dolcezza - 22 Istituto che assicura (sigla) - 23 Colonnetta votiva - 24 Stanno in principio - 25 Iniziali di Oberdan - 26 Antico componimento poetico - 27 Unione Postale Universale - 28 Si praticano sforbiciando - 29 Bagna una Monaco - 30 Due di ieri - 32 Il porto da cui salparono le caravelle - 34 Verso del grillo - 35 Un esperto di lenti - 37 Colpisce l'orecchio - 39 La nota più lunga - 40 Celebre parco viennese - 41 Tipi così... non si sa come prenderli.

Verticali: 1 Straordinari, stupefacenti - 2 Ha una lampada magica - 3 Una graminacea - 4 Preposizione articolata - 5 Parte del mondo - 6 Ultime di dieci - 7 Proprio d'un quartiere - 8 Chi lo osserva si ferma - 9 Fiume dell'Urss - 10 Tipi come Cagliostro e Casanova - 14 Si cerca al male - 15 Si dice al sovrano - 18 Il poeta che amò Clodia - 23 Dote di chi è accorto - 24 Capo del Marocco - 26 Niccolò de... patrizio fiorentino - 27 Entrati al contrario - 31 Famoso collegio inglese - 33 In provincia di Frosinone - 36 Era la sigla del Territorio libero di Trieste - 38 Tabella (abbrev.) - 40 Sigla di Pistoia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 spina; 5 Isotta; 10 bora; 11 stola; 12 ala; 13 biada; 14 SO; 15 ra; 16 koala; 17 Cam; 18 meril; 19 Aida; 20 opali; 22 Aosta; 24 Allah; 26 ritti; 28 City; 29 Avana; 31 uso; 32 inizi; 33 PV; 34 oa; 35 Segni; 36 poi; 37 Rosal; 38 Walt; 39 elisir; 40 Hanoi.

Verticali: 1 sbarco; 2 Pola; 3 Ira; 4 Na; 5 Italia; 6 soda; 7 olà; 8 ta; 9 aroma; 11 sial; 13 boria; 14 Sadat; 16 Kelly; 17 città; 18 malto; 19 asini; 21 Paisà; 23 Orazi; 25 hangar; 27 inviti; 28 cuore; 30 vini; 32 Iesi; 33 Polo; 35 SOS; 36 Pan; 37 RI; 38 wa.

Rubrica offerta da

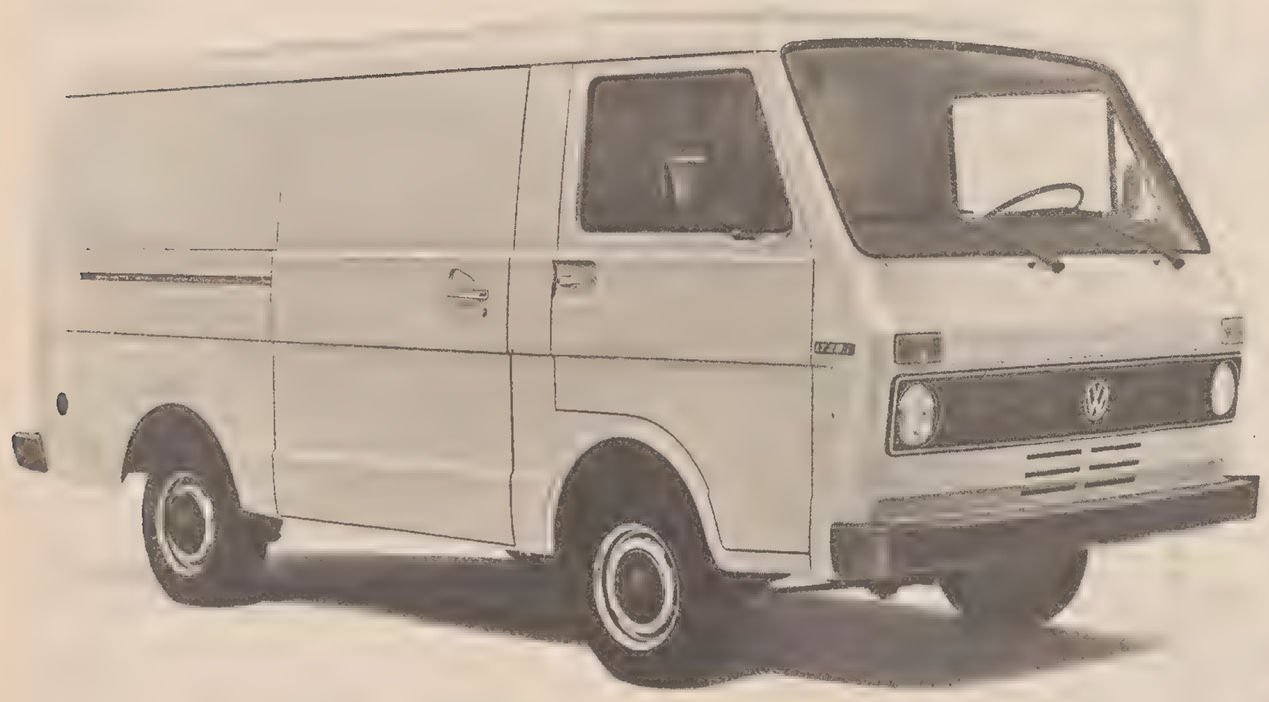
WALMOTOR

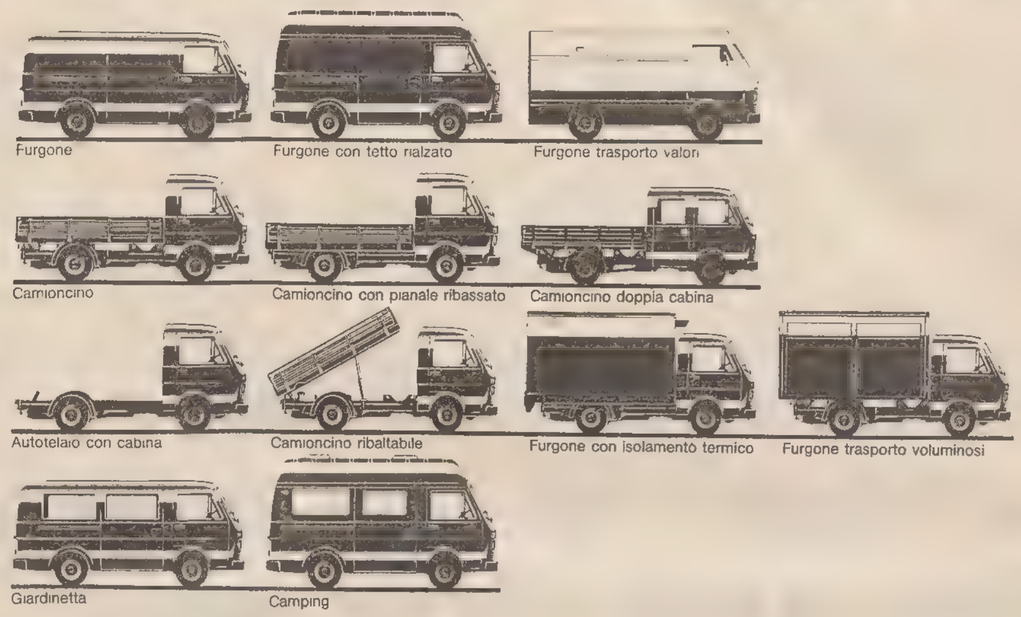
Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpison 6 - Tel. 761801

RENAULT 14

VOLKSWAGEN TL DIESEL

...i tanti modi di essere del vero Trasporto Leggero





tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN

Questi sono soltanto alcuni esempi di un'ampia scelta che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto e inoltre propone. Tre portate utili: 12-15-18 q.li.
Due passi differenti: 2500 e 2950mm per il Camioncino e l'autotelaio con cabina.
Due diverse lunghezze del pianale di carico: 2990 e 3750mm per il Camioncino.

Un'autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione. In più i vantaggi di tutte le Volkswagen: la qualità dei materiali e della lavorazione e l'efficienza del Servizio Assistenza.
Organizzazione di Vendita e Assistenza, vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle pagine gialle alla voce Automobili

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, telefonare 64412. 3529 S

APPARTAMENTO in ammezzato vendo, due stanze soggiorno cucinino bagno corte. 25.000 000, scrivere a Publikompass cassetta 32/P - 34100 Trieste. 3755 S

APPARTAMENTO in ammezzato zona ospedale, cambio o acquisto casetta con giardino, telef. 726703. 3752 S

APPARTAMENTO libero vendesi paraggi stazione, casa recente costruzione, I piano: stanza, soggiorno, cucinino, servizi, soffitta 15 000 000, telefonare sabato pomeriggio, domenica mattina 327617. 3733 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, servizi, libero, via Giulia vendesi, telefonare 68537. 3772 S

APPARTAMENTO in villetta periferica tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, grande corte con vista panoramica, vende CAR 23 milioni. Tel. 31192. 3873 S

APPARTAMENTO San Giacomo stanza, cucina, bagno, completamente restaurato, vende CAR 13 000 000. Tel. 31192. 3873 S

APPARTAMENTO DUINO matrimoniale, soggiorno, cucinino, lussuosamente arredato, vende CAR. Tel. 31192. 3873 S

APPARTAMENTO 100 mq., contanti, privata cerca zona Coroneo. Tel. 54819. 3795 S

APPARTAMENTO arredato ultimo piano, ascensore, casa nuova, riscaldamento e acqua centralizzata, offresi professionista referenziato. Scrivere offerte a Publikompass, cassetta 19-F, 34100 Trieste. 8-2 S

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO. Vista mare, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 32.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 3745 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta 90 mq 22.000.000 con mutuo zona ospediale vendesi. Imm. Arca, Paganini 4. Tel. 31723. 3756 S

APPARTAMENTO libero vende privato: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, 28.000.000, telefonare 229-17 ore 14-16. 2621 S

APPARTAMENTO libero privato vende nuovo panoramico verdemare camera soggiorno cucinotto terrazza garage mutuo telefonare 422378. 3748 S

APPARTAMENTO paraggi Boschetto vendesi te stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, tutti comforts. Recente costruzione. Telefonare orario ufficio amministrazione Sbisà 60855. 3551 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina 15.500 000 vendesi imm. Arca Paganini 4 tel. 31723. 3706 S

APPARTAMENTO zona SCORCOLA 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzetta, riscaldamento completamente rinnovato vende Immobiliare SVIVA, via S. Lazzaro 10. 3745 S

ATTICO lussuoso con grande mansarda vende immobiliare Amco, telefono 732467. 3689 S

ATTICO lussuoso pieno centro operativo anche per uffici di prestigio inintermediari vendesi. Scrivere a Publikompass casetta n. 41 F, 34100 Trieste 553 S

AURISINA casetta con orto da restaurare vendesi. Tel. 65781. 123 S

BAIAMONTI vendesi locale 12 mq adatto negozio, magazzino, box. Telefonare mattina, 768800. 3886 S

CAR compera per investimento appartamenti e casette anche periferiche. Telefonare 31192. 003424 S

CASA mobile nuova vendesi. Telefonare 65781. 3707 S

CASETTA indipendente con 600 mq orto-giardino a Ronchi. Camera, cameretta, soggiorno, cucina, servizi, tettoia-garage in 80 mq, 20 milioni. Agenzia AZ 99 0481-778802. 192 S

CASETTA con giardino anche da restaurare acquisto, anche bifamiliare, scrivere a Publikompass cassetta 31/T - 34100 Trieste. 3758 S

CATTINARA ultimo appartamento in palazzina, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento metano, vende facilitazioni pagamento, Immobiliare Civica, via S. Lazzaro 10. 3745 S

CENTRALE soleggiato bistanze cucina bagno comforts vendesi. Tel. 65781. 3707 S

CENTRALISSIMO accurate rifiniture 6 stanze poggioli-doppi servizi prontaentrata vendesi telef. 60251 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 3774 S

CERCASI urgentemente appartamento, anche mini, Gorizia o zone limitrofe. Tel. 81224 dalle 15 alle 19. 150 S

CERCO casetta con terreno o 800 mq terreno fabbricabile, zone Gretta, Commerciale anche da restaurare. Tel. 751416. 3848 S

CHIADINO vende direttamente impres. ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone, cucina, doppi servizi, 2 stanze da letto, tavernetta, ampio terrazze, giardino privato, box, finiture di lusso, vista golfo, possibilità mutuo. Societ. Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 3288 S

COMPERO appartamento media grandezza oppure casetta se occasione. Telefonare 726191. 3818 S

CONDOMINIO TEMIGNANO vendonsi appartamenti panoramici, due tre stanze, cucina, servizi, ampi poggioli, box auto, ascensore riscaldamento, acqua calda centralizzata, ottime finiture. Studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, tel. 62837. 3880 S

FIUMICELLO vendiamo ultimo negozio 90 mq appartamenti in costruzione zona scuola elementare, diverse grandezze in piccola palazzina e villette a schiera, con giardino, garage cantina, Prezzi senza revisione. Mutuo assicurato fino al 75 p.c. Consegna fine estate. Nostro personale sul posto ogni sabato e domenica 9.30-12.30. AGENZIA ALFA, Monfalcone. Tel. 0481-4180. 185 S

GEOMETRA CERCA urgentemente per propri clienti CASETTE monobifamiliari VILLETTE APPARTAMENTI periferici terreni edificabili, tel. 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende Carso bellissima nuova VILLA salone quattro camere cucina tripli servizi cantina box terreno mq 3700. Altra VILLA salone tre camere doppi servizi terreno 4000 mq MONTEBELLO salone tre camere doppi servizi taverna cantine terreno, telef. 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucinino bagno 27.000.000. DONADONI ammezzato primo ingresso 80 mq 28.000.000. SERVOLA appartamento più mansarda 88 mq primo ingresso 31.000 000. ROSSETTI mq 85 32.000.000. Inizio REVOLTELLA attico saloncino camera cameretta cucina bagno terrazza 45.000.000. Telefono 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende OCCASIONE appartamento recente 85 mq più appartamento mansardato indipendente GIARDINO proprio cantina garage zona S. SABBA 55.000.000, tel. 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende parco Revoltella in recente palazzina saloncino cucina due camere doppi servizi grandiosa terrazza vista mare cantina posto macchina 50.000 000, tel. 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende SISTIANA affittato recente salone camera cameretta bagno cucina ripostiglio garage 30 000.000, tel. 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende terreni edificabili: Villaggio Pescatore 1200 mq 24.000.000. Muggia 3000 mq panoramico 30.000 000, tel. 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende VILLE: OPICINA 200 mq mono-bifamiliare signorile. GRIGNANO bellissima salone quattro camere taverna mansarda. CHIADINO bifamiliare panoramicissima terreno 2000 mq, tel. 775700. 3835 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale casetta con giardino restaurata 70 mq più cantine 35 000.000, telefono 775700. 3835 S

GORIZIA, località S. Floriano del Collio, vendesi terreno mq 2500 con progetto approvato, telefonare 89709. 149 S

GORIZIA Corso Italia vicino Palace Hotel prenotateVi l'appartamento di prestigio che Vi sarà consegnato entro il 1978. Riscaldamento autonomo, Mutui fino al 70 p.c. Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia, tel. 0481-32135 o Agenzia Immobiliare Italia, Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404. 800 S

GORIZIA via del Carso vendesi garage 67 mq, tel. 040-37915 Bonzanini, lunedì. 3738 S

GRADO Città Giardino vendesi appartamento occupato 130 mq ultimo piano, tel. 040-37915 Bonzanini, lunedì. 3738 S

GRIGNANO Trieste vendesi edificio con entrata sulla strada Trieste-Venezia. Scrivere a Publikompass, cassetta 4-F, 34100 Trieste. 3212 S

IL QUADRIFOGLIO vende SERVOLA ultimo piano, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo 18.500.000, telefono 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'Annunzio ult'mo piano, soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, ampia entrata, panoramico, tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende DUINO appartamenti in palazzine, anche vista mare da 30.000.000 tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende MATTEOTTI: UFFICIO, sala attesa, 3 stanze, servizi, posteggio privato. APPARTAMENTO lussuoso, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio 38.000.000, tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile, tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende VILLE a Grignano, Opicina, Ippodromo, telefono 772737. 12/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazz'na zona Servola pronti marzo 1978 stanza soggiorno cucina bagno 2 stanze stanzetta soggiorno cucina ripostiglio poggiolo. Ultimo favoloso con mansarda posti macchina o box Gallina 4, telefono 730344. 376 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Borgo S. Sergio pronti settembre 1978 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo box auto. Gallina 4, telef. 730344. 376 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Ippodromo 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazza. Altro zona Rossetti stanza stanzetta saloncino soggiorno cucinino bagno poggioli. Altro zona piazza Vico 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. Gallina 4, telef. 730344. 376 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Servola stanzette soggiorno cucina bagno terrazza. Altri varie grandezze zone diverse. Gallina 4, telef. 730344. 376 S

IMMOBILIARE VESTA vende terreno con progetto approvato mq 1000 Opicina. Gallina 4, telef. 730344. 376 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa Opicina con 2000 mq di terreno. Gallina 4, telef. 730344. 376 S

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti nel verde, panorama, giardino, paraggi Università. Telefonare 54782. 3653 S

LOCALE in zona centrale, costruzione moderna, mq 1300, buon reddito, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26-E 34100 Trieste. 3466 S

LOCALE 6 fori zona Garibaldi vendesi mq 70, telef. serali 771128. 3767 S

LOCALI affari paraggi Oriani Alfieri, vendonsi Adriatica Mazzini 30 orario 10-12. 3824 S

LORENZA vende Gretta panoramico, stanza, cucina, wc, giardino proprio 12.000.000. ALTRO Severo stanza, cucina, bagno, riscaldamento, 14.000 000. BARRIERA stanza, stanzino, cucina, wc, 9.000.000. ALTRO Rossetti alta 2 stanze, cucina, comfort, lire 23.000.000. SEVERO luminoso 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 28 000 000. S. GIOVANNI modernissimo 2 stanze, cucina, comfort 24.000.000. Informazioni Toro 4. Tel. 734257. 3784 S

LORENZA vende zona Conti soleggiato, piano alto, ascensore, saloncino, 2 stanze, bagno, cucina, 2 poggioli riscaldamento, cantina, lire 35 000 000. Informazioni Toro 4. T. 734257. 3784 S

MAGAZZINO 90 mq zona Marina, 18 milioni vendesi. Immobiliare Arca, Paganini 4, tel. 31723. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 160 mq. Tel. 41807. 185 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo ultimo piano 150 mq 41.000.000, minimo contanti resto mutuo. 41807. 185 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina nuova giardino giochi bimbi 3 letto cucina doppio soggiorno garage 43 milioni. 41807. 185 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Turriaco villa con 2000 mq giardino 180 mq coperto, altro rustico con giardino edificabile. 0481-41807. 185 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ville a schiera con giardino a Sagrado e Fiumicello. 41807. 185 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi nuovo appartamento con garage 22.000 000 occasionissima. 41807. 185 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi, seminuovi da 16 milioni in poi. Tel. 41569. 190 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in nuova palazz na appartamenti 95 mq garage minimo contanti resto mutuo agevolato regionale - 41807. 185 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo appartamento nuovo 100 mq in piccola palazzina immersa nel verde cantina garage parco recintato - 41807. 185 S

MONFALCONE via Boccaccio appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage lire 22.000.000, anticipo 8.000.000; via Garibaldi monovano libero 11 milioni; via San Vito «Garden Residence» appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage lire 28.000.000; via Duca d'Aosta condominio «Duca d'Aosta B» ultimi appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, rifiniture accurate, pronta consegna. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 0481-74404. 800 S

MONTERADIO vendesi soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, servizi, box, panoramico. Telef. 412473. 3047 S

NAVALI vendesi appartamento due camere, camerino, cucina, bagno, giardinetto, cantina, tel. 37915 lunedì, Bonzanini. 3738 S

NAVALI camera, camerino, cucina, doccia, zona tranquilla, vista privato vende, tel. 774477. 3712 S

OCCASIONISSIMA: quartierino, stanza, cucina, accessori; altro 2 stanze, cucina, accessori; vendonsi urgentemente per successione ereditaria. Telef. 30481 pomeriggio. 3727 S

OPICINA terreno zona R2 14 000 mq., occasione, vendesi. Tel. 751909. 556 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza, vende direttamente impresa villa bifamiliare, ogni ente è assolutamente separato con ingressi e ampi giardini alberati indipendenti, finiture extra - lusso, ampio salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, 6 stanze letto, taverna, cantinetta per vini, box 2 macchine, lisciaia, possibilità mutuo. Societ. Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 3288 S

OSPEDALE 4 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ultimo piano senza ascensore, vendesi 28 milioni. Telefonare mattina 768800. 3886 S

OTTIMO affare: villetta trifamiliare in località Muscoli di Cervignano del Friuli, circa 200 mq, mutuo dal 50 al 75 p.c., possibilità dilazioni. Telefonare 0431-80641. 1111 S

PADRICIANO casa 360 mq coperto, 2000 mq terreno vendesi 72.000.000. Telefonare mattina 768800. 3886 S

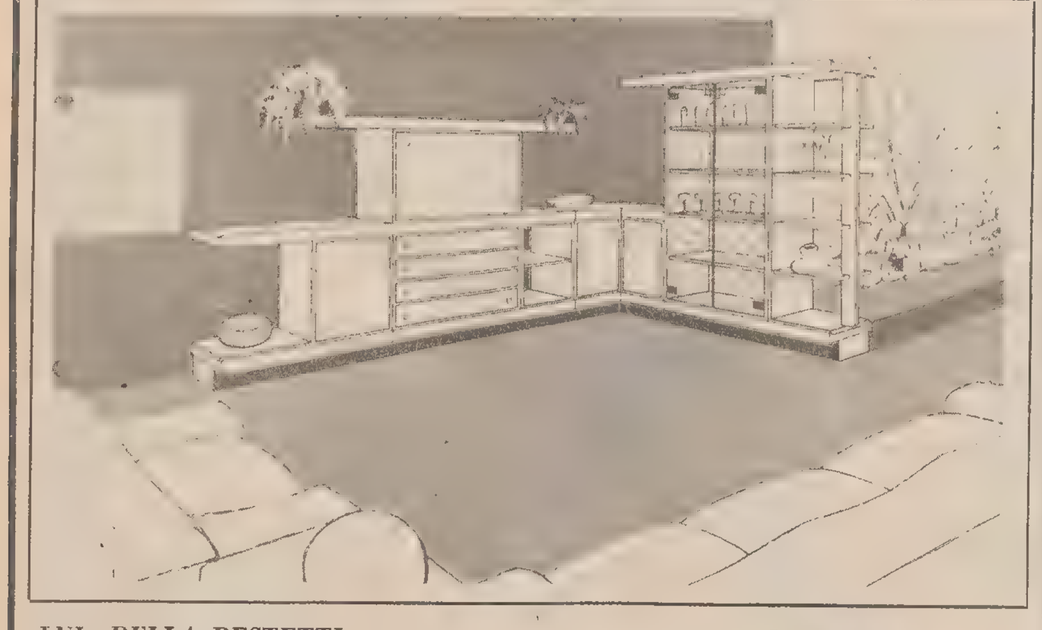
PALAZZINA in costruzione di 4 appartamenti in un'area di 1500 mq a Redipuglia. Vendiamo alloggio 90 mq 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, 2 terrazze, garage, tavernetta 35 mq giardino proprio attiguo 200 mq. Az. 99 Ronchi, 0481-778802. 192 S

PESCASSEROLI scambiasi residence monolocale cucinino bagno terrazza extralusso con simile Trieste dintorni mare, telefonare 910901. 3759 S

PRESSI villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino vende direttamente impresa. Prezzi bloccati '76, mutuo fondiario ventennale. Tel. 60725. 3576 S

PRIVATO acquisterebbe villetta o casetta bifamiliare preferibilmente zona San Giusto, San Vito, Cario Alberto, Romagna.Scrivere a Publikompass cassetta 35/P - 34100 Trieste. 3799 S

Continua in 16.a pagina



«LUI» DELLA BESTETTI

«lui» il nome di questa serie — Martino Perego ne è il designer.

Una serie di elementi appositamente studiati per la zona soggiorno e pranzo, composta da box bassi o alti, a giorno, chiusi con antine di legno o cristallo fumé, o con cassetti; l'accostabilità e la sovrapponibilità di tutti gli elementi, l'impiego di angolari introversi, la possibilità di utilizzo dei box sui due fronti permettono la realizzazione di una composizione indivenire, arricchita anche da pannelli accostabili e attrezzati con appositi ripiani di varia lunghezza. La serie è completata da contenitori a funzione specifica: porta T V estraibile orientabile, porta dischi, porta bottiglie, frigo bar, giradischi stereofonico, appendiabiti, tavolo estraibile, letto estraibile orientabile. *Disponibile in noce - palissandro - radica - laccato nero o bianco o tinta laccata a richiesta.*

MOLINARI BORGHETTI
ARREDAMENTI
Via della Tesa 12
Telefono 73.02.57

ARGO
AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE
VENDE

CENTRALISSIMI, inizio costruzione, appartamenti: soggiorno, cucinetta indipendente, stanza, da 25 milioni 20.000 in poi; soggiorno, 2 stanze, cucinino da 28.530.000; saloncino, 2 stanze, cucinetta, da 33 milioni 345.000; salone, 3 stanze, cucina 51.062.500. Ogni appartamento è dotato di: poggioli, ripostiglio, servizi doppi o singoli. Garage facoltativo. Riscaldamento a metano indipendente. Rifiniture accuratissime. Mutui ventennali. Consegna ottobre '79.
REVOLTELLA NUOVO spazioso, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, conforts modernissimi 16 milioni. Acconto 6.000.000 rimanente mutuo.
SISTIANA in VILLETTA bifamiliare indipendente con giardino proprio: salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, autogasolio 36.000.000.
CENTRALE NUOVO ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggioli, conforts modernissimi 40.000.000. Possibilità mutuo fino al 70 per cento. Posto macchina facoltativo.
DONADONI primo ingresso, soleggiato, salone, 2 stanze, cucinetta, doppi servizi ripostiglio, elegantemente rifinito conforts moderni. Possibilità posto macchina. Mutuo approvato.
MANZONI VI piano, salone, 3 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, centralnafta, ascensore, occupato 40.000.000.
SAN GIACOMO monovano in soffitta con servizi adatto studio pittura.

TRIESTE
VIA S. FRANCESCO, 4
TELEF. 768163 - 768166

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE SOCIETA'

Cerca giovane perito industriale conoscenza serbo-croato, sloveno e/o tedesco, inglese per interessante attività tecnico-commerciale nei paesi dell'Est.

Offronsi condizioni di ampia soddisfazione in azienda dinamica e moderna. Scrivere a:

PUBLIKOMPASS, CASSETTA N. 31 E - 34100 TRIESTE

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI
«Ospedali Riuniti ed Ospedale S. Santorio»
TRIESTE

E' stato bandito avviso pubblico per la nomina in ruolo di 4 operai tecnici muratori (IV livello).

Scadenza presentazione domande ore 12 del 13 marzo 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale, via Stuparich n. 1 - III piano - stanza 40, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

Società impiantistica internazionale in fase di crescente sviluppo

Ricerca

RAGIONIERI E/O LAUREATI

per il potenziamento dei propri cantieri all'estero.

Gli interessati dovranno avere esperienza contabile e amministrativa e dovranno conoscere perfettamente:

- **1 candidato, il tedesco parlato e scritto**
- **2 candidati, l'inglese parlato e scritto**

Il livello retributivo e le prospettive di carriera sono di sicuro interesse.

Ai fini della selezione, è indispensabile l'invio del curriculum dettagliato.

Scrivere a:

PUBLIKOMPASS 97 B - 20123 MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

INIZIATO IL GIRO CICLISTICO DELL'ISOLA CON UN'ACCOPPIATA BELGA

De Vlaeminck «re delle volate» pone un'ipoteca sul «Sardegna»

Gavazzi, Porrini e Saronni sulla scia del vincitore - Retrocesso Marino Basso

OLBIA — Confermando le previsioni della vigilia, il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la prima tappa del ventunesimo Giro della Sardegna imponendosi allo sprint sul connazionale Rick Van Linden che ha preceduto tre specialisti italiani delle volate, tra cui il «vecchio leone» Marino Basso e le «giovani promesse» Pierino Gavazzi e Dino Porrini. Basso è stato poi retrocesso dalla giuria all'ultimo posto e multato per aver preso lo slancio dal compagno di squadra Bitossi.

Per De Vlaeminck si è trattato di una vittoria abbastanza facile e non c'è stato neanche il «problema Moser» (molti hanno pronosticato, fin dall'inizio una difficile convivenza fra il fiammingo e il campione del mondo), in quanto il trentino è uscito di scena a poco più di un chilometro dall'arrivo per un guasto alla ruota posteriore.

Con il successo di ieri il belga ha posto una seria ipoteca sul successo finale. Grazie, infatti, al gioco degli abbuoni De Vlaeminck può ora ripetere la tattica che consentì nel '74 proprio a quello che oggi è giunto secondo, cioè Van Linden, di vincere il Giro di Sardegna. Nell'occasione, quest'ultimo, sfruttò un errore di Sercu nella prima tappa (sbagliò percorso a pochi chilometri dal traguardo) e vinse la corsa arrivando sempre secondo dietro al connazionale (Sercu vinse, infatti le tre tappe successive).

De Vlaeminck, inoltre, può contare sull'appoggio della sua squadra e in primo luogo dello stesso Moser, il quale può favorire il fiammingo per essere ricambiato in futuro (alla «Sanremo»?). Appare, quindi, evidente che salvo «sorprese» (ma dovrebbe essere facile per la squadra di De Vlaeminck «bloccare» la corsa) il Giro di Sardegna ha già un «virtuale» vincitore.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Roger De Vlaeminck (Bel.) in 3 ore 23'15" alla media oraria di km 43,985 (abbuono 10", tempo all'arrivo 3.23'05"); 2) Rick Van Linden (Bel.) s.t. (abb. 5", tempo all'arrivo 3.23'10"); 3) Pierino Gavazzi s.t. (abb. 3", tempo all'arrivo 3.23'12"); 4) Porrini s.t.; 5) Saronni; 6) Parecchini; 7) Van Looy (Bel.); 8) Martinelli; 9) Knudsen (Norv.); 10) Paleari; 11) Borgognoni; 12) Torelli; 13) Porroni; 14) Algeri; 15) Bevilacqua tutti col tempo del vincitore.

SCIABOLA A VARSAVIA

E' iniziata con tre sconfitte la partecipazione della rappresentativa italiana all'«esagonale» internazionale di sciabola di Varsavia. Gli azzurri sono stati battuti dall'Ungheria, dalla Romania e dall'Unione Sovietica. Quest'ultima ha concluso la prima giornata di gara a punteggio pieno.

INCIDENTE A KYALAMI

Attimi di panico a Kyalami, dove tra una settimana si correrà il Gran Premio del Sud Africa di formula uno. Ieri, durante le prove non ufficiali, il pilota finlandese Keke Rosberg ha sbattuto violentemente contro un parapetto con la sua Theodore Ford, rimanendo miracolosamente illeso.

PER LA CORONA DEI MASSIMI

Parlov pronto ad affrontare Spinks

BELGRADO — Lo jugoslavo Mate Parlov, campione mondiale dei mediomassimi (versione Wbc), sarebbe pronto ad abbandonare il titolo per tentare la scalata a quello della categoria superiore recentemente conquistato dallo statunitense Leon Spinks battendo Muhammad Ali

Lo ha dichiarato Boris Kramarsic, manager di Parlov, in una intervista al quotidiano «Sport» di Belgrado, rivelando inoltre che la settimana prossima si recherà a New York, per dare il via alle trattative in vista di un combattimento mondiale Spinks-Parlov. Suo principale interlocutore dovrebbe essere l'organizzatore statunitense Bob Arum.

«Se le trattative dovessero avere buon esito — ha precisato Kramarsic — Parlov abbandonerebbe tutti gli altri suoi programmi, ad eccezione della difesa della corona dei mediomassimi contro il britannico John Conteh e di un eventuale combattimento contro l'argentino Victor Galindez per la riunificazione dei titoli del Wbc e della Wba».

NUOVO TITOLO PER ALI'

Perso il titolo di campione del mondo dei massimi, Muhammad Ali non ha tardato ad assicurarsene un altro: console onorario del Bangladesh a Chicago. Nel lasciare Dacca, Ali ha mostrato orgogliosamente ai giornalisti il passaporto del Bangladesh che attesta il titolo.

DANESI PROFESSIONISTI

Dopo 89 anni di dilettantismo, i calciatori danesi divengono professionisti.

UNO STATUNITENSE SULLA STRADA DI VALDES

Harris batte Tonna

Las Vegas — L'americano Ronnie «Mazel» Harris (a sinistra), imbattuto nella sua carriera professionistica, ha sconfitto ai punti in 12 riprese il francese Gratien Tonna, campione europeo dei pesi medi di pugilato. Il successo ha aperto ad Harris la strada per un incontro con il campione del mondo, Rodrigo Valdes, fissato a Montecarlo per il 9 luglio prossimo. Harris è stato messo in difficoltà due sole volte dal campione europeo, il quale si è trovato estremamente a disagio per una ferita sopraccigliare sinistra che ha continuato a sanguinare e su cui l'americano si è accanito

LA JUVENTUS IMPEGNATA SULLE SPONDE DELL'ARNO

Resurrezione o condanna per i gigliati di Antognoni

Torino e Milan ospitano Foggia e Roma sperando nella Fiorentina

L'uomo più atteso di questa domenica è lui, Giancarlo Antognoni, capitano di ventura di quella Fiorentina che tenta di sfuggire in tutti i modi alla retrocessione. Nato ventiquattro anni fa, in provincia di Perugia, in una terra di santi e di guerrieri, ma calcisticamente cresciuto in Piemonte — nell'Asti — prima di essere prelevato dalla società gigliata, è al suo sesto campionato in serie A. Nel frattempo ha già indossato per 28 volte la maglia azzurra, a cominciare dal suo esordio in Olanda.

I tecnici sono concordi nel rilevare che Antognoni, come calciatore, è davvero bello: si muove con straordinaria coordinazione, palleggia con morbido stile, tocca e tira esemplarmente, e sui calci piazzati può certo rivalgiare anche con Platini...

Ma come tutti i «grandi» anche il «bell'Antogno» ha i suoi detrattori, alle volte fin troppo ostinati. Quando la nazionale non convince, gli si getta volentieri la croce addosso, un po' come accadeva a Rivera di cui del resto è l'erede naturale, con più possanza e dinamismo, anche se forse non minore inventiva e sagacia.

Nella crisi della Fiorentina, precipitata in un anno dalle posizioni di vertice ai bassifondi, è rimasto ovviamente coinvolto anche Antognoni e molte colpe gli sono state addebitate, a torto o a ragione. I rapporti con i compagni di squadra sono diventati ad un certo momento tesi, e c'è voluta tutta la diplomazia di «mago» Chiappella per far tacere i dissapori, dopo che l'imprudente signora Rita Antognoni aveva dichiarato ai quattro venti che suo marito meritava un'altra squadra.

Al capitano gigliato e ai suoi compagni di ventura si presenta oggi l'occasione ideale per riscattarsi assieme, nell'interesse e per la sopravvivenza della Fiorentina nella massima serie.

All'ombra della Torre di Maratona la Juventus troverà certamente una squadra gigliata decisa a battersi sino in fondo, pur di fornire la «sorpresa» della giornata. Torino e Milan ci contano...

E. L.

Fiorentina - Juventus: Casarin
Lazio - Inter: Gonella
Milan - Roma: Prati
Napoli - Atalanta: Terpin
Perugia - Bologna: Barbaresco
Pescara - L. Vicenza: Panzino
Torino - Foggia: Agnolin
Verona - Genoa: Lanese

CLASSIFICA: Juventus p. 28; Milan, Torino e L. Vicenza 23; Inter 22; Napoli e Perugia 20; Roma 19; Atalanta 18; Verona, Lazio e Genoa 17; Bologna 16; Foggia 15; Fiorentina 14; Pescara 12.

SERIE B

Il Lecce stasera solo al secondo posto?

Ventiquattresima giornata in serie B. L'interesse è rivolto esclusivamente alle piazze d'onore, considerato che l'Ascoli non è più raggiungibile. Ben quattro sono gli scontri diretti in programma. La giornata sembra favorire il Lecce che giocherà in casa con la Sambenedettese mentre la Ternana, l'altra squadra che attualmente occupa la seconda poltrona, sarà in trasferta sul difficile campo del Monza.

PROGRAMMA: Catanzaro-Avellino, Sampdoria-Bari, Cagliari-Como, Ascoli-Cremonese, Brescia-Palermo, Pistoiese-Rimini, Lecce-Sambenedettese, Modena-Taranto, Monza-Ternana, Cesena-Varese.

CLASSIFICA: Ascoli p. 37; Ternana e Lecce 26; Palermo, Avellino e Taranto 25; Sambenedettese, Bari, Catanzaro, Brescia e Monza 24; Sampdoria 23; Cagliari e Varese 22; Rimini e Cremonese 21; Cesena e Como 19; Modena e Pistoiese 14.

IN SERIE C

L'Udinese ospita l'Audace e vuole l'intera posta

Le prime tre della classifica giocano tutte in casa. Il compito più agevole spetta all'Udinese che riceverà la visita dell'Audace. Juniorcasale e Piacenza saranno alle prese con avversarie da non sottovalutare: i piemontesi incontreranno il Treviso mentre gli emiliani ospiteranno il Novara.

PROGRAMMA E ARBITRI:
Bolzano - Alessandria: Cerquoni
Juniorcasale - Treviso: Savalli
Lecco - Seregno: Sarti
Omegna - Mantova: Faccenda
Pergocrema - Trento: D'Astore
Piacenza - Novara: Lanzafame
Pro Patria - Padova: Zuffi
Pro Vercelli - Biellese: Tubertini
S. Angelo Lod. - Triestina: Vago
Udinese - Audace: Vitali

CLASSIFICA: Udinese p. 33; Juniorcasale e Piacenza 31; Novara 28; Treviso 25; Mantova e Biellese 24; Triestina 23; Padova 22; Sant'Angelo Lodigiano e Trento 21; Lecco e Bolzano 20; Pergocrema 19; Pro Vercelli e Audace 18; Alessandria 17; Pro Patria e Amegna 15; Seregno 11.

Juniorcasale, Biellese, Triestina, Sant'Angelo Lodigiano, Bolzano, Pergocrema, Alessandria, Pro Patria e Omegna due partite in meno; Piacenza, Novara, Mantova, Padova, Lecco e Pro Vercelli una partita in meno.

IN SERIE D

Il Monfalcone in casa le altre in trasferta

Solo il Monfalcone, delle quattro squadre regionali, giocherà oggi in casa. La squadra di D'Alessi ospiterà il Venezia che in classifica lo precede di due punti. Per i monfalconesi non ci sono alternative se intendono sperare ancora nella serie C-2. Viaggiano le altre tre. Pordenone, Pro Tolmezzo e C.M.M. San Michele giocheranno rispettivamente sui campi di San Donà, Mestre e Conegliano.

PROGRAMMA E ARBITRI:
Adriese - Legnago: Nieri
Belluno - Mira: D'Alascio
Conegliano-CMM S. Michele: Di Santo
Dolo - Abano Terme: Perosino
Mestrina - Pro Tolmezzo: Simonelli
Monfalcone - Venezia: Piemonte
Monselice - Clodiasott.: Scevola
San Donà - Pordenone: Vecchiatini.

CLASSIFICA: Mestrina p. 29; Monselice 27; Montebelluna 26; Dolo 25; Montello 24; Adriese e San Donà 23; Coneglianese e Venezia 22; Abano Terme 21; Pro Tolmezzo, Mira e Monfalcone 20; Legnago e CMM San Michele 19; Belluno e Clodiasottomarina 18; Pordenone 16.

Coneglianese, Abano Terme, Pro Tolmezzo, Belluno, Clodiasottomarina e Pordenone una partita in meno. Montello e Montebelluna una partita in più.

Anticipo:
Montebelluna - Montello 2-1

Arbitri dilettanti

Questi gli arbitri incaricati di dirigere le partite in calendario oggi per i due maggiori campionati regionali dilettanti:

«Promozione»: Palmanova-Pro Gorizia: Benazzoli (Bassano); Torviscosa-Brugnera: Ballarin (Venezia); Cormonese-Sanginorgina: Fontana (San Canzian); Tarcentina-Lignano: Fantin (Casarsa); Sacilese-Medea: Michielan (Cervignano); Maniago-Gradese: Pupin (Romans d'Isonzo); Pro Cervignano-Fontanafredda: Cecchini (Nogaredo); Isonzo Turriaco-San Giovanni: Benvenuto (Portogruaro).

«Prima categoria» — Girone B: Ronchi-Torriana: Pattaro (Udine); Mossa-Pro Romans: Battaia (Pordenone); Manzanese-San Canzian: Pinto (Trieste); Muggesana - Fortitudo: Cadenaro (Monfalcone); Primorje-Corno Rosazzo: Giorgis (Udine); Buttrio-Aquileia: Tarragani (Bibione); Pieris-Ponziana: Bregant (Cormons).

HOCKEY A ROTELLE
SERIE A
Pordenone - Grosseto 5-4
Amatori Lodi - Goriziana 3-1

NUOVO SUCCESSO DELL'URSS AI «MONDIALI» NORDICI DI LAHTI

Due sovietiche prime nella 20 km

Saranno oggi gli scandinavi a prendersi la rivincita nella maratona?

LAHTI — *La sovietica Zinaida Amosova ha vinto la 20 chilometri femminile dei Campionati mondiali di sci nordico in svolgimento a Lahti. Con il tempo di un'ora 13'00"85, la Amosova ha preceduto sul traguardo la sua connazionale Galina Kulakova e la finlandese Helena Takalo.*

A causa delle condizioni atmosferiche sfavorevoli, il concorso di salto dal trampolino di 90 m, in programma per questa mattina ha subito due rinvii.

Km 20 femminile: 1) Zinaida Amosova (Urss) in 1h 13'00"85; 2) Galina Kulakova (Urss) 1h 13'08"11; 3) Helena Takalo (Fin) 1h 13'57"95; 4) Hilkka Riihivuori (Fin) 1h 14'00"26; 5) Raisa Smetanina (Urss) 1h 14'38"83; 6) Berit Kvello (Nor) 1h 15'10"62; 7) Eva Olsson (Sve); 8) Veronika Schmidt (Ddr); 9) Barbara Petzolk (Ddr); 10) Christel Meinel (Ddr).

Ancora una lotta tra scandinavi e sovietici dovrebbe essere il motivo dominante della 50 chilometri, la «prova regina» dei mondiali di sci nordico, che si disputa oggi a Lahti. I sovietici, che hanno dovuto cedere agli scandinavi le staffette e che nella 15 chilometri sono stati superati dal polacco Luszczek, cercheranno di concludere i campionati con una vittoria.

A fianco del favorito Sevelliev allineeranno quindi Beliaiev, Bazukov ed Ivanov nella speranza di riuscire, comunque, a superare l'inconveniente tecnico che sembra sia stato loro fatale nelle staffette: l'errore di sciolinatura.

In campo scandinavo, i finlandesi punteranno su Matti Pitkaenen che sarà spalleggiato da Mieto e Teurajaervi, i norvegesi (privi del campione in carica Ivar Formo) schiereranno Lars Erik Eriksen e gli svedesi l'«anziano» Thomas Magnusson.

Nel duello sovietico-scandinavo potrebbe inserirsi ancora una volta il polacco Josef Luszczek che, approfittando del proprio momento di grande forma, avrebbe l'occasione di aggiungere una terza medaglia a quella d'oro ottenuta nella 15 chilometri ed a quella di bronzo dei 30 chilometri.

Come «outsiders» partono il cecoslovacco Stanislav Hanych, il tedesco occidentale Dieter Notz, il tedesco orientale Gert Dietmar Klause ed anche l'italiano Giulio Capitanio che potrebbe essere non del tutto tagliato fuori dalla lotta per le prime posizioni.

Lahti — Zinaida Amosova (Urss) subito dopo la vittoria nella 20 chilometri (Telefoto Ap)

MONDIALE PATTINAGGIO-CORSA

Due medaglie d'oro a Eric Heiden (Usa)

GOTEBORG — Il campione in carica Eric Heiden ha vinto la prova sui 500 metri, gara di apertura dei campionati mondiali di pattinaggio veloce. L'italiano Floriano Martello si è piazzato 25.o

Metri 500: 1) Eric Heiden Madison (Usa) 39"1; 2) Jan Egil Storholt (Norv) 39"79; 3) Vladimir Lobanov (Urss) 39"81; 4) Kai Stenshjemmet (Norv) 39"88.

Heiden si è ripetuto nei cinquemila metri precedendo il sovietico Martchuk.

Metri 5000: 1) Heiden (Usa) in 7'20"80; 2) Martchuk (Urss) 7'21"46; 3) Kleine (Ol) 7'24"7; 4) Storholt (Nov) in 7'24"57.

SEMPRE CATTIVE LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE IN LOMBARDIA

A Sant'Angelo Lodigiano Triestina sotto la pioggia

CASAL PUSTERLENGO — Tanta acqua per strada, stavolta, al posto della neve. Terreno pesante comunque, dato che a Sant'Angelo Lodigiano, a pochi chilometri da questo centro dove la Triestina ha gettato le tende ieri sera, non dispongono dei miracolosi teli per proteggere il terreno di gioco. Tagliavini — occorre dirlo? — è preoccupato: gli mancano Bartolini, Lucchetta e Andreis e di più in pochi giorni gli è piovuto addosso quel popò di roba: un punto rubato e il campo squalificato per una giornata. Poi il fastidio dei recuperi in sospeso a cominciare da quello di Omegna, dove gli alabardati giocheranno mercoledì. Così non sa se schierare o meno Mitri oggi, perché il ragazzo bravissimo a Livorno patisce per il super lavoro, quanto meno è da supporre che possa accusare la fatica. E' certo comunque che Mitri difficilmente giocherà i due incontri in quattro giorni.

E' l'unico dubbio rimasto ancora all'allenatore, incerto fra l'impiego del «rosso» e quello del forte Berti, il che comporterebbe lo spostamento di Fontana a centrocampo. Diversamente lo schieramento dovrebbe essere così varato: Valsecchi fra i pali: un rientro che non dovrebbe fornire motivi di preoccupazione. Schiraldi e Pezzopane a marcare le punte avversarie. Sarà Schiraldi a controllare Pozzi il numero undici che nell'andata con le sue due reti (la Triestina era in vantaggio con un gol di Dri) aveva praticamente espugnato il «Grezar». Il quadrilatero di centrocampo sarà formato da Politti-Fontana su una linea e Trainini-Franca più avanzati. Mitri ala tornante sulla destra, Dri e Marcolini le punte. In panchina Calligaris, classe 1956, Berti e Rossi; ovviamente se gioca Berti sarà Mitri in panchina.

«E' un pubblico cattivo quello che ci aspetta — dice Tagliavini — perché ti insulta appena entri in campo; si trova a ridosso dei giocatori, è pronto a reclamizzare rigori e punizioni. Un pareggio mi starebbe bene nelle condizioni in cui ci troviamo».

Il Sant'Angelo ad analizzare la classifica vale poco meno della Triestina: 21 punti in 21 partite (due da recuperare); 20 reti fatte e 16 subite (Triestina 19, 17). Punti di forza della squadra allenata da Soldo (un «ex» con il dente perennemente avvelenato contro la Triestina, forse ancor di più contro il pubblico triestino) sono Lamia Caputo centrocampista, il libero Mascheroni che stava nei sogni di Tagliavini, la mezza punta Perego, le due punte Corti e Pozzi. Un complesso rispettabile, da affrontare con decisione. Forse — come gli alabardati sperano — al Sant'Angelo può essere nuociuto il forzato riposo di domenica scorsa, a Biella, dove la partita non è stata giocata. Un calcolo anche questo, per soppesare il possibile ritmo degli avversari

Valsecchi rientra in formazione, in partite di campionato, dopo 15 mesi. L'ultima volta fu schierato in campo con la maglia numero uno a Trieste contro il Seregno, il 21 novembre 1976. La Triestina vinse 1-0 ma Valsecchi si fratturò una spalla.

«Sono contento di giocare in campionato — ha detto — perché a trent'anni non si può più avere pazienza. Sono preparato bene, ritengo di non avere perso l'occhio. A me non sta bene stare in panchina perché allora vorrebbe dire che il calcio non mi interessa. Ma se l'allenatore ha fatto una scelta, devo attenermi a questa. Sono sicuro delle mie possibilità attuali. A Bartolini non auguro certo di star male però sono contento di rientrare, ecco! E' venuto il mio momento spero che si facciano punti anche se non dovessi fare grandi cose tra i pali. Chiaro?».

Tutti in mischia allora per questa prima tappa della trasferta alabardata in Lombardia e in Piemonte. Dopo la gara odierna la Triestina farà rotta a Nord-Ovest in direzione di Gozzano, dove si sistemerà fino a poche ore dalla partita di Omegna, da tutti ricordata seppellita dalla neve nell'inutile trasferta. Due punti in due partite è il programma minimo. Mercoledì sera si farà il bilancio e allora salteranno fuori le cifre rosse oppure quelle nere.

Dante di Ragogna

CALCIO
Isonzo Turriaco - S. Giovanni 2-1
Stock - Portuale 1-0

PALLACANESTRO A-1
Anticipo:
Fernet Tonic - Brill 117-75

FONDO INTERNAZIONALE A FORNI DI SOPRA

A Gubetta la 15 km

Tris dell'Unione Sovietica in campo femminile

FORNI DI SOPRA — Il fondista azzurro Giancarlo Gubetta, del Centro Sportivo Forestale, ha vinto la gara internazionale di fondo denominata «3C» (Coppa Comunità Carnica) che si è svolta sulle nevi di Forni di Sopra, in Carnia. Gubetta, che risiede a Santa Maria Maggiore di Novara ed ha 24 anni, nonostante il tempo inclemente, ha compiuto i 15 chilometri del percorso, tracciato lungo le rive del Tagliamento, in 52'10"7/10, ed ha distanziato di dieci secondi u naltro italiano, il tarvisiano Giampaolo Rupil di 22 anni, dello stesso Centro sportivo.

Alla manifestazione hanno partecipato una cinquantina di concorrenti in rappresentanza di nove paesi. L'Unione Sovietica, vincitrice lo scorso anno della gara con Zavialov, è stata la grande sconfitta. Il primo atleta sovietico, è infatti, arrivato undicesimo.

Però l'Unione Sovietica si è rifatta in campo femminile, piazzando tre sue concorrenti nei primi tre posti. Ha vinto Tamara Markashanskaja. Alla gara hanno partecipato una decina di fondiste in rappresentanza di Italia, Francia e Unione Sovietica. La prima delle italiane è stata Teresa Puntel, arrivata settima.

Domani si svolgeranno la staffetta olimpionica maschile 4x10 chilometri e la prova femminile 3x5 chilometri.

MASCHILE (15 chilometri): 1) Giancarlo Gubetta (It) 52'10"7/10; 2) Giampaolo Rupil (It) 52'20"7; 3) Walter Ziller (Germ. occ.) 52'27"8; 4) Herbert Wachter (Austria) 52'33"4; 5) Luigi Ponza (It) 52'51"1; 6) Wieslaw Gebala (Pol) 53'04"7; 7) Roland Mercier (Svi) 53'15"8; 8) Paul Grunenfelder (Svi) 53'22"4; 10) Franz Schobel (Germ. occ.) 53'29"2; 11) Uno Leist (Urss) 53'30"7; 12) Aurelio Martinelli (It) 35'33"8; 14) Osvaldo Resmani (It) 35'50"8.

FEMMINILE (10 chilometri): 1) Tamara Markaskskaja (Urss) 40'36"8; 2) Tatiana Korcazhinskaja (Urss) 41'04"7; 3) Galina Kulesova (Urss) 41'22"3; 4) Michel Durant (Fr) 43'36"; 7) Teresa Puntel (It) 47'17"6.

Vito Maresia

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato «Primavera»: TRIESTINA-UDINESE, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti «Prima categoria»: MUGGESANA-FORTITUDO, stadio di Muggia, ore 15; PRIMORJE-CORNO ROSAZZO, capo di Prosecco, ore 15.

Dilettanti di «Seconda categoria»: CAMPANELLE-OPICINA SUPERCAFE', campo Campanelle, ore 15; OPICINA-ZAULE, campo via degli Alpini, ore 15; LIBERTAS-BREG, campo via Flavia, ore 10.30; GAJA-PRIMOREC, campo Trebiciano, ore 15; FLAMINIO-EDERA, campo San Sergio, ore 15; AURISINA-SAN MARCO, campo Aurisina, ore 15; ROSANDRA-COSTALUNGA, campo San Dorligo della Valle, ore 15; EDILE ADRIATICA-ZARJA, campo viale Sanzio, ore 15.

Allievi regionali: SAN GIOVANNI-ROZZOL, campo viale Sanzio, ore 10.30; STOCK - PRO CERVIGNANO, campo Santa Croce, ore 10.30.

Giovanissimi regionali: TRIESTINA-SANGIORGINA, campo Guardiella, ore 10.30; ROZZOL-PONZIANA, campo Basovizza, ore 10.30.

RUGBY

Serie C: FIAMMA TRIESTE-AMERICANINO VILLORBA, campo di San Luigi, ore 15.

PALLAMANO

Serie A: CIVIDIN TRIESTE-RIMINI, palazzetto dello sport, ore 11.

Campionato nazionale juniores: CIVIDIN TRIESTE - LOAKER BOLZANO, palazzetto dello sport, ore 12.

PALLAVOLO

Prima divisione femminile: POL. SAN LUIGI-INTREPIDA MARIANO, palestra di via Monte Cengio, ore 9.30.

PALLACANESTRO

Serie B femminile: GINNASTICA TRIESTINA-RIVA, palestra di via della Ginnastica, ore 11.

Serie D maschile: DON BOSCO-FIAMMA BOLZANO, palazzetto dello sport, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

PALLAVOLO «A-1»: DOPO LA NETTA AFFERMAZIONE NEL DERBY CON GLI UNIVERSITARI

L'Altura può ancora sperare

Altura-Cus Trieste 3-0

(15-11, 15-8, 15-3)

ALTURA: Tyborowski, Coretti, Veliak Claudio, Pellarini Andrea, Sardos, Sardi, Pellarini Roberto, Veliak Walter.

CUS TRIESTE: Manzin, Mengazioi, Braida, Gerdol, Gurian, Pellarini, Di Bin, Trost, Tre, Biziak.

ARBITRI: Gaspari e Fabbri.

NOTE: durata dei set 18', 20', 12'. Spettatori 1.400 circa; battute sbagliate: Altura 3, Cus 12.

L'atteso «derby» fra Altura e Cus da ragione ai più forti. L'incontro di ritorno fra le due massime formazioni della regione è infatti appannaggio della società di Tabacco che così intasca due punti e conserva intatte le possibilità di salvezza. Per superare i concittadini del Cus anche nel secondo incontro della stagione, all'Altura sono bastati tre set durati circa un'ora.

Per assistere al secondo confronto diretto fra Altura e Cus le tribune sono zeppe come ben raramente è accaduto per una partita di pallavolo. Il cassiere biancoverde assicura che ci sono al Palasport 2000 spettatori e si frega le mani. Meno entusiasti del cassiere sono invece i presenti che non ammirano un gioco di buona fattura. Scherzi del «derby» indubbiamente. Tutti sono tesi al massimo; si sbaglia parecchio, anche sulle rimesse in gioco. A fine incontro ci si accorgerà che il Cus ha sbagliato ben dodici servizi.

Comunque il gioco, senza raggiungere toni brillanti è comandato dalla formazione di Tyborowski. Con facilità l'Altura si aggiudica il primo set; parte baldanzosa nel secondo, quindi balbetta, si smarrisce e si fa superare dal Cus (4 a 5). Tyborowski richiama i suoi a una maggiore concentrazione: Claudio Veliak, Coretti e Andrea Pellarini lo ascoltano. In breve il pari è raggiunto e da quel momento l'Altura s'invola con autorità verso il successo del secondo parziale.

L'inizio del terzo dà l'impressione che la squadra biancoverde sia finalmente, più agile, più rapida e precisa nelle conclusioni. In effetti si ammirano una serie di «incroci» sotto rete e di conclusioni calibrate. Il Cus di fronte a questo martellamento si smarrisce. Manzin cerca di raddrizzare la camminata della propria squadra. Non vi riesce poiché Pellarini, Gerdol e Braida sono letteralmente scoraggiati dall'incalzare dell'avversaria.

L'Altura raggiunge così l'11 a 2. il Cus fa poi un punto e alla fine l'arbitro vede «fuori» una schiacciata di Manzin che invece è «dentro». Per 15 a 3 vince così l'Altura e nel «clan» biancoverde si continua a sperare. Trieste è ancora in serie A1 e non è detto che non possa restarci.

Vittorio Firmiani

L'Associazione calciatori: nessun corporativismo

VICENZA — Il presidente dell'Associazione italiana calciatori, avv. Sergio Campana, riferendosi alla decisione della Commissione esecutiva europea di «liberalizzare» il mercato dei calciatori Cee, ha rilevato che «come associazione dobbiamo stigmatizzare il fatto che, a questi incontri e alle trattative con i rappresentanti della commissione europea, non abbiano partecipato le associazioni calciatori, che sono i diretti interessati».

«Comunque — ha aggiunto Campana — l'Associazione calciatori non è mai stata contraria, in linea di principio, ad un impiego limitato dei calciatori stranieri, anche perché esso è previsto da imposizioni giuridiche che derivano da un trattato». Non ci trinceriamo — ha detto ancora Campana — dietro un atteggiamento corporativo di difesa dei posti di lavoro dei calciatori italiani.

AUTO: AGOSTINI A MISANO

Giacomo Agostini ha proseguito ieri i collaudi della Chevron-Bmw formula due della scuderia Trivellato, con la quale parteciperà all'europeo della categoria.

MONDIALE 800 «INDOOR»

La tedesca orientale Heike Rook ha stabilito ieri il nuovo «mondiale» indoor degli 800 metri, correndo la distanza in 2'0"6 nel palazzo dello sport di Cottbus. Il precedente primato era della Schterewa, con 2'1"1.

ALTRI RISULTATI
Edilmar - Edilcuoghi 3-1
Panini - Klippan 3-0
L. Parma - Dermatrophine 3-2
M. Gonzaga - Federlazio 2-3
Paoletti - Lloyd Cent. 3-0
CLASSIFICA — Paoletti punti 28; Federlazio 26; Klippan 24; Panini 20; Dermatrophine 18; Lloyd Cent. 16; Edilcuoghi 14; Milan Gonz. 12; Altura Trieste 12; Edilmar 12; Parma 8; Cus Trieste 0.

PROSSIMO TURNO
Cus Trieste - Paoletti
Dermatrophine - Milan Gonzaga
Klippan - Altura
Edilcuoghi - Parma
Lloyd C. - Panini
Federlazio - Edilmar

SERIE B MASCHILE
V.C. Trieste - Bor Trieste 3-1

SERIE C MASCHILE
Kennedy Udine - Cus Trieste 3-0

PRIMA DIVISIONE MASCHILE
Libertas Turriaco - Cus Trieste 3-2
Ginn. Splimbergo - Kras Aurisina 3-1

SERIE «B» FEMMINILE
Cus Trieste - Libertas Fascina 3-2

I DIVISIONE FEMMINILE
Kontovel Prosecco - CUS TS 3-0

60 YARDE: RECORD MONDIALE (6"04) AGLI INDOOR DI NEW YORK

Brilla la stella di McTear

NEW YORK — Continua la parabola vincente di Houston McTear, il giovane sprinter americano intenzionato, a quanto pare, a trasformare l'imminente stagione in uno show tutto personale. Imbattuto quest'anno, è fresco del record mondiale indoor sulle 50 yarde — ottenuto tre settimane fa a Toronto contro i più forti velocisti del mondo — il ventenne pupillo di Sua Maestà Muhammad Ali ha fatto registrare ieri sera agli assoluti indoor americani un perentorio 6"04 elettrico sulle 60 yarde. Dietro di lui Don Merrick (6"13) e Steve Riddick (6"16).

«Adesso — ha detto McTear — ho due obiettivi: il record del mondo sui 100 metri e vincere le Olimpiadi. Per il momento mi accontento di essermi guadagnato il posto nella squadra americana che si misurerà a Milano contro l'Europa il 14 marzo».

Ma se McTear si è assicurato il biglietto per Milano, altrettanto non ha saputo fare l'altra grande rivelazione stagionale dell'atletica mondiale: Franklin Jacobs, che due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale indoor di salto in alto con metri 2,31. Jacobs non è saputo andare al di là di un modesto 2,19 che lo ha relegato in quinta posizione. Buona invece la prestazione di Dwight Stones. L'ex primatista mondiale ha vinto con 2,24 misura che gli ha permesso di battere il vecchio record della riunione che durava addirittura dal 1963 quando Valeri Brumel saltò 2,22.

Sulla distanza delle tre miglia, terza vittoria consecutiva del tanzaniano Suleiman Nyambui (13'09"8), che ha corso l'intera gara senza la scarpa destra. Dietro di lui l'americano Marty Liquori con 13'11"8. Nel miglio, visto il forzato ritiro di Filbert Bayi, infortunato al tendine d'achille, Eamonn Coghlan ha avuto la meglio sul keniano Wilson Waigwa.

I risultati in dettaglio:

Maschili: 60 yarde: McTear 6"04; 60 yarde ostacoli: Foster 7"11; 600 yarde: Vinson 1'10"; miglio: Coughlan 4'01"6; 1000 yard: Terer (Kenya) 2'09"3; tre miglia: Nyambui (Tanzania) 13'09"8; marcia (due miglia): Scully 13'07"6; asta: Jessee 5,40; alto: Stones 2,24; peso: Al Feuerbach 20,65; triplo: Lives 16,85; lungo: Fhizuflen (Nigeria) 7,73.

Femminili: 60 yarde ostacoli: Lapiante 7"53; 60 yarde: Morehead 6"73; 220 yarde: Nicholls (Barbados) 24"23; 440 yarde: Thomas 55"3; 880 yarde: Vetter 2'08"8; miglio: Lutz 4'37"; due miglia: Webb 9'55"8; marcia (un miglio): Brodock 7'01"7; lungo: Oshikoya (Nigeria) 6,25; peso: Seidler 18.59.

MULTA A NIKI LAUDA

Niki Lauda ha avuto una piccola disavventura con gli agenti della stradale sudafricana che gli hanno elevato una multa di 20 rand (quasi 20 mila lire), per eccesso di velocità.

BRANCHINI PRESENTE ALL'APPUNTAMENTO TROTTISTICO

Kendermann riprova a Montebello

Fausto Branchini ha rinunciato di presenziare ad un ghiotto appuntamento trottistico come può esserlo l'«Europa» milanese, per essere personalmente in sulky questo pomeriggio al «suo» Kendermann, il puledro che proprio di recente è rientrato vittoriosamente sulla pista triestina dopo una lunga serie di rotture prolungate.

Branchini è molto fiducioso nei mezzi di Kendermann ed ecco spiegata la sua venuta a Montebello per il Premio delle Arti (quarta corsa in programma) il clou per i 3 anni nel quale figurano anche Barclay, Apecchio, Nastase e Filaria. La corsa, oltre a mostrarsi di valida statura tecnica, ha la sua indubbia importanza per la distanza che, già affrontata, e vittoriosamente, da Apecchio, sperimentata con un nulla di fatto a San Siro da Kendermann, rappresenterà la più schietta novità per l'invitto Barclay, il sauro pigliatutto della generazione '75 locale. Non dovrebbero sussistere problemi di lungometraggio per Barclay, il doppio chilometro apparendo senza eccessive difficoltà alla sua portata, e stessa cosa vale per Kendermann che finora non ha potuto svelare compiutamente i suoi indiscutibili mezzi appunto per le rotture che ne paralizzavano le prestazioni. E siccome il grigetto Apecchio ha proprio vinto (da 1.25.1) sui due giri e mezzo, ecco che la corsa odierna ha i suoi buoni motivi per risultare di pregevole fattura. Un buon comportamento sarà lecito attenderci anche da Filaria, quarta forza della corsa essendo Nastase ancora da ritenere acerbo per queste categorie.

Kendermann per gli indubbi mezzi (ma andrà liscio?), Apecchio per la sua generosità, Barclay per quello di buono (tanto) che ha finora mostrato, sono tre protagonisti in assoluto fra i quali, dovendo scegliere, diremo ancora Barclay, all'occasione in grado di continuare nella sua splendida serie di vittorie.

Nel convegno, che si inizierà alle 14, vanno ancora ricordate la Totip (duello Egabon - Guadix), la prova dei 4 anni con Quallaba e Idana per una rivincita, il conclusivo Premio Tersicore, nel quale Muro Torto, sul miglio, dovrà vedersela con Frangia, Cacino e Piquillo.

I nostri favoriti:

Premio Melpomene: Barzache, Safdy

†

Il giorno 24 è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Enrico Giuseppe Bon

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli ELISEA, CLAUDIA e PIERPAOLO, la nuora ROSSANA, i generi BRUNO e FULVIO e gli adorati nipotini ROMANO e MARCO.

Un particolare grazie all'amico dott. VASCOTTO.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 26 febbraio 1978

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Direttori ed i Dipendenti tutti della SACET S. p. A. di Milano e della filiale di Trieste partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

RAG.
Enrico Bon

da anni valente ed apprezzato collaboratore della Società.

Milano, 26 febbraio 1978

ZIVOJIN STANKOVIC, ILIJA MARAS, CLAUDIO LOSI, ANDREA PILATTI e PIERO GUARNERI con le rispettive famiglie, commossi, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

RAG.
Enrico Bon

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto, addolorati, LUCIANO MATICCHIO, NEDA TONSA, GIOVANNI PAGANONI e le rispettive famiglie, e famiglia BUCCI.

Trieste, 26 febbraio 1978

Costernati per l'immatura scomparsa prendono parte al lutto:
— RINO e SILVA DEPOLO
— SERGIO, LUCIA e MAURO SCROBOGNA
— BENITO e IDA DEPOLO
— TONCI, MARILU' DEPOLO e figli

Trieste, 26 febbraio 1978

Si associa al lutto della signora CLAUDIA DEPOLO il gruppo consiliare del MSI - DN alla Regione Friuli - Venezia Giulia.

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto:
— NELLA e VITTORIO
— SILVANA e DANIELA MURAN unitamente ai nonnini.

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto NINO e BIANCA ORTOLANI e figli.

Trieste, 26 febbraio 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— SORSI
— GIURCO
— PACHER
— TRELEANI
— STOPPA
— MOIRANI
— PIZZIOLI
— POL
— DE PETRI
— DECLEVA
— IUVAN
— BARCOBELLO

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie BUDIN e REDOLFI

Trieste, 26 febbraio 1978

Si associano al lutto le famiglie amiche:
— EUGENIA ed EMILIO PATERNITI
— ANNA e VITTORIO VALENTE
— ANITA ed EZIO RIZZIAN
— CLAUDIO e GINO BALESTRUCCI
— ELIANA ed ELIO PATERNITI
— FELICINA e RENATO PATERNITI
— NADIA e GUIDO PATERNITI
— Famiglia PASSONE

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto
— GERMANA, FABIO MAIANI

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente i parenti e tutti coloro che presero parte al mio dolore per la perdita di mio marito

Alberto Ziberna

La moglie MARIA

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

BRUNO GRILLO ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara

Marcella

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

A 103 anni dopo lungo soffrire munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Pilat ved. Colombo
Profuga di Pisino d'Istria

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA, i figli VITTORIO, AMEDEO e RUGGERO, le nuore GIUSEPPINA, LIVIA e HILDA, il genero ROMANO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sincero ringraziamento e una particolare riconoscenza all'amico Dr. ADELCHI PARENTIN per le amorevoli cure prestate fino all'ultimo alla cara estinta e un sentito grazie alla buona signorina AUGUSTA, alla signora MARIA BARBERIA e alle brave infermiere per la generosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 27 febbraio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

Profondamente addolorati partecipano al lutto di LIDIA e ROMANO CERLENIZZA gli amici
— GIORDANO e IRMA CALLEGARI

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipa al lutto la famiglia
— PALIAGA

Trieste, 26 febbraio 1978

ALDA e GIUSEPPE VIDI sono affettuosamente vicini a LIDIA per la scomparsa della cara mamma

Antonia Colombo ved. Pilat

Trieste, 26 febbraio 1978

Si associano al lutto:
— LAURA e RATTIMIRO CERLENIZZA
— MIRTA e ANTONIO GIANNUZZI
— LUCIANA e ANTONIO CERLENIZZA

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto della famiglia
— LYUBA CERLENIZZA ved. GHERSINICH
— SERGIO GHERSINICH e famiglia
— SONIA e dott. ANTONIO GASPERI

Trieste, 26 febbraio 1978

PAOLA e ALDO SCALI partecipano al dolore di LIDIA e ROMANO CERLENIZZA per la scomparsa della carissima

Antonia Colombo

Roma, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio quanti in vario modo mi sono stati vicini nel momento di più grande sconforto per la perdita di una mamma impareggiabile

Maria ved. Stradi

Un grazie particolare al dott. Romildo Degrassi che da anni le prestava le sue cure.

La figlia LIDIA

Trieste, 26 febbraio 1978

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro indimenticabile

Cesare Petronio

e hanno voluto dimostrargli un'ultima dimostrazione d'affetto.

La moglie e figli

Trieste, 26 febbraio 1978

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Di Campo

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 27 febbraio alle ore 19, nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 23 febbraio si è spento

Gastone Linda

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LIVIA con il marito OTTAVIO RONDINI e con le figlie NICOLETTA col marito GIGI SALVADOR e MARINA.

Trieste, 26 febbraio 1978

Per la dolorosa perdita del padre sono vicini alla cara LIVIA i cognati NELDA e SERGIO TEDESCHI.

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO e SIRIA CALZOLARI

Trieste, 26 febbraio 1978

Si associano al grave lutto gli amici e colleghi KOSTORIS, MESTRONI, ORVIATI, STRASSOLDO, UMANI, VOLPI dell'Istituto di Statistica.

Trieste, 26 febbraio 1978

Si associa al lutto la famiglia
— GIORGIO SALVADOR

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano affettuosamente al dolore di LIVIA e dei suoi familiari
— ENRICA CERMA
— CECILIA ASSANTI
— ANNA MARIA ASSANTI

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al dolore di LIVIA
— RAY e BRUNILDE LATCOVICH
— CARLA e ALDO MAGRI

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Improvvisamente si è spento

Vittorio Cesselli
Tintore
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, la nuora e i nipoti, con i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione di via Gorizia 46 domani, lunedì 27 febbraio, alle ore 15.30.

Gradisca d'Isonzo, 26 febbraio 1978

---

†

Dopo una vita dedicata al bene, e breve malattia, è mancata all'affetto e all'eterna riconoscenza dei Suoi affezionatissimi LIVIO e VALERIA

Medea Tomisi

I funerali seguiranno lunedì 27 febbraio partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 1878

---

†

Ha cessato di vivere

Giovanni Bassanese

Lo annunciano addolorati i figli ARMIDO, LIVIA e IDA, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Romano Vidali

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie
VIDALI - PITACCO

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria del caro fratello indimenticabile

Walter Ortis

Sorella BALDA

Trieste, 26 febbraio 1978

I familiari di

Antonia Carcassoni nata Gentili

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1978

Cara

Bruna Depollo

nel decimo anniversario della tua morte, tuo padre e tua sorella ricordano sempre te e la tua mamma che ti ha raggiunto in questi giorni.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Gaetano Piazza

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MIMI', il figlio ANGELO, la figlia FRANCA con il marito ANTONINO CUFFARO, le adorate nipotine VIRGINIA, GIULIANA, ROSSANA e ARIELLA, il fratello GINO e la sorella ROSINA, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 27 corr. alle ore 11.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 febbraio 1978

FILIPPO CARUSO, assieme alla moglie FRANCA, partecipa al lutto della sorella per la morte del caro e indimenticabile

Gaetano Piazza

Trieste-Palermo, 26.2.1978

DOMENICO CUFFARO partecipa con profondo cordoglio al lutto per la morte del caro e buon cugino

Gaetano Piazza

Trieste, 26 febbraio 1978

Si associano al lutto:
— FRANCESCA e CALOGERO CARUSO
— RENATA e ANTONINO CUFFARO
— ANTONIETTA e LIVIO BURLON
— ANNA e LULLO MODICA
— DANILA e AURELIO LICATA
— NINETTA e ANTONINO CAPIZZO
— FRANCESCA e ANTONIO MARCENO'
— ANTONIETTA e ENZO MARTORANA

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto le famiglie
— TOMMASINI
— SQUERI
— LA MONARCA

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Lontano dalla sua Trieste è stato stroncato da crudele destino il nostro adorato

Sergio Maizen

Straziati dal dolore, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la sorella, nipote, cognato unitamente ai parenti, amici, conoscenti.

Si uniscono al nostro dolore famiglie SARTORETTO-ZOLLIA.

Bulawayo (Rodesia), 26 febbraio 1978

---

†

Maria ved. Godina nata Sandrini

si è spenta il 23 corr. lasciando nel dolore la figlia AMALIA, le nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Perini

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che, in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro.
In modo particolare i colleghi delle ditte ARREDO NAVALE, SALDANAVI e TELETTRA, il vicinato e l'Unione Sportiva Muggesana.
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata giovedì prossimo, alle ore 18.30, nel Duomo di Muggia.

Muggia, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Aurelio Micheli

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Fabio Tiepolo

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.
Un grazie particolare vada ai colleghi dell'A.C.T.

I FAMILIARI

Muggia, 26 febbraio 1978

26-2-1971 — 26-2-1978

Nel settimo anniversario della dolorosa scomparsa della cara mamma

Ermenegilda De Silvestro ved. Comin

i figli e i parenti tutti la ricordano con affetto.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 23 febbraio si è spenta serenamente

Maria Demetrio ved. Placido

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con immenso dolore i figli MARIA, EGIDIO e GUIDO assieme alle congiunte famiglie ed alla famiglia DEMETRIO.

Un sentito ringraziamento al dott. CARLO MAIONICA.

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto le famiglie VESCOVO, GIURANNA e GAY.

Alessandria, 26 febbraio 1978

Partecipa al lutto la famiglia CROCI.

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— NIGRIS
— PAVANELLO
— PISANI

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Venerdì sera è serenamente spirata

Emma Apostoli ved. Paulin
di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO e LAURA, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 26 febbraio 1978

---

†

Il 24 febbraio si è spenta

Gina Lazzari ved. Rubbia

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora IDIANA, la nipote GIULIANA, la sorella ROSETTA vedova BIECHERI e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio dimostrate in occasione della scomparsa della nostra cara

Anna Comar ved. Pertot Zaccaria

ringraziamo gli amici e tutti i convenuti che hanno voluto in vario modo dimostrare il loro affetto.
Un grazie particolare al dott. GRUDEN per le amorevoli cure.

Le famiglie
ZACCARIA e BARTOLANEI

Aurisina, Ronchi, 26-2-1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Libera Derin in Steffè

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

I fratelli ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo intesero onorare la memoria di

Pierina Blasina

Trieste, 26 febbraio 1978

La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore per la perdita della cara

Francesca Zuliani

Trieste, 26 febbraio 1978

ANNIVERSARIO

25-2-73 — 25-2-78

Mario Morazzi (Mariano)

con immutato dolore, nel vuoto incolmabile da Lui lasciato Lo ricordano con amore e rimpianto

la moglie e la figlia

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 24 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Fusco in Bono

Ne danno il doloroso annuncio il marito ETTORE, i figli RITA, VITO e ANTONIO, le nuore ANNA e CLARA assieme ai nipoti MARIO, SILVIA, PAOLO, LEDA e NANCY.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al dolore le famiglie LOVRIHA-BARUZZA e famiglie TESTI.

Trieste, 26 febbraio 1978

I colleghi dell'Officina A.C.T. di Broletto si associano al lutto che ha colpito l'amico ANTONIO BONO per l'improvvisa scomparsa della sua cara Mamma.

I COLLEGHI

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 20 gennaio 1978, in Punta Alta (Rep. Argentina), all'età di 67 anni, dopo lungo soffrire, si è spento il nostro caro

Angelo Parovel

Lo piangono la moglie DANILA PIERI, il figlio PAOLO con la moglie MARIA CRISTINA FAGGIANO e la nipotina ROMINA (tutti residenti in Argentina), il fratello GIUSEPPE con la moglie ELETTA SERRAVALLE, la sorella DINA con il marito MARINO PALMA, la cognata LUCIA PERINI ved. PAROVEL, i nipoti GIORGIO, SILVIA e GIULIANA con le rispettive famiglie.

Monfalcone - Punta Alta, 26 febbraio 1978

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Smotlak ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio le figlie OLGA e GROZDANA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 26 febbraio 1978

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate al mio caro marito

Walter Ortis

ringrazio riconoscente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto rendergli omaggio.
Un grazie particolare al rev. parroco di Roiano per la sua viva partecipazione.
Grazie di cuore ai condomini e inquilini di via Apiari 10.

GIORGINA FONDA

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

PROF.
Renato Deponte

commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto, di cordoglio e di solidarietà ringraziano con tutto il cuore quanti hanno voluto, in varie maniere, esprimere i loro sentimenti verso il caro scomparso.

Farra d'Isonzo, 26 febbraio 1978

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Diego

ringraziamo sentitamente parenti, amici, conoscenti, i colleghi di lavoro, i condomini di via Cherubini 5, che in vario modo presero parte al nostro dolore.

LIVIA e BRUNA MARASSI

Trieste, 26 febbraio 1978

28-2-68 — 28-2-78

Con l'amore e l'affetto di sempre e tanto rimpianto, Ti ricordiamo caro papà

Giuseppe Vidoni

a tutti quanti Ti conobbero e Ti vollero bene.
Una S. Messa sarà celebrata martedì 28 c.m. alle ore 18 nella chiesa di S. Pio X.

OLIMPIA, LUCIANA e ROBERTA

Trieste, 26 febbraio 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giordano Predonzani

Lo ricordano con immenso affetto la moglie ed i figli.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Riposa nella pace del Signore il nostro caro

Giulio Jerman

Lo piangono costernati la moglie EMILIA, i figli LUCIANO e GRAZIELLA con il marito MARIO, il nipotino DIEGO, la sorella NERINA assieme al marito RUDI, i cognati MARIA ed EMILIO PIZZUL ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

Partecipano al lutto famiglie:
— BOLSI
— COLAUTTI
— FORNASARO
— SINOSICH
— SMOKOVIC

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 24 febbraio è mancata al nostro affetto

Nives Colli ved. De Gregorio

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA SARTORI con il marito ALDO, il nipote BRUNO con la moglie SERENA ed i figli CINZIA e ALESSANDRO, le sorelle ANNA e ROMANA, le famiglie BERTO SARTORI con la moglie ATENE, GIANNI COMICI con la moglie LINA, ITALO SAMERO con la moglie DANIELA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 27 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il 23 corr. è deceduto

Zdenko (Giovanni) Danieli

Ne danno l'annuncio la moglie ANNA, il fratello DANILO con la moglie, la nipote ROIANA DOM col marito LIVIO e figli PATRIZIA, ALESSANDRA, ANDREA, e la cognata MARIA POZAR.

Il funerale avrà luogo lunedì alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

L'anima buona di

Enea Piemonte

ci ha lasciati.
Lo piangono la sorella LUCIANA, il nipote STEFANO, il cognato e parenti.

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria (Nina) Lozar ved. Gaspardis

nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questa triste circostanza.

I FIGLI

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Romano Lavini

ringraziamo sentitamente i parenti, amici, colleghi e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Il figlio e familiari tutti

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Benedetto (Nito) Cicala

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 26 febbraio 1978

Nel trigesimo della scomparsa di

Vittoria Stock Miot

verrà celebrata una santa messa nella cappella della chiesa Ss. Pietro e Paolo in via Cologna alle ore 18 del 27 corr. mese.

Trieste, 26 febbraio 1978

ANNIVERSARIO

26-2-1974 — 26-2-1978

Aureliano La Rocca

Oggi come allora.

Tua moglie LUISA

Trieste, 26 febbraio 1978

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. AGOSTINO)

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Marino Giacomelli
Pensionato F. S.

Lo piangono con infinito dolore la moglie LIDIA, la figlia MARIALUISA, il genero RICCARDO, la sua adorata MARINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 febbraio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 24 febbraio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Kriscak (Radi)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, le sorelle ELVIRA e MARIA, il fratello PINO, le cognate, i cognati e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 27 corrente alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Venerdì 24 corr. è venuto a mancare il nostro amato papà e congiunto

Francesco Zebochin

Lo annunciano con rimpianto le famiglie ZEBOCHIN, BARBIERATO, DEKLEVA, MANCINI, VIRGOLIN.

I funerali avranno luogo il 27 febbario alle ore 11 a partire da via della Pietà.

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Juracich nata Zadcovich

ringraziamo sentitamente parenti, amici, conoscenti, che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 26 febbraio 1978

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Umberto Calaiò

Un grazie particolare al caro dott. FAVOTTI, ai colleghi di lavoro ed ai condomini.

Famiglia CALAIO'

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emma Ukmar ved. Spogliarich

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1978

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria della nostra cara madre

Luigia Ienco

Famiglia IENCO

Trieste, 26 febbraio 1978

Dopo 27 mesi dalla scomparsa del nostro PINO, il fratello amato

CAV. MAGGIORE
Giovanni Barthl

lo ha raggiunto.

I FAMILIARI

Milano-Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il 22 febbraio la nostra cara e buona zia

Giuseppina Ambrosi n. Germanis

è ritornata al Signore.

Lo annunciano con tristezza l'amata nipote EMILIA col marito ENNIO GOLLO e figlia GLORIAMARINA, le congiunte famiglie dei nipoti AMBROSI, RITOSSA, DEL NEGRO, GERMANIS e NESICH.
Si ringrazia di cuore il medico dott. ALBERTO CAMPOS.
I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 13 partendo dalla Cappella di via Pietà direttamente per Pinguente.

Trieste, 26 febbraio 1978

Si uniscono nel dolore
— IRMA e PIERO BONIFACIO
— e SANTINA MARTINELLI

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 23 febbraio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pollanz

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, le cognate e i cognati.

I funerali seguiranno domani lunedì 27 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

E' mancata al nostro affetto

Rosa Di Fonso

Ne danno il triste annuncio il suo ANTONIO, il fratello VITO CICINELLI con la moglie e il nipote, il cugino ANTONIO, ROSINA e la signora LISA, le signore DI PIERRO, SONIA e MAURO.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e al personale tutto della III Geriatria.
I funerali seguiranno domani 27 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

---

†

Il giorno 25 febbraio è spirato serenamente

Ermanno Grisoni
pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e la nipote.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 27 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Bruna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore e in particolar modo i colleghi e colleghe della Stock di Roiano e Zaule.

Famiglie:
GIRALDI e BERGAMO

Trieste, 26 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Maria Dobrilla ved. Polli

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno voluto esserci vicine in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Muggia, 26 febbraio 1978

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro

Massimo Denardi

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini.

Famiglie FABIAN-CERIESA

Trieste, 26 febbraio 1978

22-2-1973 — 22-2-1978

Nel V anniversario della scomparsa della cara

Laura Potocco nata Rella

La ricordano con affetto il marito, la figlia e famiglia, la mamma e parenti tutti.

Trieste, 26 febbraio 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Pino Fungone

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da lui lasciato lo ricordano la moglie i figli i genitori e con immenso amore i cognati NERINA e MARIO.

Trieste, 26 febbraio 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SVOLTA DEL PCF

Più vicini Mitterrand e Marchais

PARIGI — Il profilarsi di uno «sblocco» della situazione a sinistra polarizza l'attenzione degli osservatori parigini in questa fine di settimana.

La pressione esercitata dal Pcf sul Ps è sempre sostenuta e tale da indurre ogni possibilità d'armistizio nei quindici giorni che restano prima della convocazione alle urne del 12 marzo. E' inoltre evidente che i comunisti — i quali sperano ancora di ottenere non più il 25 per cento dei suffragi al primo turno di scrutinio — hanno interesse a continuare la loro offensiva fino in fondo, così come i socialisti debbono mostrare di sapere resistere a tutti gli attacchi per rassicurare i loro elettori moderati. Cominciano però a manifestarsi i sintomi di una svolta che potrebbe condurre Ps e Pcf alla ricerca di un accordo limitato fra il primo e il secondo turno di scrutinio.

Alla base di questa evoluzione in atto figura la constatazione, imposta ai dirigenti del Psf dalla concordanza dei risultati di tutti i sondaggi, che l'intensa campagna antisocialista sviluppatasi da oltre quattro mesi sotto la direzione di Georges Marchais non ha avuto presa sull'elettorato comunista, il quale, a quanto emerge da un'indagine Sofres — «Le Nouvel Observateur» — mentre constata (48 contro 31 per cento di opinione contraria) che le relazioni Pcf-Ps peggiorano, si pronuncia a fortissima maggioranza (81 per cento) in favore dei reciproci ritiri di candidati in vista dei ballottaggi del 19 marzo, anche qualora i due partiti non si mettessero d'accordo su un programma comune di governo.

E' alla luce di questa evidenza che vengono interpretati alcuni mutamenti di rotta, non molto netti, ma percettibili, attuati negli ultimi giorni dai dirigenti comunisti. Marchais non sembra più condizionare un accordo elettorale con socialisti e radicali di sinistra all'apertura di un negoziato globale sul programma e la composizione di un eventuale governo di sinistra. In secondo luogo, il Psf non parla più di «accordo impossibile» se non otterrà oltre il 21 per cento dei suffragi, limitandosi ad insistere sulla sua volontà di essere rappresentato al governo da un numero di ministri proporzionale ai seggi ottenuti.

IL RIMPASTO DI SUAREZ

QUATTRO MINISTRI CAMBIATI A MADRID

MADRID — La crisi di governo provocata dalle dimissioni del vicepresidente incaricato degli affari economici, Enrique Fuentes Quintana, si è conclusa ieri sera in Spagna con l'annuncio ufficiale dell'accettazione delle dimissioni di Quintana e della sostituzione di quattro ministri.

Il comunicato ufficiale annuncia che il vicepresidente del governo incaricato degli affari politici Fernando Abril Martorell assume la carica di titolare del ministero dell'economia. I quattro nuovi ministri sono Augustin Rodriguez Sahagun, che sostituisce Alberto Oliart al ministero dell'industria e dell'energia, Rafael Calvo Ortega, che sostituisce al ministero del lavoro Manuel Gimenez de Parga, Jaime Lano de Espinosa, che sostituisce José Martinez al ministero dell'agricoltura, e Salvador Sanchez-Teran, che sostituisce ai trasporti e comunicazioni José Llado.

L'OPERAZIONE RIGUARDEREBBE STATI UNITI, RUSSIA, CILE E ISRAELE

L'assise di Belgrado terminerà con uno scambio di prigionieri?

Lo scrittore dissidente jugoslavo Mihajlov chiede ai delegati di non desistere dal sostenere la necessità di applicare gli atti di Helsinki sui diritti umani

WASHINGTON — *La conferenza di Belgrado sulla revisione degli accordi di Helsinki, che si occupa fra l'altro dell'osservanza dei diritti umani, potrebbe concludersi fra qualche settimana — sostengono fonti bene informate — con uno spettacolare scambio di prigionieri politici e spie che vedrebbe coinvolti gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, il Cile, Israele e la Germania orientale.*

Se i negoziati ora in corso in tali paesi avessero successo, i dissidenti sovietici Anatoly Sharanski e Edvard Kuznetsov (nipote del Premio Nobel Andrei Sakarov) potrebbero trasferirsi in Occidente.

Inoltre, una dozzina di comunisti cileni, in prigione dal 1973, riavrebbero la libertà. Un pilota israeliano, il cui aereo è stato abbattuto lo scorso anno nel Mozambico, potrebbe far ritorno al suo paese. In libertà ritornerebbe pure l'americano Robert Glenn Thompson, che nel 1965 venne condannato a 30 anni di reclusione per spionaggio in favore dell'Unione Sovietica.

Le trattative vedono ancora una volta in azione l'avvocato tedesco-orientale Wolfgang Vogel, che nel 1976 favorì lo scambio fra il dissidente sovietico Vladimir Bukovsky e il comunista cileno Luis Corvalan.

Un nuovo personaggio importante che è entrato ora sulla scena sembra essere l'uomo politico israeliano Samuel Flatto-Sharon, il cui emissario di lingua russa Shabtai Kalmanowitz ha recentemente visitato Washington e si è poi recato nel Cile.

Nei giorni scorsi, un alto funzionario americano ha, in un certo senso, confermato che qualcosa sia succedendo. Rispondendo ad alcune domande nel corso di una riunione della Conferenza nazionale degli ebrei russi, a New York, il vice assistente segretario di stato, William Luers, ha affermato di essere «al corrente» delle proposte di scambio attualmente oggetto delle trattative.

Lo scrittore dissidente jugoslavo Mihajlo Mihailov, ripetutamente condannato per reati di opinione, ha scritto frattanto ai delegati della conferenza europea per scongiurarli di non rinunciare alla lotta per i diritti umani.

Mihajlov, che è stato scarcerato in seguito ad un'amnistia nel novembre scorso, dopo avere scontato complessivamente oltre sei anni di reclusione, afferma che è meglio che la conferenza si sciolga senza un documento finale, piuttosto che sia approvato un documento che non sottolinei la necessità di una rigida aplicazione degli accordi di Helsinki nel campo dei diritti dell'uomo.

«Meglio il fallimento di una conferenza — scrive Mihajlov — che la perdita della fiducia nelle possibilità della distensione e nel valore degli accordi internazionali. Il vostro fallimento a Belgrado significherebbe relativamente poco. Prima o poi, le trattative riprenderanno. Ma rinunciare alla rigida difesa dei diritti rappresenterebbe la fine della distensione, il rafforzamento del totalitarismo e un primo passo verso la guerra».

Lo scrittore ricorda che mentre i delegati di Belgrado «stanno intorno al tavolo della conferenza o bevono i loro cocktails nei ricevimenti, numerosi carcerati colpevoli soltanto di non aver voluto rinunciare alla libertà di parola sono dietro le sbarre di tutti i paesi a partito unico». Sono «gli uomini che pubblicamente si sono impegnati in difesa di quei punti degli accordi di Helsinki su cui la conferenza di Belgrado sta mercanteggiando, e che sulla carta sono stati accettati da tutti i paesi: Sharanski, Orlov, Ginzburg, per non citare che i più noti. Essi stanno aspettando in carcere le formalità di un giudizio, dato che sono stati condannati prima ancora di essere arrestati».

Intesa per i minatori Usa

Washington — Mentre il presidente Carter conversa con il segretario al lavoro Ray Marshall, il rappresentante speciale R. Strauss riceve l'annuncio dell'accordo per i minatori (Tel. Upi)

una casa in festa

residenza "i caprioli" Tarvisio

immobiliare VESTA - 34122 Trieste via G. Gallina 4, tel. (040) 73.03.44

I PROBLEMI DELLA DIFESA MEDITERRANEA SECONDO L'AMMIRAGLIO SHEAR

Difficile concepire la Nato senza l'adesione dell'Italia

DA BORDO DELLA «NIMITZ» — «Non riesco a immaginare la Nato senza l'Italia e l'Italia senza la Nato. Sarebbe oltremodo difficile una difesa efficace di tutto il fronte Sud dell'Alleanza senza l'Italia a pieno titolo nella Nato». Lo ha dichiarato l'ammiraglio Harold Shear, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, a quattro giornalisti prima del loro imbarco sulla portaerei nucleare «Nimitz», la più grande del mondo, in navigazione nel Mediterraneo a 30 chilometri Ovest dall'isola di Stromboli.

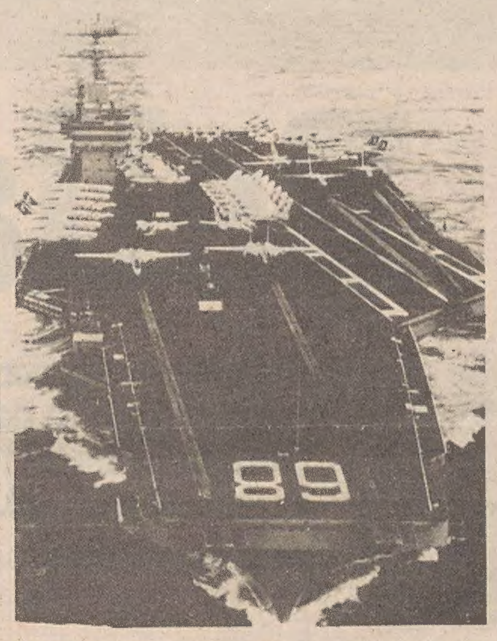
«I teatri d'operazione che dobbiamo essere pronti a difendere nel settore di mia competenza — ha aggiunto l'ammiraglio — sono quattro. Uno tra i più importanti è quello dell'alta Italia, dove, in caso di guerra, dobbiamo essere pronti a resistere a un attacco sovietico attraverso il passo di Gorizia contro la Pianura padana. Se dovessimo perdere quest'area, l'Italia sarebbe divisa in due e non avremmo più possibilità di difenderci efficacemente. Le sette divisioni italiane che operano in questa zona sono bene organizzate e professionalmente preparate. La settimana prossima assisterò in quella zona a un'esercitazione di alpini. Ma l'importanza del ruolo dell'Italia nella Nato discende dalla sua posizione geografica. E' un ruolo critico perché si trova proprio nell'area centro-meridionale del fronte Sud della Nato, dove vi sono diversi settori che ci preoccupano seriamente.

«Il settore più difficile da affrontare e risolvere — ha detto Shear — è quello greco-turco.

«Un altro settore critico — ha affermato Shear — riguarda Malta. Il 31 dicembre 1977 l'Inghilterra ha ritirato le navi antisommergibili, ed entro il 1979 ritirerà tutte le forze navali. Esistono attualmente implicazioni politico-economiche molto serie per quanto riguarda il contributo da versare al governo di quel paese per mantenere una base Nato nell'isola e noi sappiamo gli sforzi dell'Urss e della Libia per ottenere quella base, dove ci sono installazioni e porti eccellenti e grossi depositi di petrolio. Non posso immaginare la presenza sovietica a Malta, così come non posso immaginare la Nato senza l'Italia».

La «Nimitz» (costo d'esercizio giornaliero un milione di dollari), dimostra da sola l'importanza che gli Stati Uniti attribuiscono al Mediterraneo. 6.270 uomini a bordo, 62 aerei con una potenza di fuoco di 240 tonnellate per 13 giorni, un ponte di volo di 20 mila metri quadrati con quattro piste per il decollo, 95 mila tonnellate di stazza, 15 milioni di litri di carburante «avio» a bordo, un'officina per costruire un aereo a reazione, un ospedale policlinico.

L'amm. Robert Schoultz e il capitano di vascello Richard Gaskill, rispettivamente comandanti del gruppo di portaerei nel Mediterraneo e della «Nimitz», hanno spiegato che «navi di questo genere sono una nuova dimensione del potere aereo a raggio globale e a livello tattico e strategico». Esiste un'altra portaerei di questo tipo, la «Eisenhower», nel Pacifico. Una terza, la «Vinson», è in costruzione, e una quarta, ancora senza nome, in fase avanzata di progettazione.



Da bordo della «Nimitz» — Il ponte di volo della portaerei nucleare statunitense, la più grande del mondo (Telefoto Ansa)

Alla marina occorrono unità di tipo diverso

ROMA — L'Italia ha bisogno di nuovi tipi di navi specializzate per l'assistenza e la vigilanza della pesca, la sorveglianza delle installazioni petrolifere e per lo sfruttamento della piattaforma continentale, il controllo antinquinamento, lo sviluppo delle ricerche di idrografia e oceanografia. Lo ha sostenuto il capo di stato maggiore della marina militare, ammiraglio Giovanni Torrisi, in una conferenza al Centro alti studi militari resa nota solo ora. Le unità di prima linea di cui la marina dispone o disporrà non sono infatti «economicamente impiegabili» per questi compiti, ha ricordato Torrisi.

Queste navi, che Gran Bretagna, Norvegia, Stati Uniti, Francia hanno ordinato o in progetto, devono localizzare bersagli anche piccoli, compiere rapide azioni di riconoscimento, dare allarme tempestivo.

Le loro caratteristiche, ha detto il capo di stato maggiore della marina, sono un dislocamento fra 1500-2000 tonnellate, qualità nautiche molto spinte e autonomia elevata, velocità massima elevata. Non hanno bisogno di apparecchiature troppo sofisticate. L'armamento dovrebbe essere convenzionale, ma «credibile». Eventualmente dovrebbe esserci un elicottero.

Quanto al numero delle nuove navi, un calcolo è prematuro, ma occorre considerare la tempestività dell'intervento.

Fra le «più impensabili» azioni contro piattaforme petrolifere che queste navi potrebbero affrontare, il capo di stato maggiore della marina ha ricordato lo spionaggio industriale da navi, la fuoriuscita dolosa di combustibile, il sabotaggio, il rapimento del personale, senza dimenticare che le stesse piattaforme potrebbero essere impiegate per scopi militari.

Già la Nato, ha concluso l'ammiraglio Torrisi, ha emesso delle «raccomandazioni» che interessano le piattaforme petrolifere nel Mare del Nord, ma indirizzate anche ai comandi e alle nazioni dell'Alleanza atlantica degli altri centri operativi.

CONCLUSO LO SCIOPERO PIU' LUNGO

WASHINGTON — Imprenditori del carbone e dirigenti sindacali hanno raggiunto l'accordo di massima che mette fine al più lungo sciopero del settore negli annali americani, ma potrebbero occorrere più di tre settimane per la piena ripresa della produzione.

Il Presidente Carter ha fatto interrompere i normali programmi televisivi per dare, l'altro ieri sera, l'annuncio dell'intesa al paese. Mancavano appena due ore al momento stabilito per la comunicazione agli americani, da parte del Presidente, delle misure da lui contemplate per riportare d'autorità i minatori al lavoro.

Ottantun giorni di sciopero hanno causato acute difficoltà in una dozzina di Stati del paese. Ci sono state interruzioni di corrente e diffuse sospensioni di lavoratori, a causa delle forti riduzioni delle riserve di combustibile nelle centrali e nelle industrie.

L'accordo, simile a quello già raggiunto dai sindacati con una impresa indipendente, la «Pittsburgh and Midway Mining Co.», dovrà essere ratificato, per diventare operante, dai 165.000 uomini della «United Mine Workers». Jimmy Carter si è appellato ai minatori perché siano solleciti nella approvazione, e li ha avvertiti che se respingeranno l'accordo egli prenderà le drastiche misure che si accingeva ad annunciare.

Il dirigenti dicono che il procedimento di ratifica richiederà una decina di giorni, e che occorreranno in qualsiasi caso circa tre settimane perché la produzione possa essere ripresa al cento per cento, data la necessità di provvedere ai controlli delle miniere rimaste inoperose, per accertare che siano sicure dopo la lunga pausa.

Le conversazioni fra i dirigenti sindacali e gli esponenti della «Bcoa», la associazione degli operatori di miniere di carbone bituminoso che raggruppa 130 compagnie, erano state riprese con intensità, per la prima volta dallo scorso fine settimana, quando si era appreso che Carter era deciso a prendere drastiche misure.

Secondo i funzionari della Casa Bianca il Presidente era pronto a invocare la legge Taft-Hartley, in vigore da trent'anni, in base alla quale i minatori avrebbero potuto ricevere l'ordine di tornare immediatamente al lavoro, per un periodo di «raffreddamento» di ottanta giorni nel quale si sarebbe cercata soluzione al loro caso. Avrebbe anche chiesto l'approvazione del Congresso necessaria per il ricorso ad altri provvedimenti: l'assunzione del controllo delle miniere e della loro gestione da parte del governo o l'arbitrato coattivo.

Il contratto, che deve essere approvato dai minatori della «Pittsburgh and Midway» per diventare operante, non comprende le contemplate sanzioni per chi partecipi a scioperi selvaggi, contestate dai minatori, i quali dicono che questa forma di sciopero è l'unico mezzo a loro disposizione per garantire che si presti attenzione alle segnalazioni di pericolo nelle condizioni di lavoro. Sul piano salariale, l'accordo prevede un aumento sino a 2,40 dollari all'ora (circa duemila lire), distribuito nell'arco di tre anni. Attualmente, i minatori ricevono circa 7,80 dollari (circa 6.600 lire) all'ora.

La «Pittsburgh and Midway», che ha sede a Denver, occupa 700 minatori, ed è una delle circa 2.500 imprese indipendenti che producono press'a poco la metà del carbone necessario agli Stati Uniti.

L'altra metà è prodotta dalle grandi compagnie rappresentate dalla «Bituminous coal operators association».

IL RIMPASTO DI SUAREZ

QUATTRO MINISTRI CAMBIATI A MADRID

MADRID — La crisi di governo provocata dalle dimissioni del vicepresidente incaricato degli affari economici, Enrique Fuentes Quintana, si è conclusa ieri sera in Spagna con l'annuncio ufficiale dell'accettazione delle dimissioni di Quintana e della sostituzione di quattro ministri.

Il comunicato ufficiale annuncia che il vicepresidente del governo incaricato degli affari politici Fernando Abril Martorell assume la carica di titolare del ministero dell'economia. I quattro nuovi ministri sono Augustin Rodriguez Sahagun, che sostituisce Alberto Oliart al ministero dell'industria e dell'energia, Rafael Calvo Ortega, che sostituisce al ministero del lavoro Manuel Gimenez de Parga, Jaime Lano de Espinosa, che sostituisce José Martinez al ministero dell'agricoltura, e Salvador Sanchez-Teran, che sostituisce ai trasporti e comunicazioni José Llado.

Monito di Vance al Congresso sulla vendita di aerei a Sadat

La Casa Bianca bloccherebbe tutte le forniture, comprese quelle agli israeliani nell'ipotesi di un voto contrario alla parte relativa a Egitto e Arabia Saudita

TEL AVIV — Dopo un promettente avvio, le trattative di pace israelo-egiziane rischiano di trasformarsi in un dialogo fra sordi. Come se non bastassero le difficoltà che avevano fatto insabbiare la trattativa, inducendo le due parti a sospendere i colloqui politici a Gerusalemme, il governo israeliano sembra intenzionato a complicare ulteriormente le cose.

In un'intervista alla radio israeliana, il ministro degli esteri Dayan non ha esitato a parlare di un irrigidimento nella posizione egiziana a seguito delle due condizioni poste da re Hussein di Giordania per entrare nel negoziato.

Il ministro ha anche accennato all'atteggiamento «estremo» assunto dal Cairo nel quadro delle trattative a distanza che si svolgono con la mediazione del sottosegretario di stato americano Alfred Atherton. L'inviato di Washington, che si sta sobbarcando ad una estenuante spola fra il Cairo e Gerusalemme è rientrato l'altro ieri in Israele.

In margine a questi sviluppi, va segnalato che a Washington il segretario di stato Cyrus Vance, comparendo davanti ad un sottocomitato della Camera, ha rilevato che il presidente Carter potrebbe decidere di annullare la progettata vendita di aerei militari a Egitto, Arabia Saudita e a Israele, se il congresso dovesse approvare solo la fornitura destinata allo stato israeliano. Israele e i suoi sostenitori in America — la potente «lobby» ebraica — sono quindi avvisati.

In relazione alla fase di stanca che caratterizza le trattative, l'ex primo ministro laburista Yitzhak Rabin ha messo sotto accusa il governo ed ha sottolineato che la trattativa fra Il Cairo e Gerusalemme, almeno per il momento, può considerarsi fallita. Usando lo stesso canale di cui si era servito Dayan — la radio israeliana — Rabin ha rinfacciato in primo luogo all'attuale governo l'errore di aver continuato a portare avanti la politica degli insediamenti anche durante le trattative.

Se la Giordania, sinora, si è astenuta dall'unirsi alle trattative, la colpa — ha rilevato Rabin — è del governo israeliano. «Attualmente — ha osservato — secondo la posizione tenuta da Begin, la Giordania non può attendersi nulla a Ovest del fiume Giordano: e allora mi sapete dire per qual motivo la Giordania dovrebbe entrare nei negoziati con tale presupposto?»

Da rilevare che il ministro degli esteri inglese David Owen è giunto ad Amman per cercare di stimolare il processo di pace. In assenza di re Hussein, che si trova in Gran Bretagna in visita privata, l'ospite è stato ricevuto dal principe ereditario Hassan, che svolge le funzioni di capo di stato. Nel corso del colloquio, il sostituto di Hussein ha ribadito che la Giordania non ha cambiato idea per quanto riguarda il ritiro «totale» degli israeliani dai territori arabi occupati.

Sadat, da parte sua, in un'intervista al settimanale «October», ha rimproverato all'Unione Sovietica il suo comportamento nei riguardi dell'Egitto. «I sovietici hanno voluto fare della loro assistenza militare alla Siria un modello per i rapporti tra Urss e paesi arabi», ha sottolineato, aggiungendo che qualsiasi stato ostile all'Egitto viene premiato con la fornitura di carri armati ed aerei sovietici.

Sadat ha poi rilevato che i russi forniscono armi a chi non può fare la guerra e si astengono dal consegnarne a coloro che possono combattere. Dopo aver rievocato l'espulsione degli esperti sovietici dall'Egitto, Sadat ha rivelato che prima della guerra dell'ottobre '73, l'Unione Sovietica, nella speranza di farsi un alleato del maresciallo Ahmed Ismail, ex comandante in capo delle forze armate egiziane, aveva consegnato all'Egitto una partita d'armi prima della data prevista, per la prima volta nella storia dei rapporti tra Urss ed Egitto. Ma, ha aggiunto, l'Unione Sovietica, delusa dall'atteggiamento del defunto maresciallo Ismail, che rifiutò di diventare «l'uomo di Mosca», da allora non ha cessato di fornire quantitativi di armi alla Siria, senza restrizioni.

Pur accusando i leader sovietici Podgorni e Kossighin di «spirito di partito», cosa che avrebbe contribuito a creare numerosi dissidi tra il Cairo e Mosca, Sadat ha reso eccezionalmente omaggio al presidente Breznev e alla sua «saggezza politica». Se i rapporti tra l'Egitto e l'Urss si normalizzeranno sulla base del rispetto reciproco — ha detto Sadat — ciò accadrà grazie alla saggezza di Breznev.

Da registrare, infine, che il settimanale libanese «An Nahar» pubblica quello che definisce un «rapporto segreto americano» sulle valutazioni dei problemi strategici fondamentali in Medio Oriente.

Il rapporto prevede gravi eventi nella regione in caso di fallimento degli sforzi di pace e, in particolare: la caduta del regime di Sadat e la sua sostituzione o con un regime di destra più estremista, o con un regime di sinistra; l'irrigidimento della posizione siriana; pressioni sul regime saudita per indurre la famiglia a «raffreddare» i suoi rapporti di amicizia con gli Stati Uniti e per fare un «miglior uso» dell'arma del petrolio e dei petrodollari; il rafforzamento della corrente del «rifiuto» in seno all'Olp, e una recrudescenza del terrorismo palestinese.

FESTOSA INAUGURAZIONE DEL PRIMO BREVE TRATTO CHE COLLEGA IL CENTRO STORICO A FAVORITEN

Anche Vienna finalmente ha il suo «metrò»

VIENNA — Circa un secolo dopo l'inaugurazione della metropolitana di Londra, un'altra illustre capitale europea, Vienna, si è concessa, sia pure con un po' di ritardo, il lusso di una ferrovia sotterranea, il cui primo breve tronco è stato inaugurato ieri mattina dal Presidente Rudolf Kirchschlaeger, alla presenza delle massime autorità municipali e di una numerosa folla. L'evento si è svolto in un'atmosfera quasi carnevalesca, tra bandiere, palloncini colorati e bande musicali.

Il primo tronco, che collega il centro della città con il quartiere meridionale di Favoriten, contribuirà per ora in misura modesta alla soluzione dei problemi del traffico, perché è lungo solo tre chilometri e mezzo ed è dotato di sole quattro stazioni. Ma quando — si prevede nel 1983 — sarà completata la rete metropolitana, lunga 25 chilometri, il discorso sarà diverso.

Comunque, la città dispone già da tempo immemorabile di una vecchia, ma sempre efficiente ferrovia sopraelevata, che per un breve tratto, in corrispondenza di una delle tante stazioni ferroviarie della capitale, scende sottoterra. Inoltre, in questi ultimi anni, sono stati costruiti molti lunghi tunnel riservati ai tram nei pressi del centro storico.

Adulti e bambini si sono accodati al Presidente e alle autorità per compiere uno o più viaggi gratuiti a bordo degli splendidi treni «Freccia d'argento» che da oggi corrono lungo la linea «U 1» della metropolitana. Essendo arrivata per ultima, dopo ben 54 altre metropolitane costruite da un secolo a questa parte in tutto il mondo, la ferrovia sotterranea viennese si è avvalsa della lunga esperienza altrui ed è stata costruita in uno stile da era spaziale che contrasta vivacemente con lo splendore barocco dei palazzi della Vienna degli Absburgo. Gli ingegneri e gli architetti hanno tuttavia evitato con ogni scrupolo che qualcosa della struttura futuristica della metropolitana emergesse alla superficie. In tal modo i quartieri del centro non hanno subito alcuna contaminazione e il loro fascino è rimasto intatto.

L'intera rete sotterranea viennese costerà, se non interverranno maggiori costi, 18 miliardi di scellini, pari a circa 1.050 miliardi di lire. Il finanziamento è stato assicurato per il 90 per cento con una tassa speciale introdotta otto anni fa a carico dei datori di lavoro viennesi, che sono tenuti a pagare dieci scellini (pari a circa 580 lire) alla settimana per ogni dipendente. In tal modo, senza grossi sacrifici, sono stati raccolti fondi cospicui. I lavori ebbero inizio nove anni fa nella Karlsplatz, non lontano dall'Opera.

Per ora, la metropolitana si spinge verso Sud fino alla Reumannplatz, ma l'anno prossimo dovrebbe entrare in servizio il prolungamento in senso opposto fino alla Stephansplatz. Nel 1981, dovrebbe essere pronto il tronco dalla Reumannplatz al Praterstern.

«Estenderemo la rete sotterranea nei prossimi anni — ha dichiarato il borgomastro di Vienna, Leopold Gratz — e siamo convinti che ciò sarà di enorme importanza per il futuro sviluppo della città».

Vienna conta ora un milione e seicentomila abitanti e, anche se nel secolo scorso i grandi viali all'esterno del Ring vennero progettati e realizzati in previsione di uno sviluppo più rapido e imponente, perché la metropoli era allora la capitale del grande impero absburgico e non di un piccolo stato, tuttavia oggi la città soffre di una preoccupante congestione del traffico che solo la metropolitana potrà contribuire ad alleviare. I trasporti pubblici — soprattutto i tram, che sono stati radicalmente ammodernati dopo un catastrofico incidente tranviario, tanto che ora non ci sono più i vecchissimi tram rossi risalenti al periodo absburgico che fino a qualche anno fa erano una caratteristica della città — trasportano 430 milioni di passeggeri all'anno. I pendolari sono circa 130.000 al giorno.

Scavando nel soffice suolo viennese fino a un massimo di 75 metri di profondità, gli operai della metropolitana hanno avuto tempo fa la macabra sorpresa di imbattersi in centinaia di scheletri. Si trattava delle fosse comuni nelle quali erano state sepolte delle vittime delle pestilenze.

Universitari austriaci contestano il latino

VIENNA — Anche se in grande ritardo rispetto ad altri paesi, comincia a svilupparsi in Austria un movimento studentesco — a livello universitario, attualmente — che contesta l'insegnamento tradizionale e si richiama a riforme già attuate nel resto d'Europa. Privi di un «Sessantotto» come i loro colleghi francesi, tedeschi e italiani, gli universitari austriaci che vogliono uscire da un'istruzione finalizzata alla copertura di impieghi e professioni «borghesi», sono ancora una minoranza (nelle ultime elezioni all'ateneo di Vienna la lista popolare-conservatrice ha ottenuto la maggioranza assoluta), ma si battono per sostanziali riforme.

A Linz, l'associazione universitaria ha chiesto ufficialmente l'abolizione del latino come materia fondamentale d'esame per l'accesso agli studi giuridici. L'argomentazione è pragmatica: che ne facciamo del latino — dicono — se lo «jus» cambia continuamente e per ogni traduzione dai «testi sacri» dobbiamo inventare nuovi vocaboli oppure di questi vocaboli non esiste traccia nei suddetti testi?

Non soltanto contro il latino, ma contro «l'enorme numero degli esami», che viene considerato «un'assurdità didattica», protestano gli studenti di Linz, raccogliendo sia pure in forma molto morbida certi fermenti d'oltre confine. La protesta è stata indirizzata al ministero dell'istruzione.

Consultazione elettorale oggi in Colombia

BOGOTA' — Oggi 12,3 milioni di colombiani eleggeranno 311 rappresentanti nazionali e 8300 municipali, in una consultazione molto attesa in quanto deciderà anche sul nome del candidato liberale alle elezioni presidenziali del 4 giugno.

Alla luce delle precedenti elezioni, si ritiene che in effetti eserciteranno il loro diritto di voto non più del 50 o 60 per cento degli aventi diritto.

Gli osservatori attendono di conoscere dalle elezioni di domani quale dei due aspiranti alla designazione a candidato liberale — l'ex ministro degli esteri Julio Cesar Turbay Ayala o l'ex presidente Carlos Lleras Restrepo — otterrà un maggior numero di parlamentari per la sua corrente. Chi si affermerà sarà infatti proclamato candidato unico del partito liberale.

AZIENDA COMUNALE dei servizi elettricità, gas, acqua Trieste

L'Azienda comunale elettricità, gas e acqua di Trieste intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di scavo e rinterro, murari ed accessori riguardanti gli impianti aziendali situati sull'altipiano - Lire 150.000.000.

La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le Imprese interessate a partecipare, dovranno rilasciare, al momento della gara stessa, un impegno per l'esecuzione anche dei lavori di pertinenza dell'Azienda consorziale trasporti, per un importo di Lire 8.000.000.

Le richieste d'invito, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'ACEGA di Trieste, via Genova n. 6, entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo pretorio del Comune.

L'Azienda comunale elettricita' gas e acqua di Trieste intende indire una gara a licitazione privata p er l'appalto dei lavori privata per l'appalto dei lavori le fughe d'acqua localizzate sulle condotte esistenti con successivo ripristino delle pavimentazioni stradali - Lire 100.000.000.

La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le richieste d'invito, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'ACEGA di Trieste, via Genova n. 6, entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo pretorio del Comune.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento di Daniele Leone

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 23.1.1978, Cron. 199, il giudice delegato dott. Guglielmucci ha disposta la vendita all'incanto, che avrà luogo avanti a sé il giorno 14 marzo 1978 alle ore 11.30, nella stanza n. 77 del Palazzo di Giustizia, dei seguenti immobili, iscritti tavolarmente in proprietà del fallito Leone Daniele:

Unico lotto: Part. Tav. 6231 di Grado, corpi tavolari 1, 2, 3, con le congiunte 122,64/1000 p.i. della P.T. 5941 di Grado, unità del condominio «Ariston Pineta», sito in Grado-Pineta, via Orione n. 3, costituita da: locali uso bar al primo piano (marcati 27 e composti da una stanza bar, retronegozio, due servizi igienici e tre terrazze), due ripostigli al sottoscala pianoterra (marcati 1) e posto macchina (marcato 2).

Prezzo base ribassato per due volte consecutive: per l'intero lotto lire 42 milioni.

Gli offerenti devono prestare cauzione pari a lire 4.200.000, oltre a lire 5.200.000 quale importo approssimativo per le spese, con deposito presso la Cancelleria dell'Ufficio fallimenti (stanza 79) entro le ore 12 del giorno 13 marzo 1978.

Minimo aumento: lire 500.000.

Il saldo prezzo dovrà essere versato in contanti entro 30 giorni dall'aggiudicazione; le spese inerenti alla vendita e al trasferimento della proprietà libera da oneri ipotecari saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria fallimenti (ove è visibile la relazione estimativa del p. i. Granata) e presso il curatore avv. Sergio Leban (tel. 732625).

Il Cancelliere, direttore di Sez.
f.to Giuseppe Ciccarelli

N. 13/77 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 13 marzo 1978 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 4611 di Trieste, con le congiunte 45/692 p.i. della P.T. 2016 di Trieste (alloggio al quinto piano di via F. Severo 49, composto da 4 camere, cucina, bagno, gabinetto, terrazzino e cantina) di proprietà di Causer in Grion Ottilia al prezzo base di lire 34.300.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 500 mila.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 11 marzo 1978 il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 26 gennaio 1978

IL CANCELLIERE
(Rubini)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO S.P.A. DELTA VENDITA DI AUTOMEZZI A TRATTATIVE PRIVATE

Sono in vendita i seguenti automezzi facenti parte dell'inventario del fallimento:

1) Volkswagen 23/B 1, TS 156003, anno di immatricolazione 1969, cc 1600, posti 9, valutato L. 900.000.

2) Fiat 850 familiare, TS 100938, cc 850, anno di immatricolazione '67, valutato L. 450.000.

3) Ford Transit 73-E-RX Diesel, TS 177309, anno di immatricolazione 1974, cc 2360, posti 9, valutato L. 3.500.000.

4) Fiat 124 Special B/11, TS 149859, anno di immatricolazione 1972, cc 1438, valutato L. 1.000.000.

5) Alfa 2000, TS 144790, anno di immatricolazione 1974, cc 1962, valutato L. 1.200.000.

6) Fiat 625 N 2/A, TS 127477, anno di immatricolazione 1970, portata q.li 47, valutato L. 2.300.000.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire offerte scritte d'acquisto a prezzo non inferiore a quello di stima, accompagnate da cauzione pari al 10 per cento del prezzo offerto alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste (Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, stanza 79 pianoterra) nel termine di 15 giorni da oggi. Saldo prezzo entro 5 giorni dall'aggiudicazione.

Tutte le spese di trasferimento saranno a carico degli acquirenti, ai quali l'automezzo sarà consegnato a trascrizione avvenuta.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimenti o al curatore avv. Mario Silvano Adami (Trieste, via Mazzini 20, tel. 68679 - 68609).

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

una casa in festa

residenza "i caprioli" Tarvisio

immobiliare VESTA - 34122 Trieste via G. Gallina 4, tel. (040) 73.03.44

PRIVATO vende appartamento Perugino 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento. Tel. 763176 serale. 3604 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti (0431) 80634-80188. 050002 S

REFERENZIATO acquista piccolo locale uso studio. Scrivere a Publikompass, cassetta 24-F, 34100 Trieste. 3699 S

RONCHI terreno prontamente edificabile, 500 mq, fronte strada, 11 milioni 500.000. AZ 99 0481-778802. 192 S

ROSSETTI 3 camere cucina bagno, riscaldamento, vendesi 25.000.000. Telefonare mattina 768800. 3886 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima finiture accurate pronta consegna mutuo fondiario, Impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 3137 S

S. GIACOMO libero, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, 2 poggioli, centranafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3745 S

SCAMBIASI bar e alloggio con villa. Telefonare pomeriggi ore 17 al 793843. 3450 S

SISTIANA tavernette week end estivo e fine settimana in palazzina zona residenziale prezzi interessanti, tel. 209200. 168 S

SISTIANA terreni costruibili vendesi. Tel. 209325 ore ufficio. 186 S

SISTIANA vendesi villino 130 mq, costruzione recente, 500 mq terreno. Tel. 37915 Bonzanini, lunedì. 3738 S

SISTIANA vendonsi villa, appartamento, mansarda. Imm. Arca, tel. 31723. 3706 S

STADIO prontingresso, soggiorno, 2 stanze, cucinetta ammobiliata, poggiolo, centralnafta, ascensore, rifiniture lussuose, mutuo accordato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3745 S

STRADA di Guardiella privatamente vendo appartamento camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ogni confort VI piano 18.000.000. Tel. 51185. 527 S

STUDIO commerciale vende appartamento vecchio 3 stanze senza riscaldamento 20.000.000. Altro attico superattico zona Valmaura, 50 milioni. Tel. 69030. 3553 S

STUDIO commerciale assume amministrazioni condominiali max serietà competenza. Cerca appartamenti per propria clientela in vendita o affitto. Tel. 69030. 3553 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela appartamentini, villette da spiagga Grado e Lignano. Tel. 794816. 8-2 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela casette appartamenti locali d'affari ville. Tel. 794816. 8-2 S

STUDIOEFFE vende centralissimo super attico signorile, 2 piani scala interna, salone, 3 stanze, doppi servizi, tutti confort, rifiniture di lusso. Tel. 794816. 8-2 S

STUDIOEFFE vende appartamento Lignano Riviera ammobiliato elegante, 60 mq. Tel. 794816. 8-2 S

TARVISIO camera soggiorno con cucinino bagno terrazza vendesi 15 milioni. Altri diverse grandezze. Telefonare mattina 768800. 3886 S

TERRENI agricoli vendonsi. Telefono 65781. 3707 S

TERRENI edificabili acquisto, vendo eseguo progetti, frazionamenti ecc. Tel. 757570. 2733 S

TERRENO vendesi a Staranzano Stradella Verde 1000 mq o 3000 mq lire 4.000 mq. Rivolgersi Doberdò via Bonetti 1. 169 S

ULTIMI appartamenti via Ovidio (Romagna) pronta consegna vende direttamente impresa Savino. Tel. 30062. 3678 S

VENDE: casette, ville, appartamenti, terreni edificabili, agricoli varie zone. Gamma 68537 Mazzini 30. 3772 S

VENDESI appartamenti varie grandezze con mutuo, miniappartamento libero, case con terreno in altipiano, disegni visibili presso Amministrazione Stabili, via Mazzini 32. 3726 S

VENDESI 2 camere cucina bagno ripostiglio servizio riscaldamento e camera cucina. Tel. 411820. 3755 S

VENDESI terreno edificabile per villa S. Barbara Muggia. Telefonare 62550 ore ufficio escluso domenica. 3710 S

VENDESI terreno iniziativa residence strada costiera Sistiana 7900 mq. Telefonare 62550 ore ufficio, escluso domenica. 3710 S

VIA Revoltella vendesi appartamento occupato casa recente VI piano tre camere soggiorno cucinetta bagno due poggioli vista. Tel. 37915 Bonzanini lunedì. 3738 S

VIA SORGENTE 3 (pressi Carducci) appartamenti occupati 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino, bagno 13.000.000 trattabile. Minimo contanti 6.500.000. Rimanenza mutuo. Visitare feriali sul posto ore 10.30-12.30. Informazioni telefono 750777. 3702 S

VIA SORGENTE 3 (pressi Carducci) appartamenti occupati camera, camerino, cucina, servizio 9.500.000 trattabile. Minimo contanti 4 milioni 500.000. Visitare feriali sul posto ore 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 3702 S

VIA CADORNA 14 ultimo appartamento occupato 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000 trattabile. Contanti 6.500.000. Rimanenza mutuo. Mansarde occupate 3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno 9 milioni 500.000 trattabile. Minimo contanti 4.000.000. Visitare feriali sul posto ore 14.30-15.30. Informazioni telefonare 750777. 3702 S

VIA GAMBINI 29 ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina, wc, camerino per bagno 12.000.000 trattabile. Minimo contanti 6.000.000. Rimanenza mutuo. Visitare feriali sul posto ore 15.30-17. Informazioni telef. 750777. 3702 S

VIA GINNASTICA adatto ambulatorio, ufficio, abitazione, tre stanze, cucina, wc. Carloalberto 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, ascensore centralnafta. Via San Michele 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 15.000.000. Commerciale 2 stanze, cucina, wc, 14.000.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 3314 S

VILLA nuova costruzione con giardino a Basovizza vendesi, tel. 68537. 3772 S

VILLA panoramica Romagna privato vende inintermediari 260 mq vasto giardino scantinati garage. Telefonare 52432. 3444 S

VILLA nuova costruzione con giardino sul mare vendesi, telef. 68537. 3772 S

VILLA vendesi a Barcola; altra sulla costiera. Telef. mattina 768800. 3886 S

VILLINO fronte mare Muggia primo ingresso unifamiliare, occasione, tel. 31348. 3778 S

VILLINO con 1500 mq orto-giardino, 2 stanze, 80 mq, abitabili, compreso un capannone 180 mq a San Pier d'Isonzo, 35.000.000 trattabili. Agenzia AZ 99, Ronchi 0481-778802.

ZAULE vendesi casa con 4 appartamenti in blocco oppure frazionata. AGENZIA ALFA, Monfalcone. 0481-41807. 185 S

ZONA verde Trieste capolinea 35 vendesi libero 20.000.000 appartamento esentasse camera soggiorno cucinino bagno due poggioli cantina ascensore centralnafta citofono; altro quattro stanze Venti Settembre 22.000.000. Telefonare sera 0481-40294. 103 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CERCASI in affitto per luglio-settembre due vani e accessori ammobiliato in Sistiana o Villa Opicina. Scrivere a Publikompass, cassetta 26-F, 34100 Trieste. 3721 T

GRIGNANO MARE periodo primavera estate affittansi 4-6 letti in chalet dotato ogni confort terrazza a mare, spiaggetta propria, pingpong, imbarcazioni ecc. Informazioni ALABARDA, Battisti 2. 532 T

SAPPADA MONOVANO 4 posti letto affittasi prontamente. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 3701 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare» - Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831-Mi U

A. «LA VOSTRA STELLA» venga chi non ama la solitudine, telefoni al 763714. 3837 U

BENESTANTE giovanile 38enne cerca libera affettuosa carina anche nullatenente purché ricca doti morali scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-E, 34100 Trieste. 3501 U

OPERAIO qualificato quarantenne sposerebbesi con affettuosa senza pretese, scrivere a Publikompass cassetta 38/F - 34100 Trieste. 3831 U

STATALE 38enne, serio bella presenza, cerca scopo matrimonio signorina o divorziata. Scrivere fermoposta Gorizia, patente 79916. 151 U

VEDOVA presenza scopo matrimonio relazionerebbe alto mass. 65.enne gradito telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta 33-E, 34100 Ts. 3509 U

30.ENNE corridore cerca ragazza scopo amicizia eventuale matrimonio, casella postale 3602 S.F Aquilinia Trieste. 3838 U

28ENNE parastatale separato conoscerebbe separata, signorina, qualunque condizione scopo amicizia e matrimonio, gradito telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta 23-F, 34100 Trieste. 3696 U

53.ENNE pensionato solo casa propria serio conoscerebbe signorina 40-48 scopo matrimonio, scrivere Patente N. 15224 fermoposta Gradisca d'Isonzo - Gorizia. 48 U

60.ENNE vedova cerca compagno scopo matrimonio massimo 80.enne scrivere fermo posta TS, Patente N. 6586. 3763 U

46.ENNE presenza giovanile buona posizione economica indipendente affettuoso privo amicizie buona rendita relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina o vedova seria carina massimo 33 o 40 anni. Scrivere Fermo Posta Passaporto n. 897478. Si cestinano anonime. 3845 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A.A. ATTENZIONE! Parapsicologo Delfo consiglia, risolve vostri problemi amore, affari, salute. Bioritmi, chiromanzia, chiaroveggenza, Telefonate 30131 appuntamento, hotel Corso. 3737 V

A. ALMA amuleti, astrologia, chirocartomanzia, id.omanzia, Nostradamus non teme concorrenza. Telefonate ore 16-21, 750249. 2630 V

CERCASI sensale di casette. Fermo posta centrale, patente n. 108321.

CHEIRO, parapsicologia, chiromanzia. Aiuta consiglia rinforza amori affari. Telef. 775433. 3732 V

COMPRO qualsiasi prezzo Vivante: Irredentismo adriatico; Kugy: Vita alpinista; Cusin: Venti secoli bora. Tel. 762517. 3662 V

INFERMIERA qualificata offresi assistenza diurna ore da combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta 20-F 34100 Trieste. 3664 V

SIGNORA quarantenne offresi ore da combinarsi per compagnia persone bisognose compresa assistenza infermieristica. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-F 34100 Trieste. 3684 V

STELLA SIBILLA cumana, talismani potenziati, oroscopi d'attualità. Telefonare al 763714. 3837 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

BASSOTTO maschio con pedigree offresi per cucciolata. Tel. 814714 pomeriggio. 534 W

CANARINI bronzo gialli anche femmine, selezionatissimi, vendo. Telefonare 763342. 3860 W

DOBERMANN allevamento d'amatore esclusivo per la selezione del dobermann. Si dispone di una favolosa cucciolata figli di campioni nazionali ed internazionali. Accettansi prenotazioni telefonando al 820602 - 823170. 547 W

Associati

Bella, vero?

E' la Medaglia con i simboli ufficiali dei Mondiali di Calcio 1978. Coniata in esclusiva per la Stock, argentata al 1000.

Anche tu puoi averla. La trovi sulle bottiglie di Brandy Stock, Amaro Radis e Grappa Julia. E in piú...

Il grande concorso Stock:

In Argentina ti manda la Stock con il grande concorso **"I Mondiali gratis".**
Verranno estratti decine di viaggi soggiorno e di TV Pal-Color Telefunken "26 pollici". Chiedi al bar o al negozio alimentari le norme del concorso. Buona fortuna e... buon viaggio.

televisori PAL color TELEFUNKEN viaggi con AEROLINEAS ARGENTINAS

STOCK: i mondiali gratis!

Aut. Min. 4/185280 - 4/185261

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini, che corrispondono ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11-2 Z

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-2 Z

A.A.A. NAUTICA prezzi imbattibili su pilotine Gobbi m. 6-6, Solcio, Iver, Glastron, Cigala & Bertinetti, Boston Whaler, Rio, Fjord, Sega. Canotti Zodiac, Novurania, Callegari. Motori Chrysler, Johnson, Evinrude, Tomos, Whitehead. Usato per conto clienti: motori F.B., gommoni e scafi. Centro Motonautico, Gorizia, via Rossini 10, tel. 0481-2480. 357 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Solcio, Fjord, Edel, Gobbi, Cranchi, Italmarine, Lord. Comet 701, 801, 770, 910 e 11 ora anche in versione Kit. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Lunedì aperto. 3683 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Corsi patente motoscafo e teoria vela, per il mese di marzo prezzo ridotto del corso a lire 40.000; gratis per gli acquirenti di un motore. Lunedì aperto.

Boretta
Otto versioni
entrobordo - fuoribordo
NAUTICA DEMARCHI
D'ANNUNZIO 25

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-2 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-2 Z

BORETTA 55 pilotina novità motorizzata entrobordo e fuoribordo. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 3800 Z

CABINATO a vela 4 cc motore fuoribordo con ormeggio vendesi. Telefonare serali 912004. 3666 Z

CANOTTO tipo Storm HP 40 Evinrude volante perfetto vendesi. Telefonare ufficio 820955. 3667 Z

CERCASI fuoribordo attorno 40 HP Telefonare 566520, ore pasti. 3656 Z

COMET 801 anno '76, Farymann 6 HP, 5 vele, Log, bussola, tutto in perfette condizioni, vendesi occasione. Tel. lunedì 822223. 3688 Z

EVINRUDE fuoribordo modelli '77 '78 condizioni particolari prenotando. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 3800 Z

JOHNSON 40 HP anno '75, Johnson 25 HP ancora in garanzia, altri 4 HP, 7, 12 e 20 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

MOTORI fuoribordo Yamaha vendita assistenza ricambi permute facilitazioni. Concessionario Autoservice Nacinovi, via Pecenco telefono 569010. 3652 Z

MOTOSCAFO in vetroresina metri 8, con due motori Diesel da 106 cavalli cadauno, in ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

PASSERA 6 m plastica senza tuga motore Diesel - vela vendo 3.500.000. Tel. 824119 - 824422. 3660 Z

PATENTE nautica motoscafo vela. Corsi completi. Scuola CALIFORNIA. Severo 11, tel. 31403, 17-20. 3622 Z

PILOTINA Gypsi, mt 6,50, Volvo Penta Diesel 10 HP, due cabine, wc, cucinino, attrezzatura velica, ecoscandaglio. Senza patente né immatricolazione. Vendesi occasione per conto cliente. Tel. 824422 lunedì. 3688 Z

ROULOTTES liquidazione modelli '77 sconto fino 20 p.c. ancora pochi modelli omaggio veranda e stufa Concessionaria Elnagh, Opicina, statale 202, tel. 211610. 3510 Z

SCUOLA di vela NAUTICLUB patenti vela e motoscafo corsi continuativi presso Autoscuola DARIO via Barbariga 9, tel. 414657. 3864 Z

USATO varie occasioni. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 3800 Z

VELA imbarcazioni kit modelli '78 condizioni particolari prenotando. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 3800 Z

VENDESI barca vela metri 5 Iver Gloy. Telefonare 910761. 3858 Z

VENDO carrello portaimbarcazioni portata 400 kg scafo m. 5 in vetroresina da ultimare, via Pigafetta 6. 558 Z

VENDO fuoribordo Ducati 20 HP, gambo lungo del 1977, tel. 231843. 820602 - 823170. 547 W

TANTA SCELTA
CUCINE
INGRESSI
SOGGIORNI
SALOTTI
LAMPADE
TENDE
CAMERE DA LETTO
STANZE BAMBINI
SALE PRANZO
STUDI
MOBILI DA GIARDINO
MOBILI BAGNO
GUARDAROBA
TAPPETI
3250 mq. di mostra del mobile ZERIAL SPA trieste via settefontane, 62 tel. 772731